

**ALLEGATO F - VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI DEL 04.12.2019**



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5 e ss.mm.ii..

VERBALE della riunione del 04 Dicembre 2019 – ore 10:00

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **quattro** del mese di **Dicembre** (04/12/2019), alle ore 10:00, presso la sala delle riunioni del Dipartimento Regionale Tecnico (ottavo piano - ala nuova - ingresso Via Munter, 21 - Palermo), previa convocazione di cui alla nota prot. n. 227447/DRT del 22/11/2019, si sono riuniti, sotto la Presidenza del D.G. **Arch. Salvatore Lizzio**, che per l'odierna adunanza ha delegato l'**Arch. Giovanni Cucchiara**, giusta delega prot. n. 234609 del 03/12/2019, i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, di cui al foglio delle presenze.

La riunione ha per oggetto il seguente ordine del giorno:

1. **Comune di Malfa (ME) progetto esecutivo dei “Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell’approdo di Scalo Galera”. Importo complessivo € 19.200.000,00. Pre-Conferenza ore 10.00. Conferenza di Servizi ore 11.00.**
2. **Varie ed Eventuali**

Il Presidente delegato, prende atto dell'insediamento dell'Ing. Salvatore Grasso designato consulente della Commissione con D.A. n. 30/Gab del 14/11/2019.

Il Presidente delegato, quindi, constatato che risulta raggiunto il numero legale dei componenti della “Commissione”, procede con l'inizio dei lavori, dando atto che risultano presenti i seguenti componenti:

- Dipartimento Regionale Tecnico Arch. Giovanni Cucchiara (Presidente delegato dal Dirigente Generale del Arch. Salvatore Lizzio con delega prot. n. 234609 del 03/12/2019);
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti Arch. Nicola Trentacosti (delegato dal Dirigente Generale Dott. Fulvio Bellomo con delega prot. n. 60343 del 03/12/2019);
- Dipartimento Regionale dell’Ambiente Ing. Mario Parlavecchio (delegato dal Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia con delega prot. n. 78819 del 03/12/2019);
- Dipartimento Regionale dell’Urbanistica Arch. Daniela Grifo (delegata dal Dirigente Generale Dott. Giovanni Salerno con delega prot n. 16974 del 30/10/2018);
- Ufficio Legislativo e Legale Avv. Francesca Marcenò (delegata dall'Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale Avv. Gianluigi Amico con delega prot. n. 25666 del 26/11/2019);
- Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina Ing. Antonino Platania (Relatore);
- Ing. Bruno Maccarrone (consulente);
- Ing. Giovanni Stracquadanio (consulente);
- Ing. Salvatore Grasso (consulente).

- risultano presenti i rappresentanti, meglio identificati nel foglio delle presenze, dei seguenti Enti:

1. **Dipartimento Reg.le Ambiente - Servizio 1 – UOB S.1.1** (Rappresentato dal delegato del DRA);
2. **Dipartimento Reg.le Ambiente - Servizio 3 – UOB S.3.2** (Rappresentato dal delegato del DRA);
3. **Dipartimento Reg.le Urbanistica - Servizio 3 – UOB S.3.1** (Rappresentato dal dirigente responsabile del Servizio e delegata del DRU);
4. **Assessorato Regionale Reg.le Beni Culturali - Dipartimento Beni Culturali Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;**

5. **Assessorato Regionale Reg.le Beni Culturali - Dipartimento Beni Culturali Soprintendenza BB.CC.AA. del Mare;**
6. **Dipartimento Reg.le Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti – Servizio VIII;**
7. **Ufficio del Genio Civile di Messina.**

- risultano assenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

1. **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio Dogane di Messina;**
2. **Capitaneria di Porto di Milazzo;**
3. **Guardia Costiera - Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari;**
4. **Guardia Costiera - Delegazione di Spiaggia dell'Isola Salina;**
5. **Comando Zona Fari della Sicilia - MARIFARI Messina;**
6. **Comando Provinciale dei VV.FF.;**
7. **Azienda Sanitaria Provinciale di Messina;**
8. **Comando Marittimo Sicilia - MARISICILIA Augusta;**
9. **Agenzia del Demanio Sicilia Palermo;**
10. **Provveditorato OO.PP. Sicilia-Calabria Palermo.**

Oltre ai suddetti componenti sono presenti:

- Il R.U.P. Geom. Arturo Ciampi;
- Il supporto esterno al RUP Ing. Salvatore Perillo;
- Il Sindaco del Comune di Malfa Dott.ssa Clara Rametta;
- Il Progettista Ing. Francesco Giordano.

Risultano assenti:

- Ing. Santo Tirendi (consulente);
- Prof. Dott. Geol. Domenico Patanè (consulente).

Il Presidente assegna all'**Arch. Daniela Avila** (Dirigente della U.O. A5.01) la funzione di Segretario della Commissione.

PRE-CONFERENZA

Comune di Malfa (ME) progetto esecutivo dei “Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell’approdo di Scalo Galera”. Importo complessivo € 19.200.000,00.

Il Presidente delegato introducendo l'argomento all'O.d.G. **cede la parola al Relatore**, Ing. Antonino Platania che espone la propria relazione d'istruttoria, trasmessa con nota prot. n. 227258 del 21/11/2019 sul progetto in esame che di seguito si riporta integralmente:

Relazione d'Istruttoria

Premesso che:

i lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell’approdo di Scalo Galera nel Comune di Malfa, come si evince dall’esame della documentazione agli atti, hanno avuto un iter complesso che si protrae da alcuni decenni;

a seguito di una mareggiata avvenuta il 31/12/1979, la diga foranea del porto di Scalo Galera è stata completamente distrutta. Di conseguenza, l'Amministrazione Comunale di Malfa, dopo un decennio, nel 1990, con Delibera G.M. n. 139 del 06/04/1990 ha incaricato l'ing. Francesco Giordano della progettazione e direzione lavori delle opere sopra indicate; inizialmente il progetto esecutivo è stato approvato dal C.T.A.R. (Comitato Tecnico Amministrativo Regionale) della Regione Sicilia nell'adunanza del 23/11/1990;

le opere progettate non furono mai realizzate per motivi legati sia all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale sia soprattutto a problematiche legate al finanziamento dell'opera;

a seguito dell'emanazione della L.R. 21/98 art. 5, riguardante la messa in sicurezza delle opere portuali esistenti, l'Amministrazione Comunale, ha acquisito il parere urbanistico sulla struttura portuale e conseguentemente, sul progetto aggiornato al 2002, utilizzando per la mantellata della diga dei massi artificiali speciali (accropodi);

il progetto definitivo delle opere di Scalo Galera, aggiornato al 2003, è stato approvato in Conferenza Speciale di Servizi, indetta da questo Ufficio in data 21/07/2004;

subito dopo a seguito dell'inserimento dell'opera portuale di Scalo Galera nell'elenco POR 2000-2006 misura 6.03, Piano degli Interventi "Porti delle Isole Eolie (ME) – Opere per la messa in sicurezza dei Porti nelle Isole Eolie", per l'importo di € 4.800.000,00, l'Amministrazione Comunale ha fatto redigere il progetto esecutivo di 1° stralcio di importo pari a quello assegnato dall'Assessorato Regionale LL. PP.;

il progetto di 1° stralcio è stato appaltato nel 2008 e i lavori sono iniziati parzialmente nel 2008, per problematiche legate alla disponibilità dell'area di cantiere presso il porto di Sant'Agata di Militello. I lavori sono stati consegnati definitivamente nel 2010 all'impresa appaltatrice ma non definiti a seguito di problematiche finanziarie dell'impresa che hanno comportato l'abbandono da parte della stessa del cantiere e la conseguente rescissione del contratto in data 29/04/2013;

conseguentemente l'Assessorato alle Infrastrutture ha appaltato nuovamente i lavori di completamento del 1° stralcio che sono stati affidati all'impresa Scuttari in data 23/07/2015;

relativamente ai lavori di completamento del porto, essendo stati inseriti gli stessi tra gli interventi da includere nel "Patto per la Sicilia 2015" con le Delibere della Giunta Regionale, n. 288 del 26/11/2015 e n. 344 del 29/12/2015, l'Amministrazione Comunale ha richiesto allo stesso progettista la redazione del progetto esecutivo con nota del 26/09/2016;

il progetto esecutivo dei lavori di completamento è stato approvato in Conferenza Speciale di Servizi in data 19/07/2017;

i lavori del 1° stralcio di completamento, consegnati all'impresa Scuttari in data 08/06/2016, non si sono sviluppati secondo il programma per problematiche riconducibili all'impresa. Conseguentemente il RUP in data 05/10/2018 ha avviato il procedimento per la rescissione contrattuale e i lavori concernenti il 1° stralcio funzionale di completamento sono stati rescissi a fine 2018;

con nota n. 17874 del 28/03/2019 il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti- Servizio 8 Infrastrutture Marittime e Portuali dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, in riscontro alla Delibera del 26/03/2019 della Giunta di Governo Regionale, con la quale la stessa ha approvato la deroga per l'utilizzo delle risorse liberate, finalizzate al finanziamento del progetto dei "Lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera del Comune di Malfa (ME), per un importo totale di €. 19.200.000,00 (euro diciannovemiladuecento/00)", ha invitato l'Amministrazione Comunale ad aggiornare il progetto dei lavori per la realizzazione di Scalo Galera nei prezzi e alla normativa vigente, provvedendo all'acquisizione dei pareri necessari;

l'Amministrazione Comunale di Malfa con nota n. 1219 del 28/03/2019 ha richiesto al progettista (ing. Francesco Giordano), in esecuzione alla nota assessoriale sopra descritta, di riunificare i progetti relativi al 1° stralcio funzionale e di completamento del 2017, aggiornando il progetto alle normative vigenti e al prezzario regionale del gennaio 2019, al fine dell'acquisizione in linea tecnica del parere della Commissione Regionale LL.PP. e per la conseguente approvazione in linea amministrativa da parte dell'Amministrazione Comunale.

con nota n° 3239 del 07/08/2019 assunta al protocollo di questo Ufficio con n° 165760 del 08/08/2019, il R.U.P. Geom. Arturo Ciampi, ha trasmesso il progetto esecutivo (una copia cartacea oltre copia di file in formato PDF) dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera del comune di Malfa, con la richiesta di rilascio parere;

con successiva nota n° 3608 del 04/09/2019 assunta al protocollo di questo Ufficio con n° 179216 del 11/09/2019, il R.U.P. Geom. Arturo Ciampi ha trasmesso documentazione mancante relativamente al rapporto iniziale di verifica documentale n° 01/2019 del 06/08/2019 emesso dalla Società Dinamica s.r.l. (giusta nota del Comune di Malfa con determina U.T. n°140/2019 del 12.07.2019 e relativo disciplinare sottoscritto in data 18.07.2019) incaricata del servizio di verifica finalizzato alla validazione del progetto esecutivo dell'intervento in questione;

con nota prot. n°208403 del 24.10.2019 quest'Ufficio ha richiesto integrazioni al R.U.P. e al Progettista relativa alla non corretta classe di esposizione del calcestruzzo da adottare per le opere in progetto ed al dimensionamento delle aree di cantiere ubicate nell'area portuale di Sant'Agata di Militello relativamente al progetto esecutivo in oggetto, al fine di consentire al R.U.P. la consegna ai sensi dell'art. 34 C.N. ed il parere ai sensi dell'art. 12 del R.C.N.;

con nota pervenuta allo Scrivente in data 30.10.2019 e assunta al prot. n° 211817 il progettista ing. Francesco Giordano ha trasmesso sia in formato digitale che in copia cartacea, quanto richiesto nella sopracitata nota;

con nota n° 5684 del 12/11/2019 assunta al protocollo di questo Ufficio con n° 220797 del 13/11/2019 il R.U.P. Geom. Arturo Ciampi, ha trasmesso il Rapporto Finale di esame documentale n°01/2019 dell'11/11/2019 redatto dalla Società Dinamica s.r.l.;

il progetto di riunione comporta come già detto la realizzazione sia delle opere del 1° stralcio, non realizzate per la rescissione contrattuale alla ditta Scuttari, sia quelle del progetto di completamento del 2017, tenendo conto dei lavori che sono stati realizzati e dello stato di fatto delle opere. In particolare, le opere non realizzate con i lavori di completamento del 1° stralcio comprendono:

- la regolarizzazione della scarpata dello strato di transizione mediante la collocazione di scogli naturali da 2 a 5 t con scarpa di 4/3, in corrispondenza dei due cassoni posti in opera;

- la realizzazione della scogliera di presidio della mantellata con berma della larghezza di 5 m, posta a quota - 8.00 m, costituita da scogli del peso compreso tra 10 e 15 t e con scarpa foranea di 3/2 e scarpa lato terra 1/1, in corrispondenza dei cassoni collocati in opera;
- il confezionamento di n. 45 massi artificiali tipo accropode da 16 m³ mancanti con calcestruzzo Rck 30 N/mm², di cui n. 39 con cls confezionato con inerti di natura lavica additivato con pigmenti colorati;
- il trasporto dal porto di Sant'Agata Militello e la collocazione in opera a Scalo Galera dei massi artificiali tipo accropode da 16 m³, per la formazione della mantellata della diga foranea, avente uno spessore di 3,25 m, con scarpa foranea di 4/3 e berma a quota +6.50 m s.l.m.m. della larghezza di 5.00 m;
- la realizzazione berma a quota +6.50m, in adiacenza del muro paraonde e per una larghezza di 5,00m, con doppio strato di scogli di natura lavica del peso di 7÷10t;
- la collocazione della copertura delle celle antiriflettenti dei cassoni cellulari;
- il ripristino della parte superiore delle finestre antiriflettenti del cassone con la fornitura e posa in opera di elementi prefabbricati e fornitura e collocazione di travi prefabbricate per la ricostruzione del bordo superiore delle finestre antiriflettenti dei cassoni, complete di velette per il contenimento del getto di calcestruzzo della sovrastruttura della banchina, in modo di ammorsare la stessa alla struttura del cassone danneggiato e realizzare una striscia del ciglio di banchina della larghezza di 1.50 m posta a quota +1.20 m s.l.m.m.;
- la realizzazione della sovrastruttura dei cassoni cellulari a quota +1.80 m s.l.m.m. con cls Rck 35 N/mm²;
- la realizzazione muro paraonde, avente base di 3.25 m e coronamento a quota +7.50 m della larghezza di 2.20 m, con cls Rck 20 N/mm². Il rivestimento esterno del muro paraonde, per uno spessore di circa 20 cm ed il coronamento da quota +6.20 a quota +6.30, sono previsti con cls confezionato con inerti di natura lavica additivato con pigmenti colorati;
- la realizzazione pavimentazione del pennello interno con cls costituito da inerti di natura lavica additivato con pigmenti colorati;
- l'adeguamento del tratto di raccordo compreso tra la struttura esistente e la nuova diga foranea;
- l'adeguamento degli interventi di salpamento dei fondali, limitando le aree da sottoporre ad escavo fino a -4.00 m s.l.m.m. e definendo, nello specchio acqueo protetto, aree da sottoporre ad escavo fino a -3.50 m s.l.m.m. garantendo la fruibilità della struttura portuale;
- la collocazione di cavidotti di servizio, impianto elettrico ed illuminazione;
- la realizzazione di un impianto antincendio;
- la collocazione del faro di segnalamento luminoso;
- la realizzazione delle opere di finimento e di arredo quali, bitte in ghisa, scalette.

Tali opere dovranno essere integrate con quelle previste con il progetto di completamento del 2017, che consistono in quelle sinteticamente di seguito riportate:

1. salpamento del pennello esistente all'interno dell'approdo;
2. realizzazione dell'opera foranea del tipo a gettata dalla progr. 0.00 m alla progr. 36.70 m, tratto di raccordo con retrostante riqualifica del piazzale a quota +4.00 m s.l.m.m. e mantellata con massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 m³;
3. realizzazione dell'opera foranea di tipo composito dalla progr. 104.40 m alla progr. 122.80 m con la prefabbricazione e collocazione in opera di un cassone cellulare della lunghezza di 18.00 m, protetto lato mare con un'opera a gettata definita con una mantellata in massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 m³;
4. realizzazione della testata della diga foranea dalla progr. 122.80 m alla progr. 140.80 m con n.2 cassoni cellulari affiancati della lunghezza di 18.00 m e riccio di testata rivestito di accropodi da 20 m³;
5. realizzazione delle banchine di riva;
6. adeguamento dei fondali con escavazione e salpamento fino a quota -4.00 m s.l.m.m. dello scalo di alaggio.
7. predisposizione degli impianti tecnologici a servizio dell'approdo;

Riunendo le opere dei due progetti sopra citate, si ripropone il progetto definitivo approvato in sede di Conferenza di servizi in data 21.07.2004 e il progetto di completamento del 2017.

Premesso ciò il sottoscritto ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, con la presente

relaziona sui contenuti del Progetto esecutivo di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento inerente ai lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera-Malfi“.

Stato di Fatto

Le opere realizzate nel 2012, cassoni cellulari e opera a gettata a protezione degli stessi e la sistemazione iniziale della scogliera realizzata con i lavori di completamento del 1° stralcio, in assenza di mantellata di presidio in accropodi, hanno subito nella stagione invernale 2018-2019 gravi danni.

Gli scogli dell'opera a gettata a presidio dei cassoni sono stati in gran parte spinti dalle mareggiate nella parte interna dello specchio acqueo. Il movimento degli scogli, sotto l'azione delle mareggiate, ha danneggiato notevolmente le pareti dei cassoni delle celle antiriflettenti.

Conseguentemente il progettista ha ritenuto che non fosse possibile allo stato attuale, come si evince dagli allegati del progetto e dalle allegare fotografie dello stato delle opere, definire i cassoni cellulari secondo il progetto esecutivo.

Tutto ciò premesso per mettere a punto il progetto di riunione tra il 1° stralcio e il completamento in riscontro alle intense mareggiate che hanno interessato il porto nell'ultimo anno è stato effettuato un rilievo batimetrico e topografico di dettaglio al fine di definire lo stato attuale delle opere. Il rilievo ha messo in evidenza lo stato di degrado dell'opera

realizzata con i lavori di primo stralcio. In particolare, gran parte degli scogli naturali collocati in opera con i lavori di 1° stralcio a protezione dei cassoni cellulari, in assenza della mantellata in accropodi, sono stati rimossi dalle mareggiate e dislocati sui fondali limitrofi.

Dalla **foto 1** si possono osservare diversi scogli rimossi e depositati all'interno dello specchio acqueo e lo stato di dissesto dell'opera a gettata realizzata a protezione dei cassoni.

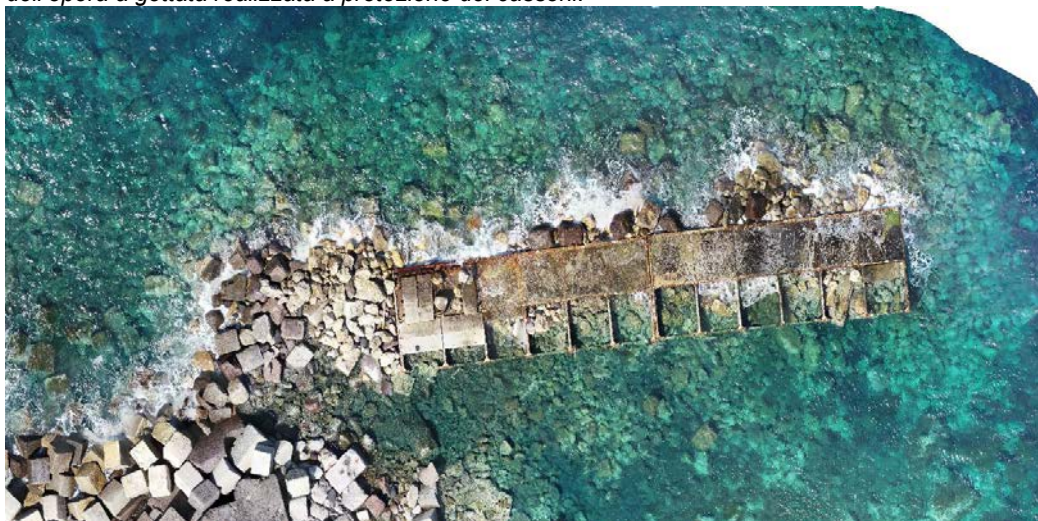


foto 1: rilievo in data 10/04/2019

La parte emergente della scogliera di sottostrato della mantellata in accropodi è stata completamente danneggiata, come si evince dal confronto con il rilievo eseguito (**foto 2**) in data 20/10/2017, tenendo conto che la stessa era stata rimodellata dall'impresa appaltatrice dei lavori del 1° stralcio di completamento nell'agosto-settembre 2016 e quindi era stata già sottoposta all'azione delle mareggiate, senza la protezione della mantellata, per circa 13 mesi.

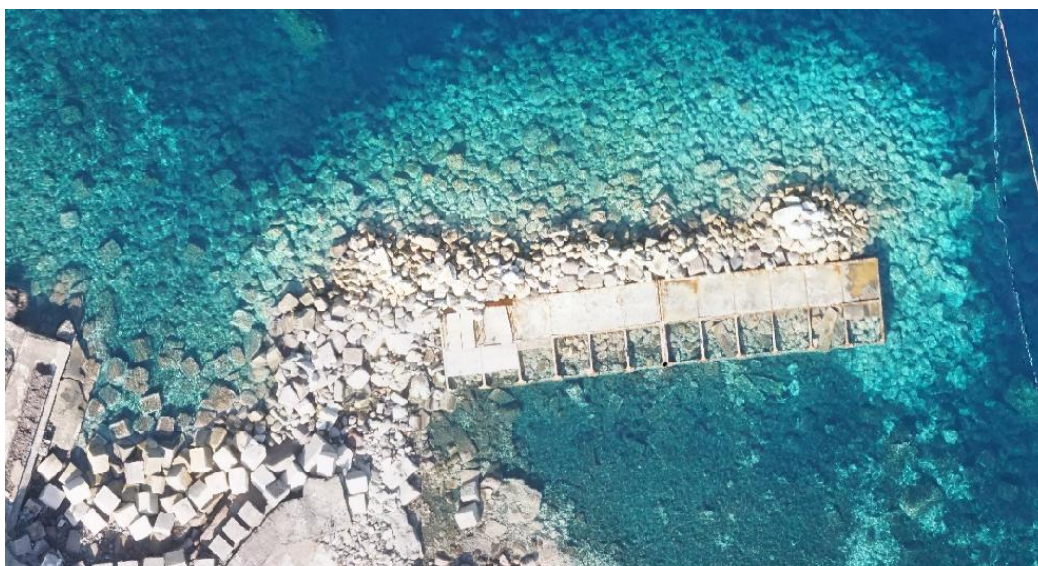


foto 2: rilievo in data 20/10/2017

Dal recente rilievo del 2019 si evince, inoltre, che i cassoni posti in opera hanno subito evidenti ammaloramenti nel muro perimetrale lato porto, dovuti ai martellamenti degli scogli spostati violentemente dalle mareggiate.

Anche i setti interni delle celle lato porto hanno subito notevoli ammaloramenti e danneggiamenti specialmente nella parte sommitale, dove secondo il progetto andava ammorsata la sovrastruttura in c.a. dei cassoni. Dalle **foto 3 e 4** si evince lo stato attuale delle pareti e delle intersezioni della parete lato terra dei cassoni con i setti interni.



foto 3: rilievo dello stato di danneggiamento dei setti interni ai cassoni



foto 4: rilievo stato di danneggiamento delle pareti dei cassoni

In conclusione, lo stato attuale del cassone è tale da non permettere il ripristino del cordolo sovrastante le aperture delle finestre dei cassoni, per cui è stato previsto il riempimento delle celle lato porto con cls previa chiusura delle pareti danneggiate in corrispondenza delle finestre con casseri metallici. Tali casseri saranno fissati alla struttura in c.a. del cassone tramite barre di ancoraggio e dopo il getto di calcestruzzo, le celle riempite potranno essere considerate facenti parte della fondazione della sovrastruttura dei cassoni, che comunque sarà ammorsata alle pareti e ai setti del cassone cellulare.

Inoltre al fine di non peggiorare lo stato di agitazione all'interno del bacino portuale protetto, il progettista è intervenuto sulla tipologia delle banchine lato terra, essendo le stesse più esposte alle mareggiate del primo settore sul quale è rivolta l'imboccatura del porto, prevedendo di modificarle trasformandole dove possibile in banchine antiriflettenti.

Studi specialistici

Il progetto di riunione è stato aggiornato in riferimento alle normative vigenti e allo stato delle opere realizzate e dei luoghi. In particolare, sono state effettuate le seguenti indagini preliminari:

- *Rilievi topografici eseguiti con drone e batimetrici con ecoscandaglio Multi-beam;*
- *Rilievi geofisici;*
- *Relazione geologica;*

Conseguentemente sono stati aggiornati alla nuova normativa tecnica i seguenti studi:

- *Relazione geotecnica;*
- *Calcolo delle azioni idrodinamiche sulle opere;*
- *Calcoli strutturali;*

- *Vincoli ambientali e paesaggistici e valutazione degli eventuali impatti;*

Rilievi topografici e batimetrici

I rilievi topografici e batimetrici sono stati redatti dalla Sigma Ingegneria S.r.l. ed hanno consentito di determinare lo stato di consistenza delle opere portuali esistenti e realizzate, con dettaglio adeguato per la redazione del progetto esecutivo di riunione ed aggiornamento dei lavori del 1° stralcio e di quello di completamento, tramite la restituzione di una nuvola di punti dalla quale è stato ricavato un modello digitale 3D in DWG, da cui sono state estratte le sezioni delle opere realizzate con i lavori del 1° stralcio con interessi opportuni e delle opere a terra interferenti con i lavori di progetto. Al fine di verificare le opere realizzate nella parte sommersa, i fondali interessati dalle opere di completamento e i danni che si sono verificati sulle opere, con particolare riguardo ai massi dislocati e sparsi sul fondale, è stato eseguito un rilievo batimetrico con ecoscandaglio Multibeam.

Il rilievo Multi-beam ha permesso di ottenere un fotomosaico dettagliato dei fondali interessati dai lavori in progetto e di determinare la consistenza delle opere sommerse realizzate con i lavori del 1° stralcio.

Rilievi geofisici

Per la verifica dell'ecosistema marino è stato espletato un rilievo con Side Scan Sonar che ha permesso di localizzare le biocenosi presenti nei fondali interessati dalle opere in progetto.

In particolare le indagini effettuate hanno permesso di fornire delle cartografie in cui sono state riportate le opere sommerse e le biocenosi presenti nei fondali interessati dall'opera in progetto. In particolare, le indagini hanno evidenziato, come risulta dallo studio dell'ecosistema marino, l'assenza di interferenze tra le opere da realizzare e gli habitat protetti.

Relazione geologica

In riferimento alle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018), il Geologo ha proceduto ad aggiornare la caratterizzazione sismica del sito, considerando le seguenti grandezze:

- 1) *vita nominale delle opere: $V_N=50$ anni*
 - *classe d'uso: II (coefficiente d'uso $C_U = 1.0$);*
 - *periodo di riferimento per l'azione sismica $V_R = V_N \times C_U = 50 \times 1.0 = 50$ anni.*

Relazione geotecnica

I terreni sono stati esplorati nel 2004 con 6 sondaggi meccanici a rotazione a carotaggio continuo, verticali, denominati ST1-ST6.

La massima profondità raggiunta con i sondaggi è di m 20; la quota assoluta dei boccafiori è compresa tra +1.10 e + 6.50 m s.l.m..

Nel Maggio 2019 sono state eseguite ulteriori indagini geofisiche finalizzate alla definizione del modello sismico e alla classificazione dei terreni di fondazione aggiornata secondo le NTC 2018.

I risultati dei calcoli e delle verifiche geotecniche delle banchine e della diga foranea previste nel progetto esecutivo mettono in evidenza che i coefficienti di sicurezza sono adeguati in tutti i casi esaminati come si evince dalla relazione geotecnica redatta dal Prof. Ing. Calogero Valore e facente parte del progetto esecutivo.

Studio idraulico-marittimo e calcolo delle azioni idrodinamiche sulle opere

Per la determinazione delle onde estreme occorrenti per il dimensionamento delle opere si è messo a punto uno specifico studio idraulico-marittimo, redatto dalla Sigma Ingegneria S.r.l., che ha permesso di individuare le caratteristiche delle onde più gravose agenti sulle opere in progetto.

Per determinare la vita di progetto dell'opera foranea si è fatto riferimento alle "Istruzioni Tecniche per la Progettazione delle Opere Marittime" emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 1996, ottenendo:

- *$T_v = 25$ poiché le opere in progetto si possono assumere ad uso generale con un livello di sicurezza richiesto pari a 1;*
- *$P_f = 0,50$ poiché si assume una probabilità di danneggiamento incipiente, con rischio limitato e ripercussione economica bassa.*

E' stato ottenuto un tempo di ritorno per l'evento ondoso T_{rp} pari a 36 anni, che a vantaggio di sicurezza viene posto pari a 50 anni.

Dallo studio idraulico-marittimo del progetto si evince che per un $T_r = 50$ anni, il valore più elevato di altezza d'onda si verifica per la direzione sotto costa pari a $358.00^\circ N$, con $H_s = 9.01$ m e $T = 12.43$ s e proveniente da un'onda a largo avente direzione $360^\circ N$ e $H_s = 9.87$ m.

Le prove su modello fisico eseguite da Sogreah e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Catania volte alla verifica dell'opera a gettata e in particolare riguardanti le verifiche di stabilità della mantellata in accropodi e della scogliera di sostegno della stessa, sono state effettuate tenendo conto dei valori di altezza significativa a scala di prototipo e a scala di modello, facendo riferimento in termini percentuali a quelli di progetto ($H_s = 8.15$ m a scala di prototipo) caratterizzati da un tempo di ritorno pari a 30 anni e un periodo di picco a scala di prototipo di 11.65 s.

Di seguito sono riportati i valori delle caratteristiche ondose prese in considerazione per le prove.

	Prototipo		Modello	
	H _s [m]	T _p [s]	H _s [m]	T _p [s]
40%	3.26	11.65	0.04	1.30
80%	6.52	11.65	0.08	1.30
100%	8.15	11.65	0.10	1.30
120%	9.78	11.65	0.12	1.30

Sotto tali attacchi ondosi simulati in laboratorio le prove su modello fisico hanno evidenziato la stabilità sia della mantellata in accropodi da 16 m³ per il tronco della diga e della berma sommersa di sostegno della stessa.

In modo cautelativo come onda di progetto per la determinazione delle forzanti sul muro paraonde e sui massicci di sovraccarico, si è considerata quella avente sotto costa, in prossimità di Scalo Galera, le seguenti caratteristiche:

$$H_s = 9.01 \text{ m}; T = 12.43 \text{ s}$$

Per la valutazione delle azioni idrodinamiche sulle banchine interne è stato valutato lo stato di agitazione all'interno dello specchio acqueo protetto in occasione delle mareggiate estreme sopra indicate, a tal fine si è fatto riferimento allo studio delle agitazioni interne riportato nello studio idraulico-marittimo.

Dallo studio delle agitazioni interne si è desunto che l'onda più gravosa per lo specchio acqueo interno è quella avente direzione sottocosta 37°N, avente un'altezza d'onda significativa $H = 4.90 \text{ m}$ per un tempo di ritorno di 50 anni, proveniente dalla direzione a largo pari a 45°N.

Facendo riferimento a tale simulazione, si è determinata l'altezza dell'onda in prossimità delle nuove banchine e in particolare sulla nuova banchina del tipo antiriflettente prevista in adiacenza al molo sottoflutto.

Tale altezza d'onda è risultata avere le seguenti caratteristiche:

$$H = 1.20 \text{ m}; T = 9.08 \text{ s}$$

Inoltre, sono state calcolate le azioni dovute al moto ondoso sulle nuove banchine.

Per il dimensionamento delle nuove banchine antiriflettenti, denominate di levante e centrale, sono state determinate le azioni idrodinamiche dovute allo stato di agitazione interno allo specchio acqueo protetto dal porto.

Per la valutazione delle caratteristiche ondose in prossimità delle banchine sopra citate, come riportato in premessa, l'onda più gravosa è quella avente direzione sotto costa 37°N, con altezza d'onda significativa $H = 4.90 \text{ m}$ per un tempo di ritorno di 50 anni, proveniente dalla direzione a largo pari a 45°N, che assume in corrispondenza delle banchine di che trattasi le seguenti caratteristiche:

$$H = 1.20 \text{ m}; T = 9.08 \text{ s}$$

Inoltre dato che le nuove banchine saranno in parte costituite da strutture antiriflettenti e in parte da massi di calcestruzzo, le azioni orizzontali e verticali suddette sono state calcolate seguendo due metodi differenti.

Nel primo caso è stato utilizzato il metodo di Shih e Anastasiou (1992) riportato nel Coastal Engineering 2002 e la formula di Lundgren (1969) mentre nel secondo caso è stata utilizzata la trattazione di Goda (1985).

Le pressioni e le spinte dovute al moto ondoso sono riportate in dettaglio nell'Allegato 9.3 del progetto di riunione.

Per la verifica di stabilità idraulica della mantellata si è utilizzato il software BREAKWAT.

Le verifiche hanno confermato i risultati ottenuti con le prove su modello fisico effettuate dal DICA dell'Università di Catania, con particolare riguardo sia alla mantellata sia alla scogliera di sostegno della stessa.

Per quanto riguarda la tracimazione si è fatto riferimento a quanto raccomandato dall'Eurotop Manual 2018.

Calcoli strutturali

I calcoli strutturali sono stati adeguati all'NTC 2018, tenendo conto dell'aggiornamento della categoria di suolo, che è stata individuata in tipo B, e utilizzando la **classe d'uso III**, ai sensi del D.M. 17/01/2018 art. 2.4.2 e della circolare 21 Gennaio 2009 n. 7 C.S.LL.PP.

Per quanto riguarda le classi di esposizione e durabilità si è fatto riferimento alle classi di esposizione per calcestruzzo strutturale, in funzione delle condizioni ambientali seconda norma UNI 11104:2004 e UNI EN 206-1:2006.

Vincoli ambientali e paesaggistici e valutazione degli eventuali impatti

Il progetto generale definitivo ha acquisito il provvedimento VIA favorevole con Decreto del Dirigente di Servizio n. 129 del 21.03.2002 nonché il parere di incidenza con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente prot. N. 87621 del 20/12/2006 ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/199 e ss.mm.ii., e successiva esclusione di incidenza con provvedimento del Dirigente del Servizio-Servizio 1 VAS/VIA prot. 64982 del 22/11/2012 sulla perizia di variante del 1° stralcio funzionale. Ulteriore decreto di esclusione dalla procedura di VIA D.A. n° 357/GAB del 09/10/2017 è stato emesso dall'Assessorato Territorio ed Ambiente per il progetto di completamento con le prescrizioni di cui al parere della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n° 157/17 del 19/09/2017.

Rispetto ai progetti di cui sopra, non si registrano modifiche alle opere tranne la prevista sostituzione dello scalo di alaggio, limitrofo al molo di sottoflutto, con la realizzazione della banchina di levante.

ELABORATI DI PROGETTO

A seguito delle integrazioni e rielaborazioni il progetto esecutivo di completamento è composto dai seguenti elaborati:

- All. 0 D Elenco elaborati -
- All. 1.1.1 B Relazione -
- All. 1.1.2 A Relazione - Allegati A e B -
- All. 1.1.3 A Relazione - Allegati C e D -
- All. 1.1.4 A Relazione - Allegato E -
- All. 1.2 A Relazione sulla gestione delle materie -
- All. 1.3 A Relazione sulle interferenze -
- All. 1.4 A Relazione paesaggistica -
- All. 1.5 A Indagini geofisiche -
- All. 1.6 A Studio ambientale volto alla verifica di assoggettabilità art. 20 del D. Leg. 152/2006 e SS.MM.II. -
- All. 1.7 A Studio dell'ecosistema marino -
- All. 1.8 A Piano di monitoraggio ambientale -
- All. 2.1 A Rilievo batimetrico Multibeam Marzo 2015 - Batimetriche 1:500
- All. 2.2 A Rilievo batimetrico Multibeam Marzo 2015 - Fotomosaico 1:500
- All. 2.3 A Rilievo batimetrico Multibeam Settembre 2016 - Batimetriche - Lavori eseguiti con il 1° Stralcio di completamento 1:500
- All. 2.4 A Rilievo batimetrico Multibeam Settembre 2016 - Fotomosaico - Lavori eseguiti con il 1° Stralcio di completamento 1:500
- All. 2.5 A Rilievo batimetrico Multibeam Aprile 2019 - Batimetriche 1:500
- All. 2.6 A Rilievo batimetrico Multibeam Aprile 2019 - Fotomosaico 1:500
- All. 2.7 A Planimetria rilievo Side Scan Sonar Aprile 2019 1:500
- All. 3.1 A Modello digitale di elevazione (DEM) Aprile 2019 - Foto aerea Scalo Galera 1:500
- All. 3.2 A Modello digitale di elevazione (DEM) Aprile 2019 - Dettaglio foto aerea Scalo Galera 1:250
- All. 3.3 A Modello digitale di elevazione (DEM) Aprile 2019 - Fotomosaico colorato Scalo Galera 1:250
- All. 3.4 A Modello digitale di elevazione (DEM) Aprile 2019 - Planimetria di dettaglio rilievo topografico 1:250
- All. 4 A Morfologia del fondale 1:2.000
- All. 5 A Planimetria con indicazione spessore sedimenti fondale antistante opere realizzate 1:200
- All. 6.1 A Rilievo batimetrico Comune di Malfa litorale Nord Agosto 2008 - Batimetriche 1:2.000
- All. 6.2 A Rilievo batimetrico Comune di Malfa litorale Nord Agosto 2008 - Fotomosaico 1:2.000
- All. 7.1 A Modellazione fisica della stabilità della mantellata della diga foranea - Università di Catania -
- All. 7.2 A Prove su modello fisico (anno 2000) - Sogreah -
- All. 8 A Relazione geologica - Redatta dal Dott. Geol. Giovanni Ventura Bordenca -
- All. 9.1 A Studio idraulico-marittimo (I parte) -
- All. 9.2 A Studio idraulico-marittimo (II parte) -
- All. 9.3 A Azioni del moto ondoso sulle opere -
- All. 9.4 A Studio delle agitazioni interne -
- All. 10.1 B Relazione geotecnica - Redatta dal Prof. Ing. Calogero Valore -
- All. 10.2 B Relazione geotecnica - Allegato A Verifiche di stabilità generale della mantellata del molo foraneo - Relazione di calcolo -
- All. 10.3 B Relazione geotecnica - Allegato B Verifiche geotecniche del sistema cassoni/sovrastuttura/muro paraonde - Relazione di calcolo -
- All. 10.4 B Relazione geotecnica - Allegato C Verifiche geotecniche delle banchine di riva di levante, centrale e di ponente - Relazione di calcolo -
- All. 11.1 A Carta nautica Isole Eolie 1:100.000
- All. 11.2 A Carta nautica 1:25.000
- All. 12.1 A Corografia cartografia I.G.M. 1:25.000
- All. 12.2 A Aerofotogrammetria 1:5.000
- All. 12.3 A Ortofoto stato di fatto 1:1.000
- All. 13.1 A Carta dei vincoli paesaggistici e territoriali 1:25.000
- All. 13.2 A Carta dei SIC e ZPS 1:50.000
- All. 13.3 A Vincoli gravanti sul territorio desunti dal Piano di gestione delle Isole Eolie -
- All. 13.4 A Carta del rischio geomorfologico 1:50.000
- All. 13.5 A Carta del rischio idraulico 1:50.000
- All. 14.1 A Cartografia della mappatura della posidonia oceanica 1:50.000
- All. 14.2 A Cartografia di dettaglio della mappatura della posidonia oceanica nelle aree limitrofe al porto di Scalo Galera - Aprile 2019 1:1.000
- All. 15.1 A Planimetria opere realizzate - Stato di fatto 1:500
- All. 15.2 A Particolare stato di fatto cassoni cellulari collocati in opera con i lavori del 1° stralcio 1:100
- All. 15.3 A Planimetria progetto generale approvato in C.S. di Servizi del 21.07.2004 1:500
- All. 15.4 A Planimetria rilievo a seguito Ordine di Servizio n.05 del 19.10.2017 1:200
- All. 15.5 A Planimetria progetto 1° stralcio funzionale approvato in data 20.12.2006 1:500
- All. 16 A Planimetria opere di completamento 1° stralcio funzionale - stato di consistenza al 25.10.2018 per chiusura lavori contrattuali del 23.07.2015 1:500
- All. 17.1.1 B Planimetria di dettaglio opere in progetto 1:250
- All. 17.1.2 B Ortofoto raffronto opere in progetto di riunione e stato attuale 1:500
- All. 17.2 B Raffronto opere progetto di riunione e opere esistenti 1:500
- All. 17.3 A Planimetria tipologie costruttive 1:250

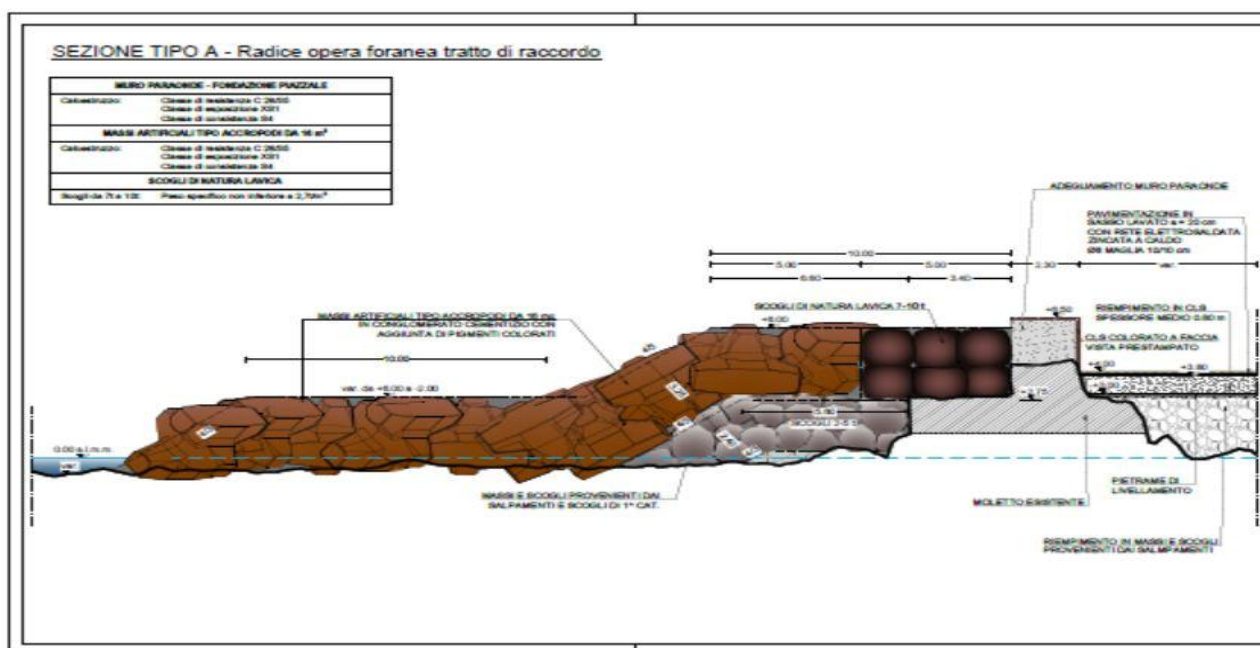
- All. 17.4 B Planimetria delle pavimentazioni 1:500
 All. 17.5 B Planimetria flotta tipo 1:500
 All. 18.1 A Fasi di attuazione - Planimetrie -
 All. 18.2 A Fasi di attuazione banchina Levante - Planimetrie 1:150
 All. 18.3 A Fasi di attuazione banchina Centrale - Planimetrie 1:150
 All. 18.4 A Fasi di attuazione opera foranea dalla progr. 50.15m alla progr. 104.40m - Sezioni 1:150
 All. 18.5 A Fasi di attuazione opera foranea dalla progr. 104.40m alla progr. 122.80m - Sezioni 1:150
 All. 18.6 A Fasi di attuazione opera foranea dalla progr. 122.80m alla progr. 140.80m - Sezioni 1:200
 All. 19 B Planimetria con indicazione impronta di sedime berma di sostegno mantellata 1:500
 All. 20 B Planimetria opere di arredo 1:150
 All. 21 B Planimetria posa in opera massi artificiali "tipo accropodi" 1:200
 All. 22.1 A Particolari costruttivi massi artificiali "tipo accropodi" -
 All. 22.2 A Cassero metallici massi artificiali "tipo accropodi" da 16 mc e 20 mc -
 All. 22.3 A Caratteristiche tecniche gru e pontone per la posa dei massi artificiali "tipo accropodi" da 16mc 1:100
 All. 22.4 A Caratteristiche tecniche gru e pontone per la posa dei massi artificiali "tipo accropodi" da 20mc 1:100
 All. 23.1 A Sezione tipo A - Radice opera foranea tratto di raccordo 1:100
 All. 23.2 A Sezione tipo B - Opera foranea dalla progr. 0,00 m alla progr. 15,50 m 1:100
 All. 23.3 A Sezione tipo C - Opera foranea dalla progr. 15,50 m alla progr. 25,50 m 1:100
 All. 23.4 A Sezione tipo D - Opera foranea dalla progr. 25,50 m alla progr. 34,10 m 1:100
 All. 23.5 A Sezione tipo E - Opera foranea dalla progr. 34,10 m alla progr. 43,85 m 1:100
 All. 23.6 A Sezione tipo F - Opera foranea dalla progr. 43,85 m alla progr. 50,15 m 1:100
 All. 23.7 B Sezione tipo G - Opera foranea dalla progr. 50,15 m alla progr. 62,15 m 1:100
 All. 23.8 B Sezione tipo H - Opera foranea dalla progr. 62,15 m alla progr. 104,40 m 1:100
 All. 23.9 B Sezione tipo I - Opera foranea dalla progr. 104,40 m alla progr. 122,80 m 1:100
 All. 23.10 B Sezione tipo L - Opera foranea dalla progr. 122,80 m alla progr. 135,80 m 1:100
 All. 23.11 B Sezione tipo M - Opera foranea dalla progr. 135,80 m alla progr. 140,80 m 1:100
 All. 23.12 B Sezioni tipo N - Opera foranea riccio di testata lato mare 1:100
 All. 23.13 B Sezioni tipo O - Opera foranea riccio di testata lato terra 1:100
 All. 23.14.1 B Sezioni tipo banchina di Levante 1:50
 All. 23.14.2 B Sezioni tipo banchina Centrale 1:50
 All. 23.14.3 B Sezioni tipo banchina di Ponente 1:50
 All. 24 A Particolare trincea interconnessione Massiccio-Muro paraonde -
 All. 25.1 A Planimetria delle sezioni di computo diga foranea 1:250
 All. 25.2 A Quaderno delle sezioni di computo diga foranea 1:250
 All. 26 A Planimetria salpamenti, escavazione e demolizioni 1:500
 All. 27 A Quaderno delle sezioni salpamenti, escavazione e demolizioni 1:250
 All. 28.1 A Vista frontale banchina diga foranea 1:100
 All. 28.2 A Sezione longitudinale opera foranea 1:250
 All. 28.3 A Vista frontale banchina di Levante 1:50
 All. 29.1 A Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m - Carpenteria 1:100
 All. 29.2 B Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m - Tav.1di3 - Armatura -
 All. 29.3 B Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m - Tav.2di3 - Armatura -
 All. 29.4 B Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m - Tav.3di3 - Armatura -
 All. 29.5 A Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m - Carpenteria 1:100
 All. 29.6 B Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m - Tav.1di3 - Armatura -
 All. 29.7 B Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m - Tav.2di3 - Armatura -
 All. 29.8 B Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m - Tav.3di3 - Armatura -
 All. 29.9 A Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m - Carpenteria 1:100
 All. 29.10 B Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m - Tav.1di3 - Armatura -
 All. 29.11 B Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m - Tav.2di3 - Armatura -
 All. 29.12 B Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m - Tav.3di3 - Armatura -
 All. 30.1 A Sovrastruttura cassone cellulare esistente - Carpenteria 1:50
 All. 30.2 B Sovrastruttura cassone cellulare esistente - Armatura 1:50
 All. 30.3 A Sovrastruttura cassone cellulare antiriflettente - Carpenteria 1:50
 All. 30.4 B Sovrastruttura cassone cellulare antiriflettente - Armatura 1:50
 All. 30.5.1 A Sovrastruttura cassone cellulare di testata lato terra - Carpenteria 1:50
 All. 30.5.2 A Sovrastruttura cassone cellulare di testata lato mare - Carpenteria 1:50
 All. 30.6.1 B Sovrastruttura cassone cellulare di testata lato terra - Armatura 1:50
 All. 30.6.2 B Sovrastruttura cassone cellulare di testata lato mare - Armatura 1:50
 All. 30.7 B Sovrastruttura banchina di Levante - Carpenteria e Armatura 1:50
 All. 30.8.1 B Sovrastruttura banchina Centrale - Carpenteria e Armatura - Tratti A e D 1:50
 All. 30.8.2 B Sovrastruttura banchina Centrale - Carpenteria e Armatura - Tratto B 1:50
 All. 30.8.3 B Sovrastruttura banchina Centrale - Carpenteria e Armatura - Tratto C 1:50
 All. 30.8.4 B Sovrastruttura banchina Centrale - Carpenteria e Armatura - Tratto E 1:50
 All. 30.8.5 B Sovrastruttura banchina Centrale - Carpenteria e Armatura - Tratto F 1:50
 All. 31.1 A Particolari costruttivi - Opere d'arredo -
 All. 31.2.1 B Particolari costruttivi - Serbatoio prefabbricato in acciaio per riserva idrica 1:50
 All. 31.2.2 B Particolari costruttivi - Serbatoio prefabbricato in acciaio per riserva antincendio 1:50
 All. 31.3 A Particolari costruttivi - Massi guardiani 1:20
 All. 31.4 B Particolari costruttivi - Modulo prefabbricato servizi igienici 1:50

- All. 31.5 A Particolari costruttivi - Passerella metallica attracco aliscafi 1:50
 All. 31.6.1 A Particolari costruttivi - Cabina BT - Architettonico 1:50
 All. 31.6.2 A Particolari costruttivi - Cabina MT - Architettonico 1:50
 All. 31.6.3 A Particolari costruttivi - Cabine BT-MT - Schema messa a terra 1:50
 All. 31.6.4 A Sezioni posa cavidotti elettrici e pozzetti 1:25
 All. 32 B Planimetria impianto illuminazione esterna 1:250
 All. 33.1 B Planimetria impianto elettrico 1:250
 All. 33.2 B Planimetria impianto elettrico - Schema impianto di terra 1:250
 All. 34 B Planimetria impianto antincendio 1:250
 All. 35.1 B Planimetria impianto idrico 1:250
 All. 35.2 B Profilo idraulico collettore 1 -
 All. 35.3 B Profilo idraulico collettore 2 -
 All. 35.4 B Profilo idraulico collettore 3 -
 All. 35.5 B Particolari vasca impianto di sollevamento acque di prima pioggia -
 All. 35.6 B Particolari vasca impianto di trattamento acque di prima pioggia -
 All. 35.7 A Sezioni posa condotte impianto idrico e antincendio 1:25
 All. 35.8 A Sezioni posa condotte impianto acque di drenaggio e fognarie 1:20
 All. 36.1 A Impianti di mitigazione ambientale - Rilievo batimetrico di dettaglio - Batimetriche 1:1000
 All. 36.2 A Impianti di mitigazione ambientale - Rilievo batimetrico di dettaglio - Fotomosaico 1:1000
 All. 36.3 A Impianti di mitigazione ambientale - Caratterizzazione fondale 1:2000
 All. 36.4 B Impianti di mitigazione ambientale - Planimetria 1:200
 All. 36.5 B Impianti di mitigazione ambientale - Relazione -
 All. 36.6 A Impianti di mitigazione ambientale - Planimetria campo boe 1:1000
 All. 36.7 A Impianti di mitigazione ambientale - Planimetria campo boe su aerofoto 1:1000
 All. 36.8 A Impianti di mitigazione ambientale - Particolare sistema di ormeggio su terreni rocciosi -
 All. 36.9 A Impianti di mitigazione ambientale - Particolare sistema di ormeggio su terreni sabbiosi -
 All. 36.10 A Planimetria condotta approvvigionamento idrico da nave cisterna 1:500
 All. 37.1 B Planimetria area di cantiere a Scalo Galera 1:1000
 All. 37.2 A Planimetria area di cantiere realizzazione cassoni cellulari 1:20000
 All. 37.3 B Planimetria area di cantiere a Sant'Agata di Militello 1:1000
 All. 38.1 A Carta delle cave di prestito dei materiali lapidei 1:250000
 All. 38.2 A Carta dei percorsi delle cave di prestito dei materiali lapidei 1:250000
 All. 38.3 A Carta dei percorsi marittimi Sant'Agata di Militello - Scalo Galera -
 All. 38.4 A Carta dei percorsi sito produzione cassoni cellulari - Scalo Galera -
 All. 39.1 B Verifica stabilità cassone cellulare -
 All. 39.2 A Verifica stabilità massiccio sovraccarico-muro paraonde dalla progr. 0,00 alla progr. 140,80m
 All. 40.1 B Calcoli strutturali cassoni cellulari antiriflettenti -
 All. 40.2 B Calcoli strutturali cassoni cellulari di testata -
 All. 40.3.1 B Dimensionamento e verifica sovrastruttura cassoni cellulari -
 All. 40.3.2 B Dimensionamento e verifica sovrastruttura cassone cellulare antiriflettente -
 All. 40.4 A Dimensionamento e verifica masso guardiano -
 All. 40.5 A Calcoli strutturali passerella metallica attracco natanti -
 All. 40.6 B Calcoli strutturali banchina di Levante -
 All. 40.7 B Calcoli strutturali banchina Centrale -
 All. 41.1 A Verifica di stabilità mantellata -
 All. 41.2 A Verifiche galleggiamento cassoni cellulari -
 All. 41.3 A Verifiche bitte e parabordi -
 All. 42 C Verifica impianto antincendio -
 All. 43 B Verifica impianto idrico -
 All. 44 C Calcoli illuminotecnica -
 All. 45 C Dimensionamento e schemi impianto elettrico -
 All. 46 A Piano di manutenzione dell'opera -
 All. 47 C Piano di sicurezza e coordinamento -
 All. 48 A Fascicolo tecnico dell'opera -
 All. 49 B Computo dei volumi -
 All. 50 C Analisi prezzi -
 All. 51 C Elenco prezzi -
 All. 52 C Computo metrico estimativo -
 All. 53 B Stima competenze tecniche -
 All. 54 B Quadro economico -
 All. 55 B Cronoprogramma dei lavori -
 All. 56 C Quadro di incidenza della manodopera -
 All. 57 B Capitolato Speciale d' appalto -
 All. 58 B Schema di contratto -

Le opere previste nel progetto esecutivo di riunione dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel Comune di Malfa consistono nella realizzazione dell'approdo conformemente al progetto definitivo approvato nel 2004, tenendo conto delle opere realizzate con i lavori del 1° stralcio e del progetto di completamento approvato in linea tecnica in sede di Conferenza

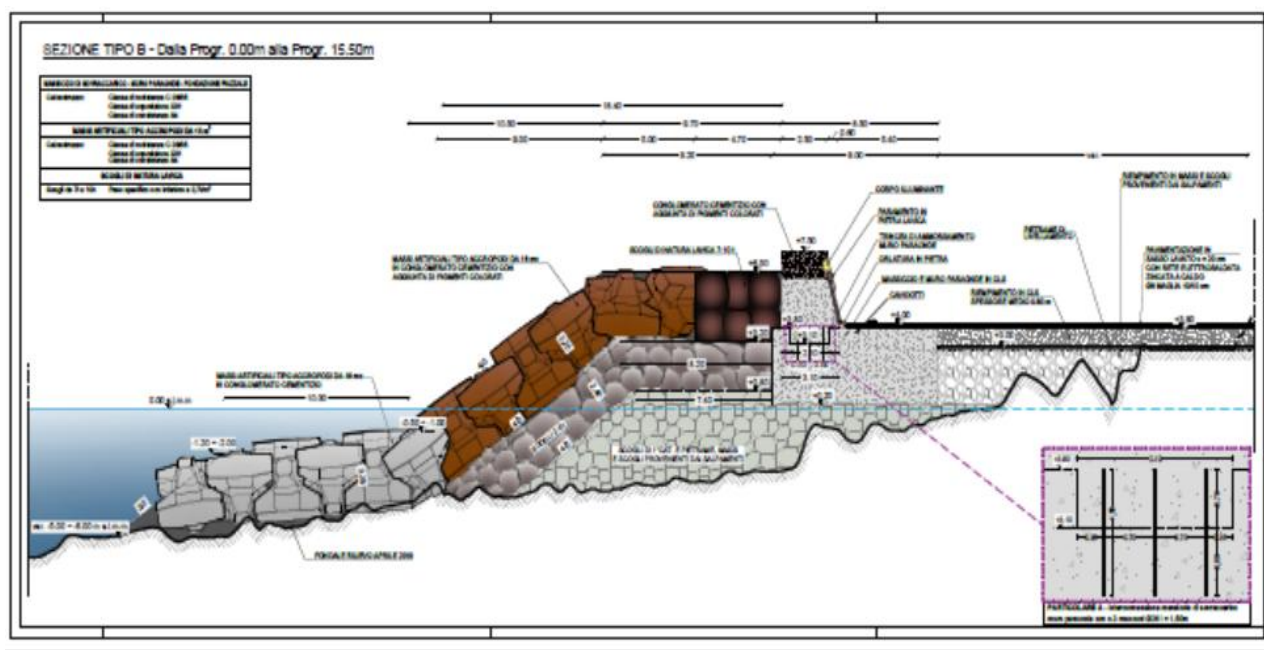
Speciale di Servizi del 19/07/2017 tenutasi presso questo Ufficio, apportando gli adeguamenti che si sono resi necessari relativamente allo stato attuale delle opere, e della nuova banchina di levante, realizzata in corrispondenza di parte dello scalo di alaggio che di seguito vengono descritte nel dettaglio:

- **Opera foranea del tipo a gettata del tratto di raccordo, dal muro di contenimento della strada di accesso alla progr. 0,00 m della diga foranea dello sviluppo di circa 35,00 m – Sezione tipo A**



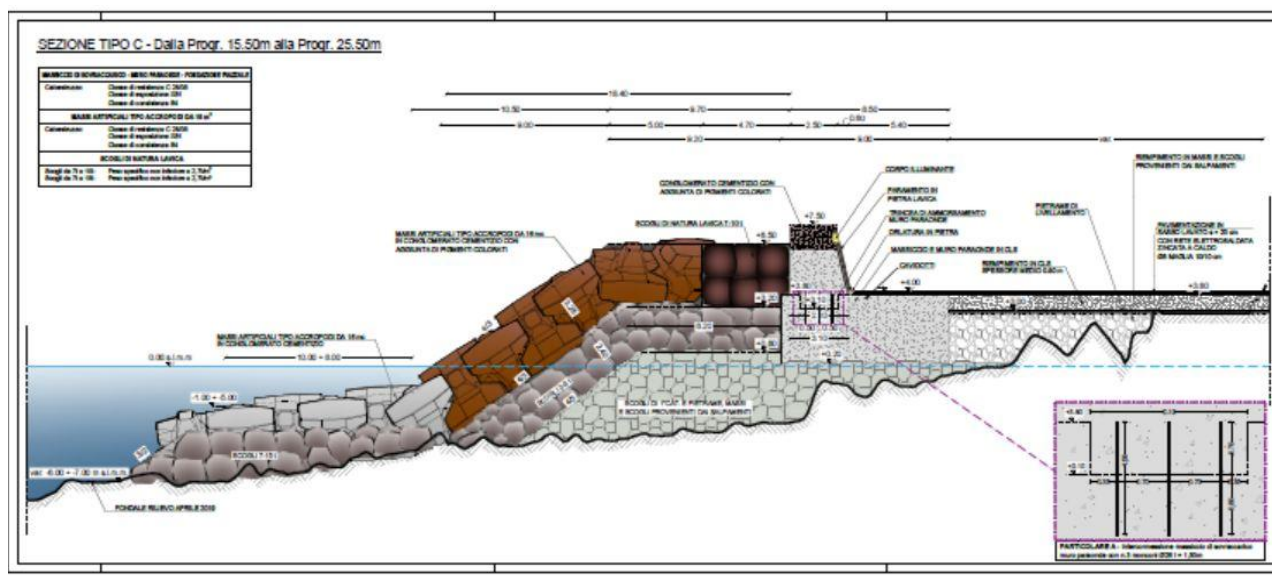
Il moletto esistente a ovest di Scalo Galera sarà protetto con un'opera a gettata costituita da un nucleo di scogli di 1^a cat. e materiale lapideo proveniente dai salpamenti, rivestito con un doppio strato di scogli dal peso compreso tra 2 e 5 t avente lo spessore 2.40 m disposti in opera con scarpa di 4/3 opportunamente regolarizzata e berma a quota +2.75 m s.l.m.m. della larghezza di 5.60 m, protetto con una mantellata in massi artificiali accropodi del volume di 16.00 m³ in conglomerato cementizio, disposti con scarpa 4/3 opportunamente regolarizzata e berma a quota +6.00 m s.l.m. della larghezza di 5.00 m; gli accropodi saranno collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà fornito dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera formeranno uno strato dello spessore di 3.25 m con una densità di posa (numero blocchi/100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 9/100 mq; la mantellata sarà sostenuta da una berma di presidio formata anch'essa da massi accropodi del volume pari a 16.00 m³ collocati in opera sul fondale, formando una berma della larghezza non inferiore a 10.00 m, costituita da almeno n. 5 accropodi in senso trasversale alla sezione interconnessi; in adiacenza al moletto esistente e per una larghezza di 5.00 m la berma a quota +6.00 m s.l.m.m. sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10 t (peso specifico non inferiore a 2.6 t/m³) per una lunghezza di 35.00 m circa in pianta, nel tratto di raccordo fino alla progr. 0.00 m della diga foranea, compreso il sopralzo del molo esistente fino a quota +6.50 m, per una larghezza di 2.30 m, realizzato in cls con rivestimento in cls a faccia vista, colorato e prestampato sia sulla parete lato terra sia sul coronamento a quota +6.50 m s.l.m..

● **Opera foranea dalla progr. 0.00 m alla progr. 15.50 m – Sezione tipo B**



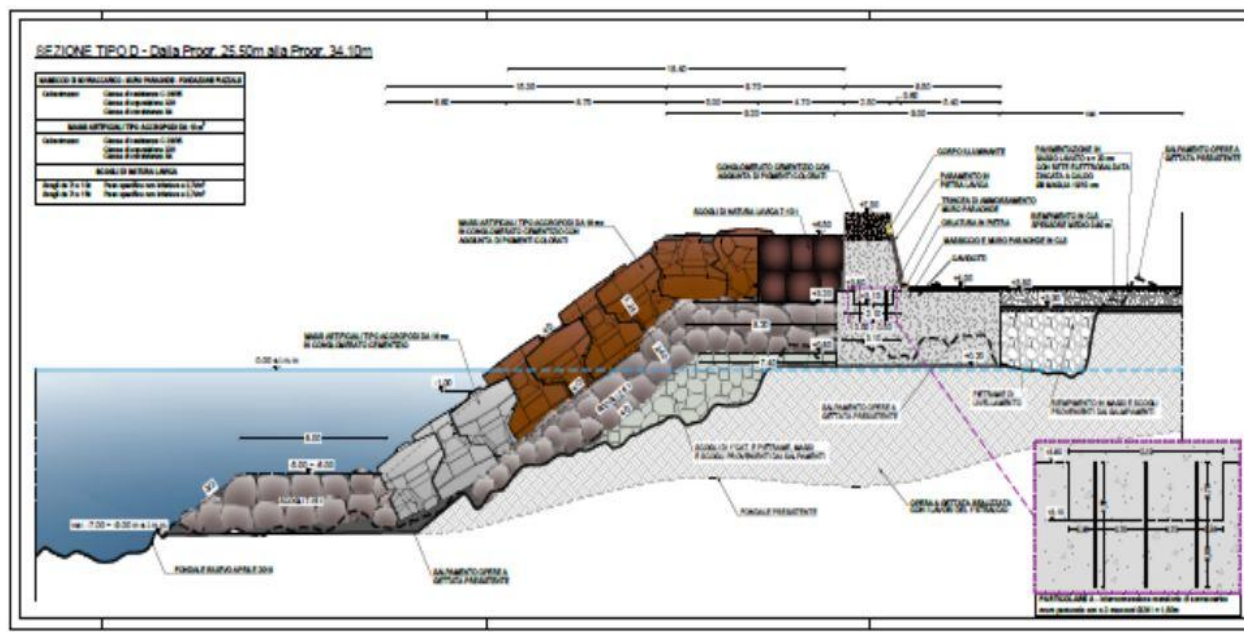
L'opera foranea è costituita da un nucleo in scogli di 1^a cat., pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti con berma a quota +0.80 m s.l.m.m. della larghezza di 18.20 m circa e scarpa foranea 4/3; il nucleo è rivestito nella parte foranea con uno strato di transizione, di appoggio degli accropodi, costituito da un doppio strato di scogli dal peso compreso tra 2 e 5 t avente lo spessore di 2.40 m, disposti in opera con scarpa foranea 4/3 opportunamente regolarizzata e berma a quota +3.20 m s.l.m.m. della larghezza di 8.20 m; l'opera a gettata è completata con una mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di 16.00 m³ in conglomerato cementizio con berma a quota +6.50 m della larghezza di 5.00 m e con scarpa foranea di 4/3; i massi saranno collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà fornito dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera formeranno uno strato dello spessore di 3.25 m con una densità di posa (numero blocchi /100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 9/100 mq; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m.; la mantellata sarà protetta al piede da una scogliera di presidio formata da massi accropodi da 16.00 m³ collocati in opera sul fondale a formare una berma della larghezza non inferiore a 10.00 m, costituita da n. 5 accropodi interconnessi; la berma a quota +6.50 m s.l.m.m. in adiacenza al muro paraonde e per una larghezza di 4.70 m sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³); tale tratto sarà definito con un massiccio di sovraccarico in conglomerato cementizio della larghezza di 9.00 m e altezza di 3.60 m, da quota +0.20 m s.l.m.m. a quota +3.80 m s.l.m.m. realizzato sul coronamento del nucleo in scogli; la pavimentazione del massiccio, per uno spessore di 20 cm sarà realizzata con una miscela di cemento ed inerti colorati, tipo "sassolato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata Ø 8 a maglia zincata a caldo 10 x 10 cm; sul massiccio, in corrispondenza del muro paraonde è prevista la formazione di una trincea di ammorsamento delle dimensioni di 2.10 e altezza di 0.70 m; il muro paraonde che si eleva da quota +3.80 m a quota +7.50 m s.l.m.m. in conglomerato cementizio avente base della larghezza di 3.10 m e coronamento della larghezza di 2.50 m; il muro paraonde da quota +6.00 m s.l.m.m. a quota +7.50 m s.l.m.m. sarà formato in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; il paramento interno lato terra del muro paraonde sarà rivestito in pietra lavica senza listature avente uno spessore non inferiore a 15 cm ammorsato su un'orlatura di base in pietra avente dimensione 0.40 m x 0.40 m;

● **Opera foranea dalla progr. 15.50 m alla progr. 25.50 m – Sezione tipo C**



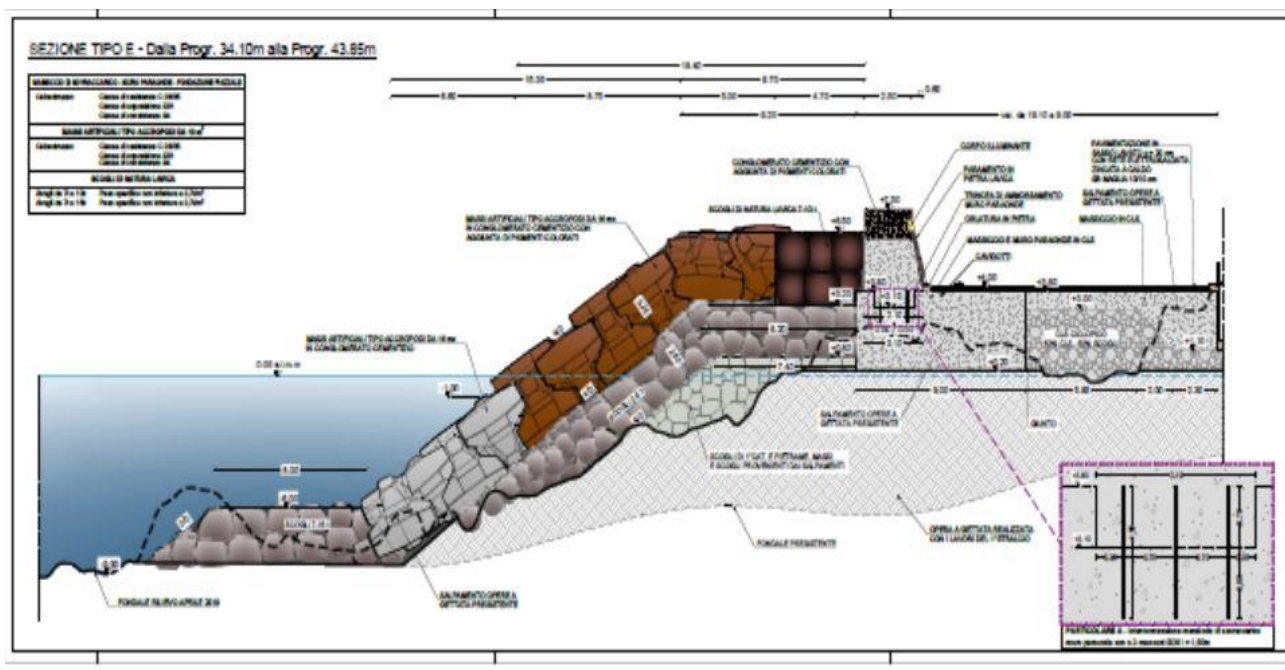
L'opera foranea è costituita da un nucleo in scogli di 1^a cat., pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti con berma a quota +0.80 m s.l.m.m. e scarpa foranea 4/3; il nucleo è rivestito nella parte foranea con uno strato di transizione, di appoggio degli accropodi, costituito da un doppio strato di scogli dal peso compreso tra 2 e 5 t avente lo spessore di 2.40 m, disposti in opera con scarpa foranea 4/3 opportunamente regolarizzata e berma a quota +3.20 m s.l.m.m. della larghezza di 18.20 m; l'opera a gettata è completata con una mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di 16.00 m³ in conglomerato cementizio, con berma a quota +6.50 m della larghezza di 5.00 m e con scarpa foranea di 4/3; collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà fornito dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera formeranno uno strato dello spessore di 3.25 m con una densità di posa (numero blocchi /100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 9/100 mq; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno confezionati con calcestruzzo additivato con aggiunta di pigmenti colorati; la mantellata sarà protetta al piede da una scogliera di presidio formata da massi accropodi da 16.00 m³ e scogli del peso compreso tra 7 e 15 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³) collocati in opera sul fondale a formare una berma della larghezza variabile da 8.00 a 10.00 m; la berma a quota +6.50 m s.l.m.m. in adiacenza al muro paraonde e per una larghezza di 4.70 m sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³); tale tratto sarà definito con un massiccio di sovraccarico in conglomerato cementizio, della larghezza di 9.00 m e altezza di 3.60 m, da quota +0.20 m s.l.m.m. a quota +3.80 m s.l.m.m. realizzato sul coronamento del nucleo in scogli; la pavimentazione del massiccio, per uno spessore di 20 cm sarà realizzata con una miscela di cemento ed inerti colorati, tipo "sassolavato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata Ø 8 a maglia zincata a caldo 10 x 10 cm; sul massiccio, in corrispondenza del muro paraonde è prevista la formazione di una trincea di ammortamento delle dimensioni di 2.10 e altezza di 0.70 m; il muro paraonde che si eleva da quota +3.80 m a quota +7.50 m s.l.m.m. in conglomerato cementizio avente base della larghezza di 3.10 m e coronamento della larghezza di 2.50 m; il muro paraonde da quota +6.00 m s.l.m.m. a quota +7.50 m s.l.m.m. sarà formato in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; il paramento interno lato terra del muro paraonde sarà rivestito in pietra lavica senza listature avente uno spessore non inferiore a 15 cm ammortato su un'orlatura di base in pietra avente dimensione 0.40 m x 0.40 m;

- Opera foranea dalla progr. 25.50 m alla progr. 34.10 m – Sezione tipo D



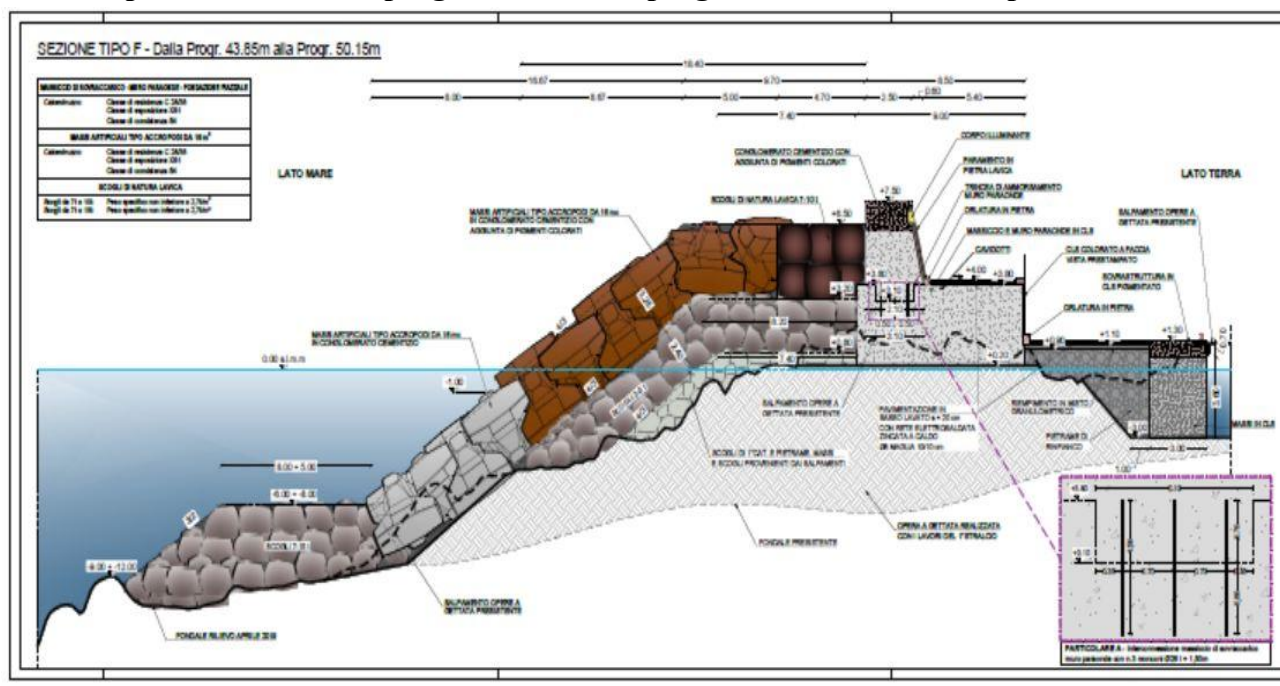
L'opera foranea è costituita da un nucleo in scogli di 1^a cat., pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti con berma a quota +0.80 m s.l.m.m. della larghezza di 7.40 m circa e scarpa foranea 4/3, realizzato in adiacenza all'opera a gettata realizzata con i lavori di 1° stralcio; il nucleo è rivestito nella parte foranea con uno strato di transizione, di appoggio degli accropodi, costituito da un doppio strato di scogli dal peso compreso tra 2 e 5 t avente lo spessore di 2.40 m, disposti in opera con scarpa foranea 4/3 opportunamente regolarizzata e berma a quota +3.20 m s.l.m.m. della larghezza di 8.20 m; l'opera a gettata è completata con una mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di 16.00 m³ in conglomerato cementizio con berma a quota +6.50 m della larghezza di 5.00 m e con scarpa foranea di 4/3; collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà fornito dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera dovranno formare uno strato dello spessore di 3.25 m con una densità di posa (numero blocchi /100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 9/100 mq; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno confezionati con calcestruzzo additivato con aggiunta di pigmenti colorati; la mantellata sarà protetta al piede da scogli del peso compreso tra 7 e 15 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³), collocati in opera sul fondale a formare una berma della larghezza di 8.00 m da quota -5.00 m a quota -6.00 m s.l.m.m.; la berma a quota +6.50 m s.l.m.m. in adiacenza al muro paraonde e per una larghezza di 4.70 m sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³); tale tratto sarà definito con un massiccio di sovraccarico in conglomerato cementizio della larghezza di 9.00 m e altezza di 3.60 m, da quota +0.20 m s.l.m.m. a quota +3.80 m s.l.m.m. realizzato sul coronamento dell'opera a gettata realizzata con i lavori del 1° stralcio; la pavimentazione del massiccio, per uno spessore di 20 cm sarà realizzata con una miscela di cemento ed inerti colorati, tipo "sassolavato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata Ø 8 a maglia zincata a caldo 10 x 10 cm; sul massiccio, in corrispondenza del muro paraonde è prevista la formazione di una trincea di ammortamento delle dimensioni di 2.10 e altezza di 0,70 m; il muro paraonde che si eleva da quota +3.80 m a quota +7.50 m s.l.m.m. in conglomerato cementizio avente base della larghezza di 3.10 m e coronamento della larghezza di 2.50 m; il muro paraonde da quota +6.00 m s.l.m.m. a quota +7.50 m s.l.m.m. sarà formato in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; il paramento interno lato terra del muro paraonde sarà rivestito in pietra lavica senza listature avente uno spessore non inferiore a 15 cm ammorsato su un'ortatura di base in pietra avente dimensione 0.40 m x 0.40 m;

● **Opera foranea dalla progr. 34.10 m alla progr. 43.85 m – Sezione tipo E**



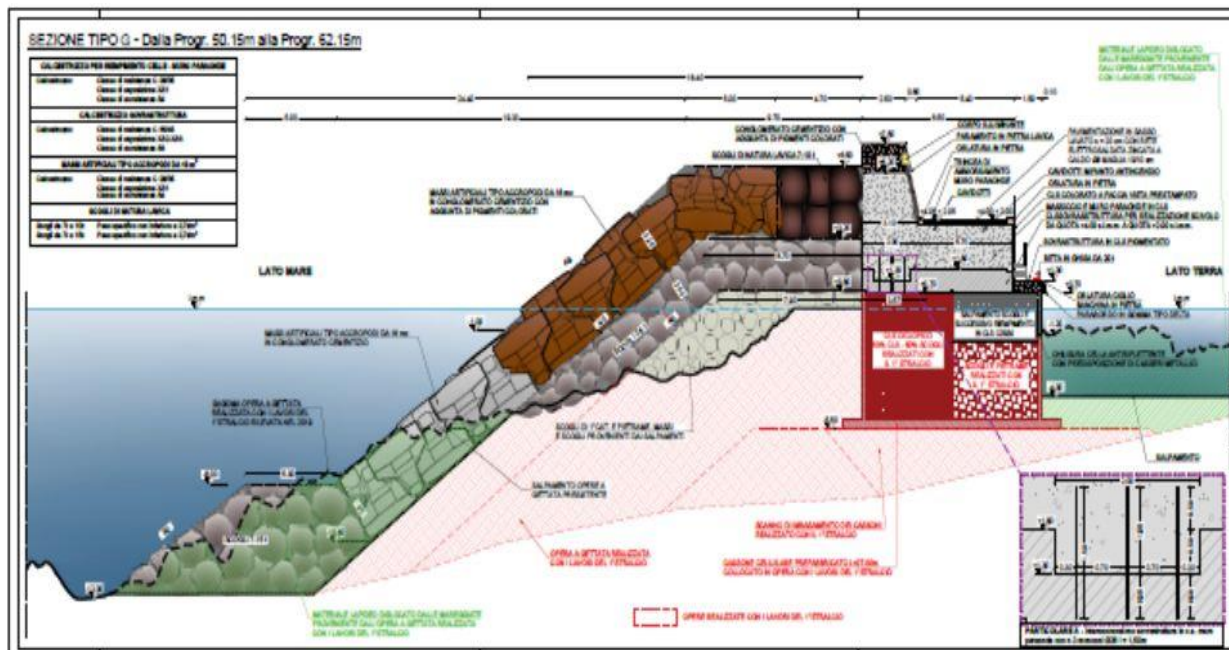
L'opera foranea è costituita da un nucleo in scogli di 1^a cat., pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti con berma a quota +0.80 m s.l.m.m. della larghezza di 7.40 m circa e scarpa foranea 4/3, realizzato in adiacenza all'opera a gettata realizzata con i lavori di 1° stralcio; il nucleo è rivestito nella parte foranea con uno strato di transizione, di appoggio degli accropodi, costituito da un doppio strato di scogli dal peso compreso tra 2 e 5 t avente lo spessore di 2.40 m, disposti in opera con scarpa foranea 4/3 opportunamente regolarizzata e berma a quota +3.20 m s.l.m.m. della larghezza di 8.20 m; l'opera a gettata è completata con una mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di 16.00 m³ in conglomerato cementizio con berma a quota +6.50 m della larghezza di 5.00 m e con scarpa foranea di 4/3; collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà fornito dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera formeranno uno strato dello spessore di 3.25 m con una densità di posa (numero blocchi /100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 9/100 mq; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno confezionati con calcestruzzo additivato con aggiunta di pigmenti colorati; la mantellata sarà protetta al piede da scogli del peso compreso tra 7-15 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³), collocati in opera sul fondale a formare una berma della larghezza di 8.00 m a quota -6.00 m s.l.m.m.; la berma a quota +6.50 m s.l.m.m. in adiacenza al muro paraonde e per una larghezza di 4.70 m sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³); tale tratto sarà definito con un massiccio di sovraccarico in conglomerato cementizio della larghezza di 9.00 m e altezza di 3.60 m, da quota +0.20 m s.l.m.m. a quota +3.80 m s.l.m.m. realizzato sul coronamento del nucleo in scogli; la pavimentazione del massiccio, per uno spessore di 20 cm sarà realizzata con una miscela di cemento ed inerti colorati, tipo "sassolato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata Ø 8 a maglia zincata a caldo 10 x 10 cm; sul massiccio, in corrispondenza del muro paraonde è prevista la formazione di una trincea di ammorsamento delle dimensioni di 2.10 e altezza di 0.70 m; il muro paraonde che si eleva da quota +3.80 m a quota +7.50 m s.l.m.m. in conglomerato cementizio avente base della larghezza di 3.10 m e coronamento della larghezza di 2.50 m; il muro paraonde da quota +6.00 m s.l.m.m. a quota +7.50 m s.l.m.m. sarà formato in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; il paramento interno lato terra del muro paraonde sarà rivestito in pietra lavica senza listature avente uno spessore non inferiore a 15 cm ammorsato su un'orlatura di base in pietra avente dimensione 0.40 m x 0.40 m;

● Opera foranea dalla progr. 43.85 m alla progr. 50.15 m – Sezione tipo F



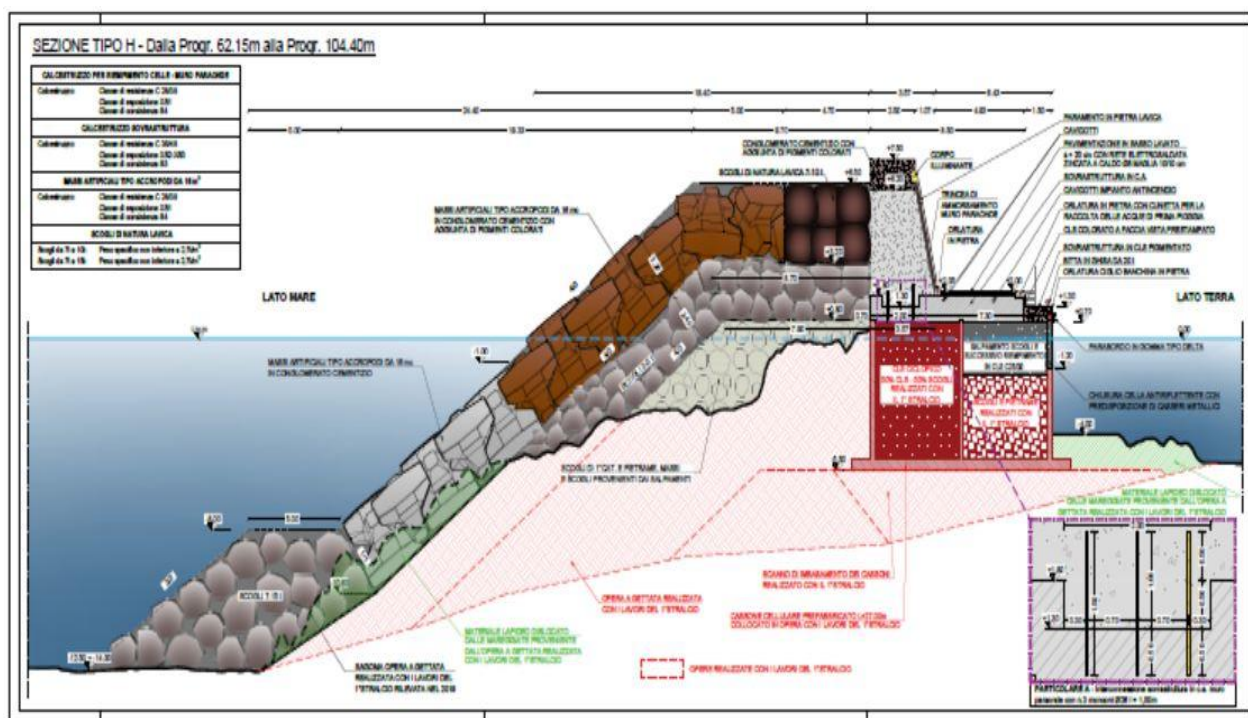
L'opera foranea è costituita da un nucleo in scogli di 1^a cat., pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti con berma a quota +0.80 m s.l.m.m. della larghezza di 7.40 m circa e scarpa foranea 4/3, realizzato in adiacenza all'opera a gettata realizzata con i lavori di 1° stralcio; il nucleo è rivestito nella parte foranea con uno strato di transizione, di appoggio degli accropodi, costituito da un doppio strato di scogli dal peso compreso tra 2 e 5 t avente lo spessore di 2.40 m, disposti in opera con scarpa foranea 4/3 opportunamente regolarizzata e berma a quota +3.20 m s.l.m.m. della larghezza di 8.20 m; l'opera a gettata è completata con una mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di 16.00 m³ in conglomerato cementizio con berma a quota +6.50 m della larghezza di 5.00 m e con scarpa foranea di 4/3; collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà fornito dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera formeranno uno strato dello spessore di 3.25 m con una densità di posa (numero blocchi /100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 9/100 mq; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno confezionati con calcestruzzo additivato con aggiunti di pigmenti colorati; la mantellata sarà protetta al piede da scogli del peso compreso tra 7-15 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³), collocati in opera sul fondale a formare una berma della larghezza variabile da 8.00 m a 5.00 m a quota da -6.00 m a -8.00 m s.l.m.m.; la berma a quota +6.50 m s.l.m.m. in adiacenza al muro paraonde e per una larghezza di 4.70 m sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³); tale tratto sarà definito con un massiccio di sovraccarico in conglomerato cementizio della larghezza di 9.00 m e altezza di 3.60 m, da quota +0.20 m s.l.m.m. a quota +3.80 m s.l.m.m. realizzato sul coronamento del nucleo in scogli; la pavimentazione del massiccio, per uno spessore di 20 cm sarà realizzata con una miscela di cemento ed inerti colorati, tipo "sassolavato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata Ø 8 a maglia zincata a caldo 10 x 10 cm; sul massiccio, in corrispondenza del muro paraonde è prevista la formazione di una trincea di ammorsamento delle dimensioni di 2.10 m e altezza di 0.70 m; il muro paraonde che si eleva da quota +3.80 m a quota +7.50 m s.l.m.m. in conglomerato cementizio avente base della larghezza di 3.10 m e coronamento della larghezza di 2.50 m; il muro paraonde da quota +6.00 m s.l.m.m. a quota +7.50 m s.l.m.m. sarà formato in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; il paramento interno lato terra del muro paraonde sarà rivestito in pietra lavica senza listature avente uno spessore non inferiore a 15 cm ammorsato su un'ortatura di base in pietra avente dimensione 0.40 m x 0.40 m;

- Opera foranea dalla progr. 50.15 m alla progr. 62.15 m – Sezione tipo G



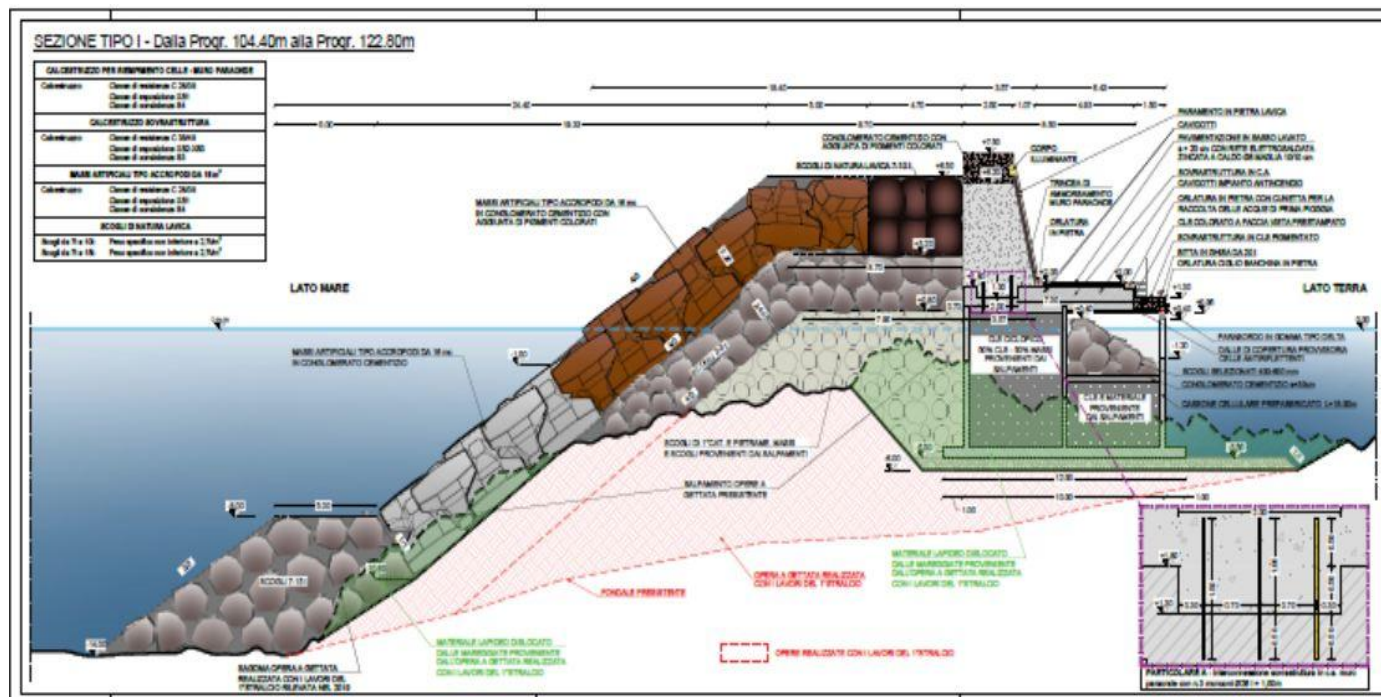
La diga foranea, in tale tratto, è costituita da un'opera di tipo composito, cioè formata da un cassone cellulare collocato in opera con i lavori del primo stralcio imbasato a quota - 5.50 m, con le celle lato mare riempite da cls ciclopico e lato specchio liquido protetto, realizzate del tipo antiriflettente, attualmente notevolmente danneggiate dalle mareggiate con particolare riguardo al muro lato porto e le intersezioni tra la parete longitudinale e i setti trasversali del cassone; le celle saranno conseguentemente riempite di cls C 25/30 fino a quota +0.70 m, contenendo i getti lato porto con dei casseri metallici, inghisati sulla parete del cassone; l'opera a gettata a protezione del cassone, realizzata con i lavori del 1° stralcio è definita con il salpamento del piede dell'opera occorrente per la formazione della scogliera di sostegno della mantellata in scogli da 7 a 15 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³); il nucleo sarà integrato con scogli di 1^a cat., pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti con berma a quota +0.80 m s.l.m.m. della larghezza di 7.90 m circa e scarpa foranea 4/3; il nucleo è rivestito nella parte foranea con uno strato di transizione, di appoggio degli accropodi, costituito da un doppio strato di scogli da 2 a 5 t avente lo spessore di 2.40 m, disposti in opera con scarpa foranea 4/3 opportunamente regolarizzata e berma a quota +3.20 m s.l.m.m. della larghezza di 8.70 m; l'opera a gettata è completata con una mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di 16.00 m³ in conglomerato cementizio con berma a quota +6.50 m della larghezza di 5.00 m e con scarpa foranea di 4/3, collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà prodotto dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera formeranno uno strato dello spessore di 3.25 m con una densità di posa (numero blocchi /100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 9/100 mq; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno confezionati con calcestruzzo additivato con aggiunta di pigmenti colorati; la mantellata sarà protetta al piede da scogli del peso compreso tra 7-15 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³), collocati in opera sul fondale a formare una berma della larghezza di 5.00 m a quota a -8.00 m s.l.m.m.; la berma a quota +6.50 m s.l.m.m. in adiacenza al muro paraonde e per una larghezza di 4.70 m sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³); su tale tratto sarà realizzata una sovrastruttura in c.a. dello spessore di 1.10 m in conglomerato cementizio armato, sulla sovrastruttura sarà realizzato il muro paraonde che si eleva da quota +1.80 m a quota +7.50 m s.l.m.m. in conglomerato cementizio, avente base della larghezza di 3.57 m e coronamento della larghezza di 2.50 m; il muro paraonde da quota +6.00 m s.l.m.m. a quota +7.50 m s.l.m.m. sarà formato in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; su tale sovrastruttura sarà realizzato uno scivolo in conglomerato cementizio della larghezza di 5.40 m e altezza variabile in modo da consentire il passaggio da quota +4.00 m a quota +2.00 m sulla sovrastruttura dei cassoni per uno sviluppo di 12.00 m; lo scivolo avrà uno spessore variabile da 2.00 m a 0.00 m; sullo scivolo, in corrispondenza del muro paraonde è prevista la formazione di una trincea di ammorsamento delle dimensioni di 2.00 m e altezza di 0.50 m; il paramento interno lato terra del muro paraonde sarà rivestito in pietra lavica senza listature avente uno spessore non inferiore a 15 cm ammorsato su un'orlatura di base in pietra avente dimensione 0.40 m x 0.40 m; la pavimentazione del massiccio, per uno spessore di 20 cm, sarà realizzata con una miscela di cemento ed inerti colorati, tipo "sassolavato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata Ø 8 a maglia zincata a caldo 10 x 10 cm, mentre la pavimentazione della sovrastruttura di banchina, della larghezza di 1.50 m, sarà in cls a faccia vista stampato e pigmentato; il paramento della sovrastruttura sarà realizzato in cls stampato a faccia vista e pigmentato;

- Opera foranea dalla progr. 62.15 m alla progr. 104.40 m – Sezione tipo H



La diga foranea, in tale tratto, è costituita da un'opera di tipo composito, cioè formata da un cassone cellulare collocato in opera con i lavori del primo stralcio imbasato a quota -5.50 m, con le celle lato mare riempite da cls ciclopico e lato specchio liquido protetto, realizzate del tipo antiriflettente, attualmente notevolmente danneggiate dalle macrogiate con particolare riguardo al muro lato porto e le intersezioni tra la parete longitudinale e i setti trasversali del cassone; le celle saranno conseguentemente riempite di cls fino a quota $+0.70$ m, contenendo i getti lato porto con dei casseri metallici, inghisati sulla parete del cassone; l'opera a gettata a protezione del cassone, realizzata con i lavori del 1° stralcio, è definita con il salpamento del piede dell'opera occorrente per la formazione della scogliera di sostegno della mantellata in scogli da 7 a 15 t (con specifico non inferiore a $2.6 t/m^3$); il nucleo sarà integrato con scogli di 1ª cat., pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti con berma a quota $+0.80$ m s.l.m.m. della larghezza di 7.90 m circa e scarpa foranea 4/3; il nucleo è rivestito nella parte foranea con uno strato di transizione, di appoggio degli accropodi, costituito da un doppio strato di scogli da 2 a 5 t avente lo spessore di 2.40 m, disposti in opera con scarpa foranea 4/3 opportunamente regolarizzata e berma a quota $+3.20$ m s.l.m.m. della larghezza di 8.70 m; l'opera a gettata è completata con una mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di $16.00 m^3$ in conglomerato cementizio con berma a quota $+6.50$ m della larghezza di 5.00 m e con scarpa foranea di 4/3, collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà prodotto dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera formeranno uno strato dello spessore di 3.25 m con una densità di posa (numero blocchi /100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 9/100 mq; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno confezionati con calcestruzzo additivato con aggiunta di pigmenti colorati; la mantellata sarà protetta al piede da scogli del peso compreso tra 7 e 15 t (con specifico non inferiore a $2.6 t/m^3$), collocati in opera sul fondale a formare una berma della larghezza di 5.00 m a quota -8.00 m s.l.m.m.; la berma a quota $+6.50$ m s.l.m.m. in adiacenza al muro paraonde e per una larghezza di 4.70 m sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10 t (con specifico non inferiore a $2.6 t/m^3$); su tale tratto sarà realizzata una sovrastruttura in c.a. dello spessore di 1.10 m in conglomerato cementizio armato, della larghezza di 8.50 m fino a quota $+1.80$ m; sulla sovrastruttura sarà realizzato il muro paraonde che si eleva da quota $+1.80$ m a quota $+7.50$ m s.l.m.m. in conglomerato cementizio, avente base della larghezza di 3.57 m e coronamento della larghezza di 2.50 m; il muro paraonde da quota $+6.00$ m s.l.m.m. a quota $+7.50$ m s.l.m.m. sarà formato in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; sulla sovrastruttura in corrispondenza del muro paraonde è prevista la formazione di una trincea di ammorsamento delle dimensioni di 2.00 m e altezza di 0.50 m; il paramento interno lato terra del muro paraonde sarà rivestito in pietra lavica senza listature avente uno spessore non inferiore a 15 cm ammorsato su un'ortura di base in pietra avente dimensione 0.40 m x 0.40 m; la pavimentazione del massiccio, per uno spessore di 20 cm, sarà realizzata con una miscela di cemento ed inerti colorati, tipo "sassolavato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata $\varnothing 8$ a maglia zincata a caldo 10 x 10 cm, mentre la pavimentazione della sovrastruttura di banchina, della larghezza di 1.50 m, sarà in cls a faccia vista stampato e pigmentato; il paramento della sovrastruttura lato porto sarà realizzato in cls stampato a faccia vista e pigmentato;

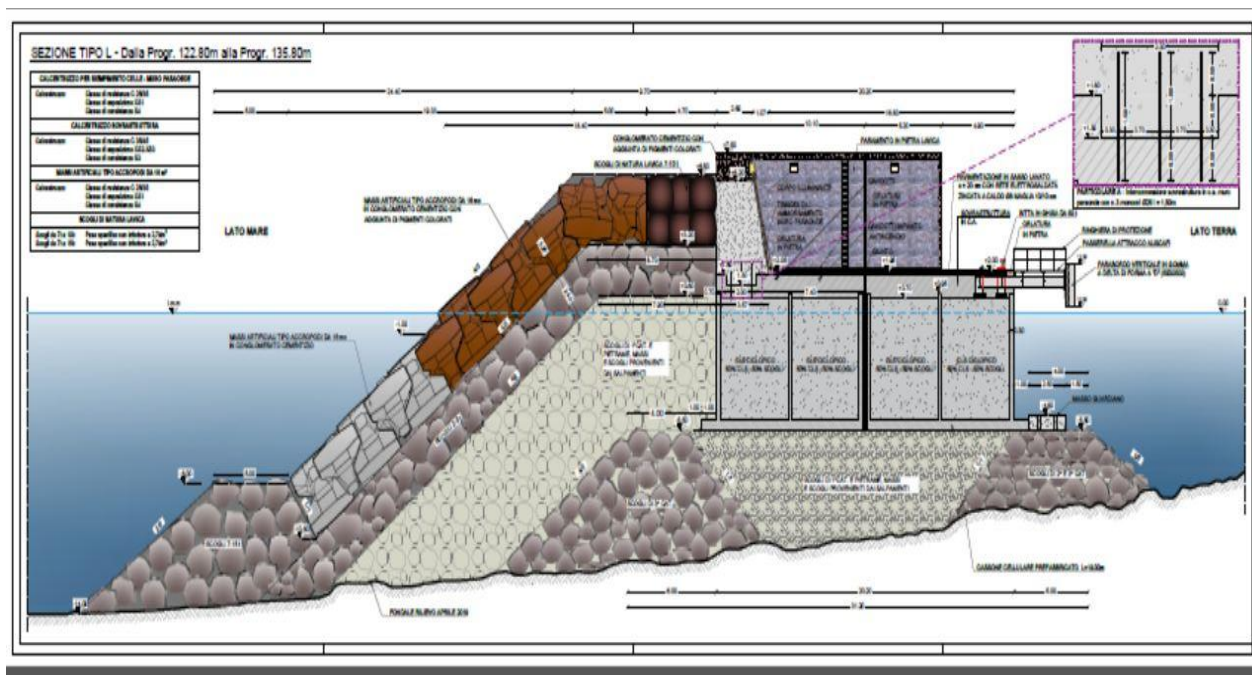
3. Opera foranea dalla progr. 104.40 m alla progr. 122.80 m – Sezione tipo I



La diga foranea, in tale tratto, è costituita da un'opera di tipo composito, cioè formata da un cassone cellulare prefabbricato e da un'opera a gettata a protezione dello stesso; il cassone cellulare prefabbricato in cantiere, delle dimensioni planimetriche di 18.00 x 10.00 m, di altezza pari a 6.45 m e mensole alla base aggettanti della larghezza di 1.00 m, è costituito da pareti esterne dello spessore di 0.30 m e da setti interni dello spessore di 0.20 m con una soletta di base dello spessore di 0.50 m; il cassone sarà realizzato in conglomerato cementizio costituito da n. 8 celle di cui quelle lato terra saranno del tipo finestrato per garantire l'anti riflettanza del muro di sponda lato porto della nuova banchina; il giunto verticale tra il nuovo cassone e il cassone preesistente non dovrà eccedere gli 0.20 m; collocato in opera il cassone, sarà preliminarmente affondato con il riempimento di tutte le celle con acqua e successivamente le celle lato mare saranno integralmente riempite con getti subacquei di calcestruzzo ciclopico, costituito con non meno del 50% del volume della cella in conglomerato cementizio e 50% di materiale lapideo annegato nel calcestruzzo preliminarmente versato nella cella, fino a quota +0.70 m s.l.m.m.; le celle lato terra saranno riempite con materiali provenienti dai salpamenti e dalle escavazioni fino a quota - 2.30 m s.l.m.m. e ricoperti con uno strato di calcestruzzo, dello spessore 0.30 m fino a quota -2.00 s.l.m.m.; all'interno delle celle antiriflettenti verrà formata una scogliera anti risacca con il versamento in opera di scogli selezionati delle dimensioni di 400-600 mm, con coronamento a quota +0.40 m s.l.m.m.; successivamente al riempimento delle celle sarà realizzata la sovrastruttura in conglomerato cementizio armato dello spessore massimo di 1.10 m della larghezza di 8.50 m fino a quota +1.80 m; sulla sovrastruttura sarà realizzato il muro paraonde che si eleva da quota +1.80 m a quota +7.50 m s.l.m.m. in conglomerato cementizio avente base della larghezza di 3.57 m e coronamento della larghezza di 2.50 m; il muro paraonde da quota +6.00 m s.l.m.m. a quota +7.50 m s.l.m.m. sarà formato in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; sulla sovrastruttura in corrispondenza della base del muro paraonde è prevista la formazione di una trincea di ammorsamento delle dimensioni di 2.00 m e altezza di 0.50 m; il paramento interno lato terra del muro paraonde sarà rivestito in pietra lavica senza listature avente uno spessore non inferiore a 15 cm ammorsato su un'orlatura di base in pietra avente dimensione 0.40 m x 0.40 m; la pavimentazione del massiccio, per uno spessore di 20 cm, sarà realizzata con una miscela di cemento ed inerti colorati, tipo "sassolavato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata Ø 8 a maglia zincata a caldo 10 x 10 cm, mentre la pavimentazione della sovrastruttura di banchina, della larghezza di 1.50 m, sarà in cls a faccia vista stampato e pigmentato; il paramento della sovrastruttura lato porto sarà realizzato in cls stampato a faccia vista e pigmentato; l'opera a gettata a protezione del cassone prevede la formazione della scogliera di sostegno della mantellata in scogli da 7 a 15 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³); il nucleo sarà integrato con scogli di 1ª cat., pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti con berma a quota +0.80 m s.l.m.m. della larghezza di 7.90 m circa e scarpa foranea 4/3, realizzato in adiacenza all'opera a gettata realizzata con i lavori di 1° stralcio; il nucleo è rivestito nella parte foranea con uno strato di transizione, di appoggio degli accropodi, costituito da un doppio strato di scogli da 2 a 5 t avente lo spessore di 2.40 m, disposti in opera con scarpa foranea 4/3 opportunamente regolarizzata e berma a quota +3.20 m s.l.m.m. della larghezza di 8.70 m; l'opera a gettata è completata con una mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di 16.00 m³ in conglomerato cementizio con berma a quota +6.50 m della larghezza di 5.00 m e con scarpa foranea di 4/3, collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà prodotto dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera formeranno uno strato dello spessore di 3.25 m con una densità di posa (numero blocchi /100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 9/100 mq; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno confezionati con calcestruzzo additivato con aggiunta di pigmenti colorati; la mantellata sarà protetta al piede da scogli del peso compreso tra 7-15 t collocati in opera sul fondale a formare una berma della larghezza di 5.00 m a quota a

-8.00 m s.l.m.m.; la berma a quota +6.50 m s.l.m.m. In adiacenza al muro paraonde e per una larghezza di 4.70 m sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³).

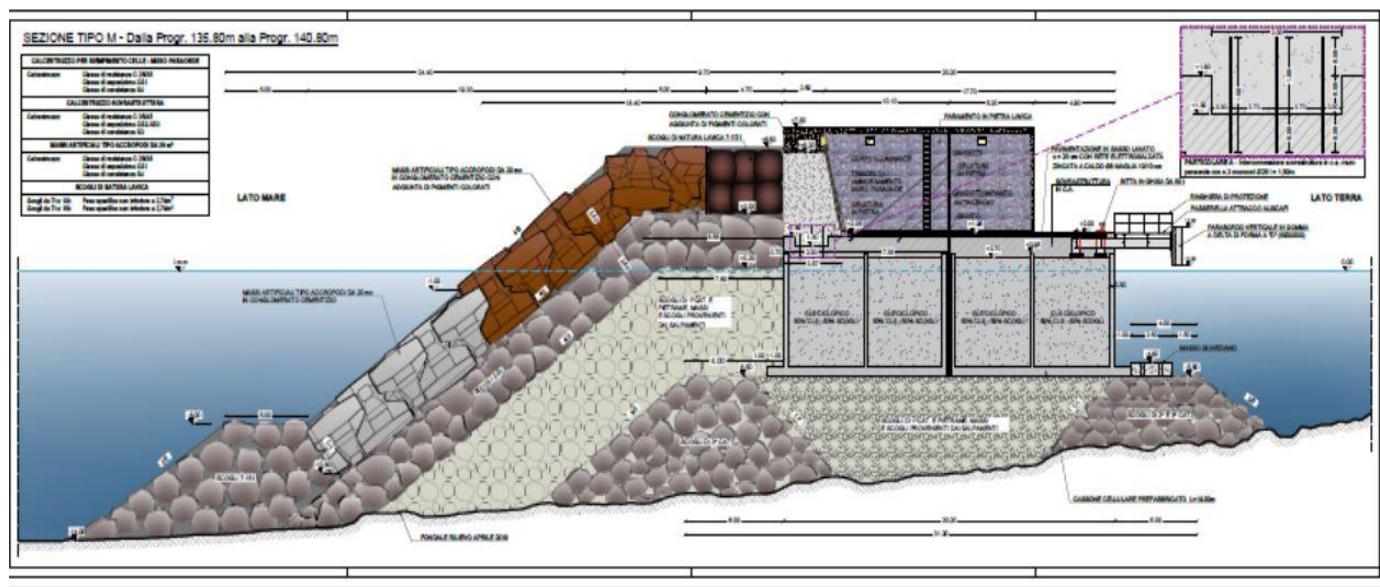
8. Opera foranea dalla progr. 122.80 m alla progr. 135.80 m – Sezione tipo L



La diga foranea, in tale tratto, è costituita da un'opera di tipo composito, cioè formata da due cassoni affiancati cellulari prefabbricati e da un'opera a gettata a protezione degli stessi; i due cassoni cellulari prefabbricati delle dimensioni planimetriche di 18.00 x 10.00 m, aventi un'altezza di 6.45 m e realizzati in conglomerato cementizio saranno costituiti da pareti esterne dello spessore di 0.30 m e da setti interni dello spessore di 0.20 m in modo da formare n. 8 celle; i cassoni saranno collocati in opera imbasati a quota -5.50 m s.l.m.m., di cui uno in prolungamento al primo cassone disposto in opera e l'altro in adiacenza, verso l'interno del porto, in modo da formare la testata della nuova diga foranea; i giunti verticali tra i nuovi cassoni e il cassone precedente non dovranno eccedere gli 0.20 m; collocato in opera il cassone, sarà preliminarmente affondato con il riempimento di tutte le celle con acqua e successivamente le celle saranno integralmente riempite con getti subacquei di calcestruzzo ciclopico, costituito con non meno del 50% del volume in conglomerato cementizio e 50% di materiale lapideo annegato nel calcestruzzo preliminarmente versato nella cella, fino a quota +0.70 m s.l.m.m.; successivamente al riempimento delle celle sarà realizzata la sovrastruttura in conglomerato cementizio secondo gli elaborati progettuali, al fine di evitare danneggiamenti dei cassoni posti in opera sguarniti dell'opera di presidio a gettata; contemporaneamente sarà formato il nucleo in massi e scogli provenienti dai salpamenti a tergo del cassone con berma a quota +0.80 m s.l.m.m della larghezza di 7.90 m e scarpa foranea di 4/3; formazione dello strato di transizione e appoggio degli accropodi in scogli del peso compreso da 2 a 5 t disposti in opera in doppio strato dello spessore di 2.40 m e scarpa foranea di 4/3 e berma a quota +3.20 m s.l.m.m. della larghezza di 8.70 m; formazione della scogliera di presidio e sostegno della mantellata in accropodi in scogli del peso singolo compreso tra 7 e 15 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³) e berma a quota -8.00 m s.l.m.m. della larghezza di 5.00 m con scarpa foranea di 3/2 e scarpa lato terra di 1/1; l'opera a gettata è definita con la mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di ogni singolo masso pari a 16.00 m³ in conglomerato cementizio con berma a quota +6.50 m s.l.m.m. della larghezza di 5.00 m e con scarpa foranea di 4/3, collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà prodotto dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera formeranno uno strato dello spessore di 3.25 m con una densità di posa (numero blocchi /100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 9/100 mq; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno realizzati in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; la berma a quota +6.50 m s.l.m.m. in adiacenza al muro paraonde e per una larghezza di 4.70 m sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³); tale tratto sarà definito con un muro paraonde che si eleva da quota +1.80 m a quota +7.50 m s.l.m.m. in conglomerato cementizio base della larghezza di 3.57 m e coronamento della larghezza di 2.50 m; il muro sarà immerso alla sovrastruttura secondo le indicazioni degli elaborati progettuali in una trincea della larghezza di 2.00 m e altezza di 0.50 m; il muro paraonde da quota +6.00 m s.l.m.m. a quota +7.50 m s.l.m.m. sarà formato in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; il paramento interno lato porto del muro paraonde sarà rivestito in pietra lavica senza listature avente uno spessore non inferiore a 10 cm ammorsato su un'orlatura in pietra avente dimensione 0.40 m x 0.40 m; la pavimentazione del massiccio, per uno spessore di 20 cm, sarà realizzata con una miscela di cemento ed inerti colorati, tipo "sassolavato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata Ø 8 a maglia zincata a caldo 10 x 10 cm; alla sovrastruttura della banchina sarà collegata una passerella

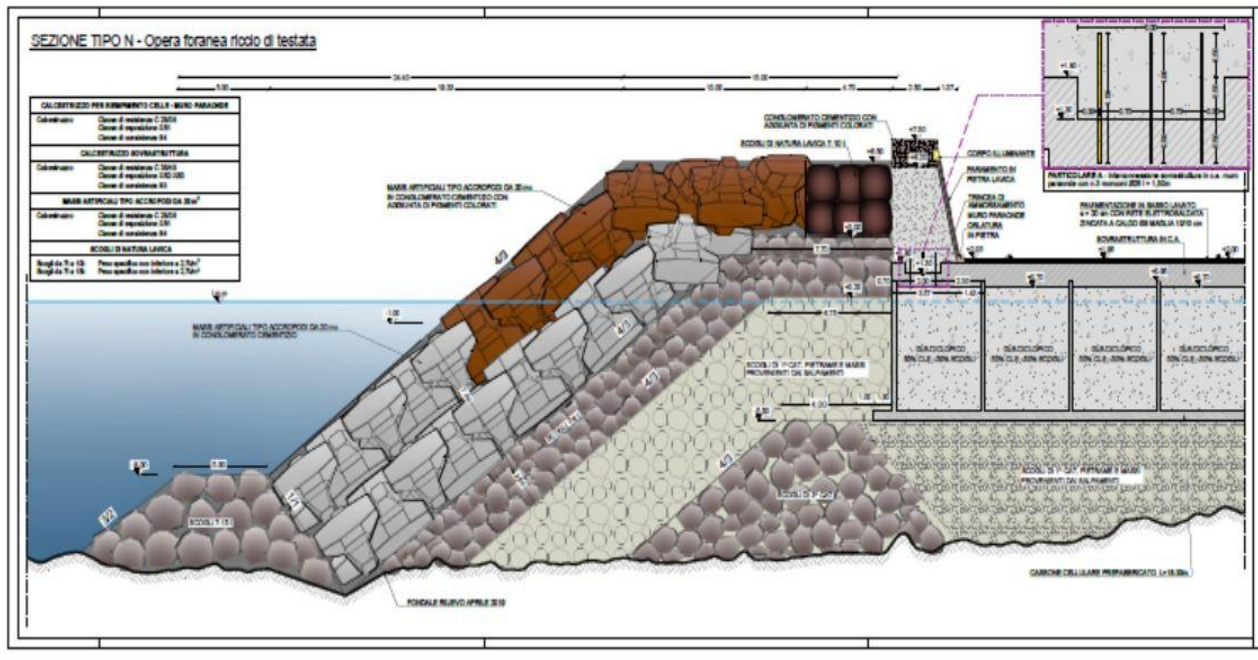
metallica per l'attracco di natanti per passeggeri, costituita da travi IPE 500 con travetti IPE 200 e arcarecci L120, piano di calpestio in grigliato metallico a quota +2.00 m;

9. Opera foranea dalla progr. 135.80 m alla progr. 140.80 m – Sezione tipo M



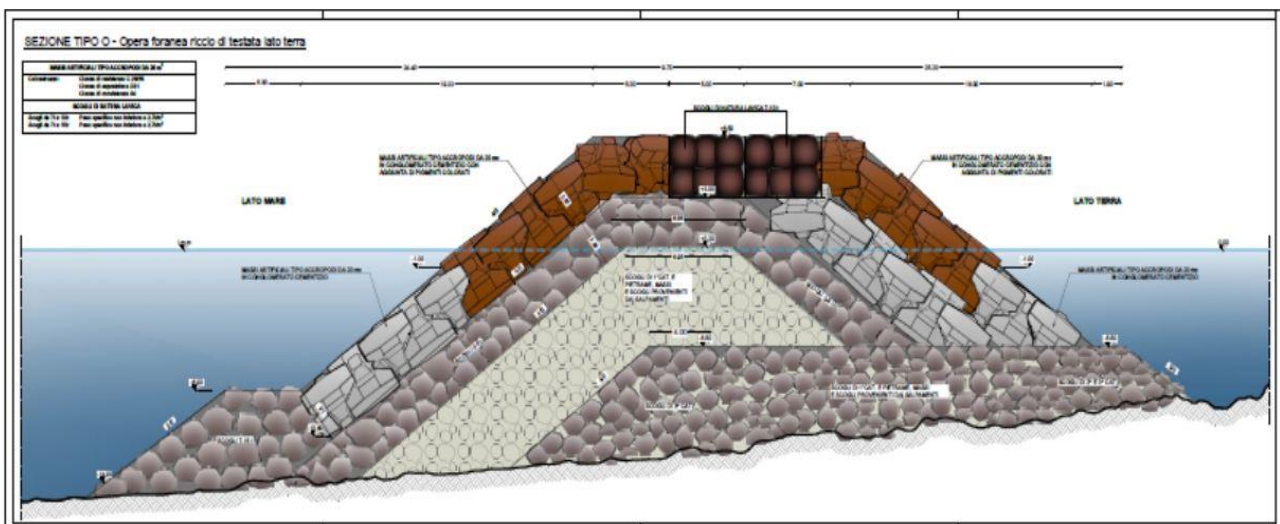
La diga foranea, in tale tratto, è costituita da un'opera di tipo composito, cioè formata dai cassoni sopra descritti e da un'opera a gettata a protezione degli stessi; l'opera a gettata sarà costituita da un nucleo in massi di 1^a cat, pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti a tergo del cassone con berma a quota +0.20 m s.l.m.m della larghezza di 7.60 m e scarpa foranea di 4/3; formazione dello strato di transizione per l'appoggio degli accropodi in scogli del peso compreso da 3 a 6 t disposti in opera in doppio strato dello spessore di 2.80 m e scarpa foranea di 4/3 e berma a quota +3.00 m s.l.m.m. della larghezza di 8.55 m; formazione della scogliera di presidio e sostegno della mantellata in accropodi in scogli del peso singolo compreso tra 7 e 15 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³) e berma a quota -8.00 m s.l.m.m. della larghezza di 5.00 m con scarpa foranea di 3/2 e scarpa lato terra di 1/1; l'opera a gettata costituente il riccio di testata è definita con la mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di ogni singolo masso pari a 20.00 m³ in conglomerato cementizio con berma a quota +6.50 m della larghezza di 5.00 m e con scarpa foranea di 4/3, collocati in opera in singolo strato dal basso verso l'alto secondo le indicazioni del progetto e di un piano di posa, che sarà prodotto dall'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori e accettato dalla direzione dei lavori; gli accropodi collocati in opera formeranno uno strato dello spessore di 3.50 m con una densità di posa (numero blocchi /100 mq di scarpata da rivestire) non minore a 8/100 mq; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno realizzati in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; la berma a quota +6.50 m s.l.m.m. in adiacenza al muro paraonde e per una larghezza di 4.70 m sarà formata con un doppio strato di scogli lavici dal peso compreso tra 7 e 10 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³).

10. Riccio di testata lato mare– Sezione tipo N



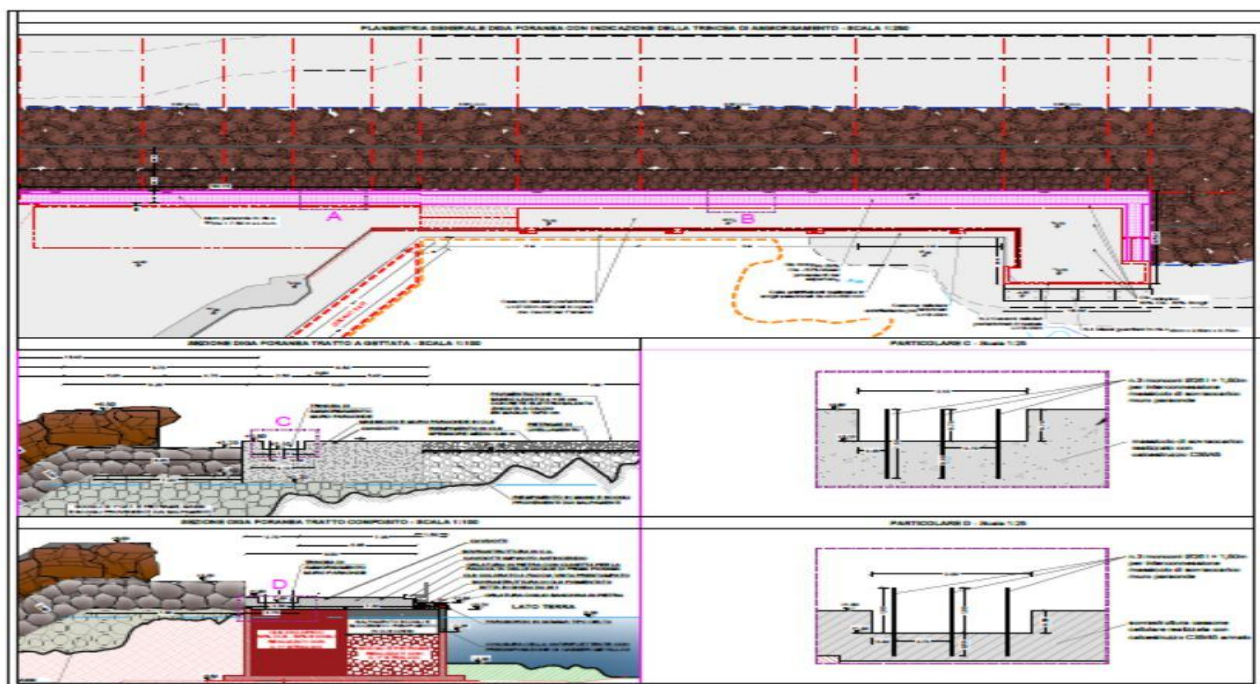
Il riccio di testata lato mare avrà una forma conica e sarà realizzato con un nucleo in scogli di 1^a cat., pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti, fino a + 0.20 m della larghezza di 6.75 m con scarpa 4/3; il nucleo sarà rivestito con un doppio strato di transizione in scogli del peso di 3-6 t dello spessore di 2.80 m; su tale strato pogerà la mantellata del riccio costituita da un doppio strato di massi tipo accropodi da 20 m³ in conglomerato cementizio aventi uno spessore totale di 7.00 m, coronamento a quota + 6.50 m della larghezza di 10.00 m; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno realizzati in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; la mantellata sarà sorretta da una scogliera soffolta di presidio in scogli da 7 a 15 t (con specifico non inferiore a 2.6 t/m³) con berma a quota variabile da -8.00 m in corrispondenza della sezione tipo M, a quota -6.00 m in corrispondenza della sezione parallela alla progr. 140.80 m, della larghezza di 5.00 m; tale riccio ruoterà di 90° fino alla chiusura in corrispondenza della testata del cassone;

11. Riccio di testata lato terra– Sezione tipo O



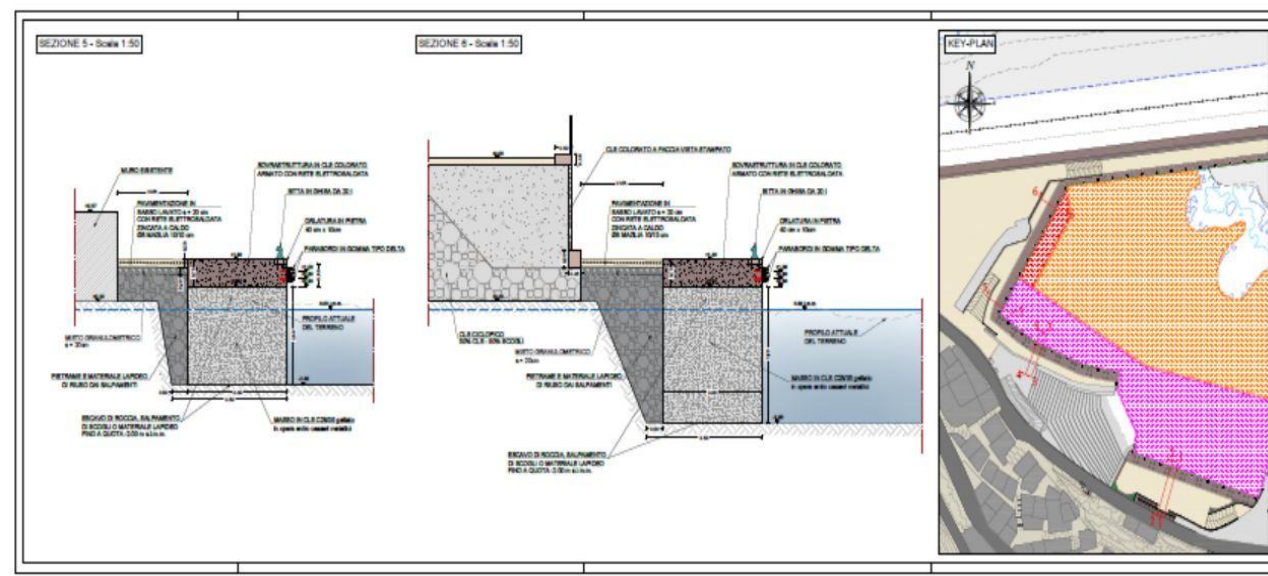
Il riccio di testata lato terra avrà una forma conica e sarà realizzato con un nucleo in scogli di 1^a cat., pietrame, massi e scogli provenienti dai salpamenti, fino a + 0.20 m con scarpa 4/3; il nucleo sarà rivestito con un doppio strato di transizione in scogli del peso di 3-6 t dello spessore di 2.80 m; su tale strato pogerà la mantellata del riccio costituita da un doppio strato di massi tipo accropodi da 20 m³ in conglomerato cementizio aventi uno spessore totale di 7.00 m, coronamento a quota + 6.50 m della larghezza di 2.00 m; gli accropodi collocati in opera nella parte emergente della mantellata e fino alla quota di -1.50 m s.l.m.m. saranno realizzati in calcestruzzo con aggiunta di pigmenti colorati; la mantellata sarà sorretta da una scogliera soffolta di presidio in scogli di 2^a e 3^a cat., con berma a quota variabile da -8.00 m in corrispondenza della sezione tipo M, a quota -5.50 m in corrispondenza della progr. 140.80 m;

12. Piazzale alla radice della diga foranea



In adiacenza del tratto di diga foranea dalla progr. 0.00 m alla progr. 43.85 m, in corrispondenza dei due moletti preesistenti, sarà realizzato un piazzale operativo, in cui verranno installati gli impianti di servizio; tale piazzale avrà un piano di calpestio a quota + 4.00 m s.l.m.m. e pavimentato "tipo sassolavato", realizzato a seguito di un intasamento in scogli salpati e getti di cls fino a quota +3.80 m; in tale piazzale sono previsti la collocazione di: impianto per lo spurgo degli oli esausti, impianti per lo stoccaggio e il trattamento delle acque di sentina, un serbatoio di raccolta delle acque nere dalle imbarcazioni ormeggiate e dai servizi igienici del piazzale e l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;

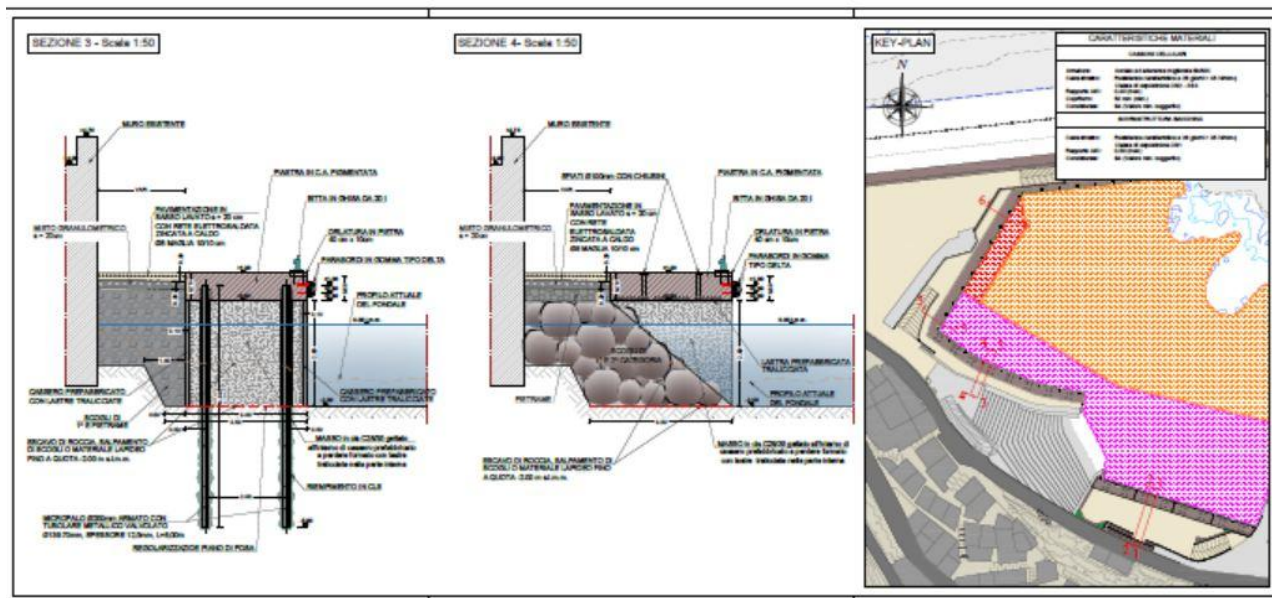
13. Banchina di riva di ponente



La banchina denominata di "ponente" della lunghezza totale di 44.85 m sarà realizzata con massi di dimensione in pianta 3.00 x 3.00 m in conglomerato cementizio fino alla quota +0.60 m; tali massi saranno realizzati con casseri metallici per getti subacquei; i primi quattro massi in adiacenza alla banchina centrale, per uno sviluppo di 12.00 m, dovranno essere imbasati a quota -2.00 m s.l.m. con escavo e/o salpamento in modo da formare un imbasamento regolarizzato della larghezza di 3.50 m, gli ulteriori 11 dovranno essere imbasati a quota -3.00 m s.l.m., sempre uno spianamento della larghezza di 3.50 m; tale banchina sarà completata con una sovrastruttura in conglomerato cementizio avente uno spessore di 0.70 m e pavimentata con rivestimento tipo "sassolavato" su uno strato di cls dello

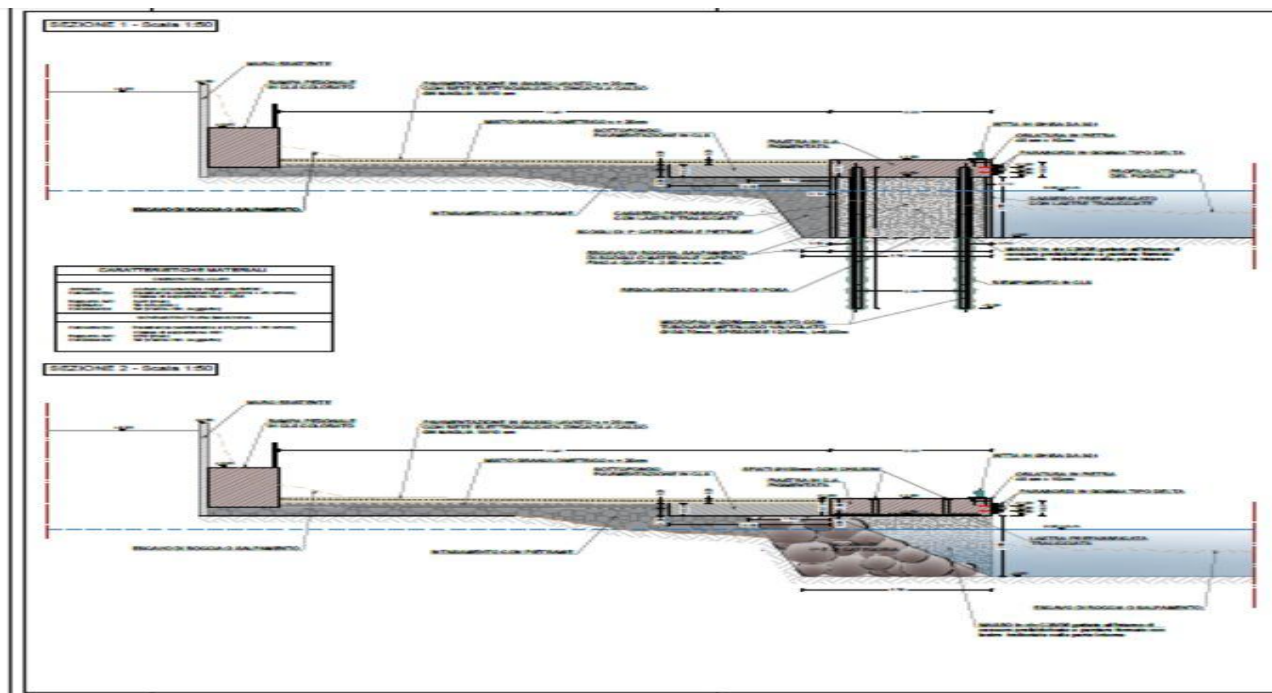
spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata $\varnothing 8$ a maglia zincata a caldo 10×10 cm fino alla quota + 1.30 m; la banchina sarà completata dalle opere di rifinitura, quali parabordi in gomma, bitte da 20 t, anelloni, scalette e orlatura metallica.

14. Banchina di riva centrale



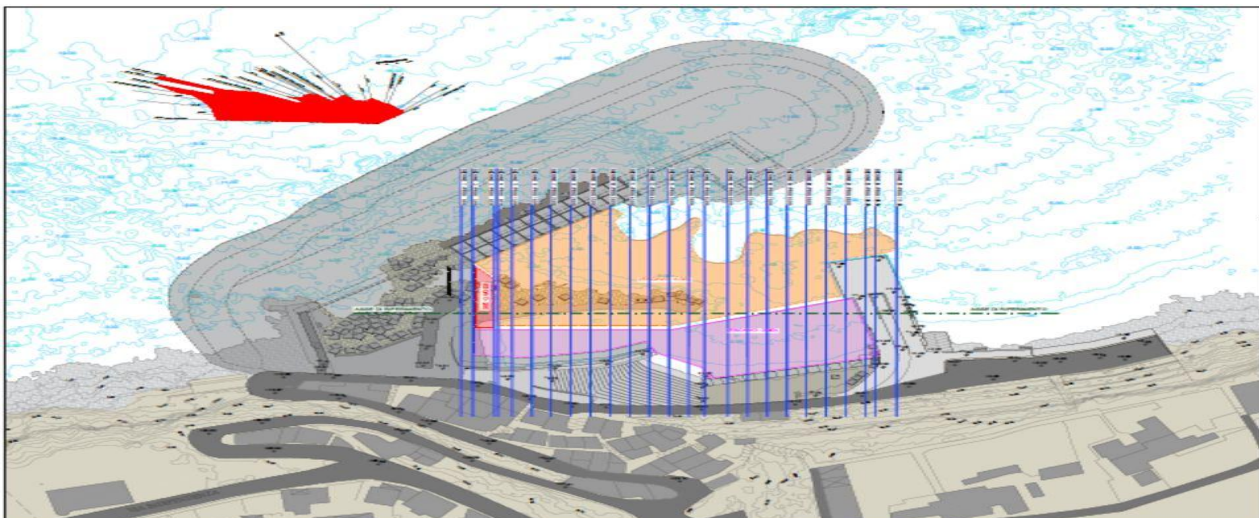
La banchina di riva centrale avrà uno sviluppo di circa 44.90 m e sarà di tipo antiriflettente, realizzata in fregio al muro dell'attuale banchina, a seguito di preliminare escavo e/o salpamento fino a quota -2.00 m, per formare un piano di imbasamento largo 3.50 m; la banchina sarà realizzata con la formazione di massi in conglomerato cementizio delle dimensioni di 3.00 x 3.00 m e altezza pari a 2.60 m, imbasati a quota -2.00 m s.l.m.; tali massi saranno realizzati con la posa in opera di casseri formati da lastre prefabbricate tralicciate nella parte interna, aventi dimensioni 3.00 x 2.60 m, che saranno successivamente riempiti di calcestruzzo; ogni masso sarà collocato in opera con interspazi di 2.60 m, in modo da formare dei vuoti che saranno successivamente intasati con scogli di 1^a e 2^a cat., collocati in opera con scarpa pari a circa 1/1, in modo da formare una scogliera antirisacca; ogni masso, per contrastare la sottospinta dovuta al moto ondoso sotto la sovrastruttura della banchina a giorno, sarà ancorato ai fondali mediante quattro micropali di diametro $\varnothing 250$ mm armati con tubolari metallici valvolati $\varnothing 139.70$ mm, di spessore 12.50 mm e lunghezza pari a 6.00 m disposti con interasse pari a m; le teste dei micropali saranno ammortate alla sovrastruttura per una lunghezza pari a 0.40 m; la sovrastruttura in conglomerato cementizio armato con non meno di 100 kg di acciaio B450C di armatura per ogni m³ di cls, avrà un'altezza di 0.70 m e sarà gettata in opera previa collocazione di travetti prefabbricati sovrastanti i tratti aperti, aventi un ricoprimento lato estradosso non inferiore a 4 cm, in corrispondenza delle scogliere antiriflettenti, occorrenti per effettuare i getti della sovrastruttura in c.a.; al fine di limitare la sottospinta dovuta al moto ondoso sulla sovrastruttura sovrastante per ogni cella antiriflettente saranno realizzati quattro sfiati del diametro di 10 cm; la banchina sarà pavimentata con rivestimento tipo "sassolavato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata $\varnothing 8$ a maglia zincata a caldo 10×10 cm e completata dalle opere di rifinitura e parabordi in gomma, bitte da 20 t, anelloni, scalette e orlatura metallica.

15. Banchina di riva di levante



La banchina di riva di levante avrà uno sviluppo di circa 44.40 m e sarà di tipo antiriflettente; la banchina sarà realizzata con la formazione di massi in conglomerato cementizio delle dimensioni di 3.00 x 3.00 m e altezza pari a 2.60 m, imbasati a quota -2.00 m s.l.m., su un piano di imbasamento regolarizzato della larghezza almeno pari a 3.50 m, in modo da garantire un adeguato imbasamento dei massi; i massi saranno realizzati con la posa in opera di casseri formati da lastre prefabbricate tralicciate nella parte interna, aventi dimensioni 3.00 x 2.60 m, che saranno successivamente riempiti di calcestruzzo; ogni masso sarà collocato in opera con interspazi di 2.60 m, in modo da formare dei vuoti che saranno successivamente intasati con scogli di 1^a e 2^a cat., collocati in opera con scarpa pari a circa 1/1, in modo da formare una scogliera antirisacca; ogni masso, per contrastare la sottospinta dovuta al moto ondoso sotto la sovrastruttura della banchina a giorno, sarà ancorato ai fondali mediante quattro micropali di diametro $\Phi 250$ mm armati con tubolari metallici valvolati $\Phi 139.70$ mm, di spessore 12.50 mm e lunghezza pari a 6.00 m, disposti con interasse pari a 2.00 m; le teste dei micropali saranno ammorsate alla sovrastruttura per una lunghezza pari a 0.40 m; la sovrastruttura in conglomerato cementizio armato con non meno di 100 kg di acciaio B450C di armatura per ogni m³ di cls, avrà un'altezza di 0.70 m e sarà gettata in opera previa collocazione di travetti prefabbricati sovrastanti i tratti di 2.60 m, aventi un ricoprimento lato estradosso non inferiore a 4 cm, in corrispondenza delle scogliere antiriflettenti, occorrenti per effettuare i getti della sovrastruttura in c.a.; al fine di limitare la sottospinta dovuta al moto ondoso sulla sovrastruttura sovrastante ogni cella antiriflettente saranno realizzati quattro sfiati del diametro di 10 cm; la banchina sarà pavimentata con rivestimento tipo "sassolavato" su uno strato di cls dello spessore di 15 cm armato con rete elettrosaldata $\Phi 8$ a maglia zincata a caldo 10 x 10 cm e completata dalle opere di rifinitura e parabordi in gomma, bitte da 20 t, anelloni, scalette e orlatura metallica.

16. Adeguamento dei fondali con lavori di escavazione e salpamento



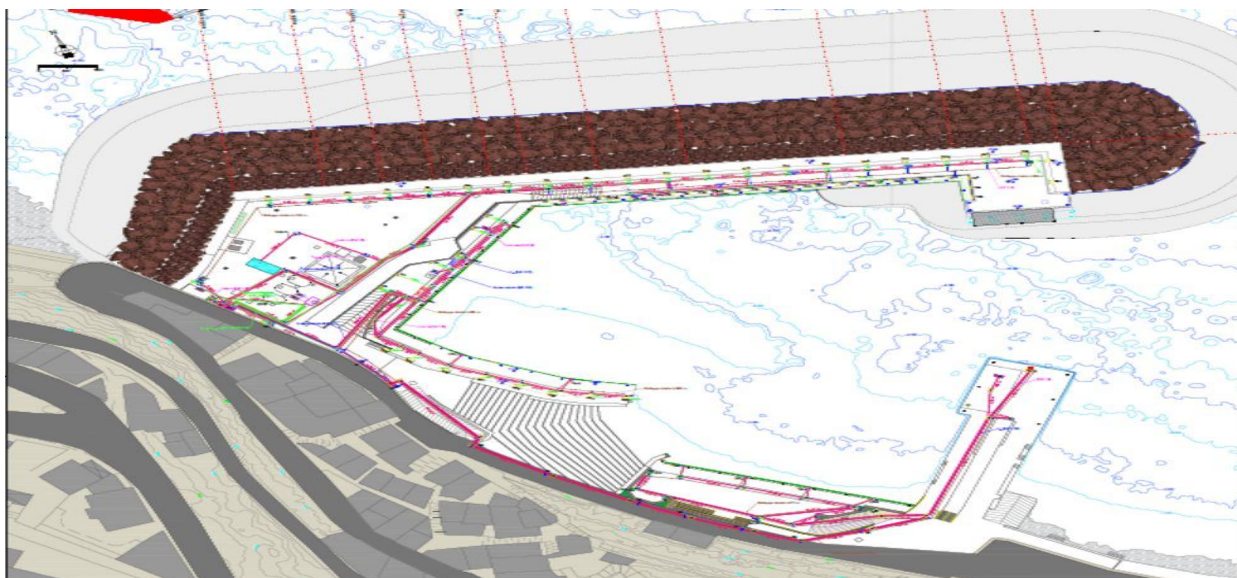
I fondali dello specchio acqueo interno saranno approfonditi fino alla quota -4.00 m s.l.m.m. nella zona centrale, con lavori di escavo subacqueo di roccia o salpamento di scogli; inoltre, saranno approfonditi i fondali antistanti alle banchine di lavante, centrale e dello scalo di alaggio esistente fino alla quota -2.00 m s.l.m.m., con lavori di escavo subacqueo di roccia o salpamento di scogli; nel tratto della banchina di ponente realizzata con pile di massi, imbasati a -3.00 m s.l.m.m. il fondale sarà approfondito fino a quota -3.00 m s.l.m.m. per un fronte di circa 35.00 m, con lavori di escavo subacqueo di roccia o salpamento di scogli;

17. Impianti tecnologici a servizio dell'approdo

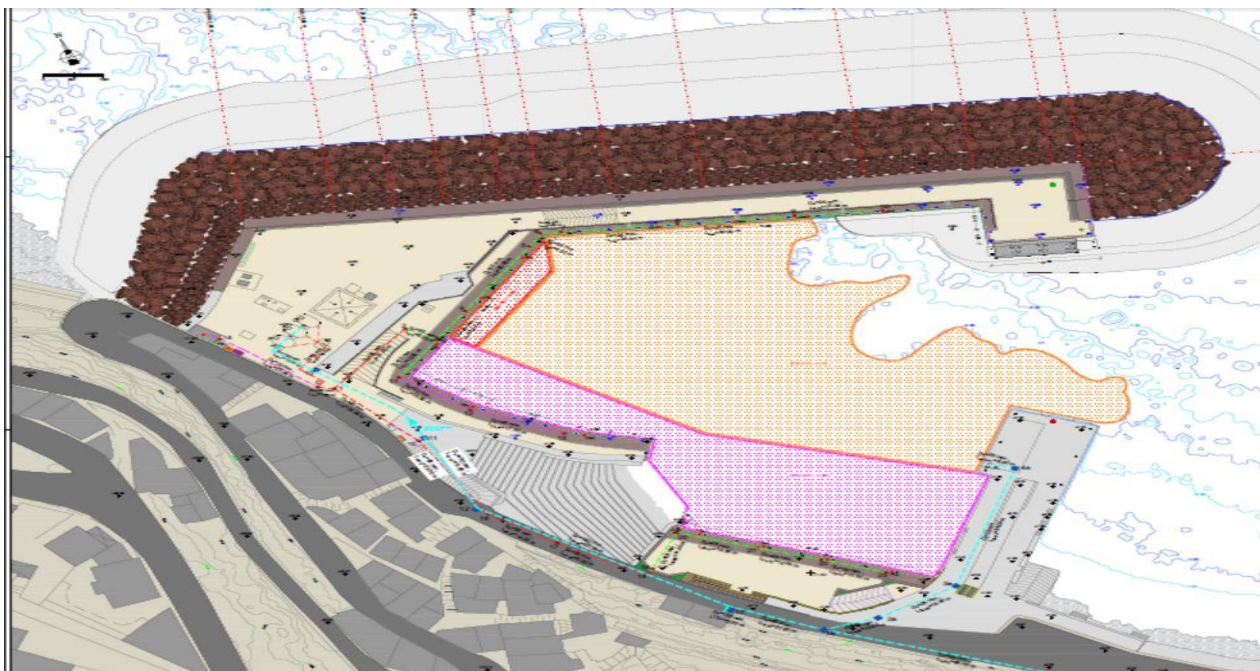
Si realizzeranno i seguenti impianti tecnologici:

U1) Impianto elettrico a servizio dell'impianto di illuminazione esterna e dell'impianto di segnalamento e dei vari impianti tecnologici; per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione esterna saranno impiegati due quadri elettrici derivati dal rispettivo gruppo di consegna e misura dell'Ente distributore.

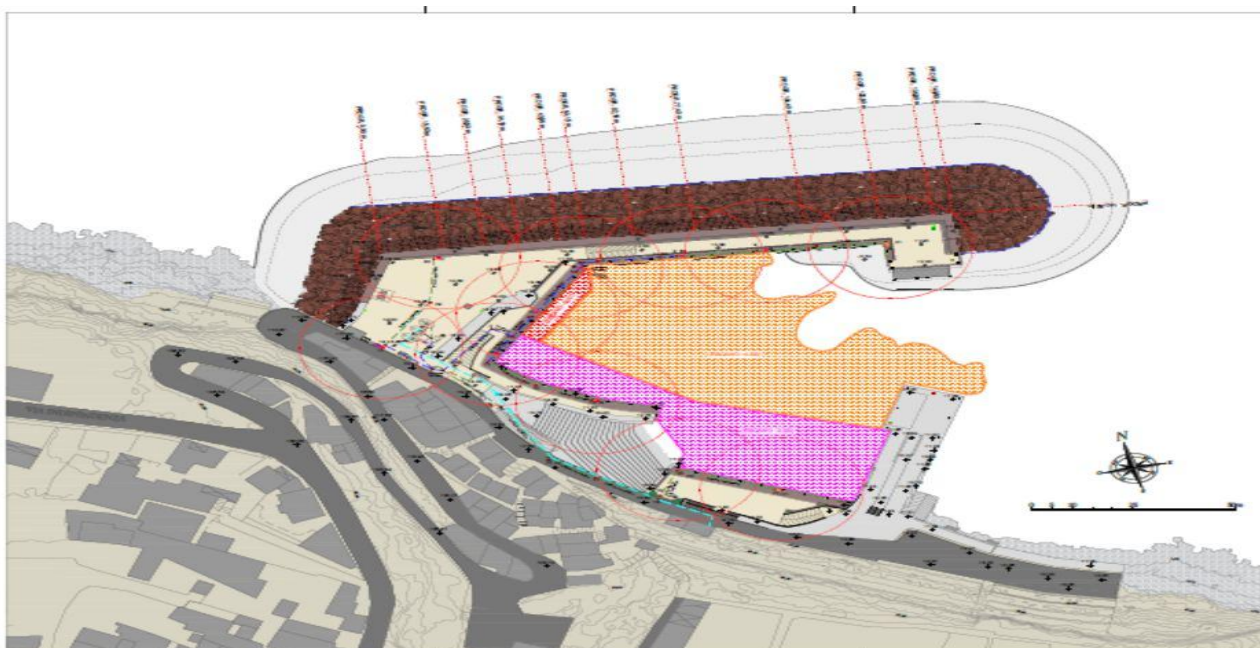
L'impianto elettrico alimenterà anche le colonnine di servizio e tutte le utenze portuali.



U2) Impianto idrico, costituito da una rete distributrice in PEAD PE 100 PN 16 di diametro variabile da Φ 32 mm a Φ 200 mm interrata e protetta contro i danneggiamenti; un sistema di pressurizzazione idrica di adeguata portata e prevalenza rappresentato da un gruppo di 2 elettropompe di servizio più polmone con autoclave, installato sottobattente; una congrua riserva idrica reintegrata con continuità dall'acquedotto comunale costituita da 3 vasche in c.a. prefabbricate ed interrate.



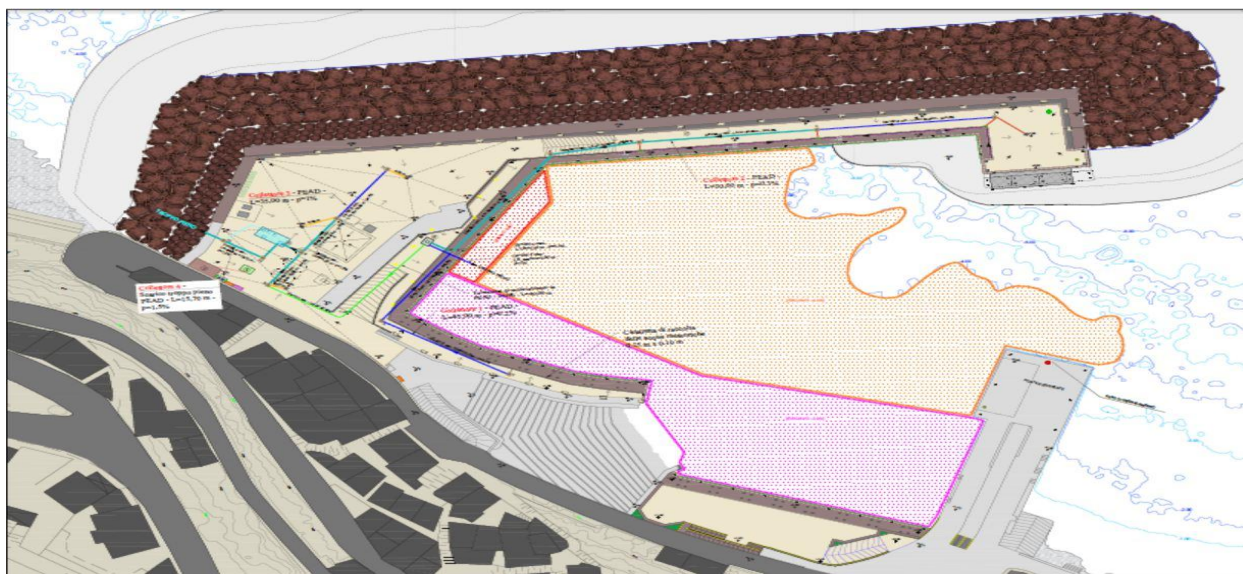
U3) Impianto antincendio costituito da una rete di tubazione in PEAD PE 100 PN 10, diametro Φ variabile da 110 mm a 63 mm interrata e protetta contro i danneggiamenti, permanentemente in pressione, ad esclusivo uso antincendio. E' stato previsto, inoltre, il posizionamento di alcuni estintori carrellati nel piazzale alla radice della diga foranea.



18. Impianti di mitigazione ambientale

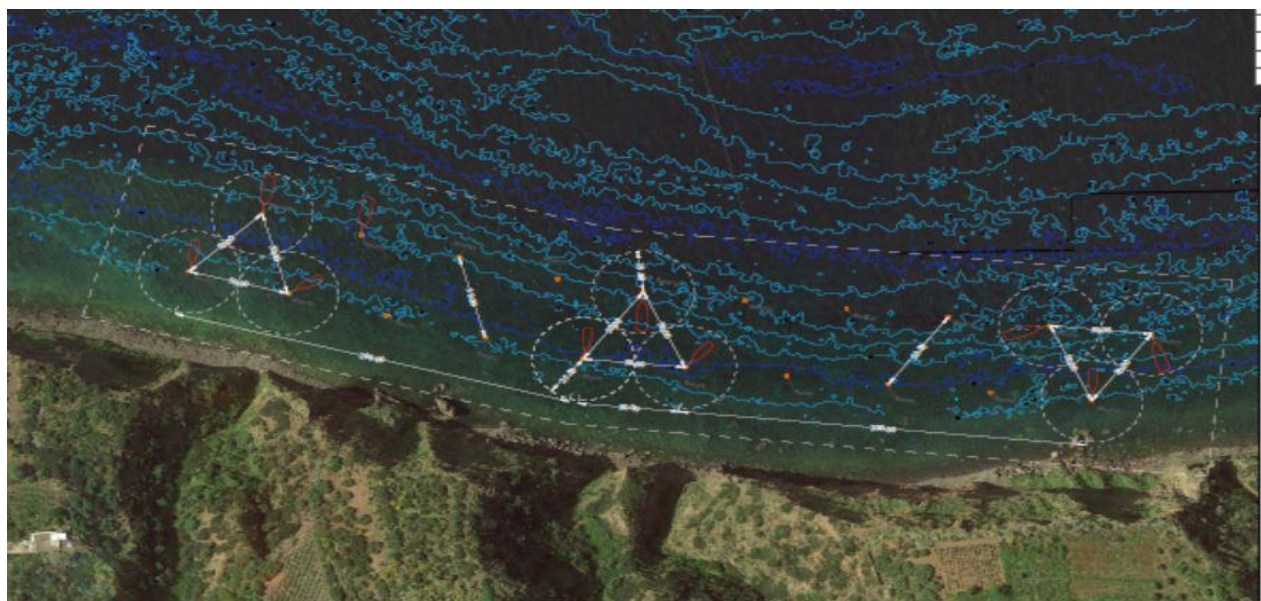
Il porto sarà dotato di tutte le infrastrutture necessarie per la tutela ambientale, tra le quali:

1. un sistema per la raccolta differenziata dei rifiuti;
2. un serbatoio per la raccolta dei liquami provenienti dai servizi igienici di terra;
3. un impianto per lo spurgo degli oli esausti;
4. un serbatoio per la raccolta delle acque di sentina e delle acque nere provenienti dalle imbarcazioni ormeggiate e il loro relativo trattamento;
5. un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.



Y) Boe di ormeggio

Dovrà essere realizzato un campo boe per l'attracco dei natanti, posto a circa 200 m ad ovest di Capo Faro; detto attracco è stato previsto mediante collocazione di n. 20 boe galleggianti, ancorate per mezzo di grilli e catene, infisse nel fondale in perfori realizzati da personale attrezzato in immersione.



Inoltre nel progetto esecutivo di riunione si è confermata l'ubicazione delle aree di cantiere per l'esecuzione delle opere in progetto, già individuata per il progetto del 1° stralcio nell'area portuale di S. Agata Militello dove attualmente sono depositati n. 195 accropodi da 16 m³ già realizzati e 1000 t di scogli lavici del peso da 7 a 10 t.

In particolare, è stata individuata in un'apposita planimetria, un'area ubicata nel Comune di Sant'Agata di Militello, adiacente al porto, per il confezionamento dei massi di tipo accropodi, per lo stoccaggio e la pesatura dei massi naturali e per il carico dei massi sopra citati per il trasferimento a Malfa.

Per il carico dei massi è stata prevista la realizzazione di un pennello provvisorio per l'attracco dei mezzi marittimi adeguati al carico. Detto pennello sarà realizzato con scogli naturali di III° e IV° categoria con scarpa 1/1 e l'ultimo strato di 0.30 m sarà definito con pietrame per l'intasamento dei vuoti creati tra gli scogli e renderlo pertanto carrabile. Dopo aver caricato l'ultimo masso, gli scogli costituenti il pennello provvisorio saranno salpati e collocati nella testata della diga opera foranea dell'approdo di Scalo Galera, per il rinforzo della stessa.

Inoltre, per il confezionamento dei cassoni cellulari costituenti la diga foranea dell'approdo di Scalo Galera, si è previsto l'utilizzo di apposito bacino galleggiante posto presso il porto di Augusta (o di Termini Imerese o di Palermo), da dove, dopo il varo verranno anch'essi trasferiti a Malfa.

Il quadro economico del progetto in argomento è il seguente:

Quadro Economico

A)	LAVORI A BASE D'APPALTO			
	A.1)	PER ESECUZIONE LAVORAZIONI	€	15,500,000.00
	A.2)	PER ATTUAZIONE PIANI DI SICUREZZA	€	400,000.00
		Importo complessivo dei lavori	€	15,900,000.00
				€ 15,900,000.00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
	B.1) Indagini e monitoraggio ambientale			
	B.1.1)	INDAGINI BATIMETRICHE CON MULTI BEAM E RILIEVO CON SISTEMA APR	€	15,000.00
	B.1.2)	INDAGINI ARCHEOLOGICHE	€	5,000.00
	B.1.3)	INDAGINI PER CAMPO BOE	€	10,000.00
	B.1.4)	MONITORAGGIO AMBIENTALE	€	30,000.00
	B.1.5)	STUDI ECOSISTEMA-MARINO	€	7,500.00
		Sommario	€	67,500.00
			€	67,500.00
	B.2) Redazione progetto stralcio di completamento			
	B.2.1)	PROGETTAZIONE	€	907,000.00
	B.2.2)	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	€	112,800.00
	B.2.3)	STUDIO GEOLOGICO	€	78,500.00
	B.2.4)	STUDIO INGEGNERIA GEOTECNICA	€	80,500.00
		Sommario	€	1,178,800.00
			€	1,178,800.00
	B.3) Conduzione dei lavori			
	B.3.1)	DIREZIONE DEI LAVORI E MISURA E CONTABILITÀ	€	589,300.00
	B.3.2)	SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	€	235,000.00
	B.3.3)	COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO	€	90,250.00
	B.3.4)	COLLAUDO STATICO	€	32,850.00
		Sommario	€	947,400.00
			€	947,400.00
	B.4.1)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP) (0,25x2% su €15.900.000,00)	€	79,500.00
			€	79,500.00
	B.4.2)	FUNZIONAMENTO UFFICIO (0,20x2% su €15.900.000,00)	€	63,600.00
			€	63,600.00
	B.5) SUPPORTO AL RUP			
	B.5.1)	SUPERVISIONE E COORDINAMENTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA E VALIDAZIONE	€	18,800.00
	B.5.2)	PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE APPALTO	€	37,600.00
		Sommario	€	56,400.00
			€	56,400.00
	B.6)	CHIUSURA DIREZIONE LAVORI 1° STRALCIO	€	39,600.00
			€	39,600.00
	B.7)	VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO	€	41,400.00
			€	41,400.00
	B.8)	SPESE PUBBLICITÀ E BANDO GARA	€	20,000.00
			€	20,000.00
	B.9)	CONTRIBUTO AUTORITA' DI VIGILANZA	€	800.00
			€	800.00
	B.10)	VERIFICHE TECNICHE IN CORSO D'OPERA PREVISTE NEL C.S.A.	€	25,000.00
			€	25,000.00
	B.11)	ONERI CONFERIMENTO DISCARICA	€	5,000.00
			€	5,000.00
	B.12)	IMPREVISTI	€	262,158.00
			€	262,158.00
	B.13)	IVA 22% SU (B.1+B.2+B.3+B.5+B.6+B.7)	€	512,842.00
			€	512,842.00
		TOTALE SPESE A DISPOSIZIONE	€	3,300,000.00
				€ 3,300,000.00
		TOTALE COMPLESSIVO		€ 19,200,000.00

Il computo metrico è stato redatto applicando i prezzi desunti dal Prezzario Regionale Sicilia anno 2019.

Le voci di prezzo ivi non comprese sono state desunte da analisi che tengono conto del costo della mano d'opera, noli e trasporti.

A tutti i prezzi è stata applicata la maggiorazione prevista per lavori localizzati nelle isole minori.

Sul progetto in argomento questo Ufficio con prot. n° 222829 del 15.11.2019 ha rilasciato parere ai sensi dell'art. 12 R.C.N. finalizzato alla preliminare consegna delle aree demaniali marittime e parere sismico in conformità alle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui alla Legge 02.02.1974 n° 64 (D.P.R. 06/06/2001 n. 380 Parte II Capo IV).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'esame complessivo degli elaborati progettuali prodotti si evidenzia quanto segue:

- *nel rapporto di esame documentale n° 01/2019 dell'11.11.2019, redatto dalla società Dinamica s.r.l. incaricata della verifica del progetto, "al punto 5 Rilievi Tecnici Residuali vengono esplicitate le correzioni materiali che dovranno essere operate negli elaborati progettuali, le quali non rappresentano comunque formali non conformità*

ALL. 1.1.1 – A pag. 57 della Relazione Generale si evince che nella redazione del computo metrico estimativo i prezzi, adottati nel prezzario regionale, sono stati maggiorati del 15% in quanto gli interventi sono da eseguire nelle isole minori. Il riscontro dei prezzi maggiorati evidenzia che la maggiorazione utilizzata è del 10% diversamente da quanto esplicitato in Relazione;

ALL. 47 – Nel piano di Sicurezza e Coordinamento si fa riferimento alla L. n°46/90 per la certificazione degli impianti, da aggiornarsi in riferimento alla L. n°37/08.

Nella stima dei costi della sicurezza ed in quella relativa alle previsioni per il cantiere ubicato nel Comune di S.Agata di Militello, si fa riferimento a tariffe non presenti nel prezzario regionale che andranno corredate dalle indagini di mercato allo scopo condotte ed acquisite.

La planimetria di cantiere inerente le previsioni del porto di Augusta non riporta nulla in riferimento ai baraccamenti, percorsi di cantiere ecc.;

ALL. 42 - Relativamente alla verifica dell'impianto antincendio, in Relazione si riporta "che le elettropompe saranno installate sottobattente conformemente alle norme UNI 9490, l'alimentazione dell'impianto interverrà automaticamente allorquando un idrante entrerà in funzione" e reca un refuso allorquando cita la norma UNI 9490:1989, oggi sostituita dalla norma UNI EN 12845:2005;

ALL. 45 – Relativamente al dimensionamento ed agli schemi dell'impianto elettrico, il Calcolo per l'illuminazione di sicurezza, erroneamente riporta il calcolo effettuato ad un metro dal piano di calpestio. Negli schemi vengono riportati cavi non conformi al regolamento CPR.

- *occorre modificare, fra le somme a disposizione dell'Amm.ne, la prevista aliquota di cui all'art.113 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. inerente l'incentivo per funzionamento ufficio, in atto prevista al 2% che in relazione all'importo dei lavori dovrà essere pari all'1,60% così come previsto dal Regolamento 179/2018 .*

- *con gli elaborati integrativi trasmessi con la nota n° 211817 del 30.10.2019 risultano superate le criticità di carattere tecnico in precedenza rilevate, anche se in essi si riscontrano ancora alcuni refusi riguardanti la classe di esposizione del calcestruzzo, che per la tipologia strutturale per le opere marittime da realizzare è identificata con la XS2 (permanente sommerso) rispetto a quella invece erroneamente riportata negli elaborati denominati "All. 40.1 - 40.6 - 40.7" alla voce materiali che risulta indicata con la sigla XS1 (esposto alla salsedine marina ma non direttamente a contatto con l'acqua di mare) e XS3 (zone esposte agli spruzzi e alle maree).*

- *per il conseguimento dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di linee di trasmissione e di distribuzione per la connessione della cabina elettrica con quella di E- distribuzione (esistente o da realizzare) ai sensi degli art. 111 e seguenti del T.U. n. 1975/1933, dovrà essere presentata preliminare istanza a questo Ufficio per la necessaria istruttoria propedeutica all'emissione di decreti di autorizzazione da parte del Dip. Reg. dell'Energia.*

Nella conferenza di servizio del 19.07.2017 svoltasi presso questo Ufficio del Genio Civile e relativa al progetto di completamento, erano emersi dei dubbi in merito alla validità dell'incarico professionale conferito al Progettista. Per la redazione del progetto inerente l'approdo di scalo Galera il Comune di Malfa aveva conferito l'incarico all'ing. F. Giordano con delibera di giunta municipale n.139 del 06.04.1990. In merito all'applicabilità della direttiva Comunitaria 95/50/CE nel periodo tra la sua pubblicazione e la scadenza del periodo di recepimento, relativamente ad incarichi professionali di progettazione e di direzione dei lavori conferiti senza procedura di evidenza pubblica, il servizio 8 -Infrastrutture Marittime e Portuali con nota n°24030 dell'08.05.2017 ha richiesto parere all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana. Il suddetto Ufficio ha espresso parere n°13314/76.2017.11 del 06.06.2017 pos.Coll. e Coord n.2, evidenziando che erano state fornite direttive con Circolare n. 3-2014 prot. N. 15535/DRT del 15/04/2014 a firma del D.G. del Dipartimento Regionale Tecnico che in conformità a quanto riportato dalla Commissione del Parlamento Europeo nella risposta scritta n. P-011935 del 03/12/2013 ha precisato che " il finanziamento di un'opera con fondi comunitari comprende le competenze tecniche professionali, ancorchè l'incarico è stato conferito senza gara di evidenza pubblica prima della fine del periodo di recepimento delle prime norme comunitarie che disciplinano l'aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, ma nel rispetto delle leggi interne vigenti al momento del conferimento dell'incarico di cui alla direttiva 92/50/CE".

Per tale problematica, in considerazione del conferimento allo stesso progettista di un nuovo incarico senza gara di evidenza pubblica in data 28/09/2019, si rimanda ogni valutazione alla commissione regionale LL.PP.

Tutto ciò premesso e considerato, in relazione al livello di progettazione esecutiva relativa ai lavori di

riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera-Malfa, si ritiene che gli elaborati prodotti siano sufficientemente esaustivi per una individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche e funzionali della stessa, e pertanto si ritiene che il progetto sia meritevole di approvazione in linea tecnica previa verifica dell'ammissibilità del nuovo incarico al progettista e a condizione che si ottemperi alle indicazioni riportate nelle considerazioni conclusive apportando le dovute modifiche agli elaborati, comprese quelle necessarie per superare i rilievi di Dinamica s.r.l. e fatti salvi i pareri e le prescrizioni degli altri Enti relativamente alle specifiche competenze ed alle eventuali limitazioni ad essi attribuite.

La presente relazione viene resa alla Commissione Regionale LL.PP. in ottemperanza a quanto previsto dall'art.5 c.12 della L.R. 12/2011.

Prende la parola l'Ing. **Grasso** che, in merito alle modalità di affidamento, rinnovazione ed estensione dell'incarico professionale conferito al progettista da parte dell'Amm.ne Comunale, da lettura del contenuto di un proprio memoriale che di seguito si riporta integralmente:

1. Premessa

Nella relazione d'istruttoria del progetto esecutivo di cui in epigrafe del 20/11/2019, resa dall'Ing. Antonino Platania, Ingegnere Capo del Genio Civile di Messina, a conclusione della stessa viene così scritto:

«Nella conferenza di servizio del 19.07.2017 svoltasi presso questo Ufficio del Genio Civile e relativa al progetto di completamento, erano emersi dei dubbi in merito alla validità dell'incarico professionale conferito al Progettista. Per la redazione del progetto inerente all'approdo di scalo Galera il Comune di Malfa aveva conferito l'incarico all'ing. F. Giordano con delibera di giunta municipale n.139 del 06.04.1990. In merito all'applicabilità della direttiva Comunitaria 95/50/CE nel periodo tra la sua pubblicazione e la scadenza del periodo di recepimento, relativamente ad incarichi professionali di progettazione e di direzione dei lavori conferiti senza procedura di evidenza pubblica, il servizio 8 - Infrastrutture Marittime e Portuali con nota n°24030 dell'08.05.2017 ha richiesto parere all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana. Il suddetto Ufficio ha espresso parere n°13314/76.2017.11 del 06.06.2017 pos.Coll. e Coord n.2, evidenziando che erano state fornite direttive con Circolare n. 3-2014 prot. N. 15535/DRT del 15/04/2014 a firma del D.G. del Dipartimento Regionale Tecnico che in conformità a quanto riportato dalla Commissione del Parlamento Europeo nella risposta scritta n. P-011935 del 03/12/2013 ha precisato che "il finanziamento di un'opera con fondi comunitari comprende le competenze tecniche professionali, ancorchè l'incarico è stato conferito senza gara di evidenza pubblica prima della fine del periodo di recepimento delle prime norme comunitarie che disciplinano l'aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, ma nel rispetto delle leggi interne vigenti al momento del conferimento dell'incarico di cui alla direttiva 92/50/CE".

Per tale problematica, in considerazione del conferimento allo stesso progettista di un nuovo incarico senza gara di evidenza pubblica in data 28/09/2019, si rimanda ogni valutazione alla commissione regionale LL.PP.

[...]

La presente relazione viene resa alla Commissione Regionale LL.PP. in ottemperanza a quanto previsto dall'art.5 c.12 della L.R. 12/2011».

Preliminarmente all'esame della superiore domanda è stato chiesto all'Ing. Capo del Genio Civile di conoscere la documentazione relativa al conferimento dell'incarico originario, al citato «conferimento allo stesso progettista di un nuovo incarico senza gara di evidenza pubblica in data 28/09/2019» richiamato nella domanda stessa e ad altri eventuali incarichi conferiti dopo quello originario. La documentazione pervenuta al sottoscritto, che si allega alla presente, è costituita da: deliberazione della G.M. di incarico professionale originario del 1990, lettera indirizzata al professionista dal Comune del 26/9/2016 e lettera indirizzata al professionista dal Comune, prot. DG 17874 del 28.3.2019. Si rileva che per mera svista è stata citata la prima risposta della Commissione Parlamentare Europea, n. P-011935 del 03/12/2013, all'interrogazione presentata, che rappresenta una fase interlocutoria, invece della n. P-000154/2014 del 5 febbraio 2014 che è la risposta definitivamente resa.

2. Direttiva europea, circolare del D.R.T. e parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana.

La problematica in questione non è legata al parere che questa Commissione dovrà esprimere sul progetto, pertanto, la richiesta di "valutazione" potrebbe rappresentare la richiesta di una "consulenza di particolare complessità" da parte del Genio Civile, quale ente pubblico dipendente dalla Regione, e rientrante dunque nelle competenze della Commissione Regionale LLPP, a norma di quanto previsto dal comma 13 dell'art.5 della L.R. 12/2011.

Il parere richiesto fa riferimento alle opere pubbliche inserite in programmi di finanziamento o di cofinanziamento da parte della Comunità Europea il cui progetto è frutto di un incarico professionale conferito prima che fossero recepite le prime direttive europee in materia di fornitura di servizi agli Enti pubblici.

Per dette opere si sono evidenziate serie difficoltà decisionali sulla loro legittima ammissibilità a finanziamento dell'importo totale del progetto, compreso cioè il finanziamento dei costi per le competenze tecniche per progettazione, direzione lavori, oltre che per studi e analisi necessari per la corretta redazione progettuale, quando i relativi costi venivano affrontati direttamente dai professionisti giusto quanto previsto nell'incarico condizionato loro conferito. L'incertezza sulla decisione da assumere ha causato non pochi disagi, mettendo talvolta in difficoltà i Dirigenti regionali ai quali la stessa è demandata e lasciando sempre un'alea d'incertezza quando, per i menzionati motivi legati all'incarico professionale condizionato, un finanziamento veniva ritardato o talvolta non concesso o comunque l'opera veniva ammessa a finanziamento con l'esclusione dei costi delle competenze tecniche e di tutti gli studi e le indagini necessari per la redazione del progetto a perfetta regola d'arte.

Il problema sembrava chiarito dopo il parere rilasciato dalla Commissione Parlamentare Europea a seguito di una precisa interrogazione parlamentare in materia, come verrà di seguito evidenziato, e soprattutto dopo quanto riportato nella consequenziale circolare n.3/2014 emanata da questo Assessorato nella quale, tra l'altro, veniva evidenziato che "Occorre tenere anche presente che i vecchi incarichi sono stati fatti salvi e ritenuti legittimi, sulla base del principio che la disciplina della formazione di un atto è quella vigente nel momento in cui l'atto viene formato".

Il perdurare di tali difficoltà procedurali impone a questo assessorato di chiedere parere all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana con nota prot.24030 dell'8/5/2017 parere che è stato prontamente reso con nota n. 13314 del 6/6/2017.

Per potere correttamente valutare il problema posto dall'Ing. Capo del Genio Civile è necessario rileggere il quesito alla luce delle disposizioni e interpretazioni già espresse dalla Commissione Parlamentare Europea, da questo Assessorato e dall'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione. Pertanto, diventa preliminarmente indispensabile riproporre di seguito quanto già espresso nei documenti e pareri già elencati dall'Ing. Capo del Genio Civile, in modo da formulare non un parere interpretativo, di cui non credo si

abbia bisogno, ma un quadro di lettura fondato su chiare e inconfutabili valutazioni su quanto già appreso da atti regolarmente pubblicati.

Dall'esperienza acquisita negli scorsi anni, sembra quasi di trovarci in un classico caso di "avvitamento burocratico" causato dalla molteplicità di norme in materia e dalla loro continua mutazione e qualche volta dal loro accavallamento nel corso degli anni.

Per quanto sopra si espone di seguito un'illustrazione sintetica delle disposizioni e dei pareri sotto elencati:

- 1) il parere rilasciato dalla Commissione Parlamentare Europea nella risposta scritta all'interrogazione presentata in data 5 febbraio 2014 con n. P-000154/2014
- 2) la circolare di questo Assessorato n.3/2014 conseguente al sopra menzionato parere;
- 3) il parere n. 13314 del 6/6/2017 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana sui superiori documenti.

2.1. Sul parere della Commissione Parlamentare Europea

In data 15 ottobre 2013 un europarlamentare presentò l'interrogazione riguardante il problema in esame, con richiesta di risposta scritta, pubblicata il 18/10/2013 sul sito della Comunità Europea.

Il 3 dicembre 2013, l'On.le Michel Barnier, designato nel 2009 Commissario Europeo (quando era Presidente della Commissione José Manuel Barroso) a nome della Commissione, ha comunicato la sua prima risposta, che è stata generica in quanto, ancorché la domanda faceva riferimento a contratti conclusi prima dell'entrata in vigore in Italia della normativa europea in materia, non venivano specificati alcuni dati ritenuti necessari, pertanto, era impossibile dare una risposta completa. È evidente, comunque, che già dalla prima risposta della Commissione si comprendeva che esisteva una data che segnava un limite temporale sull'obbligatorietà del rispetto delle direttive europee in materia.

L'interrogazione venne quindi ripresentarla in data 9 gennaio 2014 in maniera più approfondita e dettagliata, come di seguito riportato:

«Premesso che:

- In data 15 ottobre 2013 lo scrivente ha presentato un'interrogazione avente ad oggetto il Finanziamento di opere progettate su incarichi legittimamente conferiti prima della legge 109/1994 «Legge quadro in materia di lavori pubblici»;

- In data 3 dicembre 2013 la Commissione europea ha fornito la risposta numero P-011935/2013;

- Poiché la Commissione non ha chiarito in maniera esauriente il problema posto nel quesito, lo scrivente si ripropone muovendo dalla descrizione di una fattispecie che ricorre in un numero elevato di casi concreti.

Può la Commissione precisare se, avendo un comune della regione siciliana dello Stato italiano conferito, senza gara di evidenza pubblica, l'incarico per la progettazione di un'opera pubblica in un momento in cui ciò era possibile in base alle leggi vigenti nella predetta regione, in caso di richiesta di finanziamento dell'opera con fondi comunitari del predetto comune, il finanziamento possa comprendere le competenze tecniche dovute al progettista, che è stato incaricato senza gara di evidenza pubblica, ma nel rispetto delle leggi interne vigenti al momento del conferimento dell'incarico?».

La risposta, da parte dell'On.le Barner, a nome della Commissione, giunse in data 5 febbraio 2014 con n. P-000154/2014 :

«I finanziamenti UE possono essere concessi solo a progetti pienamente conformi alla normativa UE, compresa quella in materia di appalti pubblici».

Per stabilire se i contratti di servizio pubblico per la progettazione di lavori sono stati aggiudicati o meno in base alla normativa UE in materia di appalti pubblici all'epoca vigente, è necessario prendere in considerazione la data della decisione relativa all'aggiudicazione di detti contratti di servizio pubblico. Se le decisioni di cui sopra sono state adottate prima della fine del periodo di recepimento delle prime norme comunitarie che disciplinano l'aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi², la questione dell'applicabilità della normativa UE non si pone. Se le decisioni sono state adottate dopo la fine del periodo di recepimento o se i contratti hanno subito sostanziali modifiche dopo detto periodo, occorre stabilire se le procedure di aggiudicazione utilizzate hanno rispettato le norme UE vigenti al momento dell'aggiudicazione stessa. Non è pertanto rilevante il fatto che norme regionali consentano procedure di aggiudicazione contrarie alle norme dell'UE.

In particolare, per valutare se le procedure di aggiudicazione diretta siano conformi alla normativa UE, occorre stabilire tra l'altro quali precisi servizi siano stati aggiudicati in quale momento, se i contratti coprono i servizi effettivamente prestati, se e quando essi sono stati sostanzialmente modificati, se i servizi rientrano nel campo d'applicazione delle direttive sugli appalti pubblici in termini di valore, quali norme della direttiva applicabile avrebbero dovuto essere applicate all'oggetto, e se possa essere applicabile una deroga all'applicazione della direttiva. Si dovrà inoltre valutare se la lunga durata dei contratti denoti l'intento di escludere il contratto dall'applicazione del diritto dell'UE nel corso del tempo. Le informazioni fornite dall'onorevole deputato non sono sufficienti affinché la Commissione possa effettuare una valutazione³

Note

1 - Come menzionato nella risposta P-11935/13.

2 - Direttiva 92/50/CE.

3 - Nei casi in cui i contratti siano stati già eseguiti, è competenza degli organismi nazionali di ricorso valutare le possibili violazioni del diritto nazionale con riferimento all'aggiudicazione e all'esecuzione di tali contratti.»

La Commissione del Parlamento Europeo, in modo inequivocabile, ha dunque chiarito che, per i contratti aggiudicati prima del recepimento della direttiva europea 92/50/CE del Consiglio del 18 giugno 1992, modificata e integrata nella direttiva 2004/18/CE, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, dette norme non si applicano.

Per potere, dunque, stabilire la legittimità dell'incarico conferito e consentire un giudizio omogeneo che, a seguito di diniego del finanziamento richiesto, minimizzi i casi di ricorsi alle autorità competenti, occorre effettuare le seguenti valutazioni già previste nel parere della Commissione parlamentare europea:

1. se l'incarico è stato conferito prima della fine del periodo di recepimento delle prime norme comunitarie in materia;
2. se il contratto ha subito sostanziali modifiche dopo il recepimento delle citate direttive e in tal caso quando e come esso è stato sostanzialmente modificato;
3. a quali servizi da fornire si riferisce l'incarico;
4. se il contratto copre i servizi effettivamente prestati;
5. se il contratto ha subito sostanziali modifiche dopo detto periodo, occorre stabilire se le procedure di aggiudicazione utilizzate hanno rispettato le norme UE vigenti al momento dell'aggiudicazione stessa;
6. se la lunga durata dei contratti denoti l'intento di escludere il contratto dall'applicazione del diritto dell'UE nel corso del tempo.

Ancor prima di effettuare le superiori valutazioni si ritiene opportuno evidenziare quanto già riportato nella circolare assessoriale e nel citato parere dell'Ufficio Legale e Legislativo sopra richiamati.

2.2. Sulla circolare di questo Assessorato n.3/2014

La circolare ha chiaramente messo in luce, con la citazione di importanti note giurisprudenziali e sentenze della Cassazione, che l'affidamento di incarichi professionali condizionati, all'epoca legittimamente conferiti, è valido, ma strettamente collegato all'avveramento della condizione del finanziamento.

Nella circolare, dopo una lunga esposizione dei fatti e in riferimento a quanto determinato dalla Commissione Parlamentare Europea, è così riportato: «La Commissione, in modo inequivocabile, ha chiarito che, per i contratti aggiudicati prima delle direttive europee, dette norme non si applicano, mentre per la fattispecie rappresentata con la domanda, ha sostanzialmente precisato che il finanziamento di un'opera con fondi comunitari comprende le competenze tecniche professionali, ancorché l'incarico è stato conferito senza gara di evidenza pubblica prima della fine del periodo di recepimento delle prime norme comunitarie che disciplinano l'aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, ma nel rispetto delle leggi interne vigenti al momento del conferimento dell'incarico di cui alla direttiva 92/50/CEE.»

La circolare così conclude: «Diversamente ove l'accordo sia stato preso prima dell'entrata in vigore della direttiva 92/50/CE pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. L 209 della Comunità europea in data 24 luglio 1992, i professionisti avranno diritto al compenso: a far data dall'entrata in vigore della suddetta direttiva eventuali accordi tra i professionisti ed i comuni saranno a carico di quest'ultimi.»

2.3. Sul parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana

Il parere dell'Ufficio legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana, Prot. n. 13314 del 6 giugno 2017, dopo ampia disamina dell'argomento, mette in evidenza le decisioni della Commissione Europea e della citata circolare n.4/2014 e, dopo una nutrita disquisizione giuridica sul recepimento delle norme e disposizioni comunitarie, conferma il contenuto della stessa così scrivendo: «Pertanto, alla luce dei principi generali sopra esposti, considerate le coerenti indicazioni della Commissione Europea, come riferite da codesto Dipartimento, e le direttive rassegnate con la suddetta circolare, e posto che non sono state evidenziate questioni interpretative di diritto ulteriori, questo Ufficio ritiene non vi siano motivi per discostarsi dai chiarimenti forniti da detto competente Organo europeo».

3. Conclusioni

Alle domande sopra indicate, desunte dal parere n. P-000154/2014 del 5 febbraio 2014 della Commissione Parlamentare Europea, di seguito viene data risposta a un criterio di operare per la qualificazione dell'ammissibilità del progetto in oggetto al finanziamento europeo nella sua interezza (comprese dunque le competenze tecniche, gli studi e le indagini necessari per una corretta redazione progettuale). Dette domande sono, altresì, applicabili a qualunque opera il cui progetto è stato redatto su incarico conferito prima della pubblicazione della direttiva europea 92/50/CE del 18 giugno 1992 che, per prima, ha regolato i contratti per la fornitura di servizi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche.

Nel caso in esame, in relazione alla documentazione nota a questa Commissione, a parere del sottoscritto le risposte alle domande potrebbero essere quelle di seguito riportate.

1. Se l'incarico è stato conferito prima dell'emanazione delle direttive europee in materia.
L'incarico è stato conferito con delibera della GM n.139 del 6/4/1990, dunque antecedente la data dell'entrata in vigore della direttiva 92/50/CE pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. L 209 della Comunità europea in data 24 luglio 1992.
2. Se il contratto ha subito sostanziali modifiche dopo l'emanazione delle direttive e in tal caso quando e come esso è stato sostanzialmente modificato.
L'incarico non risulta che abbia subito alcuna modifica sostanziale. Infatti, la lettera prot. DG 17874 del 28.3.2019 che il Comune ha indirizzato al progettista, non costituisce un "nuovo incarico", ma un invito al professionista per l'aggiornamento del progetto di cui lo stesso è già incaricato, né risulta da alcun ulteriore atto, di cui si è a conoscenza, che sia stato modificato il contenuto delle clausole contrattuali a suo tempo sottoscritte dalle parti.
3. A quali servizi da fornire si riferisce l'incarico.
I servizi sono quelli di progettazione e direzione lavori previsti nel disciplinare d'incarico allegato alla deliberazione GM 139/1990 sopra menzionata.
4. Se il contratto copre i servizi effettivamente prestati.
I servizi a tutt'oggi prestati rientrano nei servizi previsti nel disciplinare d'incarico.
5. Se il contratto ha subito sostanziali modifiche dopo detto periodo, occorre stabilire se le procedure di aggiudicazione utilizzate hanno rispettato le norme UE vigenti al momento dell'aggiudicazione stessa.
I servizi da prestare, per quanto comunicato a questa Commissione, non risultano modificati dopo il periodo di entrata in vigore delle direttive europee.
6. Se la lunga durata dei contratti denoti l'intento di escludere il contratto dall'applicazione del diritto dell'UE nel corso del tempo.
Il contratto è vigente già da prima della emanazione delle citate direttive europee e resta l'obbligo contrattuale, da parte del Comune, di aggiornare il progetto e di avanzarne la richiesta del finanziamento in forza dell'impegno sottoscritto col professionista, trattandosi di "incarico condizionato" per il quale, come chiaramente riportato nella citata circolare assessoriale n.3/2014 «va ricordata Cass. civ., sez. I, 22 aprile 2003, n. 6423, secondo la quale questo tipo di contratto è soggetto alla disciplina tanto dell'art.1358 del codice civile, che impone alle parti di comportarsi secondo buona fede durante lo stato di pendenza, quanto dell'art.1359 del codice civile, secondo cui la condizione si considera avverata qualora sia mancata per causa imputabile alla parte che aveva interesse contrario al suo avveramento». In definitiva, un mancato adempimento per creare le condizioni di finanziabilità dell'opera da parte della pubblica amministrazione causerebbe l'impossibilità all'avveramento della condizione contrattuale posta alla base del contratto condizionato.

Concluso l'intervento dell'Ing. Grasso **il Presidente delegato**, entrando nel merito della superiore problematica, richiama l'attenzione della Commissione sulle determinazioni dalla stessa precedentemente adottate riguardo analoghe fattispecie con l'introduzione di una "clausola risolutoria" nel deliberato di altri progetti già esaminati, con la quale è stata demandata alla valutazione del RUP la definizione delle iniziative da intraprendere nonché la tipologia di controllo da effettuare.

Dopo ampia discussione e consultazione sull'argomento, che per la sua peculiarità riveste soprattutto aspetti giuridico-legali, anche con lo specifico contributo del rappresentante dell'Ufficio Legislativo e Legale **Avv. Marcenò**, la Commissione, pur mostrando apprezzamento per il lavoro di approfondimento svolto dall'Ing. Grasso, anche al fine di pervenire in tempi brevi alla definizione del provvedimento, propende per l'inserimento nel deliberato della sopracitata clausola risolutoria limitatamente all'argomento in questione,

fermo restando, ovviamente, le altre determinazioni in ordine all'approvazione tecnica del progetto in esame.

L'ing. Grasso concorda con l'orientamento della Commissione pervenendo alla conclusione che, *"la metodologia di controllo da effettuare possa essere demandata alla valutazione del RUP"*.

Prende la parola **l'Arch. Grifo**, in rappresentanza del DRU nonché di responsabile del Servizio 3 del medesimo Dipartimento, portando all'attenzione dei presenti la circostanza che le planimetrie di progetto esaminate dalla Commissione risultano variate, seppur lievemente, rispetto a quelle sulle quali è stata rilasciata autorizzazione ai sensi del D.Dir. 439 del 23/04/2004. Infatti, malgrado il Servizio 3 DRU abbia ricevuto via PEC un'attestazione di conformità urbanistica da parte del RUP, anche nella qualità di responsabile del 4° settore tecnico del Comune di Malfa, si apprende solo in sede della odierna adunanza la sussistenza delle suddette variazioni per le quali potrebbe occorrere l'attivazione della procedura ai sensi dell'art. 7 della Legge 65/81 proprio per il fatto che il progetto non risulta conforme a quello approvato con il D.Dir. 439/2004 di cui sopra con particolare riferimento alla parte in cui risulta prevista la banchina in sostituzione dello scalo di alaggio nonché della parte del "Riccio" in cui risultano apportate delle ulteriori modifiche rispetto a quanto autorizzato con il più volte citato D.Dir. 439/2004. Il Dipartimento si riserva tuttavia di confermare il proprio avviso a seguito di approfondimenti istruttori.

Il R.U.P. intervenendo, anche con il supporto del Progettista, fa rilevare la modesta entità delle variazioni operate scaturenti anche dalla rimodulazione del finanziamento autorizzato che tra l'altro comportano una miglioria rispetto alle precedenti previsioni progettuali sulle quali è stata già rilasciata la prescritta attestazione di conformità urbanistica e quindi non ritiene necessaria l'attivazione della procedura di cui sopra richiesta dalla rappresentante del DRU. A tal uopo rilascia apposita dichiarazione a verbale formalizzata dopo la conclusione dell'adunanza (All. A).

l'Ing. Parlavecchio, in rappresentanza del DRA, premettendo che il progetto in esame risulta escluso dalla VIA, in ordine alle variazioni di cui sopra, reputando le stesse non sostanziali e migliorative dal punto di vista ambientale, invoca la procedura prevista dal comma 9 del Decreto Lgs 104/2017, art.6 (testo coordinato-varianti non sostanziali), per l'ottenimento del parere ambientale di competenza.

Interviene al termine dell'adunanza **l'Assessore On.le Falcone**, al fine di porgere i saluti alla Commissione ed in particolare al nuovo Componente, Ing. Grasso, oggi insediatosi.

Si associa ai saluti **il Dott. Bellomo**, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale I.M.T., anch'egli presente a fine riunione.

Il Presidente delegato dà quindi corso alla verifica della presenza dei rappresentanti di tutti gli Enti invitati ed all'acquisizione dei pareri e/o delle comunicazioni pervenute dagli Enti sia presenti che assenti.

- 1. Dipartimento Reg.le Ambiente - Servizio 1;** (Rappresentato dal delegato del DRA); Il rappresentante delegato informa, come sopra indicato, che il progetto risulta escluso dalla VIA;
- 2. Dipartimento Reg.le Ambiente - Servizio 3 – UOB S.3.2** (Rappresentato dal delegato del DRA); Il rappresentante delegato informa, come sopra indicato, che il progetto deve essere sottoposto alla procedura prevista dal Decreto Lgs 104/2017;
- 3. Dipartimento Reg.le Urbanistica - Servizio 3 – UOB S.3.1** (Rappresentato dal dirigente responsabile del Servizio, nonché delegata del DRU, ribadisce quanto rappresentato precedentemente riguardo l'eventuale attivazione della procedura ai sensi dell'art. 7 della Legge 65/81;
- 4. Dipartimento Reg.le Beni Culturali - Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;** - PRESENTE. Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n. 7613 del 02/12/2019 con la quale il Soprintendente rilascia il proprio assenso alla realizzazione dell'intervento. Il superiore parere favorevole è stato poi confermato dallo stesso Soprintendente, Arch. Vinci, intervenuta alla riunione.
- 5. Dipartimento Reg.le Beni Culturali - Soprintendenza BB.CC.AA. del Mare;** - PRESENTE. Nell'odierna adunanza il Dott. Bruno rilascia apposita dichiarazione a verbale con la quale esprime il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- 6. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio Dogane di Messina;** ASSENTE. Nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti;
- 7. Capitaneria di Porto di Milazzo;** ASSENTE. Con la nota prot. n.28992 del 03/12/2019, acquisita agli atti della Segreteria in data successiva all'adunanza prot. n. 237470 del 06/12/2019, il Comandante C.F. Terranova esprime il proprio parere favorevole con osservazioni confermando contestualmente i precedenti pareri resi;

8. **Guardia Costiera - Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari;** - ASSENTE. Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n.15289 del 03/12/2019 con la quale viene confermato il parere reso dalla dipendente delegazione di spiaggia Salina prot. n. 11337 del 09/09/2019;
9. **Guardia Costiera - Delegazione di Spiaggia dell'Isola Salina;** - ASSENTE. Nell'odierna adunanza perviene, per il tramite della Guardia Costiera - Ufficio Circondariale Marittimo, di Lipari di cui al precedente N.O. la nota prot. n.11337 del 09/09/2019 con la quale viene espresso il parere favorevole con precisazioni e richieste;
10. **Comando Zona Fari della Sicilia - MARIFARI Messina;** - ASSENTE. Nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti;
11. **Comando Provinciale dei VV.FF;** - ASSENTE. Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n.18524 del 27/11/2019 con la quale vengono confermati i precedenti pareri resi con ulteriori prescrizioni;
12. **Azienda Sanitaria Provinciale di Messina;** - ASSENTE. Con la nota prot n. 136101 del 04/12/2019, assunta al protocollo del DRT in pari data, ma successivamente all'adunanza, è pervenuta apposita dichiarazione a verbale con la quale il Dott. Lombardo ha espresso il parere favorevole dell'Azienda con precisazioni e raccomandazioni;
13. **Comando Marittimo Sicilia - MARISICILIA Augusta;** - ASSENTE. Nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti;
14. **Agenzia del Demanio Sicilia Palermo;** - ASSENTE. Nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti;
15. **Provveditorato OO.PP. Sicilia-Calabria Palermo;** - ASSENTE. Nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti;
16. **Dipartimento Reg.le Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti – Servizio VIII;** - PRESENTE – Nel corso dell'adunanza il Dirigente responsabile del Servizio, Arch. Ricciardo, è intervenuto esclusivamente al fine d'informare la Commissione che sono state individuate le somme per la necessaria copertura finanziaria dell'opera, interamente a carico della Regione Siciliana, giusta nota n. 17874 del 28/03/2019 il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Servizio 8 Infrastrutture Marittime e Portuali, in riscontro alla Delibera del 26/03/2019 della Giunta di Governo Regionale con la quale la stessa ha approvato la deroga per l'utilizzo delle risorse liberate, finalizzate al finanziamento del progetto dei "Lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera del Comune di Malfa (ME), per un importo totale di €. 19.200.000,00 (euro diciannovemiladuecento/00)";
17. **Ufficio del Genio Civile di Messina** – PRESENTE. L'Ufficio con prot. n° 222829 del 15.11.2019 ha rilasciato parere ai sensi dell'art. 12 R.C.N. finalizzato alla preliminare consegna delle aree demaniali marittime e parere sismico in conformità alle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui alla Legge 02.02.1974 n° 64 (D.P.R. 06/06/2001 n. 380 Parte II Capo IV).

Conclusi gli interventi, **il Presidente delegato** invita i rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza a rendere il loro parere di competenza sul progetto presentato con apposite dichiarazioni.

Vengono quindi acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti dichiarazioni di cui viene data lettura:

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: R.U.P. Geom. Arturo Ciampi

UFFICIO DI APPARTENENZA: Comune di Malfa

Il sottoscritto Geom. Arturo Ciampi, R.U.P. del progetto di cui sopra

Dichiara

Il RUP in merito alla difformità del progetto rilevata dal Dipartimento dell'Urbanistica rileva che il cosiddetto "Riccio" nella testata del molo, approvato con il D.Dir. 439 del 23/04/2004 (Dip. Urbanistica) è uguale e quindi conforme al progetto approvato nel 2017 presso la Conf. di Servizi del G.C. di Messina del 19/07/2017. Nel progetto oggi in esame, lo stesso risulta ridotto nella sua lunghezza di circa mt. 1,20 principalmente a causa della rimodulazione del costo del progetto a seguito dell'assegnazione del nuovo finanziamento assegnato. Per quanto riguarda l'aumento della testata (cassone) lo stesso è stato suggerito al Progettista a seguito di prescrizioni dettate da qualche Ente presente nella sopracitata Conferenza di Servizi del 19/07/2017. anche il banchinamento di riva è stato suggerito al Progettista a seguito del parere e contestuale richiesta della Capitaneria di Porto – Delegazione di Spiaggia Salina. A parere del sottoscritto RUP, tali variazioni non costituiscono variazioni essenziali, tali da giustificare l'attivazione della procedura suggerita dal Dipartimento Urbanistica.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. Nicolò Bruno

UFFICIO DI APPARTENENZA: Soprintendenza del Mare

Il sottoscritto **Dott. Nicolò Bruno**

Dichiara

resta fermo il parere della Soprintendenza del Mare reso con nota prot. n. 708 del 26/06/2017 e si richiede che la relazione archeologica prevista sia inviata al nostro Ufficio prima dell'inizio dei lavori. Inoltre l'inizio dei lavori deve essere comunicato almeno 15 gg. prima, per poter organizzare, qualora si rendesse necessario dopo la lettura della relazione archeologica, un eventuale controllo da parte dei funzionari archeologi della U.O. III di questa Soprintendenza.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Dott. Natale Lombardo

UFFICIO DI APPARTENENZA: Azienda Sanitaria Provinciale di Messina

Il sottoscritto **Dott. Natale Lombardo**

Dichiara

Vista la documentazione prodotta relativa al progetto esecutivo di cui trattasi e le successive integrazioni, si rappresenta che l'intervento di che trattasi non presenta aspetti che direttamente possono avere rilevanza sotto il profilo igienico-sanitario, pur tuttavia questo Servizio, per quanto di propria competenza e fatti salvi i pareri di competenza delle Amministrazioni interessate, ritiene che non esistano motivi ostativi alla realizzazione del progetto e si ribadiscono le considerazioni già espresse in merito nel corso della Conferenza di Servizi del 28/05/2017 tenutasi presso i locali dell'Ufficio del Genio Civile di Messina che di seguito si riportano:

Rumore e vibrazioni - In considerazione della presenza di nuclei abitativi nelle immediate vicinanze del molo, poiché la popolazione residente potrebbe essere esposta ad effetti da inquinamento acustico e/o da vibrazioni potenzialmente derivanti dalle sorgenti di rumore connesse all'ambiente portuale (mezzi navali, attività varie connesse), si ritiene opportuno che venga predisposta, qualora non sia mai stata effettuata, una adeguata valutazione di impatto acustico ai sensi della normativa vigente (L.447/95 e ss.mm.ii.) e/o da vibrazioni, al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti ed un clima acustico compatibile presso i recettori sensibili, o, in caso, per prevedere opportune ed efficaci misure di mitigazione in riferimento ai ricettori sensibili presenti (abitazioni ed altro).

Acque - Relativamente all'utilizzo di acque, sia per l'approvvigionamento idrico potabile destinato alla zona portuale che per i cantieri o per altre attività, si ritiene opportuno che venga fatta una valutazione dei consumi previsti, prendendo in considerazione anche l'utilizzo, se possibile, di acque non destinate a scopo umano quando non necessario (nel progetto viene fatto riferimento all'utilizzo di acqua proveniente esclusivamente dall'acquedotto cittadino), al fine di non arrecare disagi nella gestione dell'approvvigionamento idrico potabile cittadino.

In ogni caso, in fase esecutiva, le opere dovranno essere realizzate in conformità alle norme sulla buona costruzione ed alle prescrizioni specifiche dettate dai vigenti regolamenti comunali e dovranno rispettare, ove necessario, le norme contenute nella delibera CITAI del 04/02/77.

Inoltre, sempre in fase esecutiva, dovranno essere osservate le disposizioni di legge vigenti in materia di sicurezza dei cantieri di lavoro e dovranno essere garantite tutte le misure necessarie all'abbattimento delle eventuali fonti di inquinamento derivanti (atmosferico, acustico, etc.) che possano arrecare disagio alla popolazione che risiede nelle immediate vicinanze o nocimento all'ambiente circostante.

Ultimata l'acquisizione delle dichiarazioni a verbale dei rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza, il Segretario riassume e mette a disposizione i **suddetti pareri, dichiarazioni e/o**

comunicazioni pervenute da parte degli Enti interessati ed invitati dei quali è stata data lettura e che si intendono interamente richiamati e riportati nel presente verbale.

*Il **Presidente delegato** congeda, quindi, i rappresentanti degli Enti intervenuti *potendosi ritenere conclusi i lavori della Conferenza di Servizi.**

*Il **Presidente delegato**, chiede ai componenti della Commissione se hanno ulteriori richieste di chiarimenti e/o osservazioni da effettuare sul progetto e, dopo aver constatato che i componenti non hanno richiesto ulteriori specifici chiarimenti o effettuato altre osservazioni, riassume quindi che:*

La Commissione prende atto dei pareri comunque resi dagli Enti interessati e fa proprie le prescrizioni impartite dagli stessi ed in conclusione, sentita la relazione del Relatore e viste le osservazioni formulate e condivise dalla stessa, delibera all'unanimità che per il progetto esecutivo dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera" - Importo complessivo € 19.200.000,00, occorre procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di Servizi, al fine di pervenire, in modo compiuto ed esaustivo, alle proprie determinazioni in ordine alle problematiche di tipo urbanistico emerse nel corso della riunione e consentire l'acquisizione di tutti gli altri pareri degli Enti oggi non presenti all'adunanza.

Il R.U.P. al riguardo è onerato di predisporre apposita e dettagliata relazione da sottoporre alla valutazione della Commissione sulla base delle osservazioni formulate dalla delegata del Dipartimento Regionale Urbanistica e dirigente responsabile del Servizio 3 del medesimo Dipartimento.

Viene quindi congedato il R.U.P.

Alle ore 14.30 circa, ritenuti conclusi i lavori all'ordine del giorno, *il **Presidente delegato** dichiara chiusa la seduta.*

Il Segretario della Commissione
Arch. Daniela Avila

Il Presidente Delegato della
Commissione
(delega prot. n. 234609 del 03/12/2019)
Arch. Giovanni Cucchiara

Visto:
Il Dirigente Generale
Arch. Salvatore Lizzio



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

ALL A

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5 e ss.mm.ii...

Adunanza del 04 Dicembre 2019

Pre-conferenza ore 10.00 - Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera".

Importo complessivo € 19.200.000,00.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza : COMUNE DI MALFA	
Nome e Cognome del dichiarante : Geom. Arturo Ciampi	
Carica o funzione ricoperta : Responsabile Unico del Procedimento	
Eventuale provvedimento di delega (da allegare)	

Documento di riconoscimento (da allegare)			
- Carta d'identità :	██████████	rilasciata da Comune di Malfa	il ██████████
- Patente : n.	██████████	rilasciata da	██████████ di ██████████ il ██████████
- Altro :			

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel. ██████████	Cell. ██████████	e-mail: ██████████	utcmalfa@tiscali.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)	
1)	
2)	

Il sottoscritto Geom. ARTURO CIAMPI, RUP DEL PROGETTO DI CUI SOPRA,
dichiara
 Il RUP in merito alle differenze del progetto rilevato dal dipartimento dell'Urbanistica si ritiene che il cosiddetto "inciso" nella testata del ruolo, approvato con il D. Dir. 438 del 23.04.2004 (Dip. Urbanistica), è uguale e quindi conforme al progetto approvato nel 2017 presso la Conf. di Servizi del G.C. di Messina del 19.07.2017. Nel progetto oggi in esame, lo stesso risulta ridotto nella sua lunghezza di circa m. 1,20 principalmente a causa della rimodulazione
 firma Ciampi Arturo





Unione Europea
REPUBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 6 e ss.mm.ii...

Adunanza del 04 Dicembre 2019

Pre-conferenza ore 10.00 - Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera".

Importo complessivo € 19.200.000,00.

Segue dichiarazione di : (nome e cognome) RUP Arturo Ciampi

del conto del progetto a seguito dell'assegnazione del nuovo finanziamento erogato. Per quanto riguarda l'elemento delle testate (CASSONE) lo stesso è stato suggerito al progettista a seguito di prescrizioni effettuate da qualche C.A.T. presente nelle soprastate Conferenza di Servizi del 18.07.2017. Anche il banchinamento di cava è stato suggerito al progettista a seguito del parere, e contestuale richiesta alla Capitaneria di Porto - Balneazione di Spingia Solina - A parere del sottoscritto RUP, tali verifiche non costituiscono verifiche essenziali, tali da giustificare l'alterazione della progettazione suggerita dal Dipartimento Urbanistica.



firma Arturo Ciampi



REGIONE SICILIANA

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali
V.le Boccetta, 38 - 98121 Messina
tel. +39 090367464111 - fax +39 090363589
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprime
PEC: soprime@certmail.regione.sicilia.it

Unità Operativa di Base 3
Sezione Beni Paesaggistici e
Demoetnoantropologici
soprime.uo3@regione.sicilia.it

4

Rif.: nota prot. 227447 del 22/11/2019 (Prot. Sopr. n.: 0012181)

Prot. n. 0007613 del -2 DIC. 2019

Prot. int/n. 0011426 del -2 DIC. 2019

Allegati n. _____

Oggetto: Comune di Malfa - **Conferenza dei Servizi del 04/12/2019**. - Lavori di riqualificazione e adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera. - Progetto esecutivo di riunione ed aggiornamento dei lavori del 1° stralcio e di quello di completamento -.

All'Ass.to delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 - U.O. A5.01
- Segreteria -
Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
c/o Arch. Daniela Avila
Via Leonardo da Vinci n° 161
90145 PALERMO
PEC: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it
e-mail: davila@regione.sicilia.it

Al Comune di
98050 MALFA (ME)
PEC: ANTONELLO@comunemalfa.telecompost.it

- In applicazione della vigente normativa paesaggistica:
- CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (D.Leg.vo n.42 del 22/01/04 in G.U.R.I. n.45 del 24/02/04) e successive modifiche ed integrazioni;
 - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLE ISOLE EOLIE (D.A. n° 5180 del 23/02/01, con i relativi allegati, in G.U.R.S. n. 11 del 16/03/01);
 - VISTO le Soprintendenziali Prot. n. 0003031 del 18/05/2017, Prot. n. 0001752 del 21/03/2017, Prot. n. 1534-VIII-5513-12-u del 07/03/2013, Prot. n. 8148-VIII-4982-12-u del 25/10/2012, Prot. n. 8787 del 05/12/06, Prot. n. 6703 del 31/10/06, Prot. n. 7744 del 05/09/03 e Prot. n. 10833 del 01/04/03;
 - esaminati gli elaborati riguardanti le opere indicate in oggetto trasmessi con nota prot. gen. n. 3239 del 07/08/2019 e successiva rielaborazione trasmessa con nota prot. gen. n. 5884 del 25/11/2019;
 - accertato che l' intervento in oggetto ricade in ambito **TO3** del citato P.T.P.;

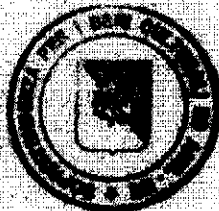
coll. A. Cusma Piccione

Responsabile procedimento arch. Antonino Spadò Greco				D PR 5. n. 19 del 28/02/2012, gurs n. 14 del 05/04/2012			
Stanza 476	Piano 2°	Tel 090 - 36746476	Durata	Adozione	Rilascio		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - e-mail: urpsoprime@regione.sicilia.it				Responsabile	Arch. Antonino Genovese		
Stanza 426	Piano 1°	Tel 09036746433/426	Orario e giorni ricevimento	Lun. Ore 9,30 - 12,30 Mercoledì ore 9,30 - 12,30 15,30 - 17,30			

- VISTO l'art. 18 e l'art. 44 dei Regimi Normativi allegati al citato P.T.P.,
considerato che gli interventi previsti in progetto hanno finalità di aggiornamento ed accorpamento
degli iter procedurali succedutisi e che con questa ultima stesura si propone il completamento della
struttura portuale in oggetto tramite opere di allargamento e riposizionamento in sagoma dei massi
esistenti rimossi dai muros, realizzazione dighe foranee, collocazione accropodi di protezione,
banchine, piazzale di servizio, predisposizione impianti vari e altre opere varie di sistemazione,
assemblaggio e finitura;
questa Soprintendenza, per quanto di competenza ai fini della tutela paesaggistica della località, ai
sensi dell'art. 146 del citato Codice, esprime il proprio assenso per la realizzazione dell'intervento
rappresentato nella documentazione allegata alla nota in riferimento sopra citata in quanto trattasi
di miglioramento strutture portuali esistenti, compatibili con le prescrizioni dei Regimi Normativi del
citato P.T.P. delle Isole Eolie.

Il Dirigente responsabile dell'U.O. 3
(Arch. Antonino Spanò Greco)

ASG



Il Soprintendente
(arch. Mirilla Vinci)

Mirilla Vinci



Adunanza del 04 Dicembre 2019

Pre-conferenza ore 10.00 - Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera".

Importo complessivo € 19.200.000,00.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	SOPRINTENDENZA DEL MAR
Nome e Cognome del dichiarante :	WIGLS BRUNO
Carica o funzione ricoperta :	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) :	prot. n. 1104 del 3-12-2019

Documento di riconoscimento (da allegare)	
- Carta d'identità : n. /	rilasciata da Comune di / II /
- Patente : n. [redacted]	rilasciata da [redacted] di II
- Altro :	

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:	
Tel.:	Fax: Cell.: [redacted] e-mail: sopmare@regione.sicilia.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)	
1)	
2)	

Il sottoscritto BRUNO WIGLS

dichiara
 Resta fermo il parere della Soprintendenza del Mare, reso con nota prot. 728 del 16-6-2017 e si richiede che la relazione archeologica pervenuta sia inviata al nostro ufficio prima dell'inizio dei lavori. Inoltre l'inizio dei lavori deve essere comunicato almeno 15 gg. prima, per poter organizzare, qualora si rendesse necessario, dopo la lettura della relazione archeologica, un eventuale controllo da parte dei funzionari archeologi della U.O. III di questa Soprintendenza.

firma [Handwritten Signature]



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

**CAPITANERIA DI PORTO
- MILAZZO -**

Indirizzo telegrafico – Compamare Milazzo

Prot. 03.03.02/ _____ /Tec. – All. _____

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
AREA 5 - SEGRETERIA COMMISSIONE
REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA LEONARDO DA VINCI, 161
90145 PALERMO

Prot. n° 237470 del 06/12/2019

98057 Milazzo, li
P.d.c.: 1° M. lo Np/Ms Marco MIUCCIO – 090-9281110

Al Assessorato Regionale delle
Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento Regionale
Tecnico
Area 5 – U.O.A5.01
Segreteria Commissione
Regionale Lavori Pubblici
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

Assessorato Regionale del
Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale
dell'Ambiente

Servizio 1
Valutazioni Ambientali
UOB S.1.1- Valutazione
ambientale strategica

Servizio 3 – Gestione Tecnico-
Amministrativa Interventi
Ambientali
UOB S.3.2 – Gestione ed
attuazione assetto del territorio

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 3 – Affari Urbanistici
Sicilia Centrale e Nord-
Orientale
UO S.3.1 – Città Metropolitana
di Messina

dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

E, p.c. Ufficio Circondariale Marittimo
98055 – Lipari (ME)
cp-lipari@pec.mit.gov.it

Delegazione di Spiaggia
98050 – S. Marina Salina (ME)
dm.catania@pec.mit.gov.it

Comune
Ufficio Tecnico
98050 – Malfa (ME)
ANTONELLO@comunemalfa.it
elecompost.it

Argomento: Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, delle scogliere di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera" - Importo

complessivo € 19.200.000,00 – Conferenza di Servizi del
04.12.2019.-

PEC

Riferimento: 1) Nota prot.n°227447 del 22.11.2019 dell'Assessorato
Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico.

(Spazio riservato a
protocolli, vetti e
decretazioni)

In merito alla conferenza di servizi indetta da codesto Assessorato
Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, per il giorno 04
Dicembre 2019, si comunica che questa Autorità Marittima non potrà essere
presente con un suo rappresentante, anche considerato che il progetto è
stato già valutato ed è stato espresso il parere di competenza.

A tal proposito, si confermano in questa sede le osservazioni espresse
dal comando della dipendente Delegazione di spiaggia di Salina, riguardo al
"riposizionamento del punto di approvvigionamento idrico a mezzo nave
cisterna" e alla "costruzione di un banchinamento in luogo dell'attuale scalo
d'alaggio", di cui si è tenuto conto nella presente progettazione.

Tuttavia, nell'attuale proposta progettuale, non è stato possibile
individuare l'esatta posizione del previsto campo boe, limitando l'efficacia di
qualsivoglia valutazione di competenza.

Per quanto sopra, questa Capitaneria di porto, esprime il proprio parere
favorevole in merito all'oggetto evidenziando che eventuali ulteriori
indicazioni di carattere operativo verranno formulate dall'Ufficio circondariale
marittimo di Lipari nell'imminenza della esecuzione dei lavori, anche in sede
di emanazione della relativa ordinanza di regolamentazione dell'ambito
portuale.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Francesco TERRANOVA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del testo unico D.P.R. 28 Dicembre 2000 n°448 e
D.Lgs. 07 Marzo 2005 n°52 e norme collegate.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
LIPARI**

Sezione Tecnica Amministrativa Operativa
Ufficio Demanio e Ambiente

Titolario d'archivio: **01.07**

P.D.C. C°2°CI Np DE FRANCIA Sandro
☎ 090.9880819 - ✉ cp-lipari@pec.mit.gov.it

Alla:

REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Infrastrutture e della
Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 – U.O. A5.01
Commissione Regionale Lavori dei Pubblici
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it
davila@regione.sicilia.it

E, p.c.:

CAPITANERIA DI PORTO MILAZZO
cp-milazzo@pec.mit.gov.it

Argomento: Comune di Malfa (ME) – progetto dei “Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine dello scalo di alaggio e dei fondali dell’approdo Scalo Galera” – Conferenza del 04 dicembre 2019.-

(Spazio riservato a
protocolli, visti e
decretazioni)

VIA PEC

Riferimento: nota prot. n. 227447 del 22.11.2019.-

Si porta a conoscenza codesto Assessorato che, a causa delle avverse condizioni meteomarine previste per la giornata del 4 dicembre 2019 ed di improrogabili impegni istituzionali, questo Ufficio Circondariale Marittimo sarà impossibilitato a presenziare con il proprio Titolare, o suo delegato, alla conferenza dei servizi in argomento.

In relazione a quanto sopra, nel confermare i pareri di competenza precedentemente espressi, con nota prot. n. 11337 del 09.09.2019 della dipendente Delegazione di spiaggia di Salina, che ad ogni buon fine si allega in copia, si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito .-

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Francesco PRINCIPALE
(firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FRANCESCO PRINCIPALE

In Data/On Date:
martedì 3 dicembre 2019 13:27:27



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti

Delegazione di Spiaggia di Salina

Indirizzo telegrafico: DELEMARE SALINA

Prot. n° 01.07/4332 /Dem - All: //

S.M. Salina, li 09.09.2019
P.d.c. 2° Capitaneria di Porto SALINA Tel. 0965/6451

Alla Capitaneria di Porto
Sez. Demanio
98057 - MILAZZO -

Tramite e.p.c. Ufficio Circondariale
Marittimo
Sez. demanio
98055 - LIPARI -

Argomento: Isola di Salina - Comune di Malfa - Richiesta parere di competenza per il progetto di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera.

MAIL

Riferimento: Nota prot.11038 del 09.09.2019 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari.

Prosecuzione: Nota 01.07/54117Dem del 24.04.2017

Questo documento
provvede, nell'atto
dell'adozione

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento si evidenzia quanto segue:

L'attuale progetto sembra aver accolto favorevolmente le osservazioni contenute nella precedente comunicazione provvedendo, ad opera ultimata, a riposizionare il punto di approvvigionamento idrico per le navi cisterna e la costruzione di un banchina nel luogo dello scalo di alaggio.

Tuttavia, non sembra sia stato previsto il consolidamento delle rampe di accesso e di deflusso degli automezzi, la sistemazione e del piazzale del porto.

Nell'odiana proposta progettuale è stato altresì inserito ex novo un campo boc che non è stato possibile individuare né nella relazione tecnica né negli elaborati grafici, e pertanto non è possibile esprimere eventuali osservazioni, azione che ci si riserva di esplicitare al momento in cui verranno fornite maggiori e necessarie informazioni in merito.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato ed al fine di poter suggerire o fornire ulteriori osservazioni circa il completamento delle opere in questione, sarebbe auspicabile poter ricevere le tavole di progetto particolareggiate ed il "rendering" dell'opera nella sua interezza.

[Handwritten signature]
1° Ufficiale di Circolo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
MESSINA

Ufficio Prevenzione

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-ME

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0018524 del 27/11/2019

dipvvf.COM-ME.REGISTRO
UFFICIALE N. 0018524.27-11-2019
MESSINA

via Salandra is.39 - tel.: 0906507411 - fax: 0902930222

11

Alla

REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Infrastrutture
e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 - U.O. A5.01
Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
PALERMO

(dipartimento.tecnico@certmell.regione.sicilia.it)

Oggetto: Comune di Malfa (ME). Progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera". Importo complessivo € 19.200.000,00.
Convocazione per il giorno 04/12/2019

Con riferimento alla nota di convocazione prot. N° 227447 del 22/11/2019, riguardante l'approvazione dei lavori in oggetto specificati, si comunica l'impossibilità del Comando scrivente a partecipare a detta seduta.

Si confermano i pareri antincendio già espressi nelle varie Conferenze dei Servizi svolte negli anni precedenti, con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. l'impianto idrico antincendio dovrà proteggere tutte le aree dell'approdo;
2. il progetto e l'esecuzione dell'impianto idrico antincendio dovrà essere conforme al DM 20/12/2012, UNI 10779, UNI 12845 ed UNI 11292;
3. in presenza di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, descritte nell'allegato I al DPR 1 agosto 2011, si dovranno attivare presso il Comando scrivente le procedure amministrative previste agli artt. 3 e 4 del citato DPR.



Il Comandante

Ing. Giuseppe BIFFARELLA

12



DATA 11/12/2014

REMI 436404

A

AGENZIA SANITARIA PROVINCIALE
 DIREZIONE REGIONALE
 AREA MEDICA - I/O C/14
 U.O.E. Uff. Tecn. Impianti e Macchinari
 Impianti e Macchinari
 C/14 Area Medica
 Messina
 98100 Messina
 tel. 090 436404
 fax 090 436404
 e-mail: asp@asp.messina.it

Unione Europea
 Repubblica Italiana
 Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
 Dipartimento Regionale Tecnica
 Area 2 - I/O C/14
 Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
 legge regionale 27/06/2011 e 12 del 19/06/2013
[dipartimento.REGIONE.SICILIA.it](http://www.dipartimento.REGIONE.SICILIA.it)
www.developpement.sicilia.it

Oggetto: Concorso di Merito (MI) progetto del "Lavoro di qualifica e di adeguamento delle opere fessate, delle banchine, delle scale di accesso e dei fondali del scivolo di S. Galera"
 Conferenza del Servizio del 04-12-2014

In riferimento alla nota prot. 227447 del 22-11-2014 inviata da questo Dipartimento in merito alla convocazione della Conferenza del Servizio in data 04-12-2014, nel comunicare l'impossibilità da parte di questo Servizio di partecipare alla suddetta conferenza, si trasmette, adeguatamente compilato, il modulo di dichiarazione allegato alla suddetta nota con il potere di competenza di questo Servizio.

 **L. ESPOSITO D.O.S.**
 Responsabile Tecnico



Unione Europea
 REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana
 Assessorato della Infrastruttura e delle Mobilità
 Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
 legge regionale 12 luglio 2015 n. 17 del 18 agosto 2015

Adunanza del 04 Dicembre 2019

Pre-conferenza ore 10.00 - Conferenza di Servizi ore 11.00

Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere
 ferenze, delle banchine, dello scalo di staggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera".

Importo complessivo € 19.200.000,00

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza : Azienda Sanitaria Provinciale di Messina	
Nome e Cognome del dichiarante : Natale Lombardo	
Carica o funzione ricoperta : dirigente medico Dipartimento di Prevenzione	
Eventuale provvedimento di delega (ris. allegato prot. n. _____ del _____)	
Documenti di riconoscimento (in originale)	
- Carta d'identità : n. _____ rilasciata da Comune di Messina _____	
Patente : n. _____ rilasciata da _____ di _____	
- Altro :	
Recapiti ai quali far pervenire ogni successiva comunicazione:	
TEL: _____ Fax: _____ Cell: _____ e-mail: _____	PEC: _____
protocollo generale per esp. Messina @	
Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (numero protocollo ad allegato)	
1)	
2)	

Il sottoscritto ... Dott. Natale Lombardo

declara

Vista la documentazione prodotta relativa al progetto esecutivo di cui trattasi e le successive integrazioni, si rappresenta che l'intervento di che trattasi non presenta aspetti che direttamente possano avere rilevanza sotto il profilo igienico sanitario, pur tuttavia questo Servizio, per quanto di propria competenza e fatti salvo i poteri di competenza delle altre Amministrazioni interessate, ritiene che non esistano motivi ostativi alla realizzazione del progetto e si ribadiscono le considerazioni già espresse in merito nel corso della conferenza dei servizi del 26-05-2017 tenutasi presso i locali dell'Ufficio del Genio Civile di Messina che di seguito si riportano:



Stato Italiano
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato alla Infrastruttura e alle Opere

Dipartimento Regionale Servizi

COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 21, art. 15, comma 1.

Adunanza del 04 Dicembre 2019

Pre-conferenza ore 10.30 - Conferenza di Servizi ore 11.50.

Comune di Malfa (ME) progetto del "Lavoro di riqualifica e di adeguamento delle opere farense, delle banchine, delle scale di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Gaura"

Importo complessivo € 19.265.000,00

Rumore e vibrazioni - In considerazione della presenza di nuclei abitativi nelle immediate vicinanze del sito, poiché la popolazione esistente potrebbe essere esposta ad effetti da inquinamento acustico ed da vibrazioni potenzialmente derivanti dalle sorgenti di rumore connesse all'ambiente portuale (mezzi navali, attività varie connesse), si ritiene opportuno che venga predisposta, qualora non sia mai stata effettuata, una adeguata valutazione di impatto acustico ai sensi della normativa vigente (L. 447/95 e s.m.i.), ed da vibrazioni, al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti ed un clima acustico compatibile presso i recettori sensibili o in caso, per provvedere opportune ed efficaci misure di mitigazione in riferimento ai ricettori sensibili (abitazioni ed altro).

Acque - Relativamente all'utilizzo di acque, sia per l'approvvigionamento idrico potabile destinato alla zona portuale che per i bagni o per altre attività, si ritiene opportuno che venga fatta una valutazione dei consumi previsti prendendo in considerazione anche l'utilizzo, se possibile, di acque non destinate a scopi umani qualora non necessario (nel progetto viene fatto riferimento all'utilizzo di acque provenienti esclusivamente dall'acquedotto cittadino) al fine di non arrecare disagi nella gestione dell'approvvigionamento idrico potabile cittadino.

In ogni caso, in fase esecutiva, le opere dovranno essere realizzate in conformità alle norme sulla buona costruzione ed alle prescrizioni specifiche dettate dai vigenti regolamenti comunali e dovranno rispettare, ove necessario, le norme contenute nella delibera CITA' del 04/02/97.

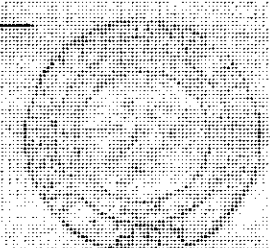
Inoltre, sempre in fase esecutiva, dovranno essere osservate le disposizioni di legge vigenti in materia di sicurezza dei cantieri di lavoro e dovranno essere garantite tutte le misure necessarie all'abbattimento delle eventuali fonti di inquinamento derivanti (ambientale, acustico, etc.) che possono arrecare disagio alla popolazione che risiede nelle immediate vicinanze o ricorrono all'ambiente circostante.

Il Responsabile U.O.S

Tutte le attività del Dipartimento
di Infrastruttura, Ambiente e Risorse Idriche

Dott. Natalino Lombardo

firma



17

Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Ufficio del Genio Civile di Messina
U.O. 15

Prot. ingresso n. 211817 del 30/10/2019

Prot. uscita n. ~~222819~~ data ~~13/11/2019~~

Stampa illeggibile con data 18 NOV 2019 e sigla SFS6

Al R.U.P. Geom. Arturo Ciampi
c/o il Comune di MALFA (ME)
pec: ANTONELLO@comunemalfa.telecompost.it
email: ciampiaruro@virgilio.it

All'Assessorato Territorio e Ambiente
Dip.to Reg.le dell'Ambiente

AREA 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
UOB A.2.7 Ufficio Territoriale Ambiente - Milazzo

Via San Paolino 1-ex Scuola Zirilli

98057 MILAZZO
pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
mail: updm.milazzo@regione.sicilia.it

Oggetto: *Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel comune di Malfa.*

Ditta: Comune di MALFA

-Parere ai sensi dell'art. 12 R.C.N.-
(concessione demaniale marittima)

Premesso che:

con nota n. 17874 del 28/03/2019 il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti- Servizio 8 Infrastrutture Marittime e Portuali dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità. in riscontro alla Delibera del 26/03/2019 della Giunta di Governo Regionale, con la quale la stessa ha approvato la deroga per l'utilizzo delle risorse liberate, finalizzate al finanziamento del progetto dei "Lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera del Comune di Malfa (ME), per un importo totale di € 19.200.000,00 (euro diciannovemiladuecento)", ha invitato l'Amministrazione Comunale ad aggiornare il progetto dei lavori

per la realizzazione di nuovi sistemi nei prezzi e alla normativa vigente, provvedendo all'acquisizione dei pareri necessari:

- l'Amministrazione Comunale di Malfa con nota n. 1219 del 28/03/2019 ha richiesto al progettista (ing. Francesco Giordano), in esecuzione alla nota assessoriale sopra descritta, di riunificare i progetti relativi al 1° stralcio funzionale e di completamento del 2017, aggiornando il progetto alle normative vigenti e al prezzario regionale del gennaio 2019, al fine dell'acquisizione in linea tecnica del parere della Commissione Regionale LL.PP. e per la conseguente approvazione in linea amministrativa da parte dell'Amministrazione Comunale.
- con nota n° 3239 del 07/08/2019 da parte del R.U.P. Geom. Arturo Ciampi, assunta al protocollo di questo Ufficio con n° 165760 del 08/08/2019, ha trasmesso il progetto esecutivo (una copia cartacea oltre copia di file in formato PDF) dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera del comune di Malfa, con la richiesta di rilascio parere;
- con successiva nota n° 3608 del 04/09/2019 da parte del R.U.P. Geom. Arturo Ciampi, assunta al protocollo di questo Ufficio con n° 179216 del 11/09/2019, ha trasmesso documentazione mancante relativamente al rapporto iniziale di verifica (documentazione n°01/2019 del 06/08/2019) emesso dalla Società Dinamica;
- con nota prot. n°208403 del 24.10.2019 quest'Ufficio ha richiesto integrazioni al R.U.P. e al Progettista in merito alle tipologie strutturali e al dimensionamento degli elaborati planimetrici, comprese le aree di cantiere ubicate nell'area portuale di Sant'Agata di Militello relativamente al progetto esecutivo in oggetto;
- con nota pervenuta allo Scrivente in data 30.10.2019 e assunta al prot. n° 211817 il progettista ing. Francesco Giordano ha trasmesso sia in formato digitale che in copia cartacea quanto richiesto nella sopraccitata nota;
- i pareri richiesti nell'ambito del progetto esecutivo di riunione ed aggiornamento dei lavori del 1° stralcio e di quello di completamento sono:

1. *parere per il rilascio della Concessione Demaniale Marittima (art. 12 R.C.N.) finalizzato alla preliminare consegna delle aree demaniali marittime relativamente a:*

1 - AREA DI CANTIERE SCALO GALERA
- specchio acqueo interessato dai lavori mq. 19.750
- area a terra interessata dai lavori mq 7.100
- area di cantiere mq. 400
2 - AREA DI CANTIERE SANT'AGATA DI MILITELLO
- area estesa a mq. 16.000 per il trasporto dei massi naturali e massi artificiali tipo accropodi da 16 m ³

- le figure tecniche interessate nella progettazione ed esecuzione delle opere sono le seguenti:

R.U.P. : geom. Arturo CIAMPI
Supporto esterno al R.U.P. : ing. Salvatore PIRILLO
Progettista : ing. Francesco GIORDANO
Collaborazione : Sigma Ingegneria S.r.l.

• l'area demaniale marittima in argomento interessata dai lavori di realizzazione dell'infrastruttura portuale è ubicata nel Comune di Malfa (ME). Il progetto è scaturito come richiesto giusta nota del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti- Servizio 8 Infrastrutture Marittime e Portuali dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità n° 17874 del 28/03/2019 dalla riunificazione del progetto esecutivo del 1° stralcio e di quello esecutivo di completamento. Le previsioni progettuali possono essere così sinteticamente riassunte:

1. salpamento e riposizionamento in sagoma degli scogli rimossi dalle mareggiate nello specchio acqueo limitrofo alla diga foranea;
2. realizzazione dell'opera a gettata per il tratto di raccordo da terra all'inizio della diga foranea con mantellata e berma in accropodi da 16 m³;
3. realizzazione del tratto lato ovest, rispetto al tratto esistente di diga realizzato con i lavori del 1° stralcio, della diga foranea a gettata avente uno sviluppo di circa 50.15 m, con mantellata in accropodi da 16 m³;
4. definizione del tratto della diga realizzato con i lavori del primo stralcio dalla progr. 50.15 m alla progr. 104.40 m con la realizzazione dell'opera a gettata e collocazione della mantellata in accropodi, riempiendo le celle antiriflettenti in conglomerato cementizio; la realizzazione della sovrastruttura della banchina in conglomerato cementizio armato e del muro paraonde e della berma in scogli lavici a quota + 6.50 sul l.m.m..
5. realizzazione della diga foranea dalla progr. 104.10 m alla progr. 122.80 m, con la costruzione in bacino di un cassone cellulare finestrato, per essere del tipo antiriflettente, il trasporto a Scalo Galera, l'affondamento in opera mediante il riempimento delle celle, la realizzazione della sovrastruttura delle opere a gettata a protezione della stessa con mantellata in accropodi da 16 m³ che si appoggia su scogli del perso compreso tra 10 e 15 t;
6. realizzazione della testata della diga con la prefabbricazione di due cassoni cellulari in bacino, trasporto a Scalo Galera e l'affondamento in opera dalla progr. 122.80 m alla progr. 140.80 m, disponendoli in opera affiancati, definiti con una sovrastruttura in conglomerato cementizio nella quale sarà predisposta lato porta una piattaforma metallica per l'ormeggio dei natanti passeggeri; l'opera sarà definita con la realizzazione della diga a gettata di presidio e mantellata in accropodi del volume di 16 m³ fino alla progr.

132.890 t di scogli naturali sviluppati in opera di circa 1.000 m³ e con scarpa 4/3:

7. realizzazione del riccio di testata con un'opera a gettata mantellata con accropodi del volume di 20 m³;
8. realizzazione del piazzale alla radice della diga foranea dove saranno installati tutti gli impianti;
9. lavori di demolizione e salpamento del moletto interno esistente ed escavo e salpamento dei fondali;
10. realizzazione delle banchine denominate di levante, centrale e di ponente, per uno sviluppo totale di circa 136,30 m, di cui le prime due realizzate con struttura antiriflettente;
11. predisposizione di tutti gli impianti (idrico, elettrico, di illuminazione e di segnalamento luminoso, serbatoio di raccolta acque nere, oli esausti, acque di sentina e acque nere dalle imbarcazioni, vasche per il trattamento delle acque di prima pioggia);
12. realizzazione di un campo boe per l'attracco dei natanti, posizionato a circa 200 m ad ovest di Capo Faro.

Inoltre il progetto di riunione comporta la realizzazione sia delle opere del 1° stralcio, non realizzate per la rescissione contrattuale alla ditta "Scuttari", sia quelle del progetto di completamento del 2017.

In particolare, le opere non realizzate con i lavori del 1° stralcio comprendono:

- la regolarizzazione della scarpata dello strato di transizione mediante la collocazione di scogli naturali da 2 a 5 t con scarpa di 4/3, in corrispondenza dei due cassoni posti in opera;
- la realizzazione della scogliera di presidio della mantellata con berma della larghezza di 5 m, posta a quota -8,00 m, costituita da scogli del peso compreso fra 10 e 15 t e con scarpa foranea di 3/2 e scarpa lato terra 1/1, in corrispondenza dei cassoni collocati in opera;
- il confezionamento di n. 45 massi artificiali tipo accropode da 16 m³ mancanti con calcestruzzo Rck 30 N/mm², di cui n. 39 con cls confezionato con inerti di natura lavica additivato con pigmenti colorati;
- il trasporto dal porto di Sant'Agata Militello e collocazione in opera a Scalo Galera dei massi artificiali tipo accropode da 16 m³, per la formazione della mantellata della diga foranea, avente uno spessore di 3,25 m, con scarpa foranea di 4/3 e berma a quota +6,50 m s.l.m.m. della larghezza di 5,00 m;
- la realizzazione berma a quota +6,50 m, in adiacenza del muro paraonde e per una larghezza di 5,00 m, con doppio strato di scogli di natura lavica del peso di 7-10t;
- la collocazione della copertura delle celle antiriflettenti dei cassoni cellulari;
- il ripristino della parte superiore delle finestre antiriflettenti del cassone con la fornitura e posa in opera di elementi prefabbricati e fornitura e collocazione di travi prefabbricate per la ricostruzione del bordo superiore delle finestre antiriflettenti dei cassoni, complete di velette per il contenimento del getto di calcestruzzo della sovrastruttura della banchina, in modo di ammorsare la stessa alla struttura del cassone danneggiato e realizzare una striscia del ciglio di banchina della larghezza di 1,50 m posta a quota +1,20 m s.l.m.m.;

- la realizzazione della sovrastruttura del cassone, coronata a quota +6.30 m s.l.m.m. con cls Rck 20 N/mm²;
- la realizzazione muro paraonde, avente base di 3.25 m e coronamento a quota +7.50 m della larghezza di 2.20 m, con cls Rck 20 N/mm². Il rivestimento esterno del muro paraonde, per uno spessore di circa 20 cm ed il coronamento da quota +6.20 a quota +6.30, saranno realizzati con cls confezionato con inerti di natura lavica additivato con pigmenti colorati;
- l'adeguamento del tratto di raccordo compreso tra la struttura esistente e la nuova diga foranea;
- l'adeguamento degli interventi di salpamento dei fondali, limitando le aree da sottoporre ad escavo fino a -4.00 m s.l.m.m. e definendo, nello specchio acqueo protetto, aree da sottoporre ad escavo fino a 3.50 m s.l.m.m. garantendo la fruibilità della struttura portuale;
- la collocazione di cavidotti di servizio, impianto elettrico ed illuminazione;
- la realizzazione di un impianto antincendio;
- la collocazione del faro di segnalamento luminoso;
- la realizzazione delle opere di finimento e di arredo quali, bitte in ghisa, scalette.

Per la funzionalità complessiva della struttura portuale, le precedenti opere sopradescritte dovranno essere integrate con quelle previste con il progetto di completamento del 2017, che consistono in quelle di seguito riportate:

- salpamento del pennello esistente all'interno dell'approdo;
- realizzazione dell'opera foranea del tipo a gettata dalla progr. 0.00 m alla progr. 36.70 m, tratto di raccordo con retrostante riqualifica del piazzale a quota +4.00 m s.l.m.m. e mantellata con massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 m³;
- realizzazione dell'opera foranea di tipo composito dalla progr. 104.40 m alla progr. 122.80 m con la prefabbricazione e collocazione in opera di un cassone cellulare della lunghezza di 18.00 m, protetto lato mare con un'opera a gettata definita con una mantellata in massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 m³;
- realizzazione della testata della diga foranea dalla progr. 122.80 m alla progr. 140.80 m con n.2 cassoni cellulari affiancati della lunghezza di 18.00 m e riccio di testata rivestito di accropodi da 20 m³;
- realizzazione delle banchine di riva;
- adeguamento dei fondali con escavazione e salpamento fino a quota -4.00 m s.l.m.m. ed dello scalo di alaggio.
- predisposizione degli impianti tecnologici a servizio dell'approdo;
- predisposizione degli impianti di mitigazione ambientale.

Le specifiche tecniche e dimensionali delle opere a terra e a mare sono descritte nelle relative tavole progettuali.

Tutto ciò premesso, visti gli elaborati esecutivi e le verifiche strutturali redatte dall'ing. Francesco Giordano, si esprime parere preliminare favorevole ai fini sismici e si restituiscono gli elaborati muniti del visto di

questo Ufficio attestante che il progetto risulta redatto nei termini tecnici per le costruzioni in zone a rischio di cui alla Legge 02/02/1974 n°64 (D.P.R. 380/01 parte II capo IV°). Sullo stesso, con il presente provvedimento si esprime parere ai sensi dell'art. 12 del R.C.N., per il rilascio della concessione, delle opere di che trattasi alle seguenti condizioni.

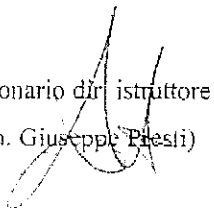
L'Ente Concessionario:

- 1 – dovrà provvedere a non arrecare intralcio al transito, in corrispondenza dell'area oggetto d'intervento, provvedendo, nel contempo, ad apporre apposita segnaletica al fine di evitare infortuni e/o danni a persone e cose, che in ogni caso resteranno a suo carico ;
- 2 – dovrà adottare ogni accorgimento tecnico necessario, per evitare che dalla presenza delle opere di che trattasi, possa derivare pregiudizio al normale uso delle limitrofe pertinenze demaniali, ed alle eventuali limitrofe concessioni ove esistenti;
- 3 – non potrà richiedere risarcimenti per danni subiti dalle opere in argomento, anche se dipendenti da eventi calamitosi, mareggiate o quant'altro dovesse verificarsi, anche se di eccezionale violenza ;

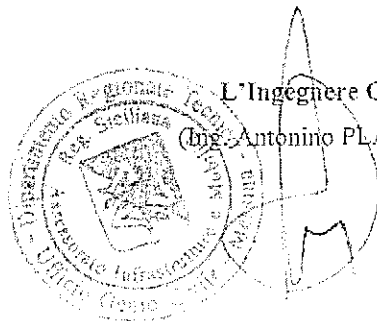
Il suddetto parere deve intendersi valido oltre che ai sensi della **Legge 02/02/1974 n°64 (art. 93 D.P.R. 380/01)** anche ai sensi **dell'art. 12** del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, quest'ultimo **finalizzato alla preliminare consegna delle aree demaniali marittime**, fatti salvi gli eventuali diritti dei terzi e le eventuali limitazioni imposte da altri Uffici a tutela di interessi che non rientrano nelle competenze dello Scrivente.

Prima dell'inizio dei lavori strutturali il R.U.P. dovrà trasmettere istanza in conformità **all'art. 17 della Legge 64/74 (art. 93 D.P.R. 380/01)** con allegati gli elaborati del progetto esecutivo, la nomina e l'accettazione del collaudatore in corso d'opera, copia della approvazione in linea tecnica comunicando generalità e residenza del costruttore ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi **dell'art. 18 L. 64/74 (art. 94 D.P.R. 380/01)**.

Il Funzionario di Istruttore
(geom. Giuseppe Presti)



L'Ingegnere Capo
(Ing. Antonino PLATANIA)



**ALLEGATO F - VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI DEL 17.12.2019**



VERBALE della riunione del 17 Dicembre 2019 – ore 10:00

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **17** del mese di **Dicembre** (17/12/2019), alle ore 10:00, presso la sala delle riunioni del Dipartimento Regionale Tecnico (ottavo piano - ala nuova - ingresso Via Munter, 21 - Palermo), previa convocazione di cui alla nota prot. n. 236306/DRT del 04/12/2019, si sono riuniti, sotto la Presidenza del D.G. **Arch. Salvatore Lizzio**, che per l'odierna adunanza ha delegato l'**Arch. Giovanni Cucchiara**, giusta delega prot. n. 244584 del 17/12/2019, i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, di cui al foglio delle presenze.

La riunione ha per oggetto il seguente ordine del giorno:

- 1. Comune di Malfa (ME) progetto esecutivo dei “Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell’approdo di Scalo Galera”. Importo complessivo € 19.200.000,00. Conferenza di Servizi ore 10.00 2^ adunanza.**
- 2. Varie ed Eventuali**

Il Presidente delegato, quindi, constatato che risulta raggiunto il numero legale dei componenti della “Commissione”, procede con l'inizio dei lavori, dando atto che risultano presenti i seguenti componenti:

- Dipartimento Regionale Tecnico Arch. Giovanni Cucchiara (Presidente delegato dal Dirigente Generale del Arch. Salvatore Lizzio con delega prot. n. 244584 del 17/12/2019);
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti Arch. Carmelo Ricciardo (delegato dal Dirigente Generale Dott. Fulvio Bellomo con delega prot. n. 62816 del 17/12/2019);
- Dipartimento Regionale dell’Ambiente Ing. Mario Parlavecchio (delegato dal Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia con delega prot. n. 80249 del 10/12/2019);
- Dipartimento Regionale dell’Urbanistica Arch. Daniela Grifo (delegata dal Dirigente Generale Dott. Giovanni Salerno con delega prot n. 16974 del 30/10/2018);
- Ufficio Legislativo e Legale Avv. Francesca Marcenò (delegata dall’Avvocato Generale dell’Ufficio Legislativo e Legale Avv. Gianluigi Amico con delega prot. n. 27295 del 16/12/2019);
- Ingegnere Capo dell’Ufficio del Genio Civile di Messina Ing. Antonino Platania (Relatore);
- Ing. Giovanni Stracquadanio (consulente);
- Prof. Dott. Geol. Domenico Patanè (consulente);
- Ing. Salvatore Grasso (consulente).

- risultano presenti i rappresentanti, meglio identificati nel foglio delle presenze, dei seguenti Enti:

- 1. Dipartimento Reg.le Ambiente - Servizio 1 – UOB S.1.1** (Rappresentato dal delegato del DRA);
- 2. Dipartimento Reg.le Ambiente - Servizio 3 – UOB S.3.2** (Rappresentato dal delegato del DRA);
- 3. Dipartimento Reg.le Urbanistica - Servizio 3 – UOB S.3.1** (Rappresentato dal dirigente responsabile del Servizio e delegata del DRU);
- 4. Dipartimento Reg.le Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti – Servizio VIII;**
- 5. Ufficio del Genio Civile di Messina.**

- risultano assenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

1. **Assessorato Regionale Reg.le Beni Culturali - Dipartimento Beni Culturali Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;**
2. **Assessorato Regionale Reg.le Beni Culturali - Dipartimento Beni Culturali Soprintendenza BB.CC.AA. del Mare;**
3. **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio Dogane di Messina;**
4. **Capitaneria di Porto di Milazzo;**
5. **Guardia Costiera - Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari;**
6. **Guardia Costiera - Delegazione di Spiaggia dell'Isola Salina;**
7. **Comando Zona Fari della Sicilia - MARIFARI Messina;**
8. **Comando Provinciale dei VV.FF.;**
9. **Azienda Sanitaria Provinciale di Messina;**
10. **Comando Marittimo Sicilia - MARISICILIA Augusta;**
11. **Agenzia del Demanio Sicilia Palermo;**
12. **Provveditorato OO.PP. Sicilia-Calabria Palermo.**

Oltre ai suddetti componenti sono presenti:

- Il R.U.P. Geom. Arturo Ciampi;
- Il supporto esterno al RUP Ing. Salvatore Perillo;
- Il Sindaco del Comune di Malfa Dott.ssa Clara Rametta;

Risultano assenti:

- Ing. Santo Tirendi (consulente);
- Ing. Bruno Maccarrone (consulente).

Il Presidente assegna all'**Arch. Daniela Avila** (Dirigente della U.O. A5.01) la funzione di Segretario della Commissione.

CONFERENZA DI SERVIZI

Comune di Malfa (ME) progetto esecutivo dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera". Importo complessivo € 19.200.000,00.

Il Presidente delegato introducendo l'argomento all'O.d.G. riassume gli esiti della precedente adunanza del 04/12/2019 di cui si riporta integralmente il deliberato:

"La Commissione prende atto dei pareri comunque resi dagli Enti interessati e fa proprie le prescrizioni impartite dagli stessi ed in conclusione, sentita la relazione del Relatore e viste le osservazioni formulate e condivise dalla stessa, delibera all'unanimità che per il progetto esecutivo dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera" - Importo complessivo € 19.200.000,00, occorre procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di Servizi, al fine di pervenire, in modo compiuto ed esaustivo, alle proprie determinazioni in ordine alle problematiche di tipo urbanistico emerse nel corso della riunione e consentire l'acquisizione di tutti gli altri pareri degli Enti oggi non presenti all'adunanza.

Il R.U.P. al riguardo è onerato di predisporre apposita e dettagliata relazione da sottoporre alla valutazione della Commissione sulla base delle osservazioni formulate dalla delegata del Dipartimento Regionale Urbanistica e dirigente responsabile del Servizio 3 del medesimo Dipartimento".

Il Presidente delegato cede quindi la parola al **RUP** che da lettura della richiesta dettagliata relazione acquisita agli atti della Commissione di seguito riportata integralmente (All. A bis):

"Il progetto dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel Comune di Malfa ha avuto un iter complesso che si protrae da alcuni decenni.

Infatti, a seguito di una mareggiata avvenuta il 31/12/1979, la diga foranea del porto di Scalo Galera è stata completamente distrutta. Di conseguenza, l'Amministrazione Comunale di Malfa, dopo un decennio, nel 1990, con Delibera G.M. n. 139 del 06/04/1990 ha incaricato l'ing. Francesco Giordano della progettazione e direzione lavori delle opere sopra indicate.

Inizialmente il progetto esecutivo è stato approvato dal C.T.A.R. (Comitato Tecnico Amministrativo Regionale) della Regione Sicilia nell'adunanza del 23/11/1990.

Tuttavia, le opere progettate non furono mai realizzate per motivi legati sia all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale sia soprattutto a problematiche legate al finanziamento dell'opera.

A seguito dell'emanazione della L.R. 21/98 art. 5, riguardante la messa in sicurezza delle opere portuali esistenti, l'Amministrazione Comunale, avviando la procedura prevista dall'art. citato, ha acquisito il **parere urbanistico sulla struttura portuale e conseguentemente, sul progetto aggiornato al 2002**, utilizzando per la mantellata della diga dei massi artificiali speciali (accropodi) che potevano essere disposti in opera in singolo strato e quindi riducendo l'impatto dell'opera con i fondali, ha acquisito il nulla osta di impatto ambientale sulle opere di progetto.

Il progetto definitivo delle opere di Scalo Galera, aggiornato al 2003, è stato approvato in Conferenza Speciale di Servizi, indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Messina, in data 21/07/2004.

Successivamente, a seguito dell'inserimento dell'opera portuale di Scalo Galera nell'elenco POR 2000-2006 misura 6.03, Piano degli Interventi "Porti delle Isole Eolie (ME) – Opere per la messa in sicurezza dei Porti nelle Isole Eolie", per l'importo di € 4.800.000,00, l'Amministrazione Comunale ha predisposto il progetto esecutivo di 1° stralcio di importo pari a quello assegnato dall'Assessorato Regionale LL. PP.

Il progetto di 1° stralcio è stato appaltato nel 2008 e i lavori sono iniziati nel parzialmente nel 2008, per problematiche legate alla disponibilità dell'area di cantiere presso il porto di Sant'Agata di Militello.

I lavori sono stati consegnati definitivamente nel 2010 all'impresa appaltatrice ma non definiti a seguito di problematiche finanziarie dell'impresa che hanno comportato l'abbandono da parte della stessa del cantiere e la conseguente rescissione del contratto in data 29/04/2013.

Conseguentemente l'Assessorato alle Infrastrutture ha appaltato nuovamente i lavori di completamento del 1° stralcio che sono stati affidati all'impresa Scuttari in data 23/07/2015.

Per quanto riguarda i lavori di completamento, il progetto esecutivo datato 14/07/2008 ed aggiornato in data 22/12/2008, è stato finanziato con DDG n.239/55.02 del 17/02/2009, per un importo complessivo di € 11.650.000.

Su tale progetto sono stati acquisite tutte le approvazioni e autorizzazioni necessarie per la cantierizzazione dello stesso, come si evince dal "Parere tecnico di conformità del progetto esecutivo del 2° stralcio funzionale di completamento al progetto generale definitivo, approvato dalla Conferenza Speciale di Servizi di Messina in data 21/07/2004" redatto dal RUP protempore in data 08.10.2010 (All.1).

Sul progetto di completamento è stata bandita la gara di appalto dall'UREGA di Messina, che si è conclusa con l'aggiudicazione provvisoria in data 18.02.2011.

L'Amministrazione Regionale successivamente non ha adottato nessun provvedimento di aggiudicazione definitiva in quanto il finanziamento dell'opera era subordinato alla condizione che la stessa Amministrazione Regionale assumesse una obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2010.

Successivamente i lavori di completamento del porto, essendo stati inseriti gli stessi tra gli interventi da includere nel "Patto per la Sicilia 2015" con le Delibere della Giunta Regionale, n. 288 del 26/11/2015 e n. 344 del 29/12/2015, l'Amministrazione Comunale ha richiesto al progettista un aggiornamento del progetto esecutivo con nota del 26/09/2016.

Il progetto esecutivo dei lavori di completamento è stato approvato in Conferenza Speciale di Servizi in data 19/07/2017.

Sullo stesso progetto il SERVIZIO 1 – VAS – VIA del Dipartimento dell'Ambiente, con nota prot. n. 70997 dell'11.10.2017, a seguito del Parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali n. 157/17 del 19.09.2017, notificava il D.A. n. 357/GAB del 09.10.2017 con il quale disponeva l'esclusione dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con modifiche prescritte per il progetto esecutivo di Completamento. (All.2)

Anche il Dipartimento dell'Urbanistica, sul progetto di cui sopra, con nota prot. n. 8545 del 17.05.2017, nulla rilevava dal punto di vista urbanistico sulla pratica in argomento, in quanto trattasi del progetto esecutivo dei lavori di completamento in oggetto, già autorizzato da questo Dipartimento con D.Dir. 439 del 23.04.2004, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. n. 65/81 in ragione di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 21/98. (All.3)

A seguito della rescissione contrattuale dei lavori del 1° lotto il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti- Servizio 8 Infrastrutture Marittime e Portuali dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, con nota n. 17874 del 28/03/2019 in riscontro alla Delibera del 26/03/2019 della Giunta di Governo Regionale, con la quale la stessa ha approvato la deroga per l'utilizzo delle risorse liberate, finalizzate al finanziamento del progetto dei lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera del Comune di Malfa (ME), per un importo totale di 19.200.000 €, ha invitato l'Amministrazione Comunale ad aggiornare il progetto dei lavori per la realizzazione di Scalo Galera nei prezzi e alla normativa vigente, provvedendo all'acquisizione dei pareri necessari.

Conseguentemente, l'Amministrazione Comunale di Malfa con nota n. 1219 del 28/03/2019 ha richiesto al progettista, in esecuzione alla nota assessoriale sopra descritta, di riunificare i progetti relativi al 1° stralcio funzionale e di completamento del 2017, aggiornando il progetto alle normative vigenti e al prezziario regionale del Gennaio 2019, al fine dell'acquisizione in linea tecnica del parere della Commissione Regionale LL.PP. e per la conseguente approvazione in linea amministrativa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto sopra, il sottoscritto RUP, in merito alla conformità urbanistica ed ambientale sul progetto di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento, ribadisce il contenuto dell'attestato prodotto nonché delle dichiarazioni rese in sede di Conferenza del 04.12.2019 in quanto repute variazioni non essenziali e migliorative dal punto di vista ambientale (per come dichiarato dal Dipartimento dell'Ambiente), comunque riduttive nelle sue dimensioni e quindi certamente meno impattanti sia dal punto di vista urbanistico che ambientale tali da poter asserire la conformità ai progetti di 1° stralcio e di completamento già approvati in linea tecnica dal punto di vista urbanistico, giusta autorizzazione urbanistica di cui al Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento all'Urbanistica del 23 aprile 2004".

Concluso l'intervento del RUP il **Presidente delegato** cede dunque la parola **all'Arch. Grifo**, rappresentante del DRU nonché dirigente responsabile del Servizio 3 del medesimo Dipartimento, che

espone il proprio avviso dando lettura di un memoriale di approfondimento, anch'esso acquisito agli atti e riportato di seguito integralmente (All B):

"In relazione ai rilievi mossi dal Dipartimento Urbanistica in sede della 1^a adunanza della C. di S. in ordine alle variazioni evidenziate, si prende atto della dichiarazione a verbale formalizzata dal RUP dopo la conclusione dell'adunanza (espressa anche nella qualità di Responsabile del 4° Settore Tecnico del Comune di Malfa), dalla quale si apprende, a precisazione di quanto attestato precedentemente al Dipartimento Urbanistica, che il c.d. "Riccio" nella testata di molo è uguale e quindi conforme al progetto approvato con la Conferenza di Servizi del 2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina, e che lo stesso risulta ridotto nella sua lunghezza di circa mt 1,20 principalmente a causa della rimodulazione del costo del progetto, mentre l'aumento della testata riguarda specifiche prescrizioni dettate in sede della suddetta C.di S.. A tal riguardo considerato che questo Dipartimento in relazione agli elaborati progettuali oggetto della citata C. di S. del 2017 si era espresso favorevolmente con nota prot. n.8545 del 17/05/2017, nulla si ha da rilevare in merito dal punto di vista urbanistico.

Riguardo inoltre all'ulteriore variazione riguardante la sostituzione di parte dello scalo di alaggio con il banchinamento di riva, si apprende dalla dichiarazione a verbale del RUP che lo stesso "è stato suggerito al Progettista a seguito del parere e contestuale richiesta della Capitaneria di Porto – Delegazione di Spiaggia di Salina". A tal riguardo questo Dipartimento prende atto di quanto dichiarato dal RUP nonché di quanto riportato nella nota prot. 28992 del 3/12/2019 della Capitaneria di Porto di Milazzo, pervenuta al DRU in data 04/12/2019 dopo la conclusione dell'adunanza di C. di S., dalla quale si rileva che vengono confermate le osservazioni espresse dal comando della dipendente Delegazione di spiaggia di Salina riguardo ... alla "costruzione di un banchinamento in luogo dell'attuale scalo di alaggio", di cui si è tenuto conto nella presente progettazione e, pertanto, si reputano le suddette variazioni apportate in linea tecnica non sostanziali dal punto di vista urbanistico, così come dichiarato dal RUP in sede della 1^a convocazione".

l'Arch. Grifo, inoltre, con riferimento a quanto rappresentato in occasione della precedente adunanza del 04.12 u.s., ritiene utile puntualizzare che, i rilievi mossi scaturivano dalla circostanza che le sopracitate lievi variazioni erano state evidenziate solo in sede di riunione a fronte di un'attestazione di conformità urbanistica da parte del RUP, resa anche nella qualità di responsabile del 4° settore tecnico del Comune di Malfa, pervenuta al Servizio 3 DRU via PEC in data 29/11/2019 (allegato B bis) e quindi nell'imminenza dell'adunanza, circostanza quest'ultima dalla quale è scaturita la necessità del superiore approfondimento.

L'Ing. Grasso, intervenendo, ritiene opportuno evidenziare quali siano gli aspetti essenziali da valutare dal punto di vista tecnico e, a maggior supporto di quanto già emerso, in considerazione della modesta entità delle variazioni introdotte non comportanti alcun incremento di volumi e tenuto conto che le stesse non risulta abbiano alcun impatto sulla normale attività portuale, le stesse possano considerarsi "varianti non essenziali".

Il Presidente delegato dà quindi corso alla verifica della presenza dei rappresentanti di tutti gli Enti invitati ed all'acquisizione dei pareri e/o delle comunicazioni pervenute dagli Enti sia presenti che assenti.

- 1. Dipartimento Reg.le Ambiente - Servizio 1;** (Rappresentato dal delegato del DRA). Nella precedente adunanza il rappresentante delegato ha informato che il progetto risulta escluso dalla VIA. Nell'odierna adunanza conferma quanto già precedente rappresentato;
- 2. Dipartimento Reg.le Ambiente - Servizio 3 – UOB S.3.2 ;** (Rappresentato dal delegato del DRA). Nella precedente adunanza il rappresentante delegato ha informato che che il progetto deve essere sottoposto alla procedura prevista dal Decreto Lgs 104/2017. Nell'odierna adunanza conferma quanto già precedente rappresentato;
- 3. Dipartimento Reg.le Urbanistica - Servizio 3 – UOB S.3.1** Nella precedente adunanza il rappresentante del Servizio, nonché delegata del DRU, si è espressa in ordine all'eventuale attivazione della procedura ai sensi dell'art. 7 della Legge 65/81. Nell'odierna adunanza, alla luce di quanto emerso in fase dibattimentale, conferma il contenuto del proprio memoriale di cui sopra acquisito agli atti della Commissione;
- 4. Dipartimento Reg.le Beni Culturali - Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina;** - ASSENTE. Nella precedente adunanza è pervenuta la nota prot. n. 7613 del 02/12/2019 con la quale il Soprintendente ha rilasciato il proprio assenso alla realizzazione dell'intervento. Il superiore parere favorevole è stato poi confermato dallo stesso Soprintendente, Arch. Vinci, intervenuta alla riunione. Nell'odierna Conferenza di Servizi nessun'altra comunicazione e/o parere sono pervenuti;
- 5. Dipartimento Reg.le Beni Culturali - Soprintendenza BB.CC.AA. del Mare;** - ASSENTE.

Nella precedente adunanza il Dott. Bruno ha rilasciato apposita dichiarazione a verbale con la quale ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni. Nell'odierna Conferenza di Servizi nessun'altra comunicazione e/o parere sono pervenuti;

6. **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio Dogane di Messina;** ASSENTE. Sia nella precedente adunanza che nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti, viene pertanto invocato il silenzio assenso;
7. **Capitaneria di Porto di Milazzo;** ASSENTE. Nella precedente adunanza con la nota prot. n.28992 del 03/12/2019, acquisita agli atti della Segreteria in data successiva all'adunanza prot. n. 237470 del 06/12/2019, il Comandante C.F. (CP) Francesco Terranova ha espresso il proprio parere favorevole con osservazioni confermando contestualmente i precedenti pareri resi. Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n. 30040 del 16/12/2019 con la quale vengono riconfermati i precedenti pareri resi;
8. **Guardia Costiera - Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari;** ASSENTE. Nella precedente adunanza è pervenuta la nota prot. n.15289 del 03/12/2019 con la quale è stato confermato il parere reso dalla dipendente delegazione di spiaggia Salina prot. n. 11337 del 09/09/2019. Nell'odierna Conferenza di Servizi nessun'altra comunicazione e/o parere sono pervenuti;
9. **Guardia Costiera - Delegazione di Spiaggia dell'Isola Salina;** ASSENTE. Nella precedente adunanza è pervenuta, per il tramite della Guardia Costiera - Ufficio Circondariale Marittimo, di Lipari di cui al precedente N.O. la nota prot. n.11337 del 09/09/2019 con la quale è stato espresso il parere favorevole con precisazioni e richieste. Nell'odierna Conferenza di Servizi nessun'altra comunicazione e/o parere sono pervenuti;
10. **Comando Zona Fari della Sicilia - MARIFARI Messina;** ASSENTE. Nella precedente adunanza nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti. Successivamente all'odierna adunanza è pervenuta la nota prot. n. 4624 del 18/12/2019 con la quale viene confermato il precedente parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n. 3076 del 13/12/2016.
11. **Comando Provinciale dei VV.FF;** ASSENTE. Nella precedente adunanza è pervenuta la nota prot. n.18524 del 27/11/2019 con la quale sono stati confermati i precedenti pareri resi con ulteriori prescrizioni. Nell'odierna adunanza nessun'altra comunicazione e/o parere sono pervenuti;
12. **Azienda Sanitaria Provinciale di Messina;** ASSENTE. Nella precedente adunanza con la nota prot n. 136101 del 04/12/2019, assunta al protocollo del DRT in pari data, ma successivamente all'adunanza, è pervenuta apposita dichiarazione a verbale con la quale il Dott. Lombardo ha espresso il parere favorevole dell'Azienda con precisazioni e raccomandazioni. Nell'odierna Conferenza di Servizi nessun'altra comunicazione e/o parere sono pervenuti;
13. **Comando Marittimo Sicilia - MARISICILIA Augusta;** ASSENTE. Nella precedente adunanza nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti. Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n. 28839 del 13/12/2019 con la quale il Capo Ufficio Infrastrutture e Demanio C.F. Luigi S. Falotico rilascia il proprio N.O. alla realizzazione delle opere;
14. **Agenzia del Demanio Sicilia Palermo;** ASSENTE. Sia nella precedente adunanza che nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti, viene pertanto invocato il silenzio assenso;
15. **Provveditorato OO.PP. Sicilia-Calabria Palermo;** ASSENTE. Nella precedente adunanza nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti. Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n. 30750 del 09/12/2019 con la quale il Dirigente Ing. Giovanni Coppola rappresenta che l'Ente non ha alcuna competenza all'espressione di parere sul progetto in questione;
16. **Dipartimento Reg.le Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti – Servizio VIII;** - PRESENTE. Nella precedente adunanza il Dirigente responsabile del Servizio, Arch. Ricciardo, è intervenuto esclusivamente al fine d'informare la Commissione che sono state individuate le somme per la necessaria copertura finanziaria dell'opera, interamente a carico della Regione Siciliana, giusta nota n. 17874 del 28/03/2019 il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei

Trasporti - Servizio 8 Infrastrutture Marittime e Portuali, in riscontro alla Delibera del 26/03/2019 della Giunta di Governo Regionale con la quale la stessa ha approvato la deroga per l'utilizzo delle risorse liberate, finalizzate al finanziamento del progetto dei "Lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera del Comune di Malfa (ME), per un importo totale di €. 19.200.000,00 (euro diciannovemiladuecento/00)". Nell'odierna adunanza il Dirigente responsabile del Servizio conferma quanto già rappresentato in precedenza;

- 17. Ufficio del Genio Civile di Messina** – PRESENTE. Nella precedente adunanza l'Ufficio ha riferito e depositato agli atti la nota prot. n° 222829 del 15.11.2019 con la quale è stato rilasciato parere ai sensi dell'art. 12 R.C.N. finalizzato alla preliminare consegna delle aree demaniali marittime e parere sismico in conformità alle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui alla Legge 02.02.1974 n° 64 (D.P.R. 06/06/2001 n. 380 Parte II Capo IV). Nell'odierna adunanza l'Ufficio conferma i sopracitati pareri resi.

Ultimata la verifica **il Segretario** riassume e mette a disposizione i **suddetti pareri, dichiarazioni e/o comunicazioni pervenute** da parte degli Enti interessati ed invitati dei quali è stata data lettura e che si intendono interamente richiamati e riportati nel presente verbale.

Interviene al termine dell'adunanza l'**Assessore On.le Falcone**, al fine di porgere i saluti ed i propri auguri per le imminenti festività manifestando contestualmente il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione ritenuto cruciale per il rilancio delle OO.PP. nell'isola mediante l'avvio delle procedure burocratiche di opere ritenute strategiche e la cui realizzazione costituisce, innegabilmente, un notevole beneficio per la collettività.

Si associa alle superiori considerazioni anche il **D.G. Arch. Salvatore Lizzio** che rivolge i propri saluti ed auguri ai presenti consegnando la delega a presenziare all'Arch. Giovanni Cucchiara, già delegato con nota prot. n 244584 del 17/12/2019, per la conclusione dei lavori della Commissione.

Il Presidente delegato, ritenendo conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, chiede ai componenti della Commissione se hanno ulteriori richieste di chiarimenti e/o osservazioni da effettuare sul progetto e, dopo aver constatato che i componenti non hanno richiesto ulteriori specifici chiarimenti o effettuato altre osservazioni, riassume quindi che:

La Commissione, ritenuti esaurienti gli approfondimenti di carattere urbanistico, preso atto dei pareri comunque resi dagli Enti interessati e fatte proprie le prescrizioni impartite dagli stessi, sentita la relazione del Relatore e viste le osservazioni formulate e condivise dalla stessa, in conclusione

delibera all'unanimità

che il progetto esecutivo dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera" - Importo complessivo € 19.200.000,00 - sia da esitare in linea tecnica con PARERE FAVOREVOLE, con la seguente condizione risolutiva, condivisa dalla Commissione:

"prima della approvazione del progetto in linea amministrativa da parte dell'ente, il R.U.P. proceda alla verifica della regolarità della procedura di affidamento, estensione e/o rinnovazione dell'incarico per la progettazione sulla base della normativa vigente, nonché della congruità delle spese tecniche rispetto ai parametri normativi vigenti".

Il R.U.P. è onerato di comunicare formalmente alla Segreteria di questa Commissione l'esito delle attività su indicate e l'eventuale integrarsi degli estremi per l'operatività della condizione risolutiva (per le superiori finalità il R.U.P. potrà trarre utili elementi nel contributo fornito dal Consulente Ing. Grasso nel corso della precedente adunanza.)

Inoltre sarà cura del R.U.P. provvedere all'adempimento di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Viene quindi congedato il R.U.P. potendosi ritenere conclusi i lavori della Conferenza di Servizi.

Sarà cura del Relatore redigere il parere con la massima sollecitudine, con il contributo della Segreteria della Commissione, sulla scorta dalla propria relazione finale dell'esame istruttorio, dei verbali delle adunanze, delle dichiarazioni a verbale e dei pareri resi dagli Enti interessati e delle determinazioni della Commissione.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile, nella qualità di Relatore, avrà cura di apporre negli elaborati progettuali definitivamente licenziati, in duplice copia, apposito visto attestante "la conformità degli elaborati a quelli esaminati dalla Commissione nelle sedute". Una copia del progetto, come sopra vistato, resta agli atti presso l'Ufficio del Genio Civile, mentre l'altra copia sarà consegnata al R.U.P. unitamente al parere.

Alle ore 12.00 circa, ritenuti conclusi i lavori all'ordine del giorno, **il Presidente delegato** dichiara chiusa la seduta.

F.to

Il Segretario della Commissione
Arch. Daniela Avila

F.to

Il Presidente Delegato della
Commissione
(delega prot. n. 244584 del 17/12/2019)
Arch. Giovanni Cucchiara

Visto:

Il Dirigente Generale
Arch. Salvatore Lizzio



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

ALL A

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5 e ss.mm.ii...

Adunanza del 04 Dicembre 2019

Pre-conferenza ore 10.00 - Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera".

Importo complessivo € 19.200.000,00.

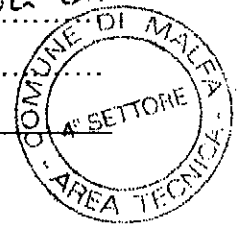
Dati generali del dichiarante
Amministrazione di appartenenza : COMUNE DI MALFA
Nome e Cognome del dichiarante : Geom. Arturo Ciampi
Carica o funzione ricoperta : Responsabile Unico del Procedimento
Eventuale provvedimento di delega (da allegare)

Documento di riconoscimento (da allegare)
- Carta d'identità : [redacted] rilasciata da Comune di Malfa il [redacted]
- Patente : n. [redacted] rilasciata da [redacted] di [redacted] il [redacted]
- Altro :

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:
Tel. [redacted] Cell. [redacted] e-mail: [redacted] utcmalfa@tiscali.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)
1)
2)

Il sottoscritto Geom. ARTURO CIAMPI, RUP DEL PROGETTO DI CUI SOPRA,
dichiara
 Il RUP in merito alle difformità del progetto rilevato dal dipartimento dell'Urbanistica si ritiene che il cosiddetto "vizio" nella testata del molo, approvato con il D. Dir. 438 del 23.04.2004 (Dip. Urbanistica), è uguale e quindi conforme al progetto approvato nel 2017 presso la Conf. di Servizi del G.C. di Messina del 19.07.2017. Nel progetto oggi in esame, lo stesso risulta risolto nella sua lunghezza di circa m. 1,20 principalmente a causa della rimodulazione
 firma Ciampi Arturo





Unione Europea
REMI
REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 6 e ss.mm.ii...

Adunanza del 04 Dicembre 2019

Pre-conferenza ore 10.00 - Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera".

Importo complessivo € 19.200.000,00.

Segue dichiarazione di : (nome e cognome) RUP Arturo Ciampi

del conto del progetto a seguito dell'assegnazione del nuovo finanziamento erogato. Per quanto riguarda l'elemento delle testate (CASSONE) lo stesso è stato suggerito al progettista a seguito di prescrizioni effettuate da qualche C.A.T. presente nelle soprastate Conferenza di Servizi del 18.07.2017. Anche il banchinamento di cava è stato suggerito al progettista a seguito del parere, e contestuale richiesta alla Capitaneria di Porto - Balneare di Spingia Solina - A parere del sottoscritto RUP, tali verifiche non costituiscono verifiche essenziali, tali da giustificare l'alterazione della progettazione suggerita dal Dipartimento Urbanistica.



firma Arturo Ciampi

ISOLA DI SALINA (MESSINA)
COMUNE DI MALFA
LAVORI DI RIQUALIFICA E DI ADEGUAMENTO
DELLE OPERE FORANEE, DELLE BANCHINE, DELLO SCALO DI
ALAGGIO E DEI FONDALI DELL' APPRODO DI SCALO GALERA

<i>Progetto Definitivo:</i>	<i>Approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale di Servizi Ufficio del Genio Civile di Messina in data 21.07.2004</i>
<i>Progetto Esecutivo 1° stralcio funzionale:</i>	<i>Approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale di Servizi del Genio Civile di Messina in data 20.12.2006 dell'importo complessivo di € 4.800.000,00</i>
<i>Progetto Esecutivo 1° stralcio di completamento:</i>	<i>A seguito di rescissione contrattuale ed approvazione Perizia di riparazione danni di forza maggiore di variante in diminuzione in Servizi del Genio Civile di Messina in data 07 marzo-26 marzo 2013 dell'importo complessivo di € 1.612.247,45</i>
<i>Conferenza Speciale di</i>	<i>Approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale di Servizi del Genio Civile di Messina in data 19.07.2017 dell'importo complessivo di € 13.700.00,00</i>
<i>Progetto Esecutivo stralcio di completamento:</i>	

*All'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
PALERMO*

Il progetto dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel Comune di Malfa ha avuto un iter complesso che si protrae da alcuni decenni.

Infatti, a seguito di una mareggiata avvenuta il 31/12/1979, la diga foranea del porto di Scalo Galera è stata completamente distrutta. Di conseguenza, l'Amministrazione Comunale di Malfa, dopo un decennio, nel 1990, con Delibera G.M. n. 139 del 06/04/1990 ha incaricato l'ing. Francesco Giordano della progettazione e direzione lavori delle opere sopra indicate.

Inizialmente il progetto esecutivo è stato approvato dal C.T.A.R. (Comitato Tecnico Amministrativo Regionale) della Regione Sicilia nell'adunanza del 23/11/1990.

Tuttavia, le opere progettate non furono mai realizzate per motivi legati sia all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale sia soprattutto a problematiche legate al finanziamento dell'opera.

A seguito dell'emanazione della L.R. 21/98 art. 5, riguardante la messa in sicurezza delle opere portuali esistenti, l'Amministrazione Comunale, avviando la procedura prevista dall'art. citato, ha acquisito il **parere urbanistico sulla struttura portuale e conseguentemente, sul progetto aggiornato al 2002**, utilizzando per la mantellata della diga dei massi artificiali speciali (accropodi) che potevano essere disposti in opera in singolo strato e quindi riducendo l'impatto dell'opera con i fondali, ha acquisito il nulla osta di impatto ambientale sulle opere di progetto.

Il progetto definitivo delle opere di Scalo Galera, aggiornato al 2003, è stato approvato in **Conferenza Speciale di Servizi, indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Messina, in data 21/07/2004.**

Successivamente, a seguito dell'inserimento dell'opera portuale di Scalo Galera nell'elenco POR 2000-2006 misura 6.03, Piano degli Interventi "Porti delle Isole Eolie (ME) – Opere per la messa in sicurezza dei Porti nelle Isole Eolie", per l'importo di € 4.800.000,00, l'Amministrazione Comunale ha predisposto il progetto esecutivo di 1° stralcio di importo pari a quello assegnato dall'Assessorato Regionale LL. PP..

Il progetto di 1° stralcio è stato appaltato nel 2008 e i lavori sono iniziati nel parzialmente nel 2008, per problematiche legate alla disponibilità dell'area di cantiere presso il porto di Sant'Agata di Militello.

I lavori sono stati consegnati definitivamente nel 2010 all'impresa appaltatrice ma non definiti a seguito di problematiche finanziarie dell'impresa che hanno comportato l'abbandono da parte della stessa del cantiere e la conseguente rescissione del contratto in data 29/04/2013.

Conseguentemente l'Assessorato alle Infrastrutture ha appaltato nuovamente i lavori di completamento del 1° stralcio che sono stati affidati all'impresa Scuttari in data 23/07/2015.

Per quanto riguarda i lavori di completamento, il progetto esecutivo datato 14/07/2008 ed aggiornato in data 22/12/2008, è stato finanziato con DDG n.239/55.02 del 17/02/2009, per un importo complessivo di € 11.650.000.

Su tale progetto sono stati acquisite tutte le approvazioni e autorizzazioni necessarie per la cantierizzazione dello stesso, come si evince dal "*Parere tecnico di conformità del progetto esecutivo del 2° stralcio funzionale di completamento al progetto generale definitivo, approvato dalla Conferenza Speciale di Servizi di Messina in data 21/07/2004*" redatto dal RUP protempore in data **08.10.2010 (All.1).**

Sul progetto di completamento è stata bandita la gara di appalto dall'UREGA di Messina, che si è conclusa con l'aggiudicazione provvisoria in data 18.02.2011.

L'Amministrazione Regionale successivamente non ha adottato nessun provvedimento di aggiudicazione definitiva in quanto il finanziamento dell'opera era subordinato alla condizione che la stessa Amministrazione Regionale assumesse una obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2010.

Successivamente i lavori di completamento del porto, essendo stati inseriti gli stessi tra gli interventi da includere nel "Patto per la Sicilia 2015" con le Delibere della Giunta Regionale, n. 288 del 26/11/2015 e n. 344 del 29/12/2015, l'Amministrazione Comunale ha richiesto al progettista un aggiornamento del progetto esecutivo con nota del 26/09/2016.

Il progetto esecutivo dei lavori di completamento è stato approvato in Conferenza Speciale di Servizi in data 19/07/2017.

Sullo stesso progetto il SERVIZIO 1 – VAS – VIA del Dipartimento dell'Ambiente, con nota prot. n. 70997 dell'11.10.2017, a seguito del Parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali n. 157/17 del 19.09.2017, notificava il D.A. n. 357/GAB del 09.10.2017 con il quale disponeva l'esclusione dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con modifiche prescritte per il progetto esecutivo di Completamento. (All.2)

Anche il Dipartimento dell'Urbanistica, sul progetto di cui sopra, con nota prot. n. 8545 del 17.05.2017, nulla rilevava dal punto di vista urbanistico sulla pratica in argomento, in quanto trattasi del progetto esecutivo dei lavori di completamento in oggetto, già autorizzato da questo Dipartimento con D.Dir. 439 del 23.04.2004, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. n. 65/81 in ragione di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 21/98. (All.3)

A seguito della rescissione contrattuale dei lavori del 1° lotto il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti- Servizio 8 Infrastrutture Marittime e Portuali dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, con nota n. 17874 del 28/03/2019 in riscontro alla Delibera del 26/03/2019 della Giunta di Governo Regionale, con la quale la stessa ha approvato la deroga per l'utilizzo delle risorse liberate, finalizzate al finanziamento del progetto dei lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera del Comune di Malfa (ME), per un importo totale di 19.200.000 €, ha invitato l'Amministrazione Comunale ad aggiornare il progetto dei lavori per la realizzazione di Scalo Galera nei prezzi e alla normativa vigente, provvedendo all'acquisizione dei pareri necessari.

Conseguentemente, l'Amministrazione Comunale di Malfa con nota n. 1219 del 28/03/2019 ha richiesto al progettista, in esecuzione alla nota assessoriale sopra descritta, di riunificare i progetti relativi al 1° stralcio funzionale e di completamento del 2017, aggiornando il progetto alle normative vigenti e

al prezzario regionale del Gennaio 2019, al fine dell'acquisizione in linea tecnica del parere della Commissione Regionale LL.PP. e per la conseguente approvazione in linea amministrativa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto sopra, il sottoscritto RUP, in merito alla conformità urbanistica ed ambientale sul progetto di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento, ribadisce il contenuto dell'attestato prodotto nonché delle dichiarazioni rese in sede di Conferenza del 04.12.2019 in quanto reputate variazioni non essenziali e migliorative dal punto di vista ambientale (per come dichiarato dal Dipartimento dell'Ambiente), comunque riduttive nelle sue dimensioni e quindi certamente meno impattanti sia dal punto di vista urbanistico che ambientale tali da poter asserire la conformità ai progetti di 1° stralcio e di completamento già approvati in linea tecnica dal punto di vista urbanistico, giusta autorizzazione urbanistica di cui al Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento all'Urbanistica del 23 aprile 2004.

Malfa, lì 16.12.2019

Il Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Arturo Ciampi



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Arturo Ciampi", written over the typed name.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI

OGGETTO: Comune di Malfa - Isola di Salina (ME) - Lavori di riqualifica e adeguamento delle opere foranee, della banchina, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera.

Progetto esecutivo 2° stralcio funzionale di completamento.

**PARERE TECNICO DI CONFORMITA'
DEL PROGETTO ESECUTIVO DEL 2° STRALCIO FUNZIONALE DI
COMPLETAMENTO, AL PROGETTO GENERALE DEFINITIVO
APPROVATO DALLA CONFERENZA SPECIALE
DI SERVIZI DI MESSINA IN DATA 21/07/04**

RELAZIONE

Premesso:

Il progetto di riqualifica e adeguamento delle opere foranee, della banchina, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel Comune di Malfa - Isola di Salina - nasce con la finalità di definire il dispositivo portuale con tutte quelle opere necessarie a garantire uno specchio acqueo sufficientemente protetto ed assicurare un certo livello di efficienza e funzionalità.

Il comune di Malfa, con deliberazione G.M. n. 139 del 06.04.1990, ha dato incarico all'Ing. Francesco Giordano, di procedere alla progettazione e direzione dei lavori di "Riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo-Galera".

Espletati le indagini e gli studi propedeutici, avvalendosi anche di consulenze specialistiche, il progettista ha redatto il relativo progetto che è stato esaminato dal C.T.A.R. della Regione Sicilia nell'adunanza del 23.11.1990 conseguendo il parere tecnico favorevole

all'approvazione, espresso con voto n. 18086, per l'importo di £ 17.000.000.000 distinte - £ 11.589.000.000 per lavori e £ 5.411.000.000 a disposizione dell'Amministrazione.

Sullo stesso progetto nel marzo 2002 è stato acquisito il nulla-osta di impatto ambientale da parte del Servizio V.I.A.

Il progetto in argomento venne inserito, per il relativo finanziamento, nel programma delle opere marittime della Regione Sicilia.

Successivamente, a seguito del rifiuto da parte dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente a concedere le aree di demanio marittimo necessarie per realizzazione in quanto non esisteva piano regolatore portuale del Comune di Malfa che prevedesse interventi nello Scalo Galera, l'Amministrazione Comunale ha dato incarico sempre allo stesso professionista della redazione del P.R.P.

Il piano redatto dall'ing. F.sco Giordano prevedeva le opere già incluse nel progetto di massima, ritenuto meritevole di approvazione da parte del C.T.A.R. con voto n. 18086 del 23.11.1990, oltre all'edilizia portuale e agli impianti necessari per il completamento della struttura ricettiva.

Il piano, approvato dal Consiglio Comunale di Malfa con deliberazione n. 26 del 29.06.1998, ha ottenuto i pareri preliminari di cui all'art. 30 della L.R. 21/1985.

A causa delle continue mareggiate che mettevano a rischio la pur danneggiata struttura portuale, l'Amministrazione Comunale di Malfa, al fine di accelerare l'iter progettuale, ha richiesto alla Capitaneria di Porto di Milazzo la certificazione di rischio prevista dall'art. 5 della L.R. 21/1998.

L'ottenimento di tale certificazione ha consentito l'avvio della procedura di messa in sicurezza del porto da parte dell'Assessorato Regionale per il Territorio e Ambiente, ai sensi del art. 5 della L.R. 21/1998.

Successivamente al recepimento da parte della Regione Sicilia della legge quadro 11.02.1994 n. 109 e del relativo regolamento di attuazione, il PRUSST-Valdemone, con verbale di concertazione con l'Amministrazione comunale di Malfa del 28.02.2003, ha disposto che il progettista dovesse redigere il progetto definitivo dell'opera in conformità alla nuova legislazione sui lavori pubblici recepita dalla Regione Sicilia e produrre il piano dei sondaggi e delle indagini geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo.

Il progetto definitivo è stato redatto nel marzo 2001 ed aggiornato nel marzo 2003, per un importo complessivo di € 10.700.000,00 di cui €8.200.000,00 per lavori ed € 2.500.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il progetto definitivo è stato esaminato dalla Conferenza Speciale di Servizi che ha avuto luogo

presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 21/07/04 ed è stato ritenuto meritevole di approvazione in linea tecnica. Il progetto in questione è stato approvato in linea amministrativa dal Sindaco di Randazzo con provvedimento sindacale n. 28 del 13/08/04.

A seguito di richiesta dell'Ufficio Speciale Consortile del PRUSST Valdemone, con nota 710 del 22/10/04, è stato redatto il progetto esecutivo di 1° stralcio funzionale del progetto definitivo approvato e di importo complessivo pari a € 4.800.000,00 di cui € 3.303.500,00 per lavori ed €1.496.500,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Su detto progetto si è espresso favorevolmente in linea tecnica in data 20/12/2006, la Conferenza Speciale di Servizi di Messina; il progetto è stato approvato in linea amministrativa con delibera di giunta del Comune di Malfa n. 122 del 22/12/06.

Il progetto esecutivo 1° stralcio è stato appaltato dall'Amministrazione Comunale di Malfa ed è stato aggiudicato all'Impresa SI.GEN.CO S.p.a..

Con nota n. 3789 del 01/08/08 il Sig. Sindaco del Comune di Malfa ha comunicato la volontà dell'Amministrazione Comunale di rimettere il mandato assegnato con la nota n. 387 del 11/02/04 e conseguentemente ha chiesto al Dipartimento Reg.le LL.PP. di assumere le funzioni di stazione appaltante ed ente attuatore al fine di addivenire nel più breve tempo possibile alla realizzazione dei lavori programmati.

Pertanto con D.D.G. n. 1681/S5.02 del 07/08/08 le funzioni di stazione appaltante e soggetto attuatore sono state revocate al Comune di Malfa ed assunte dal Dipartimento Regionale LL.PP..

Con successivo provvedimento Dirigenziale n. 1117 del 04/09/08, il Dirigente Generale ai LL.PP. ha nominato R.U.P. l'ing. Elia Carlo Cigna Dirigente in servizio presso il Dipartimento Regionale LL.PP..

Il progetto esecutivo 2° stralcio di "Completamento dei lavori di riqualifica e adeguamento delle opere foranee, della banchina, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel Comune di Malfa - Isola di Salina", coordinato in funzione dell'avvenuto appalto del 1° stralcio esecutivo, è stato redatto dall'Ing. Francesco Giordano, già progettista del progetto generale definitivo e del progetto esecutivo di 1° stralcio.

La forma e le principali dimensioni delle opere che costituiscono l'oggetto del progetto di completamento sono:

- Opera foranea dalla progr. 0.00 m alla progr. 36.70 m e dalla progr. 104.40 m alla progr. 140.80 m con retrostante banchina in massi cellulari antiriflettenti e piazzale.
- Banchina di riva e scalo di alaggio
- Impianti tecnologici a servizio dell'approdo

I prezzi delle varie categorie dei lavori sono stati desunti dal prezzario della Regione Siciliana dell'anno 2007 pubblicato nel Suppl. Ord. n. 23 della G.U.R.S. n. 32 del 20.07.2007. I prezzi non previsti nel prezzario regionale sono stati ricavati da regolari analisi effettuate con riferimento ai costi elementari dei materiali, dei noli, dei trasporti e delle mercedi in atto vigenti nella provincia di Messina.

Tutti i prezzi sono stati incrementati del 30% per tenere conto che i lavori si svolgeranno su un'isola.

Il costo complessivo delle opere è risultato di € 11.650.000,00 di cui € 8.760.000,00 per i lavori e € 2.890.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stato previsto nel capitolato speciale d'appalto, in conformità al cronoprogramma, in diciotto mesi, tempo stimato congruo e commisurato all'entità dei lavori e alla qualità dell'opera da eseguire.

Il quadro economico è di seguito riportato:

A) LAVORI A BASE D'APPALTO		
A.1) PER ESECUZIONE LAVORAZIONI		€ 8.322.000,00
A.2) PER ATTUAZIONE PIANI DI SICUREZZA		€ 438.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI		€ 8.760.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1) Studi ed indagini propedeutiche alla progettazione		
B.1.1) INDAGINI BATIMETRICHE CON MULTI BEAM	€ 18.000,00	
B.1.2) INDAGINI ARCHEOLOGICHE	€ 45.000,00	
B.1.3) INDAGINI PER CAMPO BOE	€ 100.000,00	
B.1.4) PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	€ 150.000,00	
	Sommano	€ 313.000,00
B.2) Competenze progettazione		
B.2.1) PROGETTAZIONE	€ 558.500,00	
B.2.2) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	€ 92.500,00	
B.2.3) STUDIO GEOLOGICO	€ 89.100,00	
B.2.4) STUDIO INGEGNERIA GEOTECNICA	€ 135.500,00	
	Sommano	€ 875.600,00
B.3) Conduzione dei lavori		
B.3.1) DIREZIONE LAVORI, CONTABILITÀ, ASSISTENZA	€ 534.500,00	
B.3.2) COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO	€ 120.000,00	
B.3.3) COLLAUDO STATICO	€ 22.000,00	
B.3.4) SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	€ 154.000,00	
	Sommano	€ 830.500,00
B.4) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)	€ 43.800,00	
B.5) PERSONALE SUPPORTO RUP	€ 2.500,00	
B.6) ATTREZZATURE R.U.P.	€ 15.000,00	
B.7) SPESE PUBBLICITÀ' E BANDO GARA	€ 30.000,00	
B.8) CONTRIBUTO AUTORITA' DI VIGILANZA	€ 500,00	

J.

B.9)	IMPREVISTI	€ 393.100,00	
B.10)	IVA (B.1+B.2.1+B.2.2+B.2.4+B.3.1+B.3.2+B.3.3+B.3.4) 20% SU € 1.930.000,00	<u>€ 386.000,00</u>	
	TOTALE SPESE A DISPOSIZIONE	€ 2.890.000,00	€ 2.890.000,00
	TOTALE		€ 11.650.000,00

Sul progetto di completamento sono state acquisite tutte le approvazioni e autorizzazioni necessarie per la cantierabilità dello stesso e in particolare:

- Parere Soprintendenza del Mare – Assessorato Beni Culturali ed Ambientali acquisito con nota n. 1296/II del 03.10.2008;
- Parere Soprintendenza BB.CC.AA.– Servizio per i Beni Architettonici, Paesistici, Urbanistici, Naturali e Naturalistici – sul progetto generale definitivo con nota n. 428 del 16/02/2009;
- Parere Ufficio del Genio Civile di Messina per il nulla osta ai sensi dell'art. 17 della Legge n.64/74;
- Parere Assessorato Regionale T.A. Servizio VIA – VAS acquisito con nota n. 73927 del 29.09.08;

Su detto progetto si è espresso favorevolmente in linea tecnica il RUP con provvedimento del 24/12/2008.

Il progetto è stato finanziato dalla Stazione Appaltante con D.D.G. LL.PP. n. 239S.02 del 17/02/09, registrato alla Corte dei Conti in data 13/03/09 con fondi relativi alle risorse liberate della misura 6.03 del POR Sicilia 2000/2006.

Essendosi, nel frattempo, avviati i lavori di esecuzione del 1° lotto funzionale, si è ritenuto di dovere attivare le procedure per l'appalto dei lavori del 2° stralcio di completamento.

Conseguentemente il progettista, con nota del 07/10/10, ha trasmesso al RUP il progetto, aggiornato nei prezzi in data 04/10/10, ai sensi della L.R. 20/07 .

Il progetto in esame, originariamente redatto con applicazione del Prezzario Regionale 2007, è stato aggiornato con il nuovo prezzario Regionale 2009, pubblicato sulla GURS n.18 parte prima del 24/04/09.

Detto aggiornamento ha comportato una rivisitazione del progetto senza, sostanzialmente, alterarne le previsioni e la complessiva funzionalità ed ha mantenuto inalterato l'importo complessivo e l'importo dei lavori.

I prezzi delle varie categorie dei lavori da eseguirsi con il presente progetto sono stati desunti dal prezzario della Regione Siciliana dell'anno 2009. I prezzi non previsti nel prezzario regionale sono stati ricavati da regolari analisi effettuate con riferimento ai costi elementari dei materiali, dei noli, dei trasporti e delle mercedi in atto vigenti nella provincia di Messina.

I prezzi sono stati incrementati del 30% per tenere conto che i lavori si svolgeranno su un'isola.

L'importo totale dei lavori dell'appalto desumibile dal computo metrico estimativo, è risultato di € 8.760.000,00 di cui € 438.000,00 per oneri di sicurezza.

Per la valutazione delle categorie di lavoro e dei materiali occorrenti per la realizzazione delle opere è stato approntato un computo delle quantità redatto sulla base di appositi elaborati grafici approntati a loro volta sulla scorta dei rilievi batimetrici e topografici di dettaglio eseguiti sulle opere marittime esistenti.

Il costo complessivo delle opere è stato mantenuto pari ad € 11.650.000,00 di cui € 8.760.000,00 per i lavori e € 2.890.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Gli importi delle opere non sono assoggettabili ad IVA ai sensi dell'art. 9 del DPR 26.10.1992 n. 633 e successive disposizioni integrative e correttive del DPR 29.01.1979 n.24 ed ex-art. 3-XIII del DL 27.04.1990 n. 90 convertito in legge il 26.06.1990 n. 165.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stato previsto nel capitolato speciale d'appalto, in conformità al cronoprogramma, in 540 giorni, tempo stimato congruo e commisurato all'entità dei lavori e alla qualità dell'opera da eseguire.

Il progetto esecutivo di completamento aggiornato, denominato progetto esecutivo 2° stralcio funzionale di completamento, prevede i seguenti lavori:

A) opera foranea dalla progr. 0.00 m alla progr. 36.70 m e dalla progr. 104.40 m alla progr. 140.80 m con retrostante banchina in massi cellulari antiriflettenti e piazzale.

Tale opera sarà realizzata con le seguenti lavorazioni:

A1) Salpamento della struttura esistente fino alla quota -5.50 dal l.m.m..

A2) L'opera foranea dalla progr. 0.00 m alla progr. 36.70 m sarà costituita da un nucleo in scogli di 1^a cat. e materiali provenienti dai salpamenti fino a quota +0.80 m avente scarpa foranea 4/3; il suddetto nucleo sarà mantellato con uno strato di rivestimento in scogli di 2^a e 3^a categoria dello spessore di 2,40 e con mantellata in massi artificiali tipo "Accropodi" del volume di 16.00 mc in conglomerato cementizio avente resistenza caratteristica Rck non inferiore a 350 N/mm², con berma a quota +6.50 m della larghezza di 10.00 m e con scarpa foranea di 4/3; la mantellata formata da un singolo strato di massi accropodi dello spessore di 3,25 m, sarà incassata sul fondale in una trincea di ammorsamento della mantellata scavata su fondale della profondità di 2,60 m, ottenuta con l'escavo di una trincea di ammorsamento della mantellata stessa, su fondali di roccia aventi le seguenti caratteristiche:

- scavo in roccia con resistenza a compressione cubica semplice fino a 40N/mm²;

- scavo in roccia fratturata con spaziatura delle discontinuità non superiore a 50cm, con resistenza a compressione cubica semplice dell'elemento di roccia intatta (privo di discontinuità) da oltre 40N/mm² e fino a 200N/mm²;
- scavo in roccia privo di discontinuità con resistenza a compressione cubica semplice da oltre 40N/mm² e fino a 200N/mm².

Il massiccio di sovraccarico sarà realizzato in conglomerato cementizio avente resistenza caratteristica R_{ck} non inferiore a 35 N/mm², della larghezza di 10.00 m, posto a quota +0.20 m, di altezza pari a 3,80 m, sormontato da un muro paraonde che si eleva fino a quota +7.50 m sul l.m.m. avente coronamento di larghezza pari a 2.20 m e larghezza di base pari a 2,80 m. Il paramento interno del muro paraonde sarà rivestito con pietra locale a faccia vista.

A3) Prolungamento della diga foranea dalla progr. 104.40 m alla progr. 140.80 m con cassoni cellulari, di cui n. 1 cassone cellulare delle dimensioni planimetriche di 18.00 x 10.00 m, imbasato a quota -5.50 m sotto il l.m.m, e avente un'altezza di 6.20 m e n. 2 cassoni cellulari delle dimensioni planimetriche di 18.00 x 10.00 m, imbasati a quota -7.00 m sotto il l.m.m, e aventi un'altezza di 7.70 m realizzati in conglomerato cementizio armato avente resistenza caratteristica a compressione a 28 giorni di stagionatura non inferiore a 45 N/mm², formati da 8 celle delimitate da 4 pareti esterne dello spessore di 30 cm, da una parete interna longitudinale dello spessore di 20 cm, da tre pareti trasversali dello spessore di 20 cm; le celle lato terra, del tipo antiriflettente, saranno opportunamente finestrate con aperture di dimensioni m 3,00 x 1,50. Le celle interne saranno integralmente riempite con getti subacquei di calcestruzzo (ciclopico 50% cls e 50% pietrame lapideo), quelle lato terra saranno riempite con materiali provenienti dai salpamenti fino a quota - 2,00 m, superiormente saranno posti scogli selezionati 400-600 mm ; la diga foranea sarà definita con un opera a gettata a protezione dei cassoni cellulari formata da un nucleo in scogli di 3[^] cat. e materiali provenienti dai salpamenti fino a quota +0.80 m sul l.m.m. ed avente scarpa foranea di 4/3; strato di transizione , dello spessore di 2,40 m e scarpa 4/3, in scogli naturali di peso 2+5 t; mantellata dello spessore di 3,25 m in massi artificiali tipo accropodi di volume 16 mc, incassata sul fondale in uno scanno della profondità di 2,60 m, ottenuto con l'escavo di una trincea di ammorsamento della mantellata stessa, avente scarpa lato mare di 1/1 e lato terra di 4/3 con larghezza di 2,60m su fondali di roccia aventi le seguenti caratteristiche:

- scavo in roccia con resistenza a compressione cubica semplice fino a 40N/mm²;

- scavo in roccia fratturata con spaziatura delle discontinuità non superiore a 50cm, con resistenza a compressione cubica semplice dell'elemento di roccia intatta (privo di discontinuità) da oltre 40N/mm² e fino a 200N/mm²;
- scavo in roccia privo di discontinuità con resistenza a compressione cubica semplice da oltre 40N/mm² e fino a 200N/mm².

La diga sarà completata con una sovrastruttura a quota +2.00 m in conglomerato cementizio avente resistenza caratteristica a compressione a 28 giorni di stagionatura non inferiore a 35 N/mm² e spessore di 1,40 m in corrispondenza delle celle interne e 1,30 m in corrispondenza di quelle esterne.

La sovrastruttura sarà sormontata da un muro paraonde avente base di 3,20 m e coronamento a quota +7.50 m della larghezza di 2.20 m.

La banchina comprenderà opere di rifinitura e di arredo quali orlatura in pietra da taglio, bitte in ghisa, scalette per l'accesso all'attracco pensile posto a quota +0.80 m (realizzato con profilati d'acciaio a doppia zincatura e piano di calpestio in grigliato pressato come da disegni progettuali) e cunicolo di servizio.

- A4) Il ripristino e la sistemazione del piazzale delimitato dalla diga Scalo Galera e dalla radice del vecchio molo di sopraflutto, sarà effettuato con riempimento con materiali provenienti dai salpamenti fino a quota +0.50 m e con pietrame fino a quota +4.00 m. La pavimentazione del piazzale sarà realizzata in basole poggianti su un massetto dello spessore di 20 cm in conglomerato cementizio armato con rete elettrosaldata ϕ 10 a maglia 15x15 cm.

B) Banchina di riva

- B1) La banchina di riva, adiacente lo scalo di alaggio, sarà realizzata con pile di massi artificiali in conglomerato cementizio, avente resistenza caratteristica a compressione a 28 giorni di stagionatura non inferiore a 35 N/mm², imbasati a quota -2.00 m su scanno in pietrame dello spessore di 0.50 m realizzato previa escavazione. Il rinfianco a tergo sarà realizzato in pietrame disposto a scarpa 1/1 fino a quota +0.20 m..
- La sovrastruttura di banchina, della larghezza di 2.00 m da quota +0.20 m a quota +1.20 m sarà realizzata in conglomerato cementizio avente resistenza caratteristica a compressione a 28 giorni di stagionatura non inferiore a 35 N/mm².
- La pavimentazione sarà realizzata in cls avente resistenza caratteristica a compressione a 28 giorni di stagionatura non inferiore a 20 N/mm², spessore 50 cm ed armate con rete elettrosaldata ϕ 10 a maglia 15 cm x 15 cm.

Le banchine saranno completate dalle opere di finimento ed arredo quali orlatura in pietra da taglio, parabordi in gomma, bitte, anelloni, scalette e cunicoli di servizio.

C) Impianti tecnologici a servizio dell'approdo

C1) L'impianto elettrico è a servizio dell'impianto di illuminazione esterna e dell'impianto di segnalamento e dei vari impianti tecnologici.

Per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione esterna sono stati impiegati due quadri elettrici derivati dal rispettivo gruppo di consegna e misura dell'Ente distributore. L'impianto elettrico dovrà essere tale da alimentare in futuro le colonnine di servizio e tutte le utenze portuali.

C2) L'impianto idrico sarà costituito da una rete distributrice in PEAD PE 100 PN 16 di diametro variabile da Φ 32 mm a Φ 20 mm interrata e protetta contro i danneggiamenti; un sistema di pressurizzazione idrica di adeguata portata e prevalenza rappresentato da un gruppo di 2 elettropompe di servizio più polmone con autoclave, installato sottobattente; una congrua riserva idrica reintegrata con continuità dall'acquedotto comunale costituita da vasche in c.a. prefabbricate ed interrate.

C3) L'impianto antincendio consisterà in una rete di idranti antincendio a servizio delle banchine e dei futuri pontili galleggianti. In particolare si realizzerà un impianto idrico di estinzione manuale degli incendi costituito da una rete di tubazione in PEAD PE 100 PN 10, diametro Φ variabile da 110 mm a 63 mm interrata e protetta contro i danneggiamenti, permanentemente in pressione, ad esclusivo uso antincendio.

C4) Gli impianti di mitigazione ambientale previsti, così come riportato negli elaborati progettuali allegati, sono:

- l'impianto di recupero e smaltimento rifiuti solidi;
- l'impianto di trattamento acque di prima pioggia.

Nel progetto, inoltre, si è tenuto conto dell'ubicazione delle aree di cantiere che rispetto al progetto di completamento del Luglio 2008, risultano individuate nell'ambito del porto di S. Agata di Militello.

Infatti è stato previsto che il cantiere per il confezionamento dei massi tipo accropodi, dei massi parallelepipedici, per lo stoccaggio e la pesatura dei massi naturali e per il carico su mezzi marittimi idonei per il trasferimento a Malfa, sarà ubicato nel porto di S. Agata di Militello, su un'area indicata in apposita planimetria allegata agli elaborati di progetto, che sarà resa disponibile e consegnata all'Impresa appaltatrice in sede di consegna dei lavori.

Si è previsto che il confezionamento dei cassoni cellulari antiriflettenti avverrà invece su apposito bacino galleggiante presso il porto di Augusta, da dove, dopo il varo, verranno anch'essi trasferiti allo scalo di Malfa.

Tali circostanze hanno comportato un adeguamento delle distanze per il trasporto dei materiali e dei relativi costi.

Inoltre, sono state adeguate le modalità di esecuzione degli scavi per la trincea di ammorsamento della mantellata nei fondali.

All'appalto dei lavori si procederà con le procedure di cui alla Legge 109/1994 come recepita con le LL.RR. n. /2002 e n. 7/2003 e successive modif. e integrazioni.

L'appalto dei lavori è previsto a misura.

Il quadro economico è di seguito riportato:

A) LAVORI A BASE D'APPALTO		
A.1) PER ESECUZIONE LAVORAZIONI soggette a ribasso		€ 8.322.000,00
A.2) ONERI PER LA SICUREZZA		€ 438.000,00
		<u>€ 8.760.000,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI		
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1) Indagini batimetriche con ecoscandaglio multifascio		€ 18.000,00
B.2) Competenze progettazione		
B.2.1) PROGETTAZIONI		€ 558.500,00
B.2.2) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		€ 92.500,00
B.2.3) STUDIO GEOLOGICO		€ 89.100,00
B.2.4) STUDIO INGEGNERIA GEOTECNICA		€ 135.500,00
	Sommario	€ 875.600,00
B.3) Conduzione dei lavori		
B.3.1) DIREZIONE LAVORI, CONTABILITÀ, ASSISTENZA		€ 534.500,00
B.3.2) COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO		€ 120.000,00
B.3.3) COLLAUDO STATICO		€ 22.000,00
B.3.4) SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE		€ 154.000,00
	Sommario	€ 830.500,00
B.4) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)		€ 43.800,00
B.5) INDAGINI PRELIMINARI FONDALI INTERESSATI DAL CAMPO BOE E PIANO DI GESTIONE CAMPO DI ORMEGGIO		€ 100.000,00
B.6) INDAGINI ARCHEOLOGICHE		€ 45.000,00
B.7) PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA		€ 150.000,00
B.8) SPESE PUBBLICITÀ E BANDO GARA		€ 20.000,00
B.9) CONTRIBUTO AUTORITA' DI VIGILANZA		€ 500,00
B.10) IMPREVISTI		€ 420.600,00
B.11) IVA (B.1+B.2.1+B.2.2+B.2.4+B.3+B.5+B.6+B.7)		€ 386.000,00
20% SU € 1.930.000,00		
TOTALE SPESE A DISPOSIZIONE		€ 2.890.000,00
TOTALE		€ 2.890.000,00 € 11.650.000,00

Il progetto esecutivo, redatto in conformità alla L. 109/1994, così come recepita con la L.R. n. 7/2002 e successive modifiche e integrazioni, e al Regolamento n. 554/1999, è composto dai seguenti elaborati:

1.1	Relazione
1.2	Prove su modello fisico
2.1	Corografia – scala 1:100.000
2.2	Corografia – scala 1:25.000
2.3	Aerofotogrammetria – scala 1:5.000
2.4.1	Carta dei vincoli paesaggistici e territoriale – scala 1:25.000
2.4.2	Carta dei SIC e ZPS – scala 1:50.000
2.5	Carta nautica – scala 1:25.000
3.1	Rilievo batimetrico Dicembre 2003 – scala 1:2.000
3.2	Fotomosaico del fondale Dicembre 2003 – scala 1:2.000
3.3	Morfologia del fondale Dicembre 2003 – scala 1:2.000
3.4.1	Rilievo batimetrico litorale Comune di Malfa Agosto 2008 – scala 1:5.000
3.4.2.1	Rilievo batimetrico Comune di Malfa litorale Nord Agosto 2008 – Parte A – Batimetriche – scala 1:2.000
3.4.2.2	Rilievo batimetrico Comune di Malfa litorale Nord Agosto 2008 – Parte A – Fotomosaico – scala 1:2.000
3.4.2.3	Rilievo batimetrico Comune di Malfa litorale Nord Agosto 2008 – Parte B – Batimetriche – scala 1:2.000
3.4.2.4	Rilievo batimetrico Comune di Malfa litorale Nord Agosto 2008 – Parte B – Fotomosaico – scala 1:2.000
3.4.3	Rilievo Batimetrico di dettaglio Scalo Galera – fotomosaico – scala 1:500
4.1	Planimetria stato attuale – scala 1:500
4.2	Planimetria con opere I stralcio funzionale in corso di realizzazione – scala 1:500
5.1	Planimetria generale opere 2° stralcio di completamento – scala 1:500
5.2	Planimetria di dettaglio opere in progetto – scala 1:200
5.3.1	Planimetria costruttiva – scala 1:500
5.3.2	Planimetria fasi di attuazione – scala 1:500
5.3.3	Sezioni fasi di attuazione opera foranea – scala 1:500
5.4	Planimetria delle sezioni di computo – scala 1:500
5.5	Planimetria quotata – scala 1:500
5.6	Planimetria trincea di ammassamento mantellata – scala 1:500
5.7	Planimetria opera in progetto con fotomosaico fondali – scala 1:500
6	Planimetria raffronto progetto esecutivo I stralcio in corso di realizzazione - progetto esecutivo 2° stralcio di completamento – scala 1:500
7.1	Planimetria posa in opera massi artificiali “tipo accropodo” – scala 1:200
7.2	Particolari costruttivi massi artificiali “tipo accropodo”
7.3	Cassero metallico masso artificiale “tipo accropodo”
8.1	Sezioni tipo opera foranea - scala 1:100
8.2	Sezioni tipo banchina di riva – scala 1:50
9.1	Quaderno delle sezioni opera foranea – scala 1:200
9.2	Vista frontale diga foranea
9.3	Profilo longitudinale opera foranea – scala 1:400
10.1.1	Cassoni cellulari antiriflettenti imbasati a quota -5.50 m – carpenteria – scala 1:50
10.1.2	Cassoni cellulari antiriflettenti imbasati a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
10.2.1	Cassoni cellulari imbasati a quota -7.00 m – carpenteria – scala 1:50
10.2.2	Cassoni cellulari imbasati a quota -7.00 m – armatura – scala 1:50
11.1	Sovrastruttura cassoni – carpenteria – scala 1:50
11.2	Sovrastruttura cassoni – armature – scala 1:20
12.1.1	Particolari costruttivi – opere d’arredo
12.1.2	Particolari costruttivi – serbatoi riserva idrica e antincendio – scala 1:50
12.1.3	Particolari costruttivi – massi guardiani – scala 1:20
12.1.4	Particolari costruttivi – Servizi igienici
12.2	Planimetria impianto antincendio – scala 1:200
12.3	Planimetria impianto idrico – scala 1:200
12.4	Planimetria impianto illuminazione esterna – scala 1:200
12.5	Planimetria impianto elettrico – scala 1:200
12.6.1	Impianti di mitigazione ambientale - Planimetria – scala 1:200
12.6.2	Impianti di mitigazione ambientale - Particolari
12.7.1	Intervento di compensazione ambientale – Carta della Posidonia - scala 1:10.000
12.7.2	Intervento di compensazione ambientale – Caratterizzazione fondale - scala 1:2.000

J.

12.8.1	Intervento di compensazione ambientale – Rilievo batimetrico di dettaglio – Batimetriche - scala 1:500
12.8.2	Intervento di compensazione ambientale – Rilievo batimetrico di dettaglio – Fotomosaico - scala 1:500
12.9.1	Intervento di compensazione ambientale – Planimetria campo boe- scala 1:1.000
12.9.2	Intervento di compensazione ambientale – Planimetria campo boe su aerofoto - scala 1:1.000
12.10.1	Intervento di compensazione ambientale – Particolare sistema di ormeggio su terreni rocciosi
12.10.2	Intervento di compensazione ambientale – Particolare sistema di ormeggio su terreni sabbiosi
13.1	Relazione geologica
13.2.1	Studio idraulico-marittimo (I parte)
13.2.2	Studio idraulico-marittimo (II parte)
13.3	Relazione geotecnica
13.4.1	Verifica stabilità muri di sponda
13.4.2	Verifica stabilità muro paraonde
13.4.3	Verifica stabilità cassone cellulare
13.5	Calcoli strutturali cassoni cellulari
13.6	Verifica di stabilità mantellata
13.7	Verifiche galleggiamento cassoni cellulari
13.8	Verifica impianto antincendio
13.9	Verifica impianto idrico
13.10	Calcoli illuminotecnica
13.11	Dimensionamento e schemi impianto elettrico
14	Piano di manutenzione dell'opera
15.1	Piano di sicurezza e coordinamento
15.2	Planimetria area di cantiere – scala 1:1.000
15.3	Planimetria area di cantiere realizzazione cassoni cellulari – scala 1:20.000
15.4	Planimetria area di cantiere per realizzazione massi artificiali tipo accropodi, stoccaggio scogli e cantiere
15.5.5.1	Carta delle cave di prestito dei materiali lapidei – scala 1:250.000
15.5.5.2	Carta dei percorsi delle cave di prestito dei materiali lapidei – scala 1:250.000
16	Computo quantità
17	Analisi dei prezzi
18	Elenco prezzi
19	Computo metrico estimativo
20	Stima competenze tecniche
21	Quadro economico
22	Cronoprogramma
23	Quadro incidenza manodopera
24	Capitolato speciale d'appalto
25	Schema di contratto

RILEVATO

Che in relazione agli elaborati presentati le opere previste si possono ritenere tecnicamente ammissibili;

Che il progetto appare redatto in conformità del 1° e 5° comma dell'art. 16 del testo della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 coordinato con le norme della L.R. n.7 del 02/08/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

Che il progetto, redatto in conformità al progetto generale opportunamente enucleato dalle lavorazioni di cui al 1° stralcio esecutivo in corso di esecuzione, è costituito dagli elaborati tecnici richiesti dall'art. 35 del DPR 554/99;

Che i prezzi applicati alle varie categorie di lavoro sono stati aggiornati, ai sensi della L.R. 20/07, desumendoli dal Prezziario Regionale per le Opere Pubbliche per l'anno 2009. Per le categorie di lavoro non previste nel prezziario regionale i relativi prezzi sono stati desunti aggiornando l'analisi del progetto definitivo sulla scorta dei costi della manodopera, dei materiali e dei noli vigenti nel 2009;

Che il progetto appare coerente ai pareri e nulla osta rilasciati;

Che il progetto di che trattasi, aggiornato e coordinato, risulta conforme al progetto generale definitivo di cui in premessa, considerato meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 7 bis della Legge 109/94 nel testo coordinato con le LL.RR. 7/2002 e 7/2003 e ss.mm.ii.;

Che le somme per gli imprevisti sono contenute nei limiti indispensabili e comunque entro i limiti della normativa vigente;

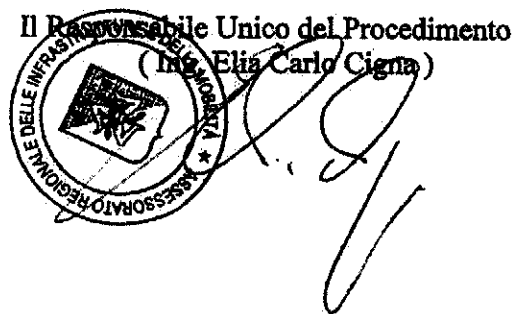
Che le competenze professionali sono state calcolate in base alle norme vigenti; tali somme sono da ritenersi preventive, ed andranno sottoposte, prima della relativa liquidazione al visto delle parcelle da parte dei rispettivi Ordini professionali, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7 del 2002 e s.m.i;

SI ESPRIME PARERE TECNICO DI CONFORMITA'

del progetto esecutivo 2° stralcio funzionale di "Completamento dei lavori di riqualifica e adeguamento delle opere foranee, della banchina, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera –Comune di Malfa – Isola di Salina –", dell'importo complessivo di € 11.650.000,00, al progetto definitivo generale già approvato in data 21/07/04 dalla Conferenza Speciale di Servizi di Messina.

Palermo, 08/10/2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Elia Carlo Cigna)



REPUBBLICA ITALIANA

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 0271107082

Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO 1 - V.A.S. - V.I.A.

Tel. 091 - 7077121 - Fax 091 - 7077139

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

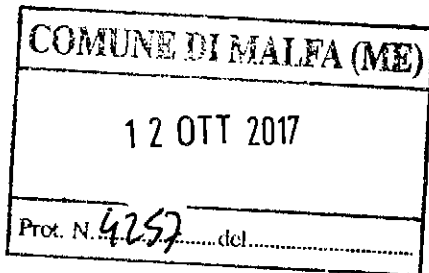
U.O. S1.3. Opere marittime e portuali - Opere civili in genere

Prot. n. 70997 del 11/10/17

OGGETTO: ME44 T/3 / Progetto dei lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa Progetto esecutivo - Stralcio di completamento.

- Verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale ai sensi dell'ex art.20 Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii.

Allegati: 2 (n. 1 copia D.A. 357/GAB del 09.10.2017 al Comune / n. 1 copia estratto alla GURS)

Comune di Malfa
antonello@comunemalfa.telecompost.itGURS
Via Caltanissetta n. 2/E - 90141 Palermo
gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.itE, p.c. Ufficio del Genio Civile di Messina
genio.civile.me@certmail.regione.sicilia.it

Si notifica al Comune di Malfa in qualità di Ente Proponente il D.A. n. 357 / GAB del 09.10.2017 con il quale questo Assessorato, acquisito il parere della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 157/2017 del 19.09.2017 con il quale è stata espressa la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha disposto l'esclusione dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con modifiche prescritte per il "progetto dei lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa - Progetto esecutivo - Stralcio di completamento".

Il Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art. 68 della L.r. n.21 del 12.08.2014.

Si trasmette altresì alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, l'estratto in triplice copia del Decreto affinché provveda alla sua pubblicazione.

Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla sua pubblicazione.

Il Dirigente del Servizio 1
(francesco Corsaro)



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Gruppo Istruttore:
Arch. Alessia Scimone

Avv. M. E. Martorana Arch. Pietro Lipari

OGGETTO: ME44 T/3 **Proponente:**
Comune di Malfa (ME) - Progetto dei lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere
foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa.
Progetto esecutivo - Stralcio di completamento.
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii.

PARERE COMMISSIONE T.S.N. 157/17 DEL 19.9.2017

Preso Atto che con nota prot. n. 54870 del 26.07.2017, la segreteria della CTS del servizio 1, ha
trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la
documentazione relativa al progetto in oggetto.

Vista la nota prot. n. 64585 del 15.09.17 con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione
Tecnica Specialistica ha assegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente codice
ME44 T/3 Proponente: Comune di Malfa (ME), al fine di redigere il rapporto istruttorio
propedeutico al rilascio del parere ambientale, mettendo a disposizione i seguenti elaborati in formato
elettronico:

MALFA - ME44 T3 - SCHEDA COMMISSIONE AMBIENTE
Malfa - Istanza art. 20 n. 38960 del 29.05.2017
Procedimenti ambientali precedenti (anno 2002 - 2006 - 2012)
Progetto allegato all'Istanza prot. n. 38960 del 29.05.2017
Allegato alla Scheda - Elenco Allegati (da prog. esecutivo consegnato)
Nuovo Studio Preliminare Ambientale trasm con nota 51295 del 12.07.2017
nota trasmissione prot.n.54870 del 26.07.2017

Considerato che con istanza assunta al prot. A.R.T.A. al prot. n. 38960 del 29.05.2017, il richiedente
Dott. Salvatore Longhitano nella qualità di Sindaco del Comune di Malfa (ME), ha chiesto a questo
Assessorato il parere art. 20 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla verifica di assoggettabilità
a V.I.A. del progetto indicato in oggetto:

Il sottoscritto Dott. Salvatore Longhitano, in qualità di Sindaco del Comune di Malfa (ME), con sede
legale a Malfa in via Roma, tel. 090.9844008/300/326, fax 090.9844152/179, pec
ANTONELLO@comunemalfa.telecompost.it, richiede l'avvio della procedura in oggetto relativamente al
progetto esecutivo - stralcio di completamento dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere
foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera-Malfa.
I lavori previsti dal progetto esecutivo - stralcio di completamento possono essere sinteticamente riassunti
di seguito:

A. Salpamento opere preesistenti.

Procedura ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l. relativa a "Comune di Malfa (ME) - Progetto dei lavori di riqualificazione e di adeguamento
delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa. Progetto esecutivo - Stralcio di
completamento."

B. Opera foranea del tipo a gettata dalla progr. 0.00 m alla progr. 36.70 m, tratto di raccordo con retrostante riqualifica del piazzale a quota +4.00 m s.l.m.m. e mantellata con massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 mc,

C. Opera foranea di tipo composito dalla progr. 104.40 m alla progr. 122,80 con n. 1 cassone cellulare progetto lato mare con un'opera a gettata definita con una mantellata in massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 mc.

D. Testata della diga foranea dalla progr. 122.80 m alla progr. 140.80 m realizzata con n.2 cassoni cellulari affiancati e riccio di testata rivestito in accropodi da 20 mc.

E. Banchine di riva.

F. Adeguamento dei fondali con escavazione e salpamento fino a quota -4,00 m s.l.m.m. ed adeguamento dello scalo di alaggio.

G. Impianti tecnologici a servizio dell'approdo.

H. Impianti di mitigazione ambientale.

Il progetto è situato nel Comune di Malfa località Scalo Galera.

Il progetto di cui si propone l'estensione ha già acquisita il provvedimento VIA favorevole sul progetto generale definitivo con Decreto del Dirigente di Servizio n. 129 del 21.03.2002 nonché il parere di incidenza con provvedimento del Dirigente Generale, del Dipartimento Territorio ed Ambiente prot. n. 87621 del 20.12.2006 ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/199 i'e ss. mm.ii, e successiva esclusione di incidenza con provvedimento del Dirigente del Servizio - Servizio 1 VAS/VIA prot. 64982 del 22. 11.2012 sulla perizia di variante del 1° stralcio funzionale.

Si trasmettono in allegato alla presente:

1. Studio di Impatto Ambientale di cui al Decreto del Dirigente di Servizio n. 129 del 21.03.2002;

2. Progetto esecutivo - Stralcio di completamento;

3. Nulla osta Valutazione di Impatto Ambientale con Decreto del Dirigente di Servizio n.129 del 21.03.2002;

4. Parere di incidenza con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente prot. n. 87621 del 20.12.2006;

5. Parere Esclusione VIA con provvedimento del Dirigente del Servizio - Servizio 1 VAS/VIA prot. n. 64982 del 22.11.2012.

La documentazione trasmessa è composta di 2 copie in formato digitale.

Si dichiara, inoltre, che copia completa dell'istanza e dei relativi allegati è stata depositata in data 26.05.2017, presso l'Assessorato Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente - Servizio 1 Valutazioni Ambientali - UOB S.1.1 Valutazione Ambientale Strategica, la Città Metropolitana di Messina ed il Comune di Malfa

Presso l'albo pretorio del Comune è stato invece pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito della documentazione tecnica relativa alla procedura di verifica assoggettabilità.

Rilevato che dal contenuto dello Studio preliminare Ambientale redatto ai sensi del D.Lgs.152/06 emerge quanto segue:

> DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

L'approdo di Malfa era costituito da uno specchio acqueo racchiuso da due moletti banchinati separati da un tratto di spiaggia al centro del quale insisteva uno scalo di alaggio per piccole imbarcazioni. L'approdo era completamente esposto ai venti del I e IV quadrante e ridossato da quelli del II e III quadrante.

Una violenta mareggiata avvenuta nel dicembre del 1979 ha provocato notevoli danni alla diga foranea dell'approdo.

Conseguentemente il comune di Malfa, con deliberazione G.M. n. 139 del 06.04.1990, ha dato incarico all'Ing. Francesco Giordano per la progettazione e direzione dei lavori di "Riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo-Galera".

La riqualifica e l'adeguamento delle opere esistenti consisteva nel salpamento delle opere marittime preesistenti dell'approdo di Scalo Galera danneggiate da una mareggiata avvenuta nel 1979 e nella ricostruzione della diga foranea.

In particolare detto progetto generale prevedeva:

- la ricostruzione della diga foranea, per uno sviluppo di circa 142,00 m, avente la stessa giacitura della preesistente opera danneggiata dalla mareggiata del 1979;
- la ricostruzione del piazzale alla radice della diga foranea;
- la sistemazione dello specchio acqueo mediante la realizzazione di nuove banchine, lavori di dragaggio e l'adeguamento dello scalo di alaggio;
- il consolidamento dell'esistente molo di sottoflutto;
- l'escavazione dei fondali.

La nuova opera foranea risultava formata da un muro di sponda, in massi cellulari sovrapposti e connessi tra i vari livelli, protetto da un'opera a gettata, formata da massi artificiali e scogli naturali, opportunamente mantellata con massi artificiali tipo Antifer.

Per la formazione del nucleo dell'opera a gettata a protezione del muro di sponda in massi si prevedeva l'utilizzazione dei materiali provenienti dai salpamenti delle strutture esistenti danneggiate dalla mareggiata.

Anche il piazzale veniva ricostruito e protetto da un'opera a gettata, mantellata in massi tipo Antifer. La banchina dell'opera foranea e le nuove banchine di riva in pile di massi artificiali avevano uno sviluppo complessivo di 190,00 m, ai quali si dovevano aggiungere i circa 75,00 m di banchine utilizzabili nel riqualificato moletto di sottoflutto.

Le opere di cui al progetto sopra richiamato, inserite, per il relativo finanziamento, nel programma delle opere marittime della Regione Sicilia, non furono realizzate per problematiche relative alle autorizzazioni demaniali ed ambientale, in quanto non era vigente il Piano Regolatore del Porto di Scalo Galera.

Conseguentemente l'Amministrazione Comunale ha provveduto a dotarsi del Piano Regolatore Portuale, che è stato approvato dal Consiglio Comunale di Malfa con deliberazione n. 46 del 29.06.1998, e sul quale, successivamente, sono stati acquisiti i pareri preliminari, dagli Enti preposti, di cui all'art. 30 della L.R. 21/1985.

L'iter del Piano Regolatore Portuale non si è concluso, in quanto l'Amministrazione comunale di Malfa, a seguito della pubblicazione della L.R. 21/98 art.5 sulla messa in sicurezza delle opere marittime esistenti, ha attivato la relativa procedura prevista dalla stessa legge.

In fatti, a causa delle continue mareggiate che mettevano a rischio la pur danneggiata struttura portuale, l'Amministrazione, ha richiesto alla Capitaneria di Porto di Milazzo la certificazione di rischio prevista dall'art. 5 della L.R. 21/98.

L'ottenimento di tale certificazione ha consentito l'avvio della procedura di messa in sicurezza del porto da parte dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, secondo quanto previsto dalla normativa citata.

Al fine di migliorare le interferenze dell'opera foranea con i fondali di sedime della nuova diga foranea, il progetto per la messa in sicurezza è stato aggiornato nel 2002 alle tipologie di massi artificiali tecnologicamente avanzate da utilizzare per la formazione della mantellata foranea.

A seguito di prove su modello fisico, espletate dalla Sogreah, sul funzionamento della stabilità della mantellata, è stata messa a punto una nuova mantellata in massi artificiali tipo Accropodi del volume di 16 m³, aventi scarpa 4/3.

Tale tipologia di mantellata, che consente la possibilità di utilizzare una mantellata con un singolo strato di massi artificiali, ha apportato notevoli migliorie ambientali.

In particolare in relazione alla sovrapposizione dell'opera con i fondali, ha consentito una notevole diminuzione dei fondali ricoperti dall'opera stessa.

Sul progetto aggiornato, nel marzo 2002, è stato acquisito il nulla osta di impatto ambientale da parte del Servizio V.I.A. dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Successivamente, al recepimento da parte della Regione Sicilia della Legge Quadro 11.02.1994 n. 109, con verbale di concertazione con l'Amministrazione Comunale di Malfa, del 28.02.2003, il

progetto di massima è stato trasformato in progetto definitivo in conformità alla nuova normativa vigente, corredando lo stesso con indagini geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo.

Il progetto definitivo, aggiornato nel marzo 2003, prevedeva le seguenti opere:

- A. realizzazione dell'opera foranea dalla progr. 0,00 m alla progr. 142,10 m, con mantellata in massi di tipo accropodi del volume di 16 mc, aventi scarpa 4/3, con retrostante banchina antiriflettente realizzata con massi cellulari sovrapposti e piazzale;
- B. il ripristino e la sistemazione del piazzale delimitato dalla diga Galera e dalla radice del vecchio molo di sopraflutto;
- C. realizzazione della banchina di riva e scalo di alaggio;
- D. adeguamento dei fondali con escavazione e salpamento fino a quota -4,00 m s.l.m.m.

Il progetto definitivo aggiornato è stato esaminato dalla Conferenza di servizi che ha avuto luogo presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 21.07.2004 ed è stato ritenuto meritevole di approvazione in linea tecnica.

Il progetto 1° stralcio funzionale del 2006, in particolare, prevedeva:

- realizzazione opera foranea dalla progr. 7,30 m alla progr. 61,70 m con retrostante banchina in cassoni cellulari antiriflettenti;
- alpamento della struttura esistente fino alla quota - 4,00 m dal l.m.m.;
- formazione della diga con cassoni cellulari con fusto delle dimensioni 10,00 m x 18,00 m e altezza 6,20 m in conglomerato cementizio;
- definizione della diga foranea con un'opera a gettata a protezione dei cassoni cellulari costituita da un singolo strato esterno di massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 mc bloccati in una trincea formato sul fondale;
- banchina di riva realizzata con pile di massi artificiali in conglomerato cementizio, imbasati a quota -2,00 m con sovrastruttura a quota +1,20 m.
- escavazione dei fondali secondo gli elaborati progettuali.

Sul progetto di primo stralcio sono stati acquisiti i pareri occorrenti ed in particolare:

- con nota prot. n. 6703 del 31.10.2006 dell'Assessorato dei beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali, veniva rilasciata, sul progetto di cui trattasi, l'autorizzazione paesaggistica in conformità alla normativa vigente, con le seguenti prescrizioni:

- il muro paraonde dell'opera foranea sia realizzato in conglomerato semplice o armato, con pietrame vulcanico affiorante nelle parti in vista senza la listatura dei giunti;

- la prevista pavimentazione in calcestruzzo delle banchine sia sostituita con altra realizzata con basole di pietra lavica.

- con provvedimento n. 87621 del 20.12.2006, l'Assessorato Territorio ed Ambiente - Servizio 2 V.A.S. V.I.A., valutata l'incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.iii., ha rilasciato il Nulla Osta all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, con alcune prescrizioni:

- realizzazione di n. 1 campo boe per l'ormeggio delle imbarcazioni per la nautica da diporto, con carattere stagionale, nella baia di Pollara;

- individuazione dell'opera di cantiere per l'esecuzione e l'eventuale stoccaggio dei massi artificiali necessari per la realizzazione della mantellata dell'opera foranea;

- predisposizione di impianti per la raccolta e lo stoccaggio degli olii esausti direttamente dal motore dell'imbarcazione, raccolta e smaltimento rifiuti solidi e raccolta acque nere e acque pulizie carene imbarcazioni in specifici serbatoi;

- realizzazione dei lavori sotto la supervisione del personale afferente al Distaccamento Forestale competente per territorio;

- informazione agli addetti ai lavori che l'area di intervento è una Zona di protezione speciale;

- movimentazione dei materiali di risulta e rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

Il progetto 1° stralcio funzionale è stato esaminato dalla Conferenza Speciale di Servizio di Messina, indetta dall'Ing. Capo del Genio Civile di Messina, in data 20.12.2006 ed è stato ritenuto meritevole di approvazione in linea tecnica.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Municipale n. 112 del 22.12.2006, il suddetto progetto è stato approvato dal punto di vista amministrativo. I lavori del 1° stralcio sono attualmente in corso di definizione.

Successivamente con nota prot. n. 2876 del 12.06.2008 il Comune di Malfa ha richiesto al progettista la redazione del progetto esecutivo del 2° stralcio di completamento.

Su tale progetto con provvedimento prot. n. 73927 del 29.09.2008 l'Assessorato Territorio ed Ambiente - Servizio 2 VAS-VIA ha rilasciato parere positivo, a seguito richiesta da parte del Dipartimento Lavori Pubblici con nota prot. n. 57413 del 15.09.2008.

Sul progetto di completamento inoltre sono stati acquisiti i seguenti pareri: 1. parere positivo da parte della Soprintendenza del Mare con provvedimento prot. n. 1296 del 03.10.2008;

2. parere positivo da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Messina con provvedimento prot. n. 428/09 del 16.02.2009;

3. autorizzazione da parte del Genio Civile di Messina in data 16.06.2009..

Il progetto esecutivo delle opere di completamento ha tenuto conto dei pareri acquisiti nelle conferenze di servizi per l'approvazione del progetto definitivo, e di quello di 1° stralcio e delle varianti in diminuzione delle opere del 1° stralcio.

In particolare si è tenuto conto delle prescrizioni di cui alla nota prot. n. 6703 del 31.10.2006 dell'Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali e di quelle contenute del provvedimento n. 87621 del 20.12.2006, dell'Assessorato Territorio ed Ambiente - Servizio 2 V.A.S./V.I.A..

Nel progetto delle opere di completamento, sono stati inseriti tutti gli impianti di mitigazione ambientale prescritti dall'Assessorato Territorio ed Ambiente - Servizio 2 V.A.S./V.I.A. (impianti per la raccolta e lo stoccaggio degli olii esausti direttamente dal motore dell'imbarcazione, raccolta e smaltimento rifiuti solidi e raccolta acque nere e acque pulizia carene imbarcazioni in specifici serbatoi).

La modifica sostanziale rispetto al progetto sul quale è stato acquisito il parere ambientale riguarda la tipologia della diga foranea, che con il progetto di completamento è stata messa a punto con una mantellata in massi artificiali tipo Accropodi del volume di 16 m³, per il tronco della diga, e 20 m³, per la testata, poggiati su una berma di presidio in scogli naturali, in variante alla trincea di ammorsamento nei fondali rocciosi prevista nel progetto definitivo.

Questa modifica si è resa necessaria, sia per le problematiche riguardanti la tenacità delle rocce costituenti il fondale di sedime della diga e sia per la connessione delle nuove opere con quelle realizzate con il primo stralcio.

Dal punto di vista dell'interferenza con i fondali la nuova tipologia della diga non comporta notevoli variazioni.

In tale figura è riportata l'impronta del progetto definitivo generale del 2002 su cui è stato acquisito nel marzo 2002 il nulla osta di impatto ambientale da parte del Servizio V.I.A. dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e l'impronta del progetto esecutivo di completamento del 2017, con la sezione tipo dell'opera foranea modificata, tenendo conto della scogliera di sostegno della mantellata in variante alla trincea di ammorsamento prevista nel progetto generale del 2002.

Come misura di compensazione ambientale, è stato inserito, tra le opere in progetto, un 2° campo boe, aggiuntivo a quello già prescritto dal Servizio 2 V.A.S. per il 1° lotto.

Tale campo boe, è stato posizionato a seguito di approfondite indagini sui fondali, eseguite con l'ausilio di ecoscandaglio multi fascio, volto ad individuare la morfologia e presenza di posidonia.

Inoltre, per quanto riguarda la testata della diga si è tenuto conto delle prove eseguite dalla Sogreah che consigliavano di utilizzare, vista l'esperienza acquisita dalla stessa società nel corso degli anni, massi artificiali aumentati del 30% rispetto alla sezione tipo della diga foranea e pertanto sono stati utilizzati massi artificiali tipo accropodi da 20 m³, sempre tendo conto che l'opera è del tipo composto (cassoni-mantellati).

Stante quanto sopra, i massi artificiali tipo accropodi di testata risultano poggiati su uno strato di transizione anch'esso aumentato rispetto alla sezione tipo della diga foranea, passando da uno strato composto da massi naturali di 2÷5 t a massi naturali di 3÷6 t.

Sinteticamente i lavori previsti nel progetto esecutivo di completamento sono i seguenti:

- A) Salpamento opere preesistenti;
- B) Opera foranea del tipo a gettata dalla progr. 0.00 m alla progr. 36.70 m, tratto di raccordo con retrostante riqualifica del piazzale a quota +4.00 m s.l.m.m. e mantellata con massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 mc;
- C) Opera foranea di tipo composito dalla progr. 104.40 m alla progr. 122.80 m con n. 1 cassone cellulare protetto lato mare con un'opera a gettata definita con una mantellata in massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 mc;
- D) Testata della diga foranea dalla progr. 122.80 m alla progr. 140.80 m realizzata con n.2 cassoni cellulari affiancati e riccio di testata rivestito in accropodi da 20 mc;
- E) Banchine di riva;
- F) Adeguamento dei fondali con escavazione e salpamento fino a quota -4,00 m s.l.m.m. ed adeguamento dello scalo di alaggio;
- G) Impianti tecnologici a servizio dell'approdo.

Il progetto dell'approdo di Scalo Galera insiste su circa 21.280 m² di aree demaniali.

Il primo stralcio interessa 7.370 m² ed il progetto di completamento interessa 13.910 m².

Per la realizzazione delle opere previste nel progetto di completamento è stato previsto il riutilizzo del materiale lapideo proveniente dai salpamenti ed escavazione delle opere esistenti.

Il materiale lapideo sarà riutilizzato nelle seguenti opere:

1. formazione del nucleo a protezione dei cassoni cellulari della diga foranea dalla progr. 104,40 m alla progr. 140,80 m, pari a circa 4.790 mc;
2. formazione del nucleo a protezione dei cassoni cellulari della diga foranea dalla progr. 104,40 m alla progr. 140,80 m, per complessivi 610 mc;
3. formazione del nucleo dello scanno d'imbasamento dei cassoni cellulari citati, per complessivi 420 mc;
4. formazione delle scogliere di presidio dello scanno d'imbasamento dei cassoni cellulari, per complessivi 280 mc.
5. la formazione della sottofondazione della sovrastruttura delle banchine di riva, pari complessivamente a circa 125 mc.
6. riempimento delle celle dei cassoni cellulari, per complessivi 520 mc;
7. fo 8. formazione dello scanno di imbasamento dei cassoni cellulari, per complessivi 180 mc.

Inoltre, i materiali utilizzati per la formazione delle testate provvisorie della diga foranea (massi naturali, massi artificiali e massi tipo accropodi) previste nelle opere di 1° stralcio, in corso di realizzazione, saranno salpati e riutilizzati, per l'intera quantità, per la definizione e formazione della diga foranea prevista nel progetto di che trattasi.

Per quanto riguarda il materiale proveniente dalla demolizione della sovrastruttura del pennello interno esistente dell'approdo di Scalo Galera, pari a circa 517 mc, si precisa che lo stesso sarà avviato presso centro di recupero e/o discarica autorizzate.

Inoltre, le modeste quantità in eccesso di materiali provenienti dalle demolizioni e scavi per la posa in opera dei cavidotti e tubazioni necessari per la realizzazione degli impianti tecnologici (detratte le quantità riutilizzate per il rinterro degli scavi stessi), verranno anch'esse conferite presso centri di recupero e/o discariche autorizzate.

Al fine di definire il potenziale impatto dell'opera e delle fasi costruttive della stessa è stata effettuata una simulazione sulla propagazione del rumore nelle diverse fasi attuative dell'opera.

In particolare la simulazione sulla propagazione del rumore è stata effettuata mediante l'utilizzo del software SoundPLAN che ha permesso di effettuare le seguenti simulazioni:

- Fase stato attuale;
- Fase costruzione delle opere;
- Fase post costruzione.

La simulazione ha mostrato un peggioramento dello stato attuale in fase di costruzione, riportando valori compatibili della fase post costruzione con la situazione attuale.

Nel progetto esecutivo di completamento non è previsto l'utilizzo di sostanze o tecnologie che possono causare eventuali rischi di incidenti.

Le tecnologie utilizzate per la realizzazione dell'opera foranea, formata da cassoni cellulari prefabbricati protetti da un'opera a gettata mantellata in accropodi che si appoggia su una scogliera di sostegno, sono consuete per le opere marittime non presentano particolare rilevanza per il rischio di incidenti durante le fasi realizzative.

Localizzazione del progetto

Le opere previste nel progetto esecutivo di completamento sono collocate a Nord dell'Isola di Salina all'interno del territorio comunale di Malfa, ricadente nella Provincia di Messina. rmazione del sottofondo dello stesso scalo di alaggio, per complessivi 610 mc;....

La morfologia costiera è per lo più caratterizzata da coste alte, falesie, spesso a strapiombo sul mare e da piccole spiagge sottostanti formate da ghiaia più o meno grossolana, che proteggono il solco battente delle stesse dall'azione del mare.

L'area in cui insiste il progetto risulta caratterizzata dal punto di vista ambientale da condizioni di equilibrio con i parametri sia climatici che edafici.

Pertanto, risultano scarsamente influenti sugli equilibri ecologici dello specchio di mare antistante l'opera le attività antropiche che si esercitano nell'entroterra, sia per la loro limitatezza che per l'elevata dinamicità del recettore.

L'esame batimetrico mostra come l'assetto morfologico e strutturale della costa si riproponga anche in mare; i fondali degradano, infatti, con rapidità tanto che l'isobata dei - 50 m s.l.m.m. si rinvia alla distanza di circa 600 m dalla riva.

I fondali sono costituiti da substrati duri di natura lavica in prossimità della costa, mentre i substrati molli, rappresentati da sabbia nera grossolana, sono più frequenti oltre l'isobata di -14/-15 m s.l.m.m.. Per quanto riguarda l'ecosistema marino, i fondali sono interessati da una prateria di Posidonia oceanica.

La prateria di Posidonia oceanica presente lungo le coste dell'Isola di Salina ha una distribuzione differente a seconda del versante considerato: a sud la distribuzione è continua mentre a nord si osservano ampie chiazze.

L'approdo di Scalo Galera è inoltre previsto dal Piano Territoriale Paesistico delle Isole Eolie, approvato con Decreto Assessoriale n.5180 del 23 febbraio 2001.

Caratteristiche dell'Impatto potenziale

Gli impatti negativi della nuova opera sull'ambiente riguardano esclusivamente la fase di realizzazione dell'opera stessa.

La realizzazione dell'opera in variante è prevista per un arco temporale di diciotto mesi ed a fine lavori l'opera in fase di esercizio non modificherà le attuali condizioni ambientali.

Inoltre, le modifiche apportate al progetto esecutivo di completamento rispetto al progetto definitivo generale sul quale è stato acquisito il provvedimento VIA favorevole con Decreto del Dirigente di Servizio n. 129 del 21.03.2002 nonché il parere di incidenza con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente prot. n. 87621 del 20.12.2006 ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e successiva esclusione di incidenza con provvedimento del Dirigente di Servizio - Servizio 1 VIA/VAS prot. n. 64982 del 22.11.2012 sulla perizia di variante del 1° stralcio esecutivo funzionale, sopra citati.

Pertanto, le variazioni apportate al progetto esecutivo di completamento non sono da ritenersi rilevanti dal punto di vista ambientale e non modificano sostanzialmente il progetto definitivo generale sul quale è stato acquisito il provvedimento VIA favorevole, e le modifiche tecniche apportate non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente, ed inoltre come dichiarato dal Dirigente del Servizio 1 VAS/VIA nel provvedimento di esclusione di incidenza del 2012, sopra citato, "l'introduzione della scogliera di sostegno della mantellata artificiale tipo accropodi comporta una

modesta estensione dell'impronta dell'opera sui fondali rispetto a quella prevista dalla configurazione del progetto originario.

In particolare, la modifica della sezione tipo della diga foranea con la realizzazione della suddetta scogliera al posto della trincea prevista in progetto, garantisce, per l'assenza di lavori di escavo, un minore impatto ambientale in termini di rumore e vibrazioni. Inoltre, l'area d'impronta dell'opera prevista in variante ricade su fondali precedentemente interessati dai lavori di salpamento dei blocchi costituenti la vecchia struttura foranea dove è stata accertata l'assenza di praterie di Posidonia oceanica".

Valutazione di incidenza

L'area interessata dal progetto esecutivo di completamento, come si evince dalla Figura 3.1, ricade all'interno dell'area Z.P.S. denominata ITA 030044 - Arcipelago delle Isole Eolie - Area marina e terrestre, e si trova in prossimità di tre zone SIC di seguito elencate:

- ITA 030028 - Isola di Salina (Monte Fossa delle Felci e dei Porri);
- ITA 030029 - Isola di Salina (Stagno di Lingua);
- ITA 030041 - Fondali dell'Isola di Salina.

Si precisa che il progetto definitivo generale dei lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera ha acquisito Nulla Osta con prescrizioni all'esecuzione delle opere citate a seguito valutazione d'incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. (provvedimento prot. n. 87621 del 20.12.2006 - Servizio 2 VAS/VIA UO Opere Marittime Portuali e Civili in genere).

Successivamente sulla perizia dei lavori di primo stralcio esecutivo funzionale, che prevede l'introduzione della scogliera di presidio ed una modesta estensione dell'impronta dell'opera sui fondali è stato acquisito il parere di esclusione della procedura di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. da parte del Servizio 1 VAS/VIA, con provvedimento prot. n. 64982 del 22.11.2012, già riportato in All.C.

Stante quanto sopra, la modifica apportata alla sezione tipo della diga foranea, non è rilevante dal punto di vista ambientale, rispetto alla configurazione del progetto definitivo sul quale è stato acquisito il Nulla Osta con prescrizioni all'esecuzione delle opere citate a seguito valutazione d'incidenza nel 2006, anche nella considerazione che la non realizzazione dei lavori di escavo, comporta un minore impatto ambientale in termini di rumore e vibrazioni. Inoltre, l'area d'impronta dell'opera prevista in variante ricade su fondali precedentemente interessati dai lavori di salpamento dei blocchi costituenti la vecchia struttura foranea dove è stata accertata l'assenza di praterie di Posidonia oceanica.

E' possibile concludere in maniera oggettiva che la modifica introdotta sulla tipologia della sezione della diga foranea producono effetti negativi e significativi nei confronti dell'area ZPS ITA 030044 e delle tre aree SIC ITA 030028, ITA 030029 e ITA 030041.

VALUTAZIONI:

Considerato che il progetto di cui si propone l'estensione ha già acquisito il provvedimento VIA favorevole sul progetto generale definitivo con Decreto del Dirigente di Servizio n. 129 del 21.03.2002 nonché il parere di incidenza con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente prot. n. 87621 del 20.12.2006 ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1999 e ss. mm.ii, e successiva esclusione di incidenza con provvedimento del Dirigente del Servizio - Servizio 1 VAS/VIA prot. 64982 del 22. 11.2012 sulla perizia di variante del 1° stralcio funzionale.

Visto il verbale del Servizio 1, rilasciato per la conferenza di servizi del giorno 19 luglio 2017, prot. n. 52911 del 18/07/2017 nel quale si evince:

In merito alla convocazione della Conferenza speciale di servizi di cui in oggetto, nella considerazione che questo Servizio sarà impossibilitato a partecipare, si rappresenta quanto segue:

1) Il Comune di Malfa ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

2) Questo Servizio con nota prot. 4571 O del 21.06.2017 ha evidenziato la temporanea non procedibilità dell'istanza a causa della mancanza di elementi sostanziali all'avvio del procedimento così riassumibili: a) incompleto pagamento oneri istruttori e mancato invio della certificazione di avvenuto pagamento; b) problemi inerenti alla mancata attivazione della valutazione incidenza prevista ai sensi del DPR 357/97; e) studio preliminare ambientale non idoneo in quanto redatto nel 2001 e aggiornato al 2003.

3) A seguito della comunicazione intercorsa tra questo Servizio e il Comune di Malta, si è pervenuti al superamento dei vizi di procedibilità e si è potuto procedere in data 17/07/2017 alla pubblicazione dell'istanza sul portale SI.VVI di questo Assessorato, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

4) Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la definizione dell'iter procedurale avviato.

5) Questo Servizio ha in corso la trasmissione del progetto alla preposta Commissione Tecnica Specialistica per il parere di competenza.

Esaminato il progetto e la documentazione prodotta dai richiedenti Comune di Malfa (ME) - Progetto dei lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa. Progetto esecutivo - Stralcio di completamento.

Considerato che l'area interessata dal progetto esecutivo di completamento, ricade all'interno dell'area Z.P.S. denominata ITA 030044 - Arcipelago delle Isole Eolie - Area marina e terrestre, e si trova in prossimità di tre zone SIC di seguito elencate, ITA 030028 - Isola di Salina (Monte Fossa delle Felci e dei Porri), ITA 030029 - Isola di Salina (Stagno di Lingua), ITA 030041 - Fondali dell'Isola di Salina, e all'interno dell'IBA 152 e pertanto sono vincolate alle previsioni di azione e conversazione previste dalle Piano di Gestione delle Isole Eolie, approvato con D.D.G. 120/2013. I Piani di gestione sono gli strumenti tesi all'individuazione delle misure esplicite finalizzate e necessarie per raggiungere gli obiettivi generali della direttiva Habitat e contribuire così al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora d'interesse comunitario, tenendo conto contemporaneamente delle esigenze economiche, sociali e culturali, e delle particolarità regionali e locali. Il Piano di gestione chiarisce che in merito alla gestione degli habitat le attività e gli interventi ammissibili all'interno dei Siti non devono comportare una riduzione della superficie degli habitat d'interesse comunitario o il danneggiamento/eliminazione delle formazioni vegetali presenti. La gestione delle aree d'interesse naturalistico deve perseguire inoltre la tutela attiva delle coste rocciose marine (inclusi isolotti minori), delle praterie perenni e annue, delle formazioni pre-forestali.

Considerato che: All'interno dei territori dei SIC e della ZPS delle Isole Eolie le attività di gestione, nonché ogni altra attività antropica o forma di uso delle risorse naturali, devono essere effettuate in

conformità alle previsioni/prescrizioni contenute nel Piano di Gestione e nel rispetto delle disposizioni regolamentari di cui il Piano prevede l'emanazione.

Costituiscono specifico riferimento per la verifica di ammissibilità e conformità i contenuti degli elaborati costituenti il Piano di Gestione. La titolarità degli interventi direttamente connessi alla gestione e conservazione del Sito viene stabilita dalle indicazioni contenute nelle relative schede delle azioni. In ogni atto di autorizzazione di attività o di approvazione di opere da qualunque autorità emanato secondo le vigenti disposizioni di legge, deve essere esplicitamente dichiarata la preventiva verifica di ammissibilità e conformità dell'intervento/opera e delle connesse modalità realizzative con le previsioni/prescrizioni contenute nel Piano di Gestione e connessi regolamenti.

La commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esclude ai sensi dell'art. 20, Titolo III del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., il Progetto dei lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa. Progetto esecutivo - Stralcio di completamento. Comune di Malfa (ME), dalla verifica di Valutazione d'impatto ambientale, a condizione che i suddetti lavori siano soggetti alle seguenti modifiche:

1. Ottemperanza delle prescrizioni contenute in tutti i pareri ottenuti.
2. I lavori di cantiere dovranno essere effettuati esclusivamente in orario diurno;
3. le aree adiacenti al cantiere ed i primi tratti di viabilità pubblica in uscita da detta area dovranno essere costantemente lavate e spazzolate a umido;
4. per il trasporto dei materiali non dovranno essere utilizzati veicoli diesel Euro, Euro 1 e 2, senza filtro antiparticolato;
5. dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine ed attrezzature tecnologicamente evolute riguardo la protezione del rumore e rispondenti alla direttiva europea 2000/14/CE, e sottoposte a costante manutenzione;
6. dovranno essere organizzati gli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare le concentrazioni nelle ore di punta; i mezzi di movimentazione saranno dotati di sistemi di protezione per evitare perdite accidentali di olio o altri fluidi del motore; qualora questo non fosse possibile saranno comunque presenti e immediatamente disponibili, kit di intervento in caso di sversamenti accidentali costituiti da mezzi assorbenti (es. segatura);
7. I lavori per la formazione dell'imbasamento per i cassoni e la sistemazione finale dei fondali dovranno essere effettuati con la supervisione continua di sommozzatori al fine di verificare eventuale presenza di Posidonia Oceanica, i risultati del sopralluogo dovranno essere trasmessi all'Assessorato.

Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a generare di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione,

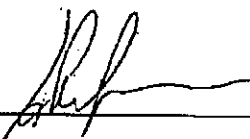
parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e al DPR 357/97 e ss.mm.ii..

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

Arch. Alessia Scimone



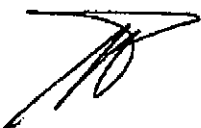
Avv. M. Assunta E. Martorana

ASSENTE



Arch. Pietro Lipari





REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n° 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA** la Legge Regionale 10.04.1978, n° 2 recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO** l'art. 21 quater e l'art. 21 nonies della Legge 7 agosto 1990, n: 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*
- VISTA** la Legge 22.02.1994, n.146;
- VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati che sostituisce ed abroga la Direttiva 85/337/CEE;
- VISTO** il D.Lgs. n° 152 del 03.04.2006 recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 12.08.2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n.48 del 26.02.2015;
- VISTO** l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484 /Gab dell'11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** la nota prot. n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30.03.2015 *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome”*, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24.06.2014 n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11.08.2014 n.116;
- VISTA** la Legge Regionale. 07.05.2015, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”* ed in particolare l'art. 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n.189 del 21 luglio 2015 concernente: *“Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione -approvazione”*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13

- luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il D.P. n. 472/Area 1/S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente il Dott. Maurizio Croce;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017 n°9 Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- VISTO** il D.P.R. 14.06.2016 n.12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.A. n. 207 del 17.05.2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, così come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3, e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera della Giunta Regionale n.189 del 21 luglio 2015;
- VISTO** il D.A. n. 228 del 27.05.2016 di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTE** la nota assessoriale prot. n.5056/GAB/1 del 25.07.2016 di "*Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art.2 della L.R.15.05.200, n.10*" e la nota assessoriale prot. n.7780/GAB/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la nota Assessoriale prot.n.1811/GAB/12 del 08.03.2017 con la quale veniva trasmesso al Servizio l parere dell'Avvocatura del 06.02.2017 n.908/GAB.12 (cons. 4509/15) P2017-20775;
- PRESO ATTO** del parere dell'Avvocatura del 06.02.2017 n.908/GAB.12;
- VISTA** la nota prot.n.40644 del 01.06.2017;
- VISTO** il D.D.S. del Dirigente del Servizio Ufficio VIA n. 129 del 21.03.2002 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della l.r. 12.01.93 n. 10 è stato concesso il Nulla Osta ambientale per i *lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel comune di Malfa*, in conformità al progetto esecutivo redatto dal Comune di Malfa, nell'arcipelago delle Isole Eolie;
- VISTO** il provvedimento prot. n. 87621 del 20.12.2006 di Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Ambiente ha rilasciato il Nulla Osta con prescrizioni all'esecuzione dell'intervento inerente i *lavori di riqualifica e adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera di Malfa*
- VISTA** la nota del Servizio 1 Vas - Via prot. n. 64892 del 22.11.2012 di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per i *lavori di riqualifica e adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - 1° stralcio funzionale "Perizia di riparazione danni di forza maggiore e di variante in diminuzione"*;
- VISTA** la nota ARTA prot. n. 36437 del 18.05.2017 indirizzata alla Conferenza dei Servizi indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- VISTA** l'istanza protocollo n. 2038 del 26.05.2017 presentata dal Comune di Malfa (ME) in qualità di Ente proponente e acquisita al protocollo A.R.T.A. n. 38960 del 29.05.2017 con la quale è stata chiesta all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il "*progetto di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa*" allegando in formato digitale il Progetto esecutivo composto dai seguenti elaborati tecnici:

- 1.1 - Relazione
- 1.2 - Relazione sulla gestione delle materie
- 1.3 - Relazione sulle interferenze
- 2.1.1 - Carta nautica Isole Eolie - scala 1:100.000
- 2.1.2 - Carta nautica - scala 1:25.000

- 2.2 - Corografia cartografia I.G.M. – scala 1:25.000
- 2.3.1 - Aerofotogrammetria – scala 1:5.000
- 2.3.2 - Ortofoto stato di fatto – scala 1:1.000
- 2.4.1 - Carta dei vincoli paesaggistici e territoriali – scala 1:25.000
- 2.4.2 - Carta dei SIC e ZPS – scala 1:50.000
- 2.4.3 - Cartografia della mappatura della posidonia oceanica
- 2.4.4 - Vincoli gravanti sul territorio desunti dal Piano di gestione delle Isole Eolie
- 3.1 - Rilievo batimetrico Multibeam 2015 - Batimetriche – scala 1:500
- 3.2 - Rilievo batimetrico Multibeam 2015 - Fotomosaico – scala 1:500
- 3.3.1 - Morfologia del fondale
- 3.3.2 - Planimetria con indicazione spessore sedimenti fondali scogliera di presidio 1° stralcio funzionale – scala 1:200
- 3.4.1 - Rilievo batimetrico Comune di Malfa litorale Nord Agosto 2008 – Batimetriche - scala 1:2.000
- 3.4.2 - Rilievo batimetrico Comune di Malfa litorale Nord Agosto 2008 – Fotomosaico scala 1:2.000
- 4.1 - Planimetria progetto generale approvato in C.S. di Servizi del 21.07.2004 – scala 1:500
- 4.2 - Planimetria progetto di completamento 1° stralcio funzionale in corso di realizzazione – scala 1:500
- 4.3 - Planimetria opere in progetto 2° stralcio funzionale – scala 1:500
- 4.4 - Planimetria di raffronto progetto di completamento 1° stralcio funzionale in corso di realizzazione e progetto 2° stralcio funzionale – scala 1:500
- 4.5 - Planimetrie delle fasi realizzative delle opere di Scalo Galera - Malfa
- 5.1 - Planimetria di dettaglio opere in progetto 2° stralcio funzionale – scala 1:200
- 5.2.1 - Planimetria costruttiva – scala 1:200
- 5.2.2 - Fasi di attuazione - Planimetrie – scala 1:500
- 5.2.3 - Fasi di attuazione opera foranea fino alla progressiva 135.80m - Sezioni – scala 1:100
- 5.2.4 - Fasi di attuazione opera foranea dalla progr. 135.80m alla progr. 140.80m - Sezioni – scala 1:200
- 5.3 - Planimetria con indicazione impronta di sedime berma di sostegno mantellata – scala 1:500
- 5.4 - Planimetria opere di arredo – scala 1:200
- 6.1 - Planimetria posa in opera massi artificiali “tipo accropodi” – scala 1:200
- 7.1 - Particolari costruttivi massi artificiali “tipo accropodi”
- 7.2 - Cassero metallico masso artificiale “tipo accropodi”
- 7.3 - Caratteristiche tecniche gru e pontone per la posa dei massi artificiali “tipo accropodi” da 16mc
- 7.4 - Caratteristiche tecniche gru e pontone per la posa dei massi artificiali “tipo accropodi” da 20mc
- 8.1.1.A - Sezioni tipo prolungamento opera foranea dalla progr. 104,60 m alla progr. 110,00 m – scala 1:100
- 8.1.1.B - Sezioni tipo prolungamento opera foranea dalla progr. 110,00 m alla progr. 122,60 m – scala 1:100
- 8.1.1.C - Sezioni tipo prolungamento opera foranea dalla progr. 122,80 m alla progr. 135,80 m – scala 1:100
- 8.1.1.D - Sezioni tipo prolungamento opera foranea dalla progr. 135,80 m alla progr. 140,80 m – scala 1:100
- 8.1.1.E - Sezioni tipo prolungamento opera foranea riccio di testata – scala 1:100
- 8.1.2.A - Sezioni tipo radice opera foranea tratto di raccordo – scala 1:100
- 8.1.2.B - Sezioni tipo radice opera foranea dalla progr. 0,00 m alla progr. 15,50 m – scala 1:100
- 8.1.2.C - Sezioni tipo radice opera foranea dalla progr. 15,50 m alla progr. 34,10 m – scala 1:100
- 8.1.2.D - Sezioni tipo radice opera foranea dalla progr. 34,10 m alla progr. 36,70 m – scala 1:100
- 8.1.3 - Sezione tipo di raffronto diga foranea progetto definitivo – scala 1:100
- 8.2 - Sezioni tipo banchine di riva – scala 1:50
- 9.1.1.A - Planimetria e sezioni salpamenti testata di ponente provvisoria 1° stralcio
- 9.1.1.B - Planimetria e sezioni salpamenti testata di levante provvisoria 1° stralcio
- 9.1.2 - Planimetria delle sezioni di computo diga foranea – scala 1:500
- 9.1.3 - Quaderno delle sezioni di computo diga foranea – scala 1:200
- 9.1.4 - Planimetria demolizione e salpamento pennello interno – scala 1:500
- 9.1.5 - Planimetria di salpamento ed escavazione – scala 1:250
- 9.1.6 - Quaderno delle sezioni di salpamento ed escavazione – scala 1:250
- 9.2 - Vista frontale testata diga foranea e vista frontale muro paraonde – scala 1:100
- 9.3 - Profilo longitudinale opera foranea – scala 1:400
- 10.1.1 - Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m – carpenteria – scala 1:50
- 10.1.2.A - Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.1.2.B - Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.1.2.C - Cassone cellulare antiriflettente imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.2.1 - Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m – carpenteria – scala 1:50
- 10.2.2.A - Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.2.2.B - Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.2.2.C - Cassone cellulare di testata lato terra imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.3.1 - Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m – carpenteria – scala 1:50

- 10.3.2.A - Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.3.2.B - Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 10.3.2.C - Cassone cellulare di testata lato foraneo imbasato a quota -5.50 m – armatura – scala 1:50
- 11.1.1 - Sovrastruttura cassone cellulare antiriflettente – carpenteria
- 11.1.2 - Sovrastruttura cassone cellulare antiriflettente – armatura
- 11.2.1 - Sovrastruttura cassone cellulare di testata – carpenteria
- 11.2.2 - Sovrastruttura cassone cellulare di testata – armatura
- 12.1.1 - Particolari costruttivi – opere d'arredo
- 12.1.2 - Particolari costruttivi – serbatoi riserva idrica e antincendio – scala 1:50
- 12.1.3 - Particolari costruttivi – massi guardiani – scala 1:20
- 12.1.4 - Particolari costruttivi – Servizi igienici prefabbricato
- 12.1.5 - Particolari costruttivi – Passerella metallica attracco aliscafi
- 12.1.6 - Particolari costruttivi – Scalo di alaggio
- 12.2 - Planimetria impianto idrico – scala 1:200
- 12.3 - Planimetria impianto antincendio – scala 1:200
- 12.4 - Planimetria impianto illuminazione esterna – scala 1:200
- 12.5 - Planimetria impianto elettrico – scala 1:200
- 12.6.1 - Impianti di mitigazione ambientale - Planimetria – scala 1:200
- 12.6.2 - Impianti di mitigazione ambientale – Particolari
- 12.6.3.1 - Impianti di mitigazione ambientale – Profilo idraulico e sezione di posa collettore 1
- 12.6.3.2 - Impianti di mitigazione ambientale – Profilo idraulico e sezione di posa collettore 2
- 12.6.3.3 - Impianti di mitigazione ambientale – Profilo idraulico e sezione di posa collettore 3
- 12.6.3.4 - Impianti di mitigazione ambientale – Particolari vasca impianto di sollevamento acque di prima pioggia
- 12.6.3.5 - Impianti di mitigazione ambientale – Particolari vasca impianto di trattamento acque di prima pioggia
- 12.7.1 - Intervento di compensazione ambientale – Carta della Posidonia - scala 1:10.000
- 12.7.2 - Intervento di compensazione ambientale – Caratterizzazione fondale - scala 1:2.000
- 12.8.1 - Intervento di compensazione ambientale – Rilievo batimetrico di dettaglio – Batimetriche - scala 1:1.000
- 12.8.2 - Intervento di compensazione ambientale – Rilievo batimetrico di dettaglio – Fotomosaico - scala 1:1.000
- 12.9.1 - Intervento di compensazione ambientale – Planimetria campo boe - scala 1:1.000
- 12.9.2 - Intervento di compensazione ambientale – Planimetria campo boe su aerofoto - scala 1:1.000
- 12.10.1 - Intervento di compensazione ambientale – Particolare sistema di ormeggio su terreni rocciosi
- 12.10.2 - Intervento di compensazione ambientale – Particolare sistema di ormeggio su terreni sabbiosi
- 13.1.1 - Modellazione fisica della stabilità della mantellata della diga foranea - Università di Catania
- 13.1.2 - Prove su modello fisico (anno 2000) - Sogreah
- 14.1.1 - Relazione geologica – Redatta dal Dott. Geol. Giovanni Ventura Bordenca
- 14.1.2 - Relazione geologica integrativa – Redatta dal Dott. Geol. Giovanni Ventura Bordenca
- 14.2.1 - Studio idraulico-marittimo (I parte)
- 14.2.2 - Studio idraulico-marittimo (II parte)
- 14.3.1 - Relazione geotecnica – Redatta dal Prof. Ing. Calogero Valore
- 14.3.2 - Relazione geotecnica integrativa – Redatta dal Prof. Ing. Calogero Valore
- 14.3.3 - Relazione geotecnica integrativa – Tabulati di calcolo - Redatta dal Prof. Ing. Calogero Valore
- 14.4.1 - Verifica stabilità muri di sponda
- 14.4.2 - Verifica stabilità muro paraonde
- 14.4.3 - Verifica stabilità cassone cellulare
- 14.4.4 - Relazione paesaggistica
- 14.4.5 - Relazione archeologica
- 14.5.A - Calcoli strutturali cassoni cellulari antiriflettenti
- 14.5.B - Calcoli strutturali cassoni cellulari di testata
- 14.5.C - Dimensionamento e verifica sovrastruttura cassoni cellulari
- 14.5.D - Dimensionamento e verifica masso guardiano
- 14.5.E - Calcoli strutturali passerella metallica attracco aliscafi
- 14.6 - Verifica di stabilità mantellata
- 14.7 - Verifiche galleggiamento cassoni cellulari
- 14.8 - Verifica impianto antincendio
- 14.9 - Verifica impianto idrico
- 14.10 - Calcoli illuminotecnica
- 14.11 - Dimensionamento e schemi impianto elettrico
- 14.12 - Verifiche bitte e parabordi
- 15 - Piano di manutenzione dell'opera
- 16.1.A - Piano di sicurezza e coordinamento
- 16.1.B - Fascicolo tecnico dell'opera

- 16.2 - Planimetria area di cantiere a Scalo Galera – scala 1:1.000
- 16.3 - Planimetria area di cantiere realizzazione cassoni cellulari – scala 1:20.000
- 16.4 - Planimetria area di cantiere a Sant'Agata di Militello
- 16.5.1 - Carta delle cave di prestito dei materiali lapidei – scala 1:250.000
- 16.5.2 - Carta dei percorsi delle cave di prestito dei materiali lapidei – scala 1:250.000
- 16.6.1 - Carta dei percorsi marittimi Sant'Agata di Militello - Scalo Galera
- 16.6.2 - Carta dei percorsi sito produzione cassoni cellulari - Scalo Galera
- 17 - Computo quantità
- 18 - Analisi dei prezzi
- 19 - Elenco prezzi
- 20 - Computo metrico estimativo
- 21 - Stima competenze tecniche
- 22 - Quadro economico
- 23 - Cronoprogramma
- 24 - Quadro incidenza manodopera
- 25 - Capitolato speciale d'appalto
- 26 - Schema di contratto

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2171 del 06.06.2017, acquisita al prot. ARTA n. 41656 del 07.06.2017, con la quale è stata presentata copia cartacea del progetto;

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2400 del 20.06.2017, acquisita al prot. ARTA n. 45342 del 20.06.2017, di integrazione volontaria;

VISTA la nota ARTA prot. n. 45710 del 21.06.2017 inerente la richiesta di completamento del pagamento degli oneri previsti ai sensi dell'art. 91 della Lr. 9/2015 ai fini della procedibilità dell'istanza, la richiesta di aggiornamento dello studio preliminare ambientale presentato, la richiesta di chiarimenti;

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2513 del 26.06.2017, acquisita al prot. ARTA n. 46924 del 26.06.2017, con la quale è stato dichiarato il valore complessivo delle opere da realizzare, è stata computata la quota variabile di oneri prevista ai sensi dell'art. 91 della l.r. 9/2015 e sono state trasmesse le relative ricevute di pagamento;

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2515 del 26.06.2017, acquisita al prot. ARTA n. 46926 del 26.06.2017, con la quale è stato dato riscontro alla nota ARTA n. 45710 del 21.06.2017;

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2610 del 29.06.2017, acquisita al prot. ARTA n. 48340 del 04.07.2017, con la quale sono state espresse considerazioni aggiuntive;

VISTE le note del Comune di Malfa prot. n. 2813 del 12.07.2017 e prot. n. 2849 del 13.07.2017, acquisite rispettivamente al prot. ARTA n. 51295 del 12.07.2017 e n. 51753 del 13.07.2017, con le quali è stato trasmesso in duplice copia cartacea e successivamente digitale su DVD lo studio preliminare ambientale integrativo;

VISTA la nota del Comune di Malfa prot. n. 2919 del 17.07.2017, acquisita al prot. ARTA n. 52460 del 17.07.2017, con la quale è stata trasmessa la ricevuta di pagamento relativa alla quota fissa di oneri istruttori prevista ai sensi dell'art. 91 della l.r. 9/2015;

PRESO ATTO che risultano essere stati pagati gli oneri istruttori ai sensi della l.r. n.9/2015 art.91;

PRESO ATTO che la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Assessorato è avvenuta in data 17.07.2017;

VISTA la nota ARTA prot. n. 52911 del 18.07.2017 indirizzata alla Conferenza dei Servizi indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Messina;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'ex art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 54870 del 26.07.2017 con la quale il Servizio 1 di questo Assessorato ha trasmesso alla *Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale* la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

VISTA la nota ARTA prot. n. 60014 del 22.08.2017 inerente a "*Modifiche conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs n. 104 del 16.06.2017*"

ACQUISITO il parere n. 157/17 approvato nella seduta del 19.09.2017 dalla *Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*, (composto da n. 11 pagine), con il quale è stato ritenuto di escludere ai sensi dell'art. 20, Titolo III del D.Lgs. n.152/2006 e

ss.mm.ii. dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale il "*progetto di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera – Malfa. Progetto esecutivo – Stralcio di completamento. Comune di Malfa (ME)*", a condizione che i lavori siano soggetti alle modifiche prescritte;

PRESO ATTO delle superiori disposizioni impartite con nota ARTA prot. n. 66178 del 22.09.2017, delle successive considerazioni evidenziate con prot. n. 66408 del 22.09.2017 e delle relative disposizioni finali assegnate con prot. n. 67125 del 26.09.2017;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

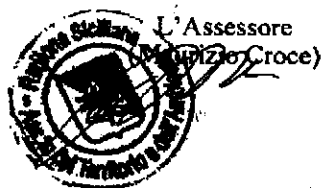
A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

- Art. 1 Le premesse fanno parte del presente decreto.
- Art.2 Fanno parte integrante del presente decreto il progetto e il parere n. 157/17 approvato nella seduta del 19.09.2017 dalla *Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale* (composto da n. 11 pagine).
- Art.3 Acquisito il parere di cui all'art. 1, ai sensi dell'ex art.20 comma 5 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. si dispone l'**esclusione dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** a condizione che i lavori siano soggetti alle modifiche prescritte per il "*progetto di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera – Malfa. Progetto esecutivo – Stralcio di completamento. Comune di Malfa (ME)*" presentato dal Comune di Malfa;
- Art.4 Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- Art.5 Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli enti.
- Art.6 L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.
- Art.7 Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
- Art.8 In conformità a quanto previsto dal D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente decreto.
- Art.9 Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- Art. 10 Ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.
- Art. 11 Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.
- Art. 12 Ai sensi dell'ex art. 20, comma 7 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. a cura dell'autorità competente; dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.
- Art. 13 Ai sensi dell'ex art.20 comma 7 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale S.I.V.V.I) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- Art. 14 Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o entro 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 29 OTT. 2017





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Pagina 1 di 1

Servizio 3 U.O.3.1
AFFARI URBANISTICI SICILIA
CENTRALE E NORD ORIENTALE
Città Metropolitana di Messina
tel. 0917077977 -
pec: dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
U.R.P.: tel. 091.7077982 - 091.7077831
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Palermo Prot.n. 8545 del 17.05.2017 Rif. Nota prot.n. 93359 del 28/04/2017

OGGETTO: - Comune di Malfa - Progetto dei lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera. Trasmissione progetto esecutivo - stralcio di completamento - Convocazione conferenza speciale di servizi da parte dell'ing. Capo del Genio Civile di Messina per il giorno 18/05/2017.

pec

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI
MESSINA
geniocivile.me@certmail.regione.sicilia.it

AI COMUNE DI
MALFA
antonello@comunemalfa.telecompost.it

Con nota pec prot.n.93359 del 28/04/2017, assunta al protocollo generale di questo Dipartimento in data 05/05/2017 al n°7964, codesto Ufficio del Genio Civile, ha comunicato l'avvenuta convocazione della conferenza speciale di servizi da parte dell'ing. Capo del genio civile di Messina, relativa al progetto in oggetto, per il giorno 18/05/2017 ai fini della partecipazione di questo Ufficio.

Si premette che con nota prot.n.923 del 16/03/2017, assunta al protocollo generale di questo Dipartimento in data 20/03/2017 al n°4861 e con successiva prot.n.1477 del 24/04/2017, assunta al protocollo generale di questo Dipartimento in data 02/05/2017 al n°7607, era stato qui trasmesso il DVD contenente i files in formato PDF degli elaborati progettuali esecutivi aggiornati al 31/01/2017 ai fini dell'acquisizione del parere di competenza.

Poiché dall'esame della documentazione trasmessa nulla si ha da rilevare dal punto di vista urbanistico sulla pratica in argomento, in quanto trattasi del progetto esecutivo dei lavori di completamento del progetto in oggetto, già autorizzato da questo Dipartimento con D.Dir.439 del 23/04/2004, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L.R.65/81 in ragione di quanto previsto dall'art.5 della L.R.21/98.

Per quanto sopra, nel confermare le valutazioni già espresse, comunica che questo Dipartimento non potrà partecipare alla conferenza in premessa citata, per precedenti impegni istituzionali.

Il Dirigente Generale

(Dott. Carmelo Frittitta)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.4.3 ARCH. GIULIA MANTISI

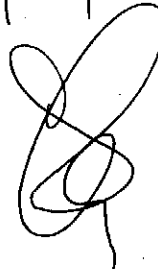
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ARCH. MAURIZIO DENARO

Plesso L, Piano _1_ Stanza _23_ - tel. 091. 7077251 -

Orario e giorni di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

In relazione ai rilievi mossi dal Dipartimento Urbanistica in sede della 1^ adunanza della C. di S. in ordine alle variazioni evidenziate, si prende atto della dichiarazione a verbale formalizzata dal RUP dopo la conclusione dell'adunanza (espressa anche nella qualità di Responsabile del 4° Settore Tecnico del Comune di Malfa), dalla quale si apprende, a precisazione di quanto attestato precedentemente al Dipartimento Urbanistica, che il c.d. "Riccio" nella testata di molo è uguale e quindi conforme al progetto approvato con la Conferenza di Servizi del 2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina, e che lo stesso risulta ridotto nella sua lunghezza di circa mt 1,20 principalmente a causa della rimodulazione del costo del progetto, mentre l'aumento della testata riguarda specifiche prescrizioni dettate in sede della suddetta C. di S.. A tal riguardo considerato che questo Dipartimento in relazione agli elaborati progettuali oggetto della citata C. di S. del 2017 si era espresso favorevolmente con nota prot. n.8545 del 17/05/2017, nulla si ha da rilevare in merito dal punto di vista urbanistico.

Riguardo inoltre all'ulteriore variazione riguardante la sostituzione di parte dello scalo di alaggio con il banchinamento di riva, si apprende dalla dichiarazione a verbale del RUP che lo stesso "è stato suggerito al Progettista a seguito del parere e contestuale richiesta della Capitaneria di Porto - Delegazione di Spiaggia di Salina". A tal riguardo questo Dipartimento prende atto di quanto dichiarato dal RUP nonché di quanto riportato nella nota prot. 28992 del 3/12/2019 della Capitaneria di Porto di Milazzo, pervenuta al DRU in data 04/12/2019 dopo la conclusione dell'adunanza di C. di S., dalla quale si rileva che vengono confermate le osservazioni espresse dal comando della dipendente Delegazione di spiaggia di Salina riguardo ... alla "costruzione di un banchinamento in luogo dell'attuale scalo di alaggio", di cui si è tenuto conto nella presente progettazione e, pertanto, si reputano le suddette variazioni apportate in linea tecnica non sostanziali dal punto di vista urbanistico, così come dichiarato dal RUP in sede della 1^ convocazione.

Pr 17/12/19


ALL. B - Bis

Da "ANTONIO SANGIOLO" <antonello@comunemalfa.telecompost.it>

A "dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it"
<dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it>

Data venerdì 29 novembre 2019 - 13:44

Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdi di Scalo Galera - Progetto esecutivo di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento.

Alla C.A. dell'Arch. Grifo. Allegati alla presente si tramettono gli atti elencati relativi al progetto in oggetto. Si precisa che la dichiarazione del RUP è attestata anche nella veste del sottoscritto geom. Arturo Ciampi, Responsabile del 4° Settore Tecnico del Comune di Malfa. Per quanto riguarda gli elaborati adeguati ed integrati, a Lei non trasmessi con la nota comunale prot. n. 5884 del 25.11.2019, si rappresenta le l'adeguamento ed integrazioni non hanno rilevanza urbanistica. Ad ogni buon fine, i predetti elaborati saranno ugualmente trasmessi. Cordialmente, geom. Arturo Ciampi Responsabile del 4° Settore Tecnico del Comune di Malfa.

Allegato(i)

01_DECRETO 23 aprile 2004.pdf (65 Kb)

02_Estratto della relazione generale, pagina 2 dell'allegato n.1.pdf (794 Kb)

03_All. 17.1.2 Ortofoto con opere in progetto.pdf (9767 Kb)

Dichiarazione attestazione conformità urbanistica.pdf (46 Kb)

Ass.to Territorio e Ambiente DIPARTIMENTO URBANISTICA
29 NOV 2019
DATA DI ARRIVO

S3


ProV. 21253 del n 2 DIC. 2019

ISOLA DI SALINA (MESSINA)
COMUNE DI MALFA
LAVORI DI RIQUALIFICA E DI ADEGUAMENTO
DELLE OPERE FORANEE, DELLE BANCHINE, DELLO SCALO DI
ALAGGIO E DEI FONDALI DELL' APPRODO DI SCALO GALERA

<i>Progetto Definitivo:</i>	<i>Approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale di Servizi Ufficio del Genio Civile di Messina in data 21.07.2004</i>
<i>Progetto Esecutivo 1° stralcio funzionale:</i>	<i>Approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale di Servizi del Genio Civile di Messina in data 20.12.2006 dell'importo complessivo di € 4.800.000,00</i>
<i>Progetto Esecutivo 1° stralcio di completamento:</i>	<i>A seguito di rescissione contrattuale ed approvazione Perizia di riparazione danni di forza maggiore di variante in diminuzione in Conferenza Speciale di Servizi del Genio Civile di Messina in data 07 marzo-26 marzo 2013 dell'importo complessivo di € 1.612.247,45</i>
<i>Progetto Esecutivo stralcio di completamento:</i>	<i>Approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale di Servizi del Genio Civile di Messina in data 19.07.2017 dell'importo complessivo di € 13.700.00,00</i>

DICHIARAZIONE DEL R.U.P.

relativa alla conformità degli interventi previsti nel progetto esecutivo di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento con l'autorizzazione del progetto da parte del dirigente generale del dipartimento regionale urbanistica decreto 23 aprile 2004 riguardante l'autorizzazione del progetto di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali di scalo galera del Comune di Malfa.

Il sottoscritto Geom. Arturo Ciampi, nato a Malfa (ME) il 16.11.1963 ed ivi residente in Via Roma n. 57, C.F.: CMP RTR 63S16 E855Z, Responsabile Unico del Procedimento del Progetto esecutivo delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera, incarico affidato con Determina Sindacale n. 17 del 26.09.2016,

DICHIARA

che gli interventi previsti nel Progetto esecutivo di riunione dei lavori del 1° stralcio e di quello di completamento relativi ai "lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera" sono conformi al Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Urbanizzazione del 23 Aprile 2004 pubblicato sulla G.U.R.S. n.22 del 21 Maggio 2004.



IL R.U.P.
Geom. Arturo Ciampi



REGIONE SICILIANA

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali
V.le Boccetta, 38 - 98121 Messina
tel. +39 090367464111 - fax +39 090363589
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprime
PEC: soprime@certmail.regione.sicilia.it

Unità Operativa di Base 3
Sezione Beni Paesaggistici e
Demoetnoantropologici
soprime.uo3@regione.sicilia.it

4

Rif.: nota prot. 227447 del 22/11/2019 (Prot. Sopr. n.: 0012181)

Prot. n. 0007613 del -2 DIC. 2019

Prot. inf/n. 0011426 del -2 DIC. 2019

Allegati n. _____

Oggetto: Comune di Malfa - **Conferenza dei Servizi del 04/12/2019**. - Lavori di riqualificazione e adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera. - Progetto esecutivo di riunione ed aggiornamento dei lavori del 1° stralcio e di quello di completamento -.

All'Ass.to delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 - U.O. A5.01
- Segreteria -
Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
c/o Arch. Daniela Avila
Via Leonardo da Vinci n° 161
90145 PALERMO
PEC: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it
e-mail: davila@regione.sicilia.it

Al Comune di
98050 MALFA (ME)
PEC: ANTONELLO@comunemalfa.telecompost.it

- In applicazione della vigente normativa paesaggistica:
- CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (D.Leg.vo n.42 del 22/01/04 in G.U.R.I. n.45 del 24/02/04) e successive modifiche ed integrazioni;
 - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLE ISOLE EOLIE (D.A. n° 5180 del 23/02/01, con i relativi allegati, in G.U.R.S. n. 11 del 16/03/01);
 - VISTO le Soprintendenziali Prot. n. 0003031 del 18/05/2017, Prot. n. 0001752 del 21/03/2017, Prot. n. 1534-VIII-5513-12-u del 07/03/2013, Prot. n. 8148-VIII-4982-12-u del 25/10/2012, Prot. n. 8787 del 05/12/06, Prot. n. 6703 del 31/10/06, Prot. n. 7744 del 05/09/03 e Prot. n. 10833 del 01/04/03;
 - esaminati gli elaborati riguardanti le opere indicate in oggetto trasmessi con nota prot. gen. n. 3239 del 07/08/2019 e successiva rielaborazione trasmessa con nota prot. gen. n. 5884 del 25/11/2019;
 - accertato che l' intervento in oggetto ricade in ambito **TO3** del citato P.T.P.;

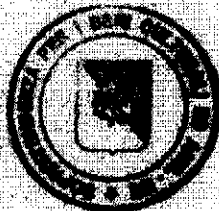
coll. A. Cusma Piccione

Responsabile procedimento arch. Antonino Spadò Greco				D PR S. n. 19 del 28/02/2012, gurs n. 14 del 05/04/2012			
Stanza 476	Piano 2°	Tel 090 - 36746476	Durata	Adozione	Rilascio		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - e-mail: urpsoprime@regione.sicilia.it				Responsabile	Arch. Antonino Genovese		
Stanza 426	Piano 1°	Tel 09036746433/426	Orario e giorni ricevimento	Lun. Ore 9,30 - 12,30 Mercoledì ore 9,30 - 12,30 15,30 - 17,30			

- VISTO l'art. 18 e l'art. 44 dei Regimi Normativi allegati al citato P.T.P.,
considerato che gli interventi previsti in progetto hanno finalità di aggiornamento ed accorpamento
degli iter procedurali succedutisi e che con questa ultima stesura si propone il completamento della
struttura portuale in oggetto tramite opere di allargamento e riposizionamento in sagoma dei massi
esistenti rimossi dai muros, realizzazione dighe foranee, collocazione accropodi di protezione,
banchine, piazzale di servizio, predisposizione impianti vari e altre opere varie di sistemazione,
assemblaggio e finitura;
questa Soprintendenza, per quanto di competenza ai fini della tutela paesaggistica della località, ai
sensi dell'art. 146 del citato Codice, esprime il proprio assenso per la realizzazione dell'intervento
rappresentato nella documentazione allegata alla nota in riferimento sopra citata in quanto trattasi
di miglioramento strutture portuali esistenti, compatibili con le prescrizioni dei Regimi Normativi del
citato P.T.P. delle Isole Eolie.

Il Dirigente responsabile dell'U.O. 3
(Arch. Antonino Spanò Greco)

ASG



Il Soprintendente
(arch. Miriella Vinci)

M. Vinci



Adunanza del 04 Dicembre 2019

Pre-conferenza ore 10.00 - Conferenza di Servizi ore 11.00.

Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera".

Importo complessivo € 19.200.000,00.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	SOPRINTENDENZA DEL MAR
Nome e Cognome del dichiarante :	WIGLS BRUNO
Carica o funzione ricoperta :	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) :	prot. n. 1104 del 3-12-2019

Documento di riconoscimento (da allegare)	
- Carta d'identità : n. /	rilasciata da Comune di / II /
- Patente : n. [redacted]	rilasciata da [redacted] di II
- Altro :	

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:	
Tel.:	Fax: Cell.: [redacted] e-mail: sopmare@regione.sicilia.it

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)	
1)	
2)	

Il sottoscritto BRUNO WIGLS

dichiara
 Resta fermo il parere della Soprintendenza del Mare, reso con nota prot. 728 del 16-6-2017 e si richiede che la relazione archeologica pervenuta sia inviata al nostro ufficio prima dell'inizio dei lavori. Inoltre l'inizio dei lavori deve essere comunicato almeno 15 gg. prima, per poter organizzare, qualora si rendesse necessario, dopo la lettura della relazione archeologica, un eventuale controllo da parte dei funzionari archeologi della U.O. III di questa Soprintendenza.

firma [Handwritten Signature]



Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti

**CAPITANERIA DI PORTO
- MILAZZO -**

Indirizzo telegrafico – Compamare Milazzo

Prot. 03.03.02/ _____ /Tec. – All. _____

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
AREA 5 - SEGRETERIA COMMISSIONE
REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA LEONARDO DA VINCI, 161
90145 PALERMO

Prot. n° 237470 del 06/12/2019

98057 Milazzo, li
P.d.c.: 1° M. lo Np/Ms Marco MIUCCIO – 090-9281110

Al Assessorato Regionale delle
Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento Regionale
Tecnico
Area 5 – U.O.A5.01
Segreteria Commissione
Regionale Lavori Pubblici
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

Assessorato Regionale del
Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale
dell'Ambiente

Servizio 1
Valutazioni Ambientali
UOB S.1.1- Valutazione
ambientale strategica

Servizio 3 – Gestione Tecnico-
Amministrativa Interventi
Ambientali
UOB S.3.2 – Gestione ed
attuazione assetto del territorio

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 3 – Affari Urbanistici
Sicilia Centrale e Nord-
Orientale
UO S.3.1 – Città Metropolitana
di Messina

dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

E, p.c. Ufficio Circondariale Marittimo
98055 – Lipari (ME)
cp-lipari@pec.mit.gov.it

Delegazione di Spiaggia
98050 – S. Marina Salina (ME)
dm.catania@pec.mit.gov.it

Comune
Ufficio Tecnico
98050 – Malfa (ME)
ANTONELLO@comunemalfa.it
elecompost.it

Argomento: Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, delle opere di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera" - Importo

complessivo € 19.200.000,00 – Conferenza di Servizi del
04.12.2019.-

PEC

Riferimento: 1) Nota prot.n°227447 del 22.11.2019 dell'Assessorato
Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico.

(Spazio riservato a
protocolli, vetti e
decretazioni)

In merito alla conferenza di servizi indetta da codesto Assessorato Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, per il giorno 04 Dicembre 2019, si comunica che questa Autorità Marittima non potrà essere presente con un suo rappresentante, anche considerato che il progetto è stato già valutato ed è stato espresso il parere di competenza.

A tal proposito, si confermano in questa sede le osservazioni espresse dal comando della dipendente Delegazione di spiaggia di Salina, riguardo al "riposizionamento del punto di approvvigionamento idrico a mezzo nave cisterna" e alla "costruzione di un banchinamento in luogo dell'attuale scalo d'alaggio", di cui si è tenuto conto nella presente progettazione.

Tuttavia, nell'attuale proposta progettuale, non è stato possibile individuare l'esatta posizione del previsto campo boe, limitando l'efficacia di qualsivoglia valutazione di competenza.

Per quanto sopra, questa Capitaneria di porto, esprime il proprio parere favorevole in merito all'oggetto evidenziando che eventuali ulteriori indicazioni di carattere operativo verranno formulate dall'Ufficio circondariale marittimo di Lipari nell'imminenza della esecuzione dei lavori, anche in sede di emanazione della relativa ordinanza di regolamentazione dell'ambito portuale.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Francesco TERRANOVA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del testo unico D.P.R. 28 Dicembre 2000 n°448 e
D.Lgs. 07 Marzo 2005 n°52 e norme collegate



**Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Capitaneria di Porto
Milazzo**

Sezione: Demanio

Indirizzo e-mail: cpmilazzo@mit.gov.it

Prot. n° 03.03.02/_____ - Allegati: ___

Partica n. MAL/001/010 Bis

98057 Milazzo, li _____

Tel. 090/9281110 - Fax.090/9222612

All' Assessorato Regionale delle
Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 - U.O. A5.01
Segreteria Commissione Regionali
Lavori Pubblici
- PALERMO -
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

Assessorato Regionale del Territorio e
dell'Ambiente Dipartimento Regionale
dell'Ambiente
Servizio 1 Valutazioni Ambientali UOB
S.1.1. Valutazione Ambientale
Strategica

Servizio 3 – Gestione Tecnico
Amministrativa Interventi Ambientali
UOB S.3.2 Gestione ed Attuazione
Assetto del Territorio
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia
Centrale e Nord Orientale
UO S.3.1 – Città Metropolitana di
Messina
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

e,p.c. Ufficio Circondariale Marittimo
– LIPARI (ME) –
cp-lipari@pec.mit.gov.it

Delegazione di Spiaggia
-S. Marina Salina (ME) –
dlsalina@mit.gov.it

Comune
Ufficio Tecnico
Malfa- (ME)
ANTONELLO@comunemalfa.telecompost.it

Argomento: Convocazione Conferenza dei Servizi- 2^a adunanza.

Comune di Malfa (ME), progetto dei “Lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di allaggio e dei fondali dell’approdo di Scalo galera”.

P.E.C./P.E.I.

(Spazio riservato a
protocolli, visti e
decretazioni)

Riferimenti:

- prot. 28992 in data 03/12/2019 della Capitaneria di Porto di Milazzo;
- prot.236306 in data 04/12/2019 dell’Assessorato Regionale della Infrastrutture e della Mobilità.

In merito alla conferenza dei servizi indetta da codesto Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, per il giorno 17/12/2019, si comunica che questa Autorità Marittima, non potrà essere presente con un suo rappresentante.

Per quanto sopra, considerato che il progetto è già stato valutato, si riconferma, per quanto di competenza, quanto precedentemente comunicato con la nota in riferimento a).

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Francesco TERRANOVA

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n.
445 e D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
LIPARI**

Sezione Tecnica Amministrativa Operativa
Ufficio Demanio e Ambiente

Titolario d'archivio: **01.07**

P.D.C. C°2°CI Np DE FRANCIA Sandro
☎ 090.9880819 - ✉ cp-lipari@pec.mit.gov.it

Alla:

REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Infrastrutture e della
Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 – U.O. A5.01
Commissione Regionale Lavori dei Pubblici
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it
davila@regione.sicilia.it

E, p.c.:

CAPITANERIA DI PORTO MILAZZO
cp-milazzo@pec.mit.gov.it

Argomento: Comune di Malfa (ME) – progetto dei “Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine dello scalo di alaggio e dei fondali dell’approdo Scalo Galera” – Conferenza del 04 dicembre 2019.-

(Spazio riservato a
protocolli, visti e
decretazioni)

VIA PEC

Riferimento: nota prot. n. 227447 del 22.11.2019.-

Si porta a conoscenza codesto Assessorato che, a causa delle avverse condizioni meteomarine previste per la giornata del 4 dicembre 2019 ed di improrogabili impegni istituzionali, questo Ufficio Circondariale Marittimo sarà impossibilitato a presenziare con il proprio Titolare, o suo delegato, alla conferenza dei servizi in argomento.

In relazione a quanto sopra, nel confermare i pareri di competenza precedentemente espressi, con nota prot. n. 11337 del 09.09.2019 della dipendente Delegazione di spiaggia di Salina, che ad ogni buon fine si allega in copia, si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito .-

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Francesco PRINCIPALE
(firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FRANCESCO PRINCIPALE

In Data/On Date:
martedì 3 dicembre 2019 13:27:27



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti

Delegazione di Spiaggia di Salina

Indirizzo telegrafico: DELEMARE SALINA

Prot. n° 01.07/4332 /Dem - All: //

S.M. Salina, li 09.09.2019
P.d.c. 2° Capitaneria di Porto SALINA Tel. 090564451

Alla Capitaneria di Porto
Sez. Demanio
98057 - MILAZZO -

Tramite e.p.c. Ufficio Circondariale
Marittimo
Sez. demanio
98055 - LIPARI -

Argomento: Isola di Salina - Comune di Malfa - Richiesta parere di competenza per il progetto di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera.

MAIL

Riferimento: Nota prot.11038 del 09.09.2019 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari.

Prosecuzione: Nota 01.07/54117Dem del 24.04.2017

Questo documento
provvede, nell'atto
dell'adozione

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento si evidenzia quanto segue:

L'attuale progetto sembra aver accolto favorevolmente le osservazioni contenute nella precedente comunicazione provvedendo, ad opera ultimata, a riposizionare il punto di approvvigionamento idrico per le navi cisterna e la costruzione di un banchina al luogo dello scalo di alaggio.

Tuttavia, non sembra sia stato previsto il consolidamento delle rampe di accesso e di deflusso degli automezzi, la sistemazione e del piazzale del porto.

Nell'odiana proposta progettuale è stato altresì inserito ex novo un campo boc che non è stato possibile individuare né nella relazione tecnica né negli elaborati grafici, e pertanto non è possibile esprimere eventuali osservazioni, azione che ci si riserva di espletare al momento in cui verranno fornite maggiori e necessarie informazioni in merito.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato ed al fine di poter suggerire o fornire ulteriori osservazioni circa il completamento delle opere in questione, sarebbe auspicabile poter ricevere le tavole di progetto particolareggiate ed il "rendering" dell'opera nella sua interezza.

[Handwritten signature]
1° Ufficiale di Circolo

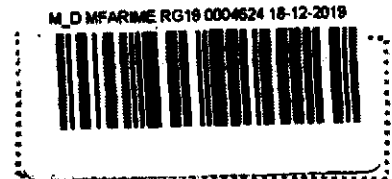
10



Marina Militare
Comando Zona Fari della Sicilia
Via San Raineri, zona falcata 98122 Messina

Ufficio: **TECNICO** Sez.: **Tecnica**
INDIRIZZO TELEGRAFICO: **MARIFARI MESSINA**
E-MAIL: marifari.messina@marina.difesa.it
P.E.C.: marifari.messina@postacert.difesa.it

protocollo e data



P.d.C.: F.T. Chillemi Carmelo 090/6400228

Al. **REGIONE SICILIANA**
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 – U.O. A5.01
Segreteria Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
Via Leonardo da Vinci, 161
90145 – PALERMO
e-mail: davila@regione.sicilia.it

s.p.a. **COMUNE DI MALFA**
4° Settore Tecnico
98050 - MALFA (ME)
PEC: ANTONELLO@comunemalfa.telecompost.it
COMPAMARE MILAZZO
Via Molo Marullo, 6
98057 MILAZZO (ME)
PEC: cp-milazzo@pec.mit.gov.it
Ingegnere Capo
Dell'Ufficio del Genio Civile di
Messina
Via A. Saffi, 35
98123 MESSINA
PEC: geniocivile.me@certmail.regione.sicilia.it

Allegati: 2

Argomento: Comune di Malfa (ME) progetto dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera.

Riferimenti: a) fg. nr.0003076 del 13.12.2016 di Marifari Messina;
b) fg. nr. 236306 del 04.12.2019 della Regione Siciliana.

- In esito alla conferenza dei servizi indetta per il giorno 17.12.2019 siamo spiacenti di comunicarvi che, per precedenti impegni di servizio, non potremo essere presenti con un rappresentante di Marifari Messina.
- Si riconferma, per quanto di competenza, quanto già trasmesso con il fg. in riferimento a) che, ad ogni buon fine, si allega in copia fotostatica.

IL COMANDANTE
(C.F. Bruno Francesco DE LUCA)



Marina Militare

Comando Zona Fari della Sicilia

Via San Raineri, zona faicata 98122 Messina

Ufficio: **TECNICO** Sez.: **Tecnica**

INDIRIZZO TELEGRAFICO: MARIFARI MESSINA

E-MAIL: marifari.messina@marina.difesa.it

P.E.C.: marifari.messina@postacert.difesa.it

protocollo e data

M. D. MFARIME RG16 0003076 13-12-2016



P.d.C.: F.T. Chillemi Carnielo 090/6400228

Ingegnere Capo

Dell'Ufficio del Genio Civile di
Messina

Via A. Saffi, 35

98123 MESSINA

COMPAMARE MILAZZO

Via Molo Marullo, 6

98057 MILAZZO (ME)

COMUNE DI MALFA

4° SETTORE TECNICO

98050 MALFA (ME)

Argomento: Isola di Salina - Comune di Malfa. Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galeru- Malfa.

Riferimento fg. nr. 4763 del 07.11.2016 e nr. 4765 del 07.11.2016.

In esito a quanto richiesto con i fogli in riferimento, questo Comando conferma quanto a suo tempo prescritto che ad ogni buon fine riporta di seguito:

MOLO DI SOPRAFLUTTO, ESTREMITA' DEL DENTELLO:

Nr. 1 fanale a lampi verdi su sostegno dipinto in verde (segnale laterale dritta) con:

- caratteristica luminosa: luce 1 sec. + eclissi 3 sec. = periodo 4 sec.;
- portata nominale: mg. 5;
- altezza del piano focale sul l.m.m.: mt. 10.

MOLO DI SOTTOFLUTTO, SULL' ESTREMITA':

Nr. 1 fanale a lampi rossi su sostegno dipinto in rosso (segnale laterale sinistra) con:

- caratteristica luminosa: luce 1 sec. + eclissi 3 sec. = periodo 4 sec.;
- portata nominale: mg. 5;
- altezza del piano focale sul l.m.m.: mt. 8.

Le strutture di sostegno dei due fanali dovranno essere costituite da pali, dotati di scaletta guardacorpo, o da candelabri.

La segnaletica provvisoria da adottare durante lo svolgimento dei lavori dovrà avere le stesse caratteristiche di quella definitiva e dovrà essere spostabile con il prosieguo dei lavori stessi.

Le opere portuali dovranno essere illuminate con luci opportunamente schermate verso il mare ed i coni luminosi non dovranno oltrepassare i bordi della banchina.

Ad installazione avvenuta si invita codesta Autorità Marittima a darne comunicazione anche a Mariscilia Augusta per l'emissione dell'Avviso ai Naviganti ed a inviare a questo Comando nr. 3 fotografie a colori dei segnalamenti (da angolazioni diverse) ed uno statino riportante i dati tecnici e le coordinate geografiche dei segnalamenti installati.

IL COMANDANTE
(C.F. Maurizio ROMANO)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
MESSINA

Ufficio Prevenzione

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-ME

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0018524 del 27/11/2019

dipvvf.COM-ME.REGISTRO
UFFICIALE N. 0018524.27-11-2019
MESSINA

via Salandra is.39 - tel.: 0906507411 - fax: 0902930222

11

Alla

REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Infrastrutture
e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 - U.O. A5.01
Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
PALERMO

(dipartimento.tecnico@certmell.regione.sicilia.it)

Oggetto: Comune di Malfa (ME). Progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera". Importo complessivo € 19.200.000,00.
Convocazione per il giorno 04/12/2019

Con riferimento alla nota di convocazione prot. N° 227447 del 22/11/2019, riguardante l'approvazione dei lavori in oggetto specificati, si comunica l'impossibilità del Comando scrivente a partecipare a detta seduta.

Si confermano i pareri antincendio già espressi nelle varie Conferenze dei Servizi svolte negli anni precedenti, con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. l'impianto idrico antincendio dovrà proteggere tutte le aree dell'approdo;
2. il progetto e l'esecuzione dell'impianto idrico antincendio dovrà essere conforme al DM 20/12/2012, UNI 10779, UNI 12845 ed UNI 11292;
3. in presenza di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, descritte nell'allegato I al DPR 1 agosto 2011, si dovranno attivare presso il Comando scrivente le procedure amministrative previste agli artt. 3 e 4 del citato DPR.



Il Comandante

Ing. Giuseppe BIFFARELLA

12



DATA 11/12/2014
FATTI 436/104

AGENZIA SANITARIA PROVINCIALE
DIREZIONE REGIONALE
AREA MEDICA - I/O C/1
U.O.E. Uff. Tecn. e Amm. (ex. D. 10/10/2012)
UFFICIO TECNICO REGIONALE
C/1 AREA MEDICA
MESSINA
VIA S. GIUSEPPE 10
94100 MESSINA (ME)
TEL. 090/221111
FAX 090/221111

A
Unione Europea
Repubblica Italiana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 1 - I/O C/1
Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
Legge Regionale 27/06/2011 e DL del Parlamento
dipartimento.rotec@aspmessina.gov.it
develop@regione.sicilia.it

Oggetto: Concorso di Merito (MI) progetto del "Lavoro di qualifica e di adeguamento delle opere fessate, delle banchate, della scala di sbalzo e del cordolo del spondo di S. Galera"
Conferenza del Servizio del 04/12/2014.

In riferimento alla nota prot. 227447 del 22/11/2014 inviata da questo Dipartimento in merito alla convocazione della Conferenza del Servizio in data 04/12/2014, nel comunicare l'impossibilità da parte di questo Servizio di partecipare alla suddetta conferenza, si trasmette, adeguatamente compilato, il modulo di dichiarazione allegato alla suddetta nota con il potere di competenza di questo Servizio.

L. ESPOSITO D.O.S.
Dipartimento Tecnico



Unione Europea
 REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana
 Assessorato della Infrastruttura e delle Mobilità
 Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
 legge regionale 12 luglio 2017 n. 17 del 15 agosto 2017

Adunanza del 04 Dicembre 2019

Pre-conferenza ore 10.00 - Conferenza di Servizi ore 11.00

**Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere
 toranee, delle banchine, dello scalo di staggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera".
 Importo complessivo € 19.200.000,00.**

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza : Azienda Sanitaria Provinciale di Messina	
Nome e Cognome del dichiarante : Natale Lombardo	
Carica o funzione ricoperta : dirigente medico Dipartimento di Prevenzione	
Eventuale provvedimento di delega (ris. allegato prot. n. _____ del _____)	
Documenti di riconoscimento (in originale)	
- Carta d'identità : n. _____ rilasciata da Comune di Messina _____	
Patente : n. _____ rilasciata da _____ di _____	
- Altro :	
Recapiti ai quali far pervenire ogni successiva comunicazione:	
TEL: _____ Fax: _____ Cell: _____ e-mail: _____	PEC: _____
protocollo generale per esp. Messina @	
Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (numero indicato ad esempio)	
1)	
2)	

Il sottoscritto **Dott. Natale Lombardo**

dichiara

Vista la documentazione prodotta relativa al progetto esecutivo di cui trattasi e le successive integrazioni, si rappresenta che l'intervento di che trattasi non presenta aspetti che direttamente possano avere rilevanza sotto il profilo igienico sanitario, pur tuttavia questo Servizio, per quanto di propria competenza e fatti salvo i poteri di competenza delle altre Amministrazioni interessate, ritiene che non esistano motivi ostativi alla realizzazione del progetto e si ribadiscono le considerazioni già espresse in merito nel corso della conferenza dei servizi del 26-05-2017 tenutasi presso i locali dell'Ufficio del Genio Civile di Messina che di seguito si riportano:



Stato Italiano
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato alla Infrastruttura e alle Opere

Dipartimento Regionale Ferrovie

COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 22, art. 12, comma 1.

Adunanza del 04 Dicembre 2019

Pre-conferenza ore 10.30 - Conferenza di Servizi ore 11.50

Comune di Malfa (ME) progetto del "Lavoro di riqualifica e di adeguamento delle opere ferroviarie, delle banchine, delle scale di alloggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Gava"

Importo complessivo € 19.265.000,00

Rumore e vibrazioni - In considerazione della presenza di nuclei abitativi nelle immediate vicinanze del sito, poiché la popolazione esistente potrebbe essere esposta ad effetti da inquinamento acustico ed da vibrazioni potenzialmente derivanti dalle sorgenti di rumore connesse all'ambiente portuale (mezzi navali, attività varie connesse), si ritiene opportuno che venga predisposta, qualora non sia mai stata effettuata, una adeguata valutazione di impatto acustico ai sensi della normativa vigente (L. 447/95 e s.m.i.), ed da vibrazioni, al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti ed un clima acustico compatibile presso i recettori sensibili o in caso, per provvedere opportune ed efficaci misure di mitigazione in riferimento ai recettori sensibili (abitazioni ed altro).

Acque - Relativamente all'utilizzo di acque, sia per l'approvvigionamento idrico potabile destinato alla zona portuale che per i carichi o per altre attività, si ritiene opportuno che venga fatta una valutazione dei consumi previsti prendendo in considerazione anche l'utilizzo, se possibile, di acque non destinate a scopi umani qualora non necessario (nel progetto viene fatto riferimento all'utilizzo di acque provenienti esclusivamente dall'acquedotto cittadino) al fine di non arrecare disagi nella gestione dell'approvvigionamento idrico potabile cittadino.

In ogni caso, in fase esecutiva, le opere dovranno essere realizzate in conformità alle norme sulla buona costruzione ed alle prescrizioni specifiche dettate dai vigenti regolamenti comunali e dovranno rispettare, ove necessario, le norme contenute nella delibera CITA' del 04/02/17.

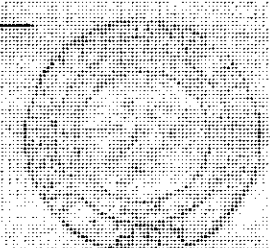
Inoltre, sempre in fase esecutiva, dovranno essere osservate le disposizioni di legge vigenti in materia di sicurezza dei carichi di lavoro e dovranno essere garantite tutte le misure necessarie all'abbattimento delle eventuali fonti di inquinamento derivanti (ambientale, acustico, etc.) che possono arrecare disagio alla popolazione che risiede nelle immediate vicinanze o ricorrono all'ambiente circostante.

Il Responsabile U.O.S

Tutela della Salute dei Lavoratori
e Inquinamento Ambientale e Risorse Idriche

Dott. Natalino Ambardo

Firma



**COMANDO MARITTIMO SICILIA**Ufficio: *Infrastrutture/Demanio - Sezione Demanio*Indirizzo Telegrafico: *MARISICILIA**e-mail pei: marisicilia@marina.difesa.it**e-mail pec: marisicilia@postacert.difesa.it*Protocollo **M_D MSICIL0028839** data **13/12/2019 07.53**p.d.c.: Funz. Tec. Ing. F. Licciardello ☎ 7445136
francesco_licciardello@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al: **REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO – AREA 5 (PEC)**e, per conoscenza: **STATO MAGGIORE DELLA DIFESA IV REP. (PEC)**
MARISTAT IV REP. (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMUNE DI MALFA (PEC)Argomento: **Comune di Malfa (ME) progetto dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera". Importo complessivo € 19.200.000,00. Conferenza di Servizi 17 dicembre 2019**Riferimenti: a. foglio nr. 236306 della Regione Siciliana Assessorato delle infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico Area 5 in data 04.12.2019;
b. foglio nr. 9687 di MARIGENIMIL Augusta in data 10.09.2019;
c. foglio nr. 3239 del Comune di Malfa in data 07.08.2019.

Per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera in argomento.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.F. Luigi Salvatore FALOTICO)*Documento firmato digitalmente*



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia-Calabria

UFFICIO 3° - TECNICO E OPERE MARITTIME PER LA SICILIA

Piazza G. Verdi, 16 – 90138 PALERMO

PEC: oopp.siciliacalabria-uff3@pec.mit.gov.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 – U.O. A5.01
Commissione Regionale LL.PP.

PEC: dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

SETT. TEC. 6

RIF. NOTA N.236306 DEL 04.12.2019

Oggetto: Comune di Malfa (ME) – progetto dei “lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell’approdo di Scalo Galera”. Importo complessivo € 19.200.000,00. – **Class.:139/CR**

Con nota n.227447 del 22.11.2019 e successiva nota in riferimento è stata indetta dalla Commissione Regionale Lavori pubblici la conferenza dei servizi per l’approvazione del progetto dei lavori indicati in oggetto.

A tal proposito si rappresenta che questo Ufficio, benché in indirizzo nella nota in riferimento, non ha alcuna competenza sulle aree demaniali marittime regionali in questione in quanto ai sensi dell’art. 6, comma 7 della Legge Regionale n. 172/2003 “... a decorrere dal 01/07/2004, le attribuzioni relative ai beni del demanio marittimo, già trasferite alla regione Sicilia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 01.07.1977 n. 684, sono esercitate direttamente dall’amministrazione regionale”.

IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Giovanni Coppola)

M_INF-PRPA
Provveditorato OO.PP. per La Sicilia e la
Calabria
PRPA
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0030751-09/12/2019-USCITA

17

Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Ufficio del Genio Civile di Messina
U.O. 15

Prot. ingresso n. 211817 del 30/10/2019

Prot. uscita ~~n. 222819~~ data ~~13/11/2019~~

Stampa illeggibile con data 18 NOV 2019 e sigla SFS6

Al R.U.P. Geom. Arturo Ciampi
c/o il Comune di MALFA (ME)
pec: ANTONELLO@comunemalfa.telecompost.it
email: ciampiaruro@virgilio.it

All'Assessorato Territorio e Ambiente
Dip.to Reg.le dell'Ambiente

AREA 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
UOB A.2.7 Ufficio Territoriale Ambiente - Milazzo

Via San Paolino 1-ex Scuola Zirilli

98057 MILAZZO
pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
mail: updm.milazzo@regione.sicilia.it

Oggetto: *Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel comune di Malfa.*

Ditta: Comune di MALFA

-Parere ai sensi dell'art. 12 R.C.N.-
(concessione demaniale marittima)

Premesso che:

con nota n. 17874 del 28/03/2019 il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti- Servizio 8 Infrastrutture Marittime e Portuali dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità. in riscontro alla Delibera del 26/03/2019 della Giunta di Governo Regionale, con la quale la stessa ha approvato la deroga per l'utilizzo delle risorse liberate, finalizzate al finanziamento del progetto dei *"Lavori di riqualifica ed adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera del Comune di Malfa (ME), per un importo totale di € 19.200.000,00 (euro diciannovemiladuecento)"*, ha invitato l'Amministrazione Comunale ad aggiornare il progetto dei lavori

per la realizzazione di nuovi sistemi nei prezzi e alla normativa vigente, provvedendo all'acquisizione dei pareri necessari:

- l'Amministrazione Comunale di Malfa con nota n. 1219 del 28/03/2019 ha richiesto al progettista (ing. Francesco Giordano), in esecuzione alla nota assessoriale sopra descritta, di riunificare i progetti relativi al 1° stralcio funzionale e di completamento del 2017, aggiornando il progetto alle normative vigenti e al prezzario regionale del gennaio 2019, al fine dell'acquisizione in linea tecnica del parere della Commissione Regionale LL.PP. e per la conseguente approvazione in linea amministrativa da parte dell'Amministrazione Comunale.
- con nota n° 3239 del 07/08/2019 da parte del R.U.P. Geom. Arturo Ciampi, assunta al protocollo di questo Ufficio con n° 165760 del 08/08/2019, ha trasmesso il progetto esecutivo (una copia cartacea oltre copia di file in formato PDF) dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera del comune di Malfa, con la richiesta di rilascio parere;
- con successiva nota n° 3608 del 04/09/2019 da parte del R.U.P. Geom. Arturo Ciampi, assunta al protocollo di questo Ufficio con n° 179216 del 11/09/2019, ha trasmesso documentazione mancante relativamente al rapporto iniziale di verifica (documentazione n°01/2019 del 06/08/2019) emesso dalla Società Dinamica;
- con nota prot. n°208403 del 24.10.2019 quest'Ufficio ha richiesto integrazioni al R.U.P. e al Progettista in merito alle tipologie strutturali e al dimensionamento degli elaborati planimetrici, comprese le aree di cantiere ubicate nell'area portuale di Sant'Agata di Militello relativamente al progetto esecutivo in oggetto;
- con nota pervenuta allo Scrivente in data 30.10.2019 e assunta al prot. n° 211817 il progettista ing. Francesco Giordano ha trasmesso sia in formato digitale che in copia cartacea quanto richiesto nella sopraccitata nota;
- i pareri richiesti nell'ambito del progetto esecutivo di riunione ed aggiornamento dei lavori del 1° stralcio e di quello di completamento sono:

1. *parere per il rilascio della Concessione Demaniale Marittima (art. 12 R.C.N.) finalizzato alla preliminare consegna delle aree demaniali marittime relativamente a:*

1 - AREA DI CANTIERE SCALO GALERA
- specchio acqueo interessato dai lavori mq. 19.750
- area a terra interessata dai lavori mq 7.100
- area di cantiere mq. 400
2 - AREA DI CANTIERE SANT'AGATA DI MILITELLO
- area estesa a mq. 16.000 per il trasporto dei massi naturali e massi artificiali tipo accropodi da 16 m ³

- le figure tecniche interessate nella progettazione ed esecuzione delle opere sono le seguenti:

R.U.P. : geom. Arturo CIAMPI
Supporto esterno al R.U.P. : ing. Salvatore PIRILLO
Progettista : ing. Francesco GIORDANO
Collaborazione : Sigma Ingegneria S.r.l.

• l'area demaniale marittima in argomento interessata dai lavori di realizzazione dell'infrastruttura portuale è ubicata nel Comune di Malfa (ME). Il progetto è scaturito come richiesto giusta nota del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti- Servizio 8 Infrastrutture Marittime e Portuali dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità n° 17874 del 28/03/2019 dalla riunificazione del progetto esecutivo del 1° stralcio e di quello esecutivo di completamento. Le previsioni progettuali possono essere così sinteticamente riassunte:

1. salpamento e riposizionamento in sagoma degli scogli rimossi dalle mareggiate nello specchio acqueo limitrofo alla diga foranea;
2. realizzazione dell'opera a gettata per il tratto di raccordo da terra all'inizio della diga foranea con mantellata e berma in accropodi da 16 m³;
3. realizzazione del tratto lato ovest, rispetto al tratto esistente di diga realizzato con i lavori del 1° stralcio, della diga foranea a gettata avente uno sviluppo di circa 50.15 m, con mantellata in accropodi da 16 m³;
4. definizione del tratto della diga realizzato con i lavori del primo stralcio dalla progr. 50.15 m alla progr. 104.40 m con la realizzazione dell'opera a gettata e collocazione della mantellata in accropodi, riempiendo le celle antiriflettenti in conglomerato cementizio; la realizzazione della sovrastruttura della banchina in conglomerato cementizio armato e del muro paraonde e della berma in scogli lavici a quota + 6.50 sul l.m.m..
5. realizzazione della diga foranea dalla progr. 104.10 m alla progr. 122.80 m, con la costruzione in bacino di un cassone cellulare finestrato, per essere del tipo antiriflettente, il trasporto a Scalo Galera, l'affondamento in opera mediante il riempimento delle celle, la realizzazione della sovrastruttura delle opere a gettata a protezione della stessa con mantellata in accropodi da 16 m³ che si appoggia su scogli del perso compreso tra 10 e 15 t;
6. realizzazione della testata della diga con la prefabbricazione di due cassoni cellulari in bacino, trasporto a Scalo Galera e l'affondamento in opera dalla progr. 122.80 m alla progr. 140.80 m, disponendoli in opera affiancati, definiti con una sovrastruttura in conglomerato cementizio nella quale sarà predisposta lato porta una piattaforma metallica per l'ormeggio dei natanti passeggeri; l'opera sarà definita con la realizzazione della diga a gettata di presidio e mantellata in accropodi del volume di 16 m³ fino alla progr.

132.890 t di scogli naturali sviluppati in opera di circa 1.000 m³ e di una struttura di protezione di circa 1.000 m³ di scogli con scarpa 4/3:

7. realizzazione del riccio di testata con un'opera a gettata mantellata con accropodi del volume di 20 m³;
8. realizzazione del piazzale alla radice della diga foranea dove saranno installati tutti gli impianti;
9. lavori di demolizione e salpamento del moletto interno esistente ed escavo e salpamento dei fondali;
10. realizzazione delle banchine denominate di levante, centrale e di ponente, per uno sviluppo totale di circa 136,30 m, di cui le prime due realizzate con struttura antiriflettente;
11. predisposizione di tutti gli impianti (idrico, elettrico, di illuminazione e di segnalamento luminoso, serbatoio di raccolta acque nere, oli esausti, acque di sentina e acque nere dalle imbarcazioni, vasche per il trattamento delle acque di prima pioggia);
12. realizzazione di un campo boe per l'attracco dei natanti, posizionato a circa 200 m ad ovest di Capo Faro.

Inoltre il progetto di riunione comporta la realizzazione sia delle opere del 1° stralcio, non realizzate per la rescissione contrattuale alla ditta "Scuttari", sia quelle del progetto di completamento del 2017.

In particolare, le opere non realizzate con i lavori del 1° stralcio comprendono:

- la regolarizzazione della scarpata dello strato di transizione mediante la collocazione di scogli naturali da 2 a 5 t con scarpa di 4/3, in corrispondenza dei due cassoni posti in opera;
- la realizzazione della scogliera di presidio della mantellata con berma della larghezza di 5 m, posta a quota -8,00 m, costituita da scogli del peso compreso fra 10 e 15 t e con scarpa foranea di 3/2 e scarpa lato terra 1/1, in corrispondenza dei cassoni collocati in opera;
- il confezionamento di n. 45 massi artificiali tipo accropode da 16 m³ mancanti con calcestruzzo Rck 30 N/mm², di cui n. 39 con cls confezionato con inerti di natura lavica additivato con pigmenti colorati;
- il trasporto dal porto di Sant'Agata Militello e collocazione in opera a Scalo Galera dei massi artificiali tipo accropode da 16 m³, per la formazione della mantellata della diga foranea, avente uno spessore di 3,25 m, con scarpa foranea di 4/3 e berma a quota +6,50 m s.l.m.m. della larghezza di 5,00 m;
- la realizzazione berma a quota +6,50 m, in adiacenza del muro paraonde e per una larghezza di 5,00 m, con doppio strato di scogli di natura lavica del peso di 7-10t;
- la collocazione della copertura delle celle antiriflettenti dei cassoni cellulari;
- il ripristino della parte superiore delle finestre antiriflettenti del cassone con la fornitura e posa in opera di elementi prefabbricati e fornitura e collocazione di travi prefabbricate per la ricostruzione del bordo superiore delle finestre antiriflettenti dei cassoni, complete di velette per il contenimento del getto di calcestruzzo della sovrastruttura della banchina, in modo di ammorsare la stessa alla struttura del cassone danneggiato e realizzare una striscia del ciglio di banchina della larghezza di 1,50 m posta a quota +1,20 m s.l.m.m.;

- la realizzazione della sovrastruttura del cassone, coronata a quota +6.30 m s.l.m.m. con cls Rck 20 N/mm²;
- la realizzazione muro paraonde, avente base di 3.25 m e coronamento a quota +7.50 m della larghezza di 2.20 m, con cls Rck 20 N/mm². Il rivestimento esterno del muro paraonde, per uno spessore di circa 20 cm ed il coronamento da quota +6.20 a quota +6.30, saranno realizzati con cls confezionato con inerti di natura lavica additivato con pigmenti colorati;
- l'adeguamento del tratto di raccordo compreso tra la struttura esistente e la nuova diga foranea;
- l'adeguamento degli interventi di salpamento dei fondali, limitando le aree da sottoporre ad escavo fino a -4.00 m s.l.m.m. e definendo, nello specchio acqueo protetto, aree da sottoporre ad escavo fino a 3.50 m s.l.m.m. garantendo la fruibilità della struttura portuale;
- la collocazione di cavidotti di servizio, impianto elettrico ed illuminazione;
- la realizzazione di un impianto antincendio;
- la collocazione del faro di segnalamento luminoso;
- la realizzazione delle opere di finimento e di arredo quali, bitte in ghisa, scalette.

Per la funzionalità complessiva della struttura portuale, le precedenti opere sopradescritte dovranno essere integrate con quelle previste con il progetto di completamento del 2017, che consistono in quelle di seguito riportate:

- salpamento del pennello esistente all'interno dell'approdo;
- realizzazione dell'opera foranea del tipo a gettata dalla progr. 0.00 m alla progr. 36.70 m, tratto di raccordo con retrostante riqualifica del piazzale a quota +4.00 m s.l.m.m. e mantellata con massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 m³;
- realizzazione dell'opera foranea di tipo composito dalla progr. 104.40 m alla progr. 122.80 m con la prefabbricazione e collocazione in opera di un cassone cellulare della lunghezza di 18.00 m, protetto lato mare con un'opera a gettata definita con una mantellata in massi artificiali tipo accropodi del volume di 16 m³;
- realizzazione della testata della diga foranea dalla progr. 122.80 m alla progr. 140.80 m con n.2 cassoni cellulari affiancati della lunghezza di 18.00 m e riccio di testata rivestito di accropodi da 20 m³;
- realizzazione delle banchine di riva;
- adeguamento dei fondali con escavazione e salpamento fino a quota -4.00 m s.l.m.m. ed dello scalo di alaggio;
- predisposizione degli impianti tecnologici a servizio dell'approdo;
- predisposizione degli impianti di mitigazione ambientale.

Le specifiche tecniche e dimensionali delle opere a terra e a mare sono descritte nelle relative tavole progettuali.

Tutto ciò premesso, visti gli elaborati esecutivi e le verifiche strutturali redatte dall'ing. Francesco Giordano, si esprime parere preliminare favorevole ai fini sismici e si restituiscono gli elaborati muniti del visto di

questo Ufficio attestante che il progetto risulta redatto nei termini tecnici per le costruzioni in zone a rischio di cui alla Legge 02/02/1974 n°64 (D.P.R. 380/01 parte II capo IV°). Sullo stesso, con il presente provvedimento si esprime parere ai sensi dell'art. 12 del R.C.N., per il rilascio della concessione, delle opere di che trattasi alle seguenti condizioni.

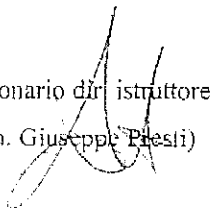
L'Ente Concessionario:

- 1 – dovrà provvedere a non arrecare intralcio al transito, in corrispondenza dell'area oggetto d'intervento, provvedendo, nel contempo, ad apporre apposita segnaletica al fine di evitare infortuni e/o danni a persone e cose, che in ogni caso resteranno a suo carico ;
- 2 – dovrà adottare ogni accorgimento tecnico necessario, per evitare che dalla presenza delle opere di che trattasi, possa derivare pregiudizio al normale uso delle limitrofe pertinenze demaniali, ed alle eventuali limitrofe concessioni ove esistenti;
- 3 – non potrà richiedere risarcimenti per danni subiti dalle opere in argomento, anche se dipendenti da eventi calamitosi, mareggiate o quant'altro dovesse verificarsi, anche se di eccezionale violenza ;

Il suddetto parere deve intendersi valido oltre che ai sensi della **Legge 02/02/1974 n°64 (art. 93 D.P.R. 380/01)** anche ai sensi **dell'art. 12** del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, quest'ultimo **finalizzato alla preliminare consegna delle aree demaniali marittime**, fatti salvi gli eventuali diritti dei terzi e le eventuali limitazioni imposte da altri Uffici a tutela di interessi che non rientrano nelle competenze dello Scrivente.

Prima dell'inizio dei lavori strutturali il R.U.P. dovrà trasmettere istanza in conformità **all'art. 17 della Legge 64/74 (art. 93 D.P.R. 380/01)** con allegati gli elaborati del progetto esecutivo, la nomina e l'accettazione del collaudatore in corso d'opera, copia della approvazione in linea tecnica comunicando generalità e residenza del costruttore ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi **dell'art. 18 L. 64/74 (art. 94 D.P.R. 380/01)**.

Il Funzionario di Istruttore
(geom. Giuseppe Presti)



L'Ingegnere Capo
(Ing. Antonino PLATANIA)

